

**E.S.TR.A. S.p.A.**

Sede legale in Via Ugo Panziera Prato (PO)

Capitale sociale € 228.334.000,00 i. v.

Codice fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Prato 02149060978,

Rea n. 0505831

**RELAZIONE SULLA GESTIONE AL**

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022**

**ORGANI SOCIALI**

**Consiglio di amministrazione**

*Presidente e Amministratore delegato* Alessandro Piazzi

*Direttore Generale* Paolo Abati

*Consigliere* Giovanni Grazzini

*Consigliere* Anna Scrosta

*Consigliere* Roberta De Francesco

**Collegio Sindacale**

Rita Pelagotti (*Presidente*)

Alessandro Mannelli

Michele Pietrucci

**Società di revisione**

EY S.p.A.

|     |                                                                                                                                                                                                                                                    |    |
|-----|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 1.  | SINTESI DELL'ESERCIZIO .....                                                                                                                                                                                                                       | 3  |
| 2.  | STRUTTURA DEL GRUPPO .....                                                                                                                                                                                                                         | 4  |
| 3.  | EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2022.....                                                                                                                                                                                                         | 6  |
| 4.  | CONFLITTO TRA RUSSIA E UCRAINA.....                                                                                                                                                                                                                | 8  |
| 5.  | SCENARIO DI MERCATO .....                                                                                                                                                                                                                          | 9  |
| 6.  | INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE .....                                                                                                                                                                                                        | 22 |
| 7.  | ANDAMENTO DELLA GESTIONE – DATI ECONOMICI .....                                                                                                                                                                                                    | 25 |
| 8.  | ANDAMENTO DELLA GESTIONE – SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA .....                                                                                                                                                                               | 29 |
| 9.  | ANDAMENTO DELLA GESTIONE – ANALISI PER STRATEGIC BUSINESS UNIT (SBU).....                                                                                                                                                                          | 32 |
| 10. | RAPPORTI CON PARTI CORRELATE .....                                                                                                                                                                                                                 | 35 |
| 11. | RICONCILIAZIONE TRA IL RISULTATO DEL PERIODO ED IL PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO CON GLI ANALOGHI VALORI DELLA CAPOGRUPPO .....                                                                                                                       | 36 |
| 12. | FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO .....                                                                                                                                                                                    | 36 |
| 13. | EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE .....                                                                                                                                                                                                        | 37 |
| 14. | NORMATIVA DI SETTORE.....                                                                                                                                                                                                                          | 37 |
| 15. | RISCHI ED INCERTEZZE.....                                                                                                                                                                                                                          | 54 |
| 16. | USO DI STRUMENTI FINANZIARI.....                                                                                                                                                                                                                   | 62 |
| 17. | DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA .....                                                                                                                                                                                                                | 63 |
| 18. | LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA, ANCHE CONSOLIDATA (INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 123-BIS COMMA 2. B) DEL D.LGS 58/98)..... | 63 |
| 19. | ORGANIZZAZIONE SISTEMI INFORMATIVI.....                                                                                                                                                                                                            | 64 |
| 20. | PERSONALE E FORMAZIONE .....                                                                                                                                                                                                                       | 66 |
| 21. | QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA .....                                                                                                                                                                                                                | 67 |
| 22. | RICERCA E SVILUPPO .....                                                                                                                                                                                                                           | 69 |
| 23. | ALTRE INFORMAZIONI .....                                                                                                                                                                                                                           | 69 |

## **1. SINTESI DELL'ESERCIZIO**

L'esercizio 2022, dopo un anno caratterizzato a livello globale da una significativa ripresa economica successiva alla crisi sanitaria, è stato caratterizzato da un rallentamento della crescita conseguente allo scoppio del conflitto russo ucraino. L'instabilità del contesto geopolitico e la volatilità dei mercati hanno contribuito negativamente allo sviluppo economico che, già nell'ultima parte del 2021, risultava segnato dalle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e dal rialzo del prezzo delle commodities energetiche.

La crisi energetica, deteriorata dall'incrinazione dei rapporti tra Russia ed Europa, ha avuto ripercussioni soprattutto sulla sicurezza degli approvvigionamenti, a causa della riduzione delle forniture di materie prime russe a livello europeo, con l'Italia che ha subito una riduzione delle importazioni di gas proveniente da Mosca di quasi il 52% rispetto al 2021.

Tali turbolenze, con impatti sulla disponibilità fisica della commodity e conseguentemente sul livello di liquidità dei mercati, hanno notevolmente contribuito all'aumento dei prezzi delle commodities energetiche, influenzate anche da significative pressioni speculative.

Una importante dinamica al rialzo è stata osservata nel corso del 2022 con riferimento alla quotazione del gas naturale al Punto di Scambio Virtuale (PSV). Il trend rialzista, avviato già a partire dall'ultimo trimestre del 2021, ha caratterizzato tutto l'anno, toccando il picco massimo ad agosto con 228,3 €/MWh, per poi riportarsi su valori più bassi nell'ultimo trimestre dell'anno.

Le preoccupazioni legate alle difficoltà di approvvigionamento della materia prima hanno portato a una quasi completa interruzione delle attività commerciali per forniture ai ReMi e ad una significativa riduzione anche degli scambi in piattaforma (PSV, TTF). Il processo di approvvigionamento ha imposto agli operatori la necessità di incrementare gli acquisti sui mercati telematici con scambi regolati da contratti (EFET) e, al tempo stesso, a far fronte a straordinari fabbisogni finanziari in termini di garanzie bancarie, depositi cauzionali o pre-payment che il sistema (shipper e controparti commerciali) richiedeva in misura sempre maggiore e con un adeguamento sempre più immediato.

Per quanto riguarda invece la borsa elettrica, il prezzo di acquisto dell'energia ha proseguito il trend rialzista avviato nel 2021, culminando nel 2022 a 303,95 €/MWh e in aumento del 142,3% rispetto all'anno precedente. In particolare, in Italia il Pun ha mostrato un andamento fortemente legato all'escalation dei prezzi del gas, subendo inoltre le conseguenze dei bassi livelli di offerta nazionale idroelettrica, in presenza di un forte livello di siccità. La crescita del Pun è stata particolarmente significativa nel terzo trimestre dell'anno, in corrispondenza dell'accentuarsi delle tensioni, del taglio delle forniture russe e della conseguente impennata dei prezzi del gas.

In questo scenario esterno particolarmente complesso, il Gruppo è riuscito ad operare in piena continuità mediante un'attenta politica di approvvigionamento, facendo ricorso alle consolidate relazioni commerciali con importanti player del settore e sfruttando le proprie capacità di operare sui mercati telematici, a fronte di un inevitabile significativo incremento dell'impegno finanziario.

Lo scenario energetico ha, inoltre, avuto riflessi anche sulle politiche commerciali, soprattutto per il cambio strutturale di offerte rivolte alla clientela (con una prevalenza di formule indicizzate rispetto al passato) e specifiche iniziative a supporto dei clienti quali la possibilità di richiedere la fatturazione mensile dei consumi e la rateizzazione delle bollette.

Nell'esercizio 2022, il Gruppo Estra ha conseguito risultati gestionali molto positivi dimostrando solidità, resilienza e capacità di adattamento al contesto di crisi energetica ed in cui la diversificazione del portafoglio di business del Gruppo, caratterizzato da un bilanciamento tra diverse attività di business è stato un elemento essenziale che ha consentito di ridurre gli impatti economici e finanziari delle turbolenze di mercato.

Importanti segnali di fiducia sulle politiche di gestione messe in atto ed apprezzamento del merito di credito del Gruppo sono arrivati dal mercato dei capitali. L'esercizio 2022 ha visto, infatti, completare con successo, in data 14/04/2022, l'emissione ed il collocamento di un prestito obbligazionario unsecured e non convertibile di Euro 80 milioni, bullet a 5 anni, rappresentato da obbligazioni quotate sul mercato regolamentato gestito dalla Borsa Irlandese e, in data 15 settembre 2022, l'emissione e il collocamento di titoli obbligazionari senior unsecured e non convertibili presso investitori istituzionali statunitensi (cosiddetto "US Private Placement") per l'importo di USD 1200 milioni, bullet a 7 anni, ad oggi tirata per Euro 70 milioni.

Entrambe le emissioni sono finalizzate al parziale rifinanziamento del debito esistente nonché al sostegno del piano di investimenti del Gruppo e perseguono una strategia di diversificazione e miglioramento del profilo di indebitamento del Gruppo, allungandone la durata media.

Oltre alle citate emissioni obbligazionarie, nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo ha effettuato altre importanti operazioni di funding con primari istituti di credito per Euro 370 milioni, sia per finalità di rifinanziamento del debito esistente e sostegno del piano di investimenti del Gruppo che per rafforzare la propria posizione di liquidità stante la volatilità dei mercati ed i conseguenti incrementati fabbisogni di finanziamento del capitale circolante.

In continuità con l'approccio strategico adottato negli ultimi esercizi, il Gruppo ha proseguito nel suo impegno costante di generare valore nel medio e lungo termine e consolidare la propria presenza nei settori di interesse, anche attraverso operazioni di crescita per linea esterna. In particolare, si evidenziano l'acquisizione societaria al 75% di Bisenzio Ambiente S.r.l., proprietaria di un impianto di trattamento chimico, fisico e biologico di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi liquidi, ed al 100% di Ecocentro Toscana S.r.l., attiva nel trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi provenienti principalmente dallo spazzamento stradale, dalla pulizia delle acque di scarico e da dissabbiamento.

L'esercizio 2022 chiude con un margine operativo lordo adjusted (EBITDA adjusted), pari ad Euro 104,5 milioni di Euro in diminuzione di Euro 7,7 milioni (-6,9%) in confronto all'esercizio 2021 (Euro 112,2 milioni).

Rinviano all'analisi per settore di attività per una disamina più approfondita, la riduzione è principalmente riferita alla Sbu Vendita Gas e Luce in cui le tensioni del mercato hanno determinato, in particolare, un notevole incremento degli oneri di bilanciamento nel comparto elettrico. Tale riduzione è parzialmente compensata dalla crescita della marginalità nel settore dell'efficienza energetica.

Il risultato operativo netto adjusted (EBIT adjusted) si è attestato ad Euro 35,4 milioni, in diminuzione di Euro 15,1 milioni rispetto al 2021 (50,5 milioni di Euro), dopo ammortamenti ed accantonamenti in aumento di Euro 7,4 milioni rispetto all'esercizio 2021, principalmente per effetto di maggiori ammortamenti da variazione del perimetro di consolidamento, con il primo consolidamento del conto economico di Edma Reti Gas S.r.l. e le acquisizioni societarie di Bisenzio Ambiente S.r.l. e Ecocentro Toscana S.r.l.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo di Euro 11,2 milioni rispetto ad Euro 8,2 milioni del 2021 per effetto dell'aumento dell'indebitamento medio registrato nel corso dell'esercizio conseguente alla crescita del capitale circolante netto e dell'aumento dei tassi.

L'utile netto adjusted è pari ad Euro 14,1 milioni (Euro 28,6 milioni nel 2021).

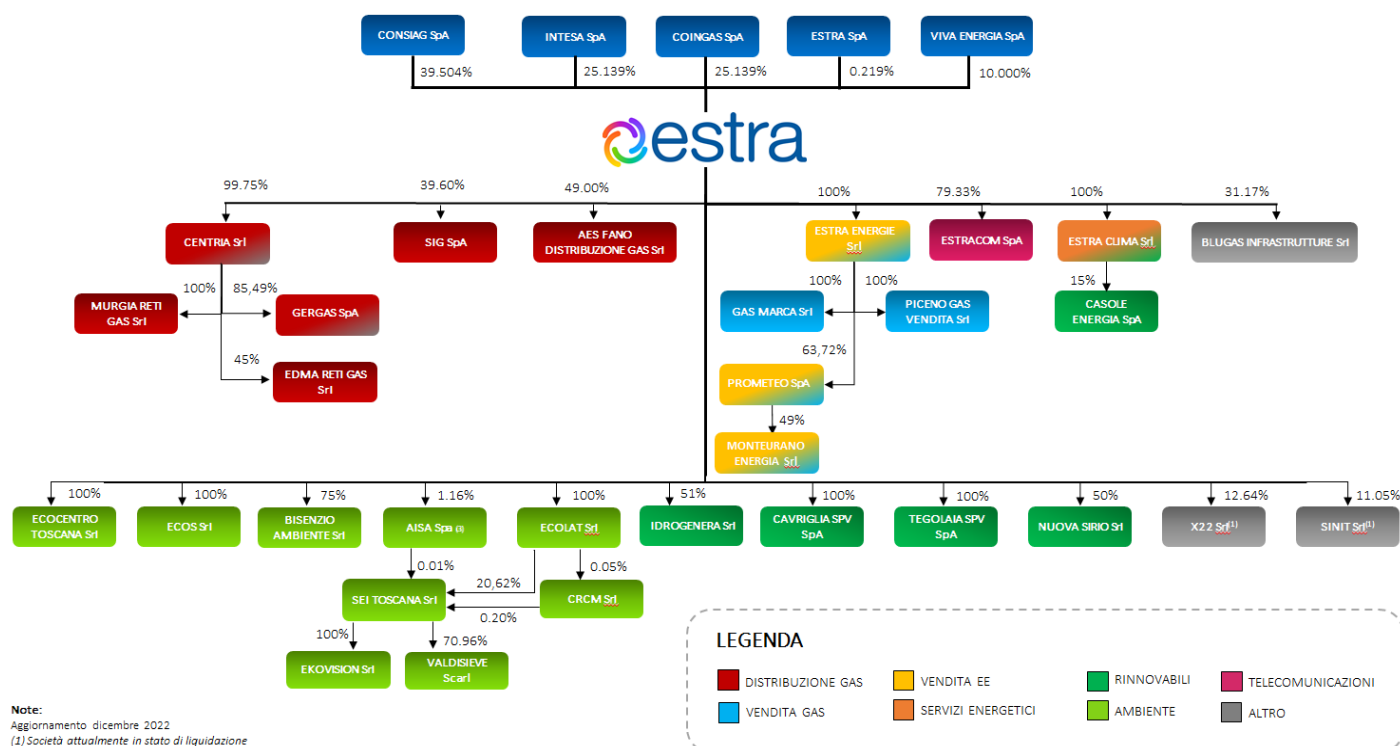
Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 423 milioni (Euro 413 milioni al 31 dicembre 2021). Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riconducibili principalmente al risultato di periodo e alla distribuzione di dividendi.

L'assorbimento di cassa per investimenti e per la gestione operativa ha portato ad un aumento dell'indebitamento finanziario netto che passa da Euro 240,1 milioni dell'esercizio 2021 ad Euro 352 milioni al 31 dicembre 2022 con un'incidenza sul capitale raccolto che passa dal 36,8% al 31 dicembre 2021 al 45,4% al 31 dicembre 2022 per le dinamiche illustrate a commento della situazione patrimoniale.

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2022 con una posizione di liquidità significativamente rafforzata rispetto all'esercizio 2021 (Euro 345,9 milioni, in aumento di Euro 202,8 milioni), oltre che per sostenere il piano di investimenti, anche per affrontare l'elevato livello di prezzo del gas naturale ed energia elettrica e la straordinaria volatilità registratasi nei mercati.

## **2. STRUTTURA DEL GRUPPO**

Il grafico che segue include le società direttamente o indirettamente controllate da Estra e facenti parte del Gruppo Estra, con indicazione delle partecipazioni detenute in ciascuna di esse.



Il Gruppo è strutturato secondo un modello che prevede la Capogruppo con attività di coordinamento e gestione accentrata di funzioni aziendali (pianificazione strategica ed organizzativa, pianificazione finanziaria e di bilancio, obiettivi e politiche di marketing, politiche, strategie e pratiche di gestione delle risorse umane, programmazione della produzione, pianificazione e controllo della gestione aziendale, gestione IT) e società di scopo operanti nei seguenti settori operativi:

- vendita di gas naturale e di energia elettrica a livello nazionale;
- distribuzione di gas naturale prevalentemente nelle regioni dell'Italia centrale;
- trading di gas naturale su piattaforme italiane ed estere;
- gestione tecnico-operativa di reti di telecomunicazioni e commercializzazione di servizi di telecomunicazioni, gestione tecnico-operativa di reti di distribuzione di GPL e commercializzazione dello stesso, produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (in particolare, fotovoltaico), gestione di impianti di teleriscaldamento e attività di gestione calore, riqualificazione e efficienza energetica, selezione e stoccaggio di rifiuti.

Inoltre, le attività del Gruppo possono essere distinte tra attività regolate o semi-regolate, e attività a mercato libero:

- “attività regolate e semi-regolate”, ossia attività svolte unicamente da soggetti in possesso di titolo concessorio o autorizzativo in forza del quale il loro esercizio avviene, fino a scadenza, a condizioni economiche e contrattuali che sono, interamente o principalmente, definite sulla base di criteri stabiliti dall'autorità competente. Il Gruppo svolge l'attività regolata di distribuzione di gas naturale e attività semi-regolate di distribuzione e commercializzazione di GPL e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- “attività a mercato libero”, ossia attività svolte da tutti gli operatori di settore in possesso dei requisiti previsti dalla normativa applicabile, a condizioni economiche e contrattuali che sono prevalentemente definite sulla base della libera contrattazione tra le parti. Il Gruppo svolge le attività a mercato libero di vendita di gas naturale ed energia elettrica, trading di gas naturale, gestione tecnico-operativa di reti di telecomunicazioni e commercializzazione di servizi di telecomunicazioni, gestione di impianti di riscaldamento di proprietà di terze parti e attività di gestione calore, riqualificazione ed efficienza energetica, selezione, trattamento e stoccaggio di rifiuti.

Il Gruppo Estra opera, attraverso società controllate, in joint venture e collegate, prevalentemente in Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Calabria e Sicilia operando su base nazionale nella vendita di gas naturale ed energia elettrica.

### **3. EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2022**

Nell'ambito della strategia di investimento nel settore ambientale anche in ottica di diversificazione del proprio portafoglio di business, si segnalano le seguenti iniziative di sviluppo intraprese.

#### **3.1 ACQUISIZIONE DEL CONTROLLO DI BISENZIO AMBIENTE S.R.L.**

Nel corso dell'esercizio 2022 si è completato il processo per l'acquisizione del controllo della società Bisenzio Ambiente S.r.l. in esecuzione dell'accordo di investimento sottoscritto in data 6 aprile 2021 (successivamente modificato in data 28 febbraio 2022) tra Estra S.p.A., Consiag S.p.A. (socio di Estra S.p.A. al 39,5%) e Cipeco S.r.l., superando l'originario accordo di investimento del 30 marzo 2020.

La società Bisenzio Ambiente S.r.l. ha per oggetto in particolare la gestione di impianti di stoccaggio e trattamento chimico, fisico e biologico di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi liquidi e titolare, a seguito di conferimento effettuato da Cipeco S.r.l. di una Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e di un impianto per l'esercizio dell'attività di trattamento rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi, di recente realizzazione.

Ricordato che:

- in data 22 aprile 2020, Estra S.p.A. ha acquisito una quota del 5% di Bisenzio Ambiente mediante sottoscrizione di un aumento di capitale sociale di Euro 39.000 deliberato dal socio Cipeco a favore di terzi;
- in data 28 aprile 2021, Estra S.p.A. ha acquisito una partecipazione del 31,8% in Bisenzio Ambiente per un corrispettivo di Euro 1.767 migliaia e Consiag S.p.A. ha acquistato una partecipazione del 4,2% per Euro 233 migliaia

nel corso dell'esercizio 2022, Estra S.p.A. e Consiag S.p.A. hanno acquisito, in data 31 marzo 2022, il residuo 54% del capitale sociale di Bisenzio Ambiente per un corrispettivo complessivo di Euro 2.500 migliaia, di cui Estra S.p.A. ha acquistato il 38,2% e Consiag S.p.A. il 15,8%. Il corrispettivo è soggetto a un meccanismo di conguaglio, che può comportare un incremento fino ad Euro 500 migliaia al verificarsi delle condizioni applicabili.

Per effetto di quanto sopra, Estra risulta titolare del 75% delle quote della società Bisenzio Ambiente S.r.l., che viene pertanto consolidata integralmente a partire dal presente bilancio consolidato.

Per gli effetti contabili della *business combination* si rinvia all'apposito paragrafo delle note illustrative al bilancio.

#### **3.2 ACQUISIZIONE DI ECOCENTRO TOSCANA S.R.L.**

In data 14 settembre 2022, Estra S.p.A. ha acquisito il 100% delle quote societarie di Ecocentro Toscana S.r.l. da Ecocentro Tecnologie Ambientali S.r.l..

La società è attiva nel trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi provenienti principalmente dallo spazzamento stradale, dalla pulizia delle acque di scarico e da dissabbiamento. L'impianto ha sede nel Comune di Montemurlo (PO) ed è attivo dal 2012. La società ha in essere una convenzione con ATO Centro valida fino al 2037 per un quantitativo massimo annuo di 60.000 tonnellate delle quali 47.000 per terre di spazzamento (core business) e un massimo di 500 di rifiuti speciali.

La società ha sede in un immobile di proprietà sito in Montemurlo (PO).

L'acquisizione risulta strategico alla luce della carenza impiantistica di questa tipologia sul territorio italiano e toscano in particolare e consente ad E.S.TR.A. uno sviluppo nel settore dei rifiuti in ottica di integrazione nella filiera e di economia circolare.

Il corrispettivo dell'acquisizione è stato pari ad Euro 5.515 migliaia, di cui Euro 4.115 migliaia corrisposti nell'esercizio, Euro 800 migliaia corrisposti in data 28 febbraio 2023, Euro 600 migliaia da corrispondere entro il 31 dicembre 2023 ed Euro 200 migliaia entro il 31 dicembre 2028.

Per gli effetti contabili della *business combination* si rinvia all'apposito paragrafo delle note illustrative al bilancio.

### **3.3 RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DELLE SOCIETÀ OPERANTI NEL SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE DI GAS NATURALE**

La comunanza del settore di attività, la composizione societaria e la posizione geografica di alcuni dei territori serviti hanno reso opportuno procedere nel corso dell'esercizio 2022 ad un'operazione di riassetto societario nell'ambito delle società operanti nel settore della distribuzione del gas naturale mediante conferimento, in Centria S.r.l., principale attività del Gruppo di tale SBU, delle partecipazioni direttamente detenute dalla Capogruppo Estra S.p.A. in Edma Reti Gas S.r.l. (45%) e Gergas S.p.A. (57,80%). L'operazione è finalizzata al perseguimento di efficienze gestionali, finanziarie e vantaggi in termini di pianificazione degli investimenti derivanti dal controllo diretto da parte della medesima società Centria S.r.l..

Il riassetto è avvenuto mediante un aumento del capitale sociale di Centria S.r.l. sottoscritto, in data 27 settembre 2022, interamente da Estra S.p.A., a seguito di rinuncia al diritto di opzione da parte del Socio Energie Offida S.r.l. mediante il conferimento delle partecipazioni detenute:

- al 45% in Edma Reti Gas S.r.l. di nominali Euro 9.511 migliaia, al valore di Euro 15.893 migliaia;
- al 57,80% in Gergas S.p.A. di nominali Euro 1.104 migliaia ad un valore di Euro 24.171 migliaia, che sommata alla quota già detenuta da Centria S.r.l., porta quest'ultima ad essere socio di controllo diretto con una percentuale di partecipazione del 85,49%.

Ai fini di ulteriore rafforzamento patrimoniale di Centria S.r.l., funzionale anche alle esigenze finanziarie del Gruppo essendo Centria garante dei principali prestiti obbligazionari e finanziamenti bancari aventi Estra S.p.A. come soggetto beneficiario, Estra S.p.A. ha inoltre sottoscritto una quota di aumento di capitale in denaro di Euro 49.853 migliaia.

Complessivamente, l'aumento di capitale di Centria S.r.l. è stato di Euro 68.378 migliaia con un sovrapprezzo di euro 0,315 per ogni euro di capitale sottoscritto.

L'operazione ha determinato:

- l'incremento della quota di possesso di Gruppo in Centria S.r.l. dal 99,65% al 31 dicembre 2021 al 99,75% al 31 dicembre 2022;
- l'incremento della quota di possesso di Gruppo in Murgia S.r.l. dal 99,65% al 31 dicembre 2021 al 99,75% al 31 dicembre 2022;
- la riduzione della quota di possesso di Gruppo in Edma Reti Gas S.r.l. dal 45,00% al 31 dicembre 2021 al 44,89% al 31 dicembre 2022;
- la riduzione della quota di possesso di Gruppo in Gergas S.p.A. dal 85,39% al 31 dicembre 2021 al 85,28% al 31 dicembre 2022.

Trattandosi di conferimenti di partecipazioni già controllate, l'operazione non ha determinato effetti sul conto economico dell'esercizio 2022.

Per gli effetti sul patrimonio netto delle sopradescritte acquisizioni o cessioni di interessenze in società già controllate si rinvia all'apposito paragrafo delle note illustrative al bilancio.

### **3.4 EMISSIONE PRESTITI OBBLIGAZIONARI**

Nonostante l'attuale contesto di complessità dei mercati energetici e finanziari, acuito dal conflitto tra Russia e Ucraina, E.s.tr.a S.p.A., il Gruppo ha concluso con successo:

- in data 14 aprile 2022, l'emissione ed il collocamento di un prestito obbligazionario *unsecured* e non convertibile di Euro 80 milioni rappresentato da obbligazioni quotate sul mercato regolamentato gestito dalla Borsa Irlandese, dove è stato depositato il relativo prospetto informativo.  
Il prestito obbligazionario è garantito dalla controllata Centria S.r.l., interamente sottoscritto da investitori istituzionali al di fuori degli Stati Uniti d'America. Le obbligazioni, emesse sotto la pari al prezzo di 98,509% del valore nominale, sono prive di rating, hanno una durata di 5 anni ed una cedola fissa del 3,050%. Contestualmente alla nuova emissione, Estra S.p.A. ha provveduto al riacquisto parziale di Euro 30 milioni del prestito obbligazionario, di outstanding Euro 50 milioni al 31 dicembre 2021, in scadenza a novembre 2023 al prezzo di 100,53% del valore nominale.
- In data 15 settembre 2022, l'emissione e il collocamento di titoli obbligazionari senior *unsecured* e non convertibili presso investitori istituzionali statunitensi (cosiddetto "US Private Placement") per l'importo di Euro 70 milioni.  
Le obbligazioni, emesse alla pari e con una durata di 7 anni, ammesse a quotazione presso il mercato non regolamentato della Borsa di Vienna, presentano una cedola fissa del 4,20% e verranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla data di scadenza.  
La presente emissione si colloca all'interno di un programma *uncommitted* di emissione di obbligazioni sottoscrivibili da società del gruppo Pricoa ("Private Shelf Facility") fino a 125 milioni di dollari USA, della durata di 3 anni. La transazione rappresenta un nuovo e complementare canale di funding e conferma la capacità di Estra di finanziare le proprie attività sul mercato dei capitali e l'interesse degli investitori, anche americani, a sostenere il piano strategico del Gruppo.

Entrambe le emissioni sono finalizzate al parziale rifinanziamento del debito esistente nonché al sostegno del piano di investimenti del Gruppo e perseguono una strategia di diversificazione e miglioramento del profilo di indebitamento del Gruppo, allungandone la durata media.

Oltre alle citate emissioni obbligazionarie, nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo ha effettuato altre importanti operazioni di funding con primari istituti di credito per Euro 370 milioni, sia per finalità di rifinanziamento del debito esistente e sostegno del piano di investimenti del Gruppo che per rafforzare la propria posizione di liquidità stante la volatilità dei mercati ed i conseguenti incrementati fabbisogni di finanziamento del capitale circolante. Si rinvia al riguardo alle note a commenti dei debiti finanziari riportati nelle note illustrative al bilancio.

#### **4. CONFLITTO TRA RUSSIA E UCRAINA**

Nel mese di febbraio 2022 i rapporti fra le nazioni di Russia e Ucraina si sono deteriorati a tal punto da sfociare in un conflitto armato. A seguito dell'invasione russa dell'Ucraina, lanciata il 24 febbraio 2022, gli Stati Uniti, l'Unione Europea e molti altri paesi hanno emanato sanzioni e controlli sulle esportazioni contro Russia e Bielorussia.

Tali eventi hanno già avuto un impatto significativo sull'economia europea e mondiale, tra cui una maggiore volatilità del mercato e significativi aumenti dei prezzi dell'energia, del gas naturale e delle materie prime. Tuttavia, l'invasione dell'Ucraina può comportare ulteriori conseguenze negative per l'economia europea e globale, come quelle derivanti da ulteriori sanzioni, controlli sulle esportazioni ed embarghi, maggiore instabilità regionale, cambiamenti geopolitici e altri effetti negativi sulle condizioni macroeconomiche, sui tassi di cambio, catene di approvvigionamento (compresa la fornitura di petrolio, gas naturale e altre materie prime da Russia e Ucraina) e mercati finanziari.

L'effetto di maggiore rilevanza riscontrato per il Gruppo è stato il protrarsi della volatilità e dell'elevato livello dei prezzi del gas naturale ed energia elettrica cominciato già a partire da fine 2021 prima dell'insorgere del conflitto, con impatto sull'assorbimento di cassa generato dal capitale circolante netto dell'attività di vendita di gas naturale ed energia elettrica che risente fisiologicamente del disallineamento tra tempi di incasso dai clienti e pagamento ai fornitori. Per far fronte a tale repentino e straordinario incremento dei prezzi, il Gruppo è prontamente intervenuto ottenendo ampi incrementi di linee di affidamento bancario e liquidità.

Si precisa che il Gruppo non ha rapporti diretti di fornitura con controparti russe, sebbene la riduzione di disponibilità di forniture di gas provenienti dalla Russia ha impattato sulle modalità di approvvigionamento del gas naturale necessario alla somministrazione ai clienti finali.

Gli eventi registrati a partire dall'ultimo trimestre dell'esercizio 2021 hanno, infatti, modificato in modo sostanziale il mercato dell'energia in Italia e in Europa delineando scenari molto diversi dal passato sul fronte degli approvvigionamenti.

Il Gruppo è riuscito ad operare in piena continuità mediante un'attenta politica di approvvigionamento, facendo ricorso alle consolidate relazioni commerciali con primari operatori all'ingrosso ed incrementando i quantitativi di gas acquistato in auto-fornitura sui mercati telematici.

La Gruppo ha, inoltre, provveduto a:

- la rimodulazione dei volumi in vendita verso cluster di clienti a minore marginalità, come clienti reseller e industriali, cercando anche di ridurre l'esposizione creditizia e il relativo fabbisogno finanziario;
- l'applicazione ai contratti in vendita di condizioni contrattuali (penali, tempi di pagamento, garanzie) allineate, per quanto possibile, a quelle definite in acquisto;
- il monitoraggio ostante del bilanciamento dei portafogli gas ed energia elettrica, cercando di minimizzare i rischi di disallineamento in acquisto e vendita sia di prezzo che di volumi.

Il mutato scenario energetico ha, inoltre, comportato impatti anche di natura commerciale, specie per il cambio strutturale di offerte rivolte alla clientela, con una prevalenza di formule indicizzate rispetto al passato.

Gli amministratori danno atto di monitorare con estrema attenzione la situazione, in considerazione del potenziale impatto negativo sul contesto economico generale, individuando, laddove possibile, azioni di mitigazione dei rischi.

## **5. SCENARIO DI MERCATO**

### **Quadro Macroeconomico**

Nel 2022, dopo un anno caratterizzato a livello globale da una significativa ripresa economica successiva alla crisi sanitaria, si è assistito ad un rallentamento della crescita conseguente allo scoppio del conflitto russo ucraino.

L'instabilità del contesto geopolitico e la volatilità dei mercati hanno contribuito negativamente allo sviluppo economico, che già nell'ultima parte del 2021 risultava segnato dalle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e dal rialzo del prezzo delle commodities energetiche.

In linea generale, il tessuto macroeconomico internazionale ha risentito dell'andamento al rialzo dell'inflazione, causato soprattutto dagli elevati costi dell'energia e dall'orientamento restrittivo delle politiche monetarie adottate. La crisi energetica, deteriorata dall'incrinazione dei rapporti tra Russia ed Europa, ha avuto ripercussioni soprattutto sulla sicurezza degli approvvigionamenti, a causa delle minacce di interruzione delle forniture di materie prime russe; di conseguenza l'Italia ha subito una riduzione delle importazioni di gas proveniente da Mosca di quasi il 52% rispetto al 2021<sup>1</sup> e in diverse fonti di approvvigionamento di gas, tramite accordi ed alleanze con nuovi partner e rotte commerciali.

Tali turbolenze hanno notevolmente contribuito all'aumento dei prezzi delle commodities energetiche, determinando, a catena, effetti su tutti i comparti produttivi nazionali e sulle famiglie. Conseguentemente, nel corso del 2022 i prezzi al consumo sono cresciuti in media dell'8,1%, principalmente a causa dell'evoluzione della componente energetica<sup>2</sup>.

In questo scenario, l'OCSE ha stimato che nel 2022 il PIL mondiale sia cresciuto del 3,1%, registrando una contrazione di 2,8 punti percentuali rispetto al 2021<sup>3</sup>.

Per quanto riguarda il commercio internazionale, anche nel corso del 2022 è continuato l'andamento altalenante osservato nel corso dell'anno precedente, con un calo consistente nei primi mesi del 2022, principalmente determinato dalla diminuzione degli scambi con l'estero dei paesi emergenti come Brasile, Cina, India e Russia<sup>4</sup>; tale trend si è mantenuto anche nel secondo trimestre dell'anno, per poi crescere nei mesi estivi, quando gli scambi commerciali si sono incrementati ad un ritmo sostenuto<sup>5</sup>. Il 2022 si è concluso con un rallentamento del commercio internazionale, che fa ipotizzare un possibile protrarsi di tale evoluzione anche nel corso dell'anno 2023<sup>6</sup>.

---

<sup>1</sup> Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Bilancio del gas naturale 2022

<sup>2</sup> ISTAT - PREZZI AL CONSUMO - DICEMBRE 2022

<sup>3</sup> Bollettino economico – Banca d'Italia 1/2023 p. 9

<sup>4</sup> Bollettino economico – Banca d'Italia 3/2022 p. 9

<sup>5</sup> Bollettino economico – Banca d'Italia 1/ 2023, p. 8

<sup>6</sup> Bollettino economico – Banca d'Italia 1/ 2023, p. 9

Complessivamente, nel 2022 gli scambi commerciali hanno riportato un valore positivo del 5,6%, mentre l'anno precedente il valore si era attestato all'11,2%.

Seppur meno intensa del 2021, anche nel corso del 2022 la crescita economica dei maggiori Paesi avanzati è stata positiva. In particolare, il Regno Unito ha riportato nuovamente l'aumento del Pil più sostenuto, pari al 4,4%, nonostante sia, secondo le previsioni, tra i Paesi del G7 che più rischia di entrare in recessione nei prossimi mesi<sup>7</sup>, come conseguenza dei valori elevati di inflazione e tassi di interesse.

Con riguardo ai paesi avanzati, nel 2022 il PIL del Giappone è risultato essere quello con la crescita più contenuta, attestandosi all'1,6% rispetto all'anno precedente, mentre gli Stati Uniti hanno osservato un aumento del PIL pari all'1,8% rispetto all'anno precedente (previsionale su dati OCSE)<sup>8</sup>.

Le stime disponibili mostrano, in linea generale, un incremento anche relativamente alle economie emergenti, ad eccezione della Russia che risulta in forte controtendenza, con una crescita del PIL negativa pari al 5,5%, diretta conseguenza dell'impatto sull'economia delle sanzioni inflitte a seguito dell'invasione dell'Ucraina.

La Cina, che nel 2021 aveva registrato una delle espansioni più rilevanti in termini di PIL (8,1%), nel corso del 2022 subisce l'effetto sull'economia delle politiche zero Covid e dell'inasprimento dei rapporti commerciali con l'Occidente<sup>9</sup>, registrando una crescita del PIL pari al 3,0%.

Andamento positivo anche con riguardo all'India (PIL 6,6% previsionale su dati OCSE, valore più alto tra i paesi emergenti), e al Brasile (PIL 2,% previsionale su dati OCSE)<sup>10</sup>.

Le stime sulle proiezioni dell'economia dell'Area Euro indicano un rialzo del PIL per il 2022 del 3,3% rispetto al 2021<sup>11</sup>. La crescita ha riguardato tutti i trimestri dell'anno, mostrando un rallentamento nella parte finale, cresciuta solamente dello 0,1% rispetto al trimestre precedente. L'espansione economica è stata particolarmente vigorosa durante i mesi estivi grazie soprattutto agli impulsi forniti al settore dei servizi dalla riapertura dell'economia e dalle misure di sostegno adottate dai governi. Tuttavia, la crisi energetica e le dinamiche inflattive al rialzo hanno determinato incertezza e comportato un rallentamento dell'attività economica dell'eurozona, facendo decelerare il Pil nel terzo trimestre del 2022<sup>12</sup>.

In tale contesto, secondo stime preliminari, il PIL italiano del 2022 è cresciuto a ritmi ancora sostenuti, attestandosi al 3,9%<sup>13</sup>, mostrando un andamento legato, nella prima parte dell'anno, alla risalita dei contagi dovuti alla diffusione della variante Omicron, all'incremento dei costi energetici ed agli effetti dell'invasione russa dell'Ucraina<sup>14</sup>. L'espansione è stata più rilevante nei mesi estivi, sostenuta principalmente dalla domanda nazionale, mentre ha mostrato un indebolimento a volgere dell'anno, come conseguenza degli elevati prezzi energetici e dell'attenuazione della ripresa dei settori commercio, trasporti e servizi ricettivi, che erano quelli più colpiti dalla pandemia<sup>15</sup>.

La spesa delle famiglie riflette l'andamento del PIL durante l'anno: infatti, mentre nel terzo trimestre la domanda interna è stata sostenuta prevalentemente da tale comparto di spesa e, in misura più contenuta, dagli investimenti<sup>16</sup>, negli ultimi mesi dell'anno i consumi si sono indeboliti, riflettendo il basso livello di fiducia dei consumatori<sup>17</sup>. È diminuita invece la propensione al risparmio, che si è così riportata su valori osservati prima della crisi sanitaria. Nel corso del 2022 sono intervenuti diversi provvedimenti governativi per calmierare i prezzi dei beni energetici, mitigare l'impatto dello shock inflazionistico sul potere di acquisto delle famiglie ed evitare l'aumento della disuguaglianza nei redditi.

Con riferimento invece al mercato italiano del lavoro, il 2022 ha rappresentato un bilancio occupazionale ampiamente positivo, con 380.000 posizioni lavorative create (valori superiori ai livelli pre crisi sanitaria) ed un indebolimento osservabile soltanto verso la parte finale dell'anno<sup>18</sup>. L'incremento è stato sostenuto in larga parte dalle assunzioni a tempo indeterminato: sono stati infatti creati oltre 410.000 posti di lavoro stabili, mentre sono rimasti stazionari gli impieghi a termine e calati di oltre 50.000 unità i contratti di apprendistato. L'occupazione è aumentata sia per la componente maschile che per quella femminile, mentre a livello geografico la crescita è stata concentrata principalmente nel Centro – Sud del Paese<sup>19</sup>.

<sup>7</sup> Rassegna stampa su indicazioni S&P Global – MILANO FINANZA 12/12/2022

<sup>8</sup> Bollettino economico – Banca d'Italia 1/ 2023, p. 9

<sup>9</sup> Il Sole 24 Ore / Economia – 27/12/2022

<sup>10</sup> Bollettino economico – Banca d'Italia 1/ 2023, p. 9

<sup>11</sup> Bollettino economico – Banca d'Italia 1/ 2023, p. 9

<sup>12</sup> Banca Centrale Europea|Eurosistema – Proiezioni economiche per l'area dell'euro

<sup>13</sup> ISTAT – Le prospettive per l'economia italiana nel 2022-2023

<sup>14</sup> Bollettino economico – Banca d'Italia 2/2022, p. 24

<sup>15</sup> Bollettino economico – Banca d'Italia 1/2023, p. 24

<sup>16</sup> ISTAT – Le prospettive per l'economia italiana nel 2022-2023, p. 3

<sup>17</sup> Bollettino economico – Banca d'Italia 1/2023, pp. 29-30

<sup>18</sup> Il mercato del lavoro: dati e analisi – Banca d'Italia EUROSISTEMA – 27 gennaio 2023, p. 1

<sup>19</sup> Il mercato del lavoro: dati e analisi – Banca d'Italia EUROSISTEMA – 27 gennaio 2023, p. 4

La produzione industriale in Italia ha seguito un andamento altalenante nel corso del 2022, con un primo trimestre in negativo, già influenzato dall'incremento dei costi energetici ed un secondo trimestre in espansione. A conclusione, negli ultimi due trimestri dell'anno la produzione è tornata a diminuire per effetto dei costi dell'energia ancora elevati e dell'indebolimento della domanda. In particolar modo, a parire dai mesi estivi del 2022 i comparti produttivi in maggiore flessione sono stati quelli con il più intenso impiego di input energetici, i quali hanno risentito dei prezzi eccezionalmente alti<sup>20</sup>.

Ad esclusione dell'ultimo trimestre dell'anno, che ha riflettuto le incertezze legate al contesto macroeconomico, per quanto riguarda il mercato immobiliare del 2022, esso ha continuato il trend positivo iniziato alla metà del 2020, mantenendo alto sia il numero di compravendite di abitazioni che i prezzi<sup>21</sup>.

Con riguardo invece agli scambi con l'estero, nel primo trimestre del 2022 le esportazioni sono aumentate in modo rilevante, sostenute dalla componente dei beni, invertendo la rotta rispetto agli ultimi mesi del 2021<sup>22</sup>. La crescita si è mantenuta, seppure in maniera più discreta, anche nel secondo trimestre dell'anno, con il volume delle vendite di beni in diminuzione. A sostenere principalmente le esportazioni sono stati i mercati extra europei – in particolare Stati Uniti e Cina – mentre risulta un rallentamento nelle vendite nei principali partner dell'area europea<sup>23</sup>.

Le importazioni hanno avuto un andamento simile, presentando differenze solo nel terzo trimestre, con i volumi dei beni e servizi importati cresciuti ad un ritmo sostenuto in tutti i trimestri di competenza.

Nei primi mesi del 2023, il quadro macroeconomico dell'Italia ha continuato a migliorare, influenzato positivamente dalla significativa riduzione dei prezzi delle materie prime energetiche, che lentamente si sono riportati su valori che non si registravano da ottobre 2021. Contemporaneamente, la pressione inflazionistica ha iniziato lentamente a frenare, attestandosi a gennaio 2023 al +10,1% rispetto allo stesso periodo del 2022, principalmente per effetto dell'inversione di tendenza dei beni energetici regolamentati<sup>24</sup>.

## Politica monetaria

L'ultimo biennio è risultato particolarmente movimentato per la politica monetaria<sup>25</sup>. Alle prese con la crisi pandemica, le principali Autorità europee e mondiali hanno di fatto avuto come priorità assoluta la spinta dell'economia. Per tale motivo la politica monetaria dei principali paesi europei e mondiali è stata a lungo molto espansiva. I tassi di riferimento sono stati tenuti ai minimi storici, affiancati da altri strumenti come operazioni di rifinanziamento a lungo termine e un massiccio acquisto di titoli.

Questo orientamento è stato prima fermato e poi invertito proprio nel 2022. La rapida ripresa post-pandemia e la guerra in Ucraina hanno fatto crescere l'inflazione, riportandola al centro dell'attenzione. Dall'inizio dell'anno, l'attività economica globale ha mostrato segnali di rallentamento dovuti alla diffusione della variante Omicron del coronavirus e, successivamente, all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. L'inflazione è salita pressoché ovunque, continuando a riflettere i rialzi dei prezzi dell'energia, le strozzature dal lato dell'offerta e, soprattutto negli Stati Uniti, la ripresa della domanda.

In questo quadro globale caratterizzato da un'inflazione eccezionalmente alta, dall'incertezza legata al conflitto in Ucraina e più in generale da un indebolimento della crescita mondiale, in molte economie avanzate si è registrata, attraverso cospicui e ripetuti incrementi del tasso di interesse di riferimento, una forte accelerazione del processo di normalizzazione delle politiche monetarie che aveva avuto inizio alla fine del 2021.

Negli Stati Uniti, nei primi tre trimestri dell'anno 2022, la politica monetaria della Federal Reserve è divenuta più restrittiva accelerando il processo di graduale riduzione già avviato nel 2021. In particolare, a partire da marzo, la Fed ha sempre rivisto al rialzo l'intervallo obiettivo del tasso sui federal funds arrivando a collocarlo tra il 3,0% e il 3,25% a settembre<sup>26</sup>. Solo nell'ultimo trimestre dell'anno, seppur ancora crescita, si è assistito ad una riduzione del ritmo di aumento dei tassi di riferimento portandoli a un livello tra il 4,25 e il 4,5 per cento<sup>27</sup>.

<sup>20</sup> Bollettino economico – Banca d'Italia 2-3-4/2022, Bollettino economico – Banca d'Italia 1/ 2023

<sup>21</sup> Bollettino economico – Banca d'Italia 2-3-4/2022, Bollettino economico – Banca d'Italia 1/ 2023

<sup>22</sup> Bollettino economico – Banca d'Italia 2/2022, p. 33

<sup>23</sup> Bollettino economico – Banca d'Italia 1/2023, p. 31

<sup>24</sup> ISTAT – gennaio 2023

<sup>25</sup> La politica monetaria è l'insieme delle decisioni prese dalle banche centrali per regolare l'offerta di moneta, quindi la sua quantità in circolazione, e il costo della moneta stessa, cioè il suo tasso d'interesse. Si definisce espansiva una politica monetaria che, attraverso la riduzione dei tassi di interesse, voglia stimolare l'offerta di moneta delle banche alle imprese, e quindi gli investimenti e la produzione di beni e servizi. Al contrario si definisce restrittiva una politica monetaria che, attraverso l'aumento dei tassi d'interesse, riduca l'offerta di moneta. Politiche monetarie restrittive hanno l'obiettivo di ridurre l'inflazione o far calare il disavanzo pubblico in modo da rendere sostenibili le finanze pubbliche.

<sup>26</sup> Bollettino economico – Banca d'Italia 4/2022

<sup>27</sup> Bollettino economico – Banca d'Italia 1/2023

Allo stesso modo, nel Regno Unito, la Bank of England ha proseguito nell'applicazione di una politica monetaria restrittiva sia attraverso ripetuti aumenti del tasso di interesse di riferimento, sia attraverso l'avvio di una fase di vendita di titoli governativi che proseguirà a un ritmo definito di volta in volta sulla base delle condizioni di mercato.

Nell'area Euro, per tutto il 2021 la BCE ha ritenuto il mantenimento di condizioni di finanziamento favorevoli condizione essenziale per assicurare il proseguimento della ripresa. Con il passare dei mesi, in uno scenario caratterizzato da stagnazione economica e prezzi in forte rialzo, anche la Bce è stata costretta ad intervenire invertendo il trend espansivo di politica monetaria. A luglio 2022, per contenere le crescenti pressioni inflazionistiche sono stati bloccati gli acquisti di titoli di Stato e sono stati ritoccati al rialzo (per la prima volta dopo oltre un decennio) i tassi d'interesse. In particolare, il Consiglio direttivo della BCE ha deciso un primo aumento di 50 punti base in luglio e un secondo di 75 in settembre, portando il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali, quello sulle operazioni di rifinanziamento marginale e quello sui depositi overnight presso l'Eurosistema a 1,25, 1,50 e 0,75 per cento, rispettivamente<sup>28</sup>.

Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha ulteriormente aumentato i tassi ufficiali, rispettivamente di 75 e 50 punti base, portando a 2,5 punti l'incremento complessivo da luglio e ha comunicato che dovranno ancora aumentare significativamente e a un ritmo costante per favorire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo di medio termine<sup>29</sup>. Nella riunione di dicembre il Consiglio ha infine annunciato i criteri in base ai quali procederà alla normalizzazione delle consistenze in titoli detenuti dall'Eurosistema a fini di politica monetaria. In particolare, dall'inizio di marzo il portafoglio del programma di acquisto di attività finanziarie (Asset Purchase Programme, APP) sarà ridotto a un ritmo misurato e prevedibile, mentre il pieno reinvestimento dei titoli in scadenza del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP) proseguirà almeno sino alla fine del 2024<sup>30</sup>.

### Andamento del mercato energetico

Il 2022 è stato un anno complesso per il mercato del petrolio, che ha proseguito il trend altalenante del biennio precedente, caratterizzato inizialmente dal blocco delle attività economiche a causa della crisi sanitaria e, successivamente, dalla ripresa repentina, che si è tradotta in un incremento della domanda e dei prezzi. Le pressioni sui mercati energetici, di fatto antecedenti all'invasione russa dell'Ucraina, hanno avuto conseguenze anche sul mercato del petrolio, delineando un anno fatto di estrema volatilità e prezzi in ascesa<sup>31</sup>.

Mentre nel corso del 2021 la domanda di petrolio aveva avuto una rapida ripresa arrivando a superare la soglia dei 100 milioni di barili al giorno nell'ultimo trimestre dell'anno, le attuali incertezze pesano sulle attese per il 2022, che dovrebbe chiudersi in media annua a 99,4 milioni di barili/giorno, risultato inferiore rispetto alle stime precedentemente previste<sup>32</sup>. Le turbolenze nel settore energetico hanno riguardato tutti i combustibili fossili, determinando in particolare prezzi del petrolio superiori a 100 dollari al barile nella prima metà del 2022, poi diminuiti nella seconda parte dell'anno<sup>33</sup>. Tale flessione, oltre che dall'indebolimento delle attività economiche e dalle incertezze geopolitiche, è stata in parte determinata dall'inasprimento delle restrizioni cinesi connesse al rialzo dei casi di coronavirus, che di fatto hanno alimentato i timori di nuovi crolli della domanda<sup>34</sup>. L'anno si è chiuso con il Brent intorno agli 80 dollari al barile. Tale livello di quotazione si è protratto anche a gennaio 2023, mostrandosi in linea con i prezzi registrati all'inizio dello scorso anno, quando tuttavia tali numeri sottintendevano un crescendo di tensioni, determinato principalmente dallo squilibrio domanda-offerta<sup>35</sup>.

A dicembre 2022, il Consiglio dell'Unione europea ha fissato un tetto al prezzo del petrolio greggio. proveniente o esportato dalla Russia a 60 dollari al barile, prevedendo una revisione bimestrale del meccanismo per rispondere alle sopraggiunte condizioni di mercato. A tale decisione è seguita il divieto da parte di Mosca di vendere petrolio all'estero, a partire dal 1° febbraio 2023 e per cinque mesi, nel caso in cui la vendita dovesse avvenire secondo le regole sul tetto al prezzo, al netto di autorizzazioni speciali<sup>36</sup>.

<sup>28</sup> Bollettino economico – Banca d'Italia 4/2022

<sup>29</sup> Bollettino economico – Banca d'Italia 1/2023

<sup>30</sup> Bollettino economico – Banca d'Italia 1/2023

<sup>31</sup> International Energy Agency, World Energy Outlook 2022

<sup>32</sup> Unem, Relazione annuale 2022, p. 10

<sup>33</sup> International Energy Agency, World Energy Outlook 2022 - p.3

<sup>34</sup> Newsletter GME gennaio 2023 p. 1

<sup>35</sup> Il Sole 24 Ore – Mercati

<sup>36</sup> Staffetta Quotidiana, 03/12/2022 e 28/12/2022

Ad incidere inoltre sulle dinamiche di formazione dei prezzi del petrolio è stata la decisione dell'OPEC Plus<sup>37</sup> di tagliare la produzione di 2 milioni di barili al giorno fino alla fine del 2023, come conseguenza delle prospettive di calo della domanda globale. Il taglio ai livelli di produzione, il più forte dal 2020, è stato confermato a dicembre 2022 per fronteggiare l'instabile situazione internazionale.

Secondo l'Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA), nel 2023 il consumo di greggio raggiungerà la cifra record di 101,7 milioni di barili giornalieri (99,7 milioni nel 2022), grazie soprattutto alla fine delle restrizioni anti-Covid in Cina. Secondo l'IEA, la fonte principale di incremento è rappresentata dalla domanda di carburante per gli aerei. Tuttavia, l'Agenzia mette in guardia dal possibile squilibrio tra domanda e offerta a inizio 2023, derivante dalle sanzioni occidentali sul petrolio russo, con il diesel tra i prodotti più a rischio<sup>38</sup>.

Per quanto riguarda invece la borsa elettrica, il prezzo di acquisto dell'energia ha proseguito il trend rialzista avviato nel 2021, culminando nel 2022 a 303,95 €/MWh e in aumento del 142,3% rispetto all'anno precedente<sup>39</sup>. Ad impattare in maniera significativa sul brusco rialzo dei prezzi elettrici sulle principali borse europee sono state le conseguenze del conflitto russo-ucraino e le ripercussioni che tale evento ha determinato sulle dinamiche di formazione dei prezzi delle commodities energetiche. In particolare, in Italia il PUN ha mostrato un andamento fortemente legato all'escalation dei prezzi del gas, subendo inoltre le conseguenze dei bassi livelli di offerta nazionale idroelettrica, in presenza di un forte livello di siccità. La crescita del PUN è stata particolarmente significativa nel terzo trimestre dell'anno, in corrispondenza dell'accentuarsi delle tensioni, del taglio delle forniture russe e della conseguente impennata dei prezzi del gas. L'ultima parte dell'anno ha registrato invece una tendenza al ribasso dei prezzi dell'energia elettrica, legata alla riduzione delle quotazioni del gas.

Il 2022 ha segnato una leggera contrazione dei volumi di energia elettrica scambiati sul Mercato del Giorno Prima (MGP) riportando un valore pari a 289,2 TWh (-0,4% rispetto al 2021). Gli scambi over the counter scambiati sulla PCE e nominati sul MGP restano esigui ma ai massimi dal 2020, con un valore pari a 78,3 TWh, in aumento del 13,2%. I volumi scambiati in Borsa si attestano invece a 210,9 TWh, con una diminuzione del 4,7% rispetto al 2021<sup>40</sup>.

Una importante dinamica al rialzo è stata osservata nel corso del 2022 con riferimento alla quotazione del gas naturale al Punto di Scambio Virtuale (PSV), salita su livelli record pari a 125,4 €/MWh (+78 €/MWh sul 2021). Il trend rialzista, avviato già a partire dall'ultimo trimestre del 2021, ha caratterizzato tutto l'anno, toccando il picco massimo ad agosto con 228,3 €/MWh, per poi riportarsi su valori più bassi nell'ultimo trimestre dell'anno. L'andamento risulta analogo con le quotazioni dei principali hub europei, con il TTF<sup>41</sup> che ha aggiornato nel 2022 il massimo assoluto a 124,7 €/MWh, aumentando di 78 €/MWh rispetto al 2021. Lo spread PSV-TTF si è attestato a 0,7€/MWh, contro i 0,5 €/MWh dell'anno precedente.

Infine, guardando i prezzi dei beni energetici con riguardo al 2023, a gennaio il PUN sulla borsa elettrica italiana è sceso ai minimi da ottobre 2021 a 174,49 €/MWh, in calo del 22,3% su gennaio 2022. Tale andamento beneficia direttamente dei prezzi del gas al PSV, anche essi ai minimi dallo stesso periodo (69 €/MWh)<sup>42</sup>.

Il 2023 è iniziato con un forte calo della domanda totale di gas, che risulta in diminuzione del 22% confrontato allo stesso periodo dell'esercizio precedente, e ai minimi da oltre vent'anni per il mese di gennaio<sup>43</sup>. Analizzando la domanda per settore di consumo, il calo si è registrato sia con riguardo al comparto civile che al comparto industriale; tuttavia con riferimento a quest'ultimo, vi è da segnalare una ripresa nella domanda giornaliera, in corrispondenza di un andamento al ribasso dei prezzi all'ingrosso. È proseguita anche con l'avvio del nuovo anno la riconfigurazione delle fonti di approvvigionamento: sulla scia del trend iniziato nel 2022, le importazioni russe sono state infatti superate da quelle provenienti dall'Algeria, dal Nord Europa, dall'Azerbaijan e dall'import di Gnl<sup>44</sup>.

<sup>37</sup> L'accordo "Opec Plus" siglato alla fine del 2016 da 24 Paesi con l'obiettivo di stabilizzare i prezzi del petrolio, coinvolge attualmente 21 paesi, 11 membri OPEC (Arabia Saudita, Nigeria, Iraq, Kuwait, Angola, Ecuador, Emirati Arabi Uniti, Algeria, Congo, Gabon e Guinea Equatoriale) e 10 non-OPEC (Azerbaijan, Bahrein, Brunei, Kazakistan, Malesia, Messico, Oman, Russia, Sudan e Sud Sudan).

<sup>38</sup> Sole 24 Ore – "Petrolio: Iea, alza stima domanda 2023 a livello record di 101,7mln b/g", 18/01/2023

<sup>39</sup> Newsletter GME gennaio 2023 p. 2

<sup>40</sup> Newsletter GME gennaio 2023 p. 4

<sup>41</sup> Il TTF (Title Transfer Facility) è l'hub di scambio del gas naturale di riferimento a livello europeo.

<sup>42</sup> Staffetta Quotidiana 15/02/2023

<sup>43</sup> Staffetta Quotidiana 01/02/2023 su dati SNAM e MISE

<sup>44</sup> Staffetta Quotidiana 01/02/2023 su dati SNAM e MISE

## Panoramica sui mercati italiani di riferimento

### Il mercato del gas naturale

| <b>GAS NATURALE (Milioni mc)</b>                  | <b>Esercizio 2022</b> | <b>Variazione %</b> |
|---------------------------------------------------|-----------------------|---------------------|
| Importazioni                                      | 68.664                | -4,2                |
| Produzione Nazionale                              | 3.127                 | +0,1                |
| Erogazioni da stoccaggi                           | 9.152                 | -18,9               |
| <b>Totale immesso</b>                             | <b>80.943</b>         | <b>-6</b>           |
| Servizi e usi residenziali                        | 28.920                | -13,2               |
| Usi industriali                                   | 11.922                | -15,2               |
| Usi termoelettrici                                | 25.180                | -3,1                |
| Esportazioni, reti di terzi e consumi di sistema* | 2.964                 | +2,7                |
| <b>Totale domanda</b>                             | <b>68.985</b>         | <b>-9,5</b>         |
| Iniezioni negli stoccaggi                         | 11.958                | +21,6               |
| <b>Totale prelevato</b>                           | <b>80.943</b>         | <b>-6</b>           |

\* comprende variazione invaso/svaso, perdite, consumi e gas non contabilizzato

Nel 2022 i consumi di gas naturale in Italia sono risultati in calo del 9,5% rispetto al 2021 (anno che ha fatto registrare il livello più alto dell'ultimo decennio<sup>45</sup>), attestandosi a 68.985 milioni di mc<sup>46</sup>, come diretta conseguenza del rialzo dei prezzi delle materie prime e delle temperature più miti.

La flessione nei consumi ha riguardato tutti i settori di distribuzione, con un calo più marcato per quanto riguarda il comparto industriale, che si è attestato a 11.922 milioni di mc consumati (-15,2%), seguito dal settore dei servizi e usi residenziali a 28.920 milioni di mc (-13,2%), mentre è stata meno marcata la flessione nel termoelettrico con 25.180 milioni di mc (-3,1%). Hanno confermato l'andamento positivo le esportazioni e gli altri consumi, con 2.964 milioni di mc (+2,7%).

Dinamiche analoghe anche sul lato dell'offerta, con la produzione nazionale che è rimasta invariata rispetto al 2021 con 3.127 milioni di mc (+0,1%), mentre si registra un importante calo delle importazioni, che si sono attestate a 68.664 milioni di mc (-4,2%). Particolarmente significativa risulta la distribuzione dei flussi per tipologia e per punti di ingresso, che riflette le anomalie causate dal conflitto in corso, con le interruzioni delle forniture russe e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento messa in atto dall'Italia. L'import tramite gasdotto nel corso del 2022 è diminuito ed è stato in larga parte determinato dalla riduzione dei flussi dalla Russia a Tarvisio (-61%) e dalla contrazione dei flussi dalla Libia a Gela (-18,6%). In significativo aumento invece i flussi dall'Algeria verso Mazara (+11,3%), che è risultato essere il gasdotto più utilizzato nell'anno in termini di approvvigionamento. Sono cresciute del 42% le importazioni dall'Azerbaijan a Melendugno, con il gasdotto TAP al secondo anno di attività, e del 242% dall'Europa settentrionale verso Passo Gries.

Un consistente aumento dei flussi ha riguardato tutti i terminali rigassificatori, con Cavarzere (VE) a +13% e Livorno (LI) a +162% ai loro massimi storici, mentre Panigaglia (SP) risulta in crescita del 108%<sup>47</sup>.

Nel 2022 nel Mercato a Pronti del Gas (MP-GAS) gestito dal GME, gli scambi complessivi hanno continuato a salire, toccando il loro massimo storico di 175 TWh, in aumento del 35% rispetto al 2021, con un picco mensile del 42% a luglio. Per il secondo anno consecutivo, l'incremento dei volumi è stato sostenuto dai mercati day-ahead.

### Il settore della distribuzione gas

Nel settore della distribuzione gas, visto il nuovo contesto di mercato caratterizzato da una significativa instabilità, si ipotizzava un aggiornamento al rialzo del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) dell'attività di distribuzione e misura del gas naturale. Con la delibera 654/2022/R/com del 6 dicembre 2022, sono stati invece confermati i valori dei parametri del WACC in vigore nel 2022, i cui criteri di determinazione e aggiornamento per il periodo 2022-2027 erano stati fissati con la deliberazione 614/2021/R/com del 23 Dicembre 2021 (al 5,6% sia per il servizio di distribuzione che per la misura del gas, in diminuzione rispetto al periodo precedente quando il valore era pari al 6,3%).

Per quanto riguarda invece lo svolgimento delle Gare d'Atem, il DDL Concorrenza, approvato definitivamente il 2 agosto 2022, potrebbe intervenire sulla ripartenza delle stesse, al momento bloccate. La

<sup>45</sup> Newsletter GME gennaio 2022

<sup>46</sup> Newsletter GME gennaio 2023 p. 12

<sup>47</sup> Newsletter GME gennaio 2023, p. 12

legge sulla concorrenza contiene infatti importanti aggiustamenti normativi che puntano a valorizzare le reti di distribuzione degli enti locali e ad accelerare le procedure per effettuare le gare. In particolare tra le modifiche normative che potrebbero accelerare lo svolgimento delle Gare, si evidenziano la possibilità di valorizzare a VIR la rete di proprietà degli enti locali, la semplificazione delle procedure di controllo di ARERA su valori di rimborso e bandi e la riduzione dei tempi a disposizione dei Gestori uscenti (60 gg) per fornire alle Stazioni Appaltanti i dati propedeutici alle gare.

A febbraio 2023, in ottica di un'ulteriore spinta allo svolgimento delle Gare è arrivata dal Mase una proposta di regolamento volta a modificare i criteri di gara. I tre temi chiave su cui si muove la proposta sono la riduzione delle asimmetrie informative, la valorizzazione degli interventi di sviluppo della rete in ottica transizione e analisi costi-benefici, la spinta all'innovazione tecnologica e al green.

In sintesi, a fine 2022, risultavano ancora molto pochi i Bandi pubblicati rispetto a quelli inizialmente previsti dal calendario del Ministero dello Sviluppo Economico. Di seguito la situazione aggiornata al 31 dicembre:

6 ATEM con bando pubblicato a procedura ristretta ancora attivo: Varese 2, Lodi 1, Varese 3, Vicenza 3, Vicenza 4, Potenza 2;

3 ATEM con bando pubblicato a procedura aperta ancora attivo: Rimini, Biella, Catanzaro - Crotone;

20 ATEM con bando revocato, annullato, sospeso: Cremona 2 e 3, Alessandria 2, Torino 3, Udine 1, Perugia 2, Massa Carrara, Udine 3, Venezia 1, Lucca, Monza e Brianza 2, Como 1, Bergamo 3, Brescia 1, Trieste, Bergamo 2, Milano 4, Milano 3, Verona 2, Monza Brianza 1, Genova 2;

8 ATEM con bando pubblicato a procedura aperta scaduti: Belluno (aggiudicazione Italgas, stipula contratto sospesa causa ricorso al Tar), Milano 1 (aggiudicazione UnaReti - Gruppo A2A), Torino 2 (aggiudicazione Italgas), Aosta (aggiudicazione Italgas), Udine 2 (aggiudicazione AcegasApsAmgas spa - Gruppo Hera), Torino 1 (aggiudicazione Italgas), Napoli 1 (aggiudicazione 2I Rete Gas), La Spezia (aggiudicazione Italgas);

2 ATEM con bando pubblicato a procedura ristretta scaduto: Prato (termine presentazione domanda partecipazione scaduto il 29/01/21, in attesa della fase successiva), Torino 5 (termine presentazione domanda partecipazione scaduto il 04/02/22).

## Il mercato dell'energia elettrica e delle fonti rinnovabili

Nel 2022 la richiesta di energia elettrica in Italia è diminuita dell'1% rispetto all'anno precedente, attestandosi a 316,8 TWh (contro i circa 320 TWh del 2021).

| <b>Bilancio Energia Elettrica (TWh)<sup>48</sup></b> |                       |                       |                     |
|------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------|
| <b>Energia elettrica (TWh)</b>                       | <b>Esercizio 2022</b> | <b>Esercizio 2021</b> | <b>Variazione %</b> |
| Produzione netta (di cui):                           | 276,373               | 280,045               | -1,3                |
| - Termoelettrica                                     | 193,287               | 182,234               | 6,1                 |
| - Idroelettrica                                      | 27,959                | 44,878                | -37,7               |
| - Fotovoltaica                                       | 27,552                | 24,633                | 11,8                |
| - Eolica                                             | 20,358                | 20,724                | -1,8                |
| - Geotermica                                         | 5,444                 | 5,535                 | -1,6                |
| Saldo netto import/export                            | 42,987                | 42,79                 | 0,5                 |
| Consumo pompaggi                                     | 2,533                 | 2,916                 | -13,1               |
| <b>Totale domanda</b>                                | <b>316,827</b>        | <b>319,919</b>        | <b>-1,0</b>         |

\*Totale domanda= Produzione netta + Saldo Estero – Consumo Pompaggio.

La produzione totale netta destinata al consumo<sup>49</sup>, registrando una diminuzione dell'1,2% con 273,840 TWh, ha soddisfatto l'86,73% della richiesta di energia elettrica nazionale (valore pressoché uguale al 2021). La leggera contrazione della domanda di energia elettrica è la risultante di un anno che ha avuto variazioni positive nella prima parte dell'anno e negative a partire dal mese di agosto, come conseguenza delle misure di contenimento dei consumi elettrici, del caro prezzi che ha caratterizzato i mercati dell'energia e delle temperature miti registrate nei mesi autunnali e invernali<sup>50</sup>.

Dal lato della produzione si nota un andamento negativo in relazione alla generazione idroelettrica, la quale infatti, con 27,959 TWh risulta in diminuzione del 37,7% rispetto all'anno precedente. In calo anche la produzione eolica con 20,358 TWh (-1,8%) e quella geotermica con 5,444 TWh (-1,6%).

<sup>48</sup> Terna – Rapporto Mensile sul Sistema Elettrico (dicembre 2022)

<sup>49</sup> Produzione totale netta destinata al consumo = Produzione totale netta - Consumi pompaggi

<sup>50</sup> Staffetta Quotidiana – 23 gennaio 2023, n. 15, p. 9

Le altre componenti sono protagoniste di un trend al rialzo: la produzione termoelettrica riporta infatti un dato positivo, con 193,287 TWh ed un incremento del 6,1% rispetto all'esercizio precedente. Anche la produzione fotovoltaica risulta in aumento, con 27,552 TWh ed una variazione positiva dell'11,8% rispetto al 2021.

## Il mercato dell'efficienza energetica

La Conferenza delle Parti di Parigi del 2015 (COP21) segna il momento nel quale il mondo ha iniziato ad interessarsi concretamente ai rischi derivanti dal cambiamento climatico traducendoli in obiettivi tangibili da raggiungere, discussi nelle Conferenze sul clima che sono seguite negli anni successivi, che hanno riguardato principalmente la tematica della regolamentazione del mercato del carbonio e l'allineamento dei vari interessi dei Paesi in merito alle azioni da intraprendere.

La 27esima e più recente Conferenza delle Parti, a cui hanno presieduto 194 delegazioni, si è tenuta a novembre 2022 in Egitto e ha invitato le Parti a rafforzare e rivedere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni per il 2030, sulla scia della COP26 di Glasgow e in linea con l'obiettivo dell'Accordo di Parigi volto a limitare l'aumento della temperatura globale inferiore a 2°C<sup>51</sup>. La COP27 si è conclusa con l'adozione del "Sharm el-Sheikh implementation plan", il piano di attuazione che contiene, tra i risultati più importanti raggiunti, la creazione del Fondo Loss and Damage per sostenere i Paesi più vulnerabili ad affrontare le perdite e i danni conseguenti al verificarsi di eventi climatici estremi. Tra i temi centrali della COP27 si registra la rilevanza della finanza per il clima, già trattato con la Conferenza di Glasgow ed il lancio della Glasgow Financial Alliance for Net Zero (Gfanz), l'iniziativa avente l'obiettivo di allineare gli obiettivi climatici fissati dalla comunità internazionale con banche, fondi e compagnie di assicurazione.

A livello europeo, il quadro regolatorio in materia di energia e clima al 2030 è in continua evoluzione e da anni l'attenzione rimane concentrata sul percorso di decarbonizzazione: nel 2018, la Visione strategica europea a lungo termine (28/11/2018 – COM (2018) 773)<sup>52</sup> ha posto come obiettivo dell'Unione Europea il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050. Nel 2019 la Commissione europea ha presentato la comunicazione strategica sul Green Deal, il pacchetto di misure volto a trasformare l'Europa nel primo continente ad impatto climatico zero, stabilendo inoltre la necessità che tutte le politiche e normative dell'UE siano coerenti con tale traguardo<sup>53</sup>. Un ulteriore passo in avanti nel percorso verso la decarbonizzazione è determinato dall'approvazione del pacchetto "Fit for 55", presentato nel 2021 e contenente un insieme di proposte volte a rivedere la normativa in materia di riduzione delle emissioni climateranti, ponendosi l'obiettivo a livello di UE di ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030. Il pacchetto interviene inoltre sul sistema di scambi di quote di emissione dell'UE<sup>54</sup>, sulle energie rinnovabili e sull'efficienza energetica, dettando inoltre norme sulle emissioni di CO2 per autovetture e furgoni.

Con l'obiettivo di accedere ai fondi previsti nell'ambito del Recovery Fund (anche noto come Next Generation EU), nel 2021 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il proprio Recovery Fund chiamato Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il pacchetto di interventi del PNRR si è concentrato su tre assi di intervento: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale<sup>55</sup>. Nello specifico del mercato dell'efficienza energetica, la Missione 2 del PNRR "Rivoluzione verde e transizione ecologica" è orientata a rendere più ecologico, sostenibile e competitivo il tessuto economico e sociale e si inserisce nello scenario dell'European Green Deal e nell'obiettivo del raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050. Circa il 30% delle risorse totali del Piano è stato assegnato alla Missione 2, a testimonianza della centralità del tema nelle politiche europee ed italiane.

A livello comunitario il più recente intervento in materia di transizione ecologica e di efficienza energetica è rappresentato dal REPowerEU: adottato a maggio 2022, in un contesto geopolitico fortemente volatile e delicato, il pacchetto è volto ad accelerare la transizione verso l'energia pulita, congiuntamente alla riduzione della dipendenza europea dai combustibili fossili russi. Il Piano punta infatti sul ruolo delle energie rinnovabili, sull'incremento dell'efficienza energetica e sul rafforzamento della leadership europea nella produzione di tecnologie green<sup>56</sup>. In particolare, rispetto al "Fit for 55%", il pacchetto REPowerEU prevede entro il 2030 l'innalzamento della percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili (dal 40% al 45%) e l'incremento del risparmio energetico (dal 9% al 13%)<sup>57</sup>. A supporto di tali misure di intervento e

<sup>51</sup> Camera dei Deputati – Dossier n° 4/1, 28 novembre 2022

<sup>52</sup> Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale Europeo, al Comitato delle Regioni e alla Banca Europea per gli investimenti.

<sup>53</sup> Camera dei Deputati – Dossier n° 4/1, 28 novembre 2022

<sup>54</sup> Il Sistema per lo scambio delle quote di emissione dell'Unione Europea (EU ETS) è uno dei principali strumenti su cui si fonda la politica dell'UE per contrastare i cambiamenti climatici

<sup>55</sup> Camera dei Deputati – Il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – 27 settembre 2022

<sup>56</sup> GSE Rapporto annuale certificati bianchi 2022 p. 4

<sup>57</sup> Camera dei Deputati – Dossier n° 4/1, 28 novembre 2022

di sostegno, il REPowerEU dispone di uno stanziamento pari a 300 miliardi di euro (225 di finanziamenti e sovvenzioni e 75 di prestiti agevolati).

Nell'ambito del contesto dell'edilizia e degli edifici, nel 2020 è stato introdotto il cosiddetto "Superbonus", l'agevolazione fiscale che consiste in una detrazione fiscale del 110% delle spese sostenute a partire da luglio 2020 fino al 32 dicembre 2021 in interventi migliorativi (art. 119 del d.l. 34/2020). Prorogato dalla Legge di Bilancio 2021 fino al 2023, l'assetto normativo del Superbonus è stato oggetto di numerosi interventi e rimodulazioni, attuate principalmente per far fronte alle irregolarità e alle frodi emerse in sede di controlli da parte delle Autorità.

La Legge di Bilancio 2023 n. 197 del 29 dicembre 2022 ha introdotto delle novità con riferimento alle scadenze e alle aliquote di detrazione del superbonus, estendendo la sua applicazione, in presenza di specifiche condizioni, al 31 dicembre 2023<sup>58</sup>. Secondo i dati presentati dall'Enea nel suo Rapporto sul Superbonus 110%, al 31 gennaio 2023, erano in corso 372.303 asseverazioni per circa 65 miliardi di investimenti ammessi a detrazione.

A febbraio 2023, a seguito dell'approvazione del d.l. 16 febbraio 2023, n.11, è entrato in vigore lo stop alla cessione dei crediti fiscali relativi agli interventi edilizi come il Superbonus, a causa delle potenzialità negative sull'incremento del debito pubblico<sup>59</sup>. Dall'entrata in vigore del decreto, con l'eccezione di specifiche deroghe per le operazioni già in corso, non sarà più possibile optare per lo sconto in fattura né per la cessione del credito d'imposta.

Il Meccanismo dei Certificati Bianchi (TEE) è stato introdotto dai Decreti Ministeriali nel 2001 e più volte negli anni modificato ed aggiornato. Esso consiste in un regime obbligatorio di risparmio di energia primaria posto in capo ai distributori di energia elettrica e gas naturale con più di 50.000 clienti. Il quadro normativo e regolatorio relativo al mercato dei titoli di efficienza energetica ha subito notevoli evoluzioni nel corso degli anni come ad esempio il Decreto Interministeriale del 2020 che ha aggiornato la lista dei progetti eleggibili al sistema dei Certificati Bianchi. Il Provvedimento rientra nelle azioni di potenziamento della politica di promozione dell'efficienza energetica, prevista dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima. Successivamente, l'ARERA, con la delibera 270/2020/R/efr ha approvato la revisione del contributo tariffario da riconoscere ai distributori adempienti agli obblighi di risparmio energetico nell'ambito del meccanismo dei TEE<sup>60</sup>.

Il Decreto Ministeriale 21 maggio 2021 ha poi determinato gli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e del gas per gli anni 2021-2024<sup>61</sup>.

Più recentemente, il Decreto Direttoriale 3 maggio 2022 ha aggiornato l'elenco dei progetti di efficienza energetica ammissibili al meccanismo dei Certificati Bianchi, approvando inoltre la Guida Operativa volta a promuovere l'individuazione, la definizione e la presentazione dei progetti, che integra e sostituisce l'ultima Guida Operativa adottata nel 2019<sup>62</sup>.

Nel corso del 2022 il GSE ha riconosciuto complessivamente 774.409 TEE: l'andamento dei titoli riconosciuti nel 2022 registra una diminuzione di circa il 31% rispetto al 2021, anno in cui sono stati riconosciuti circa 1,1 milioni di titoli, confermando la crisi dello strumento dei Certificati Bianchi degli ultimi anni<sup>63</sup>. Il prezzo medio registrato sul mercato organizzato nel 2022 ha mostrato un decremento del 3,6% che lo ha portato a 257,85 €/tep mentre i volumi scambiati sul MTEE hanno confermato nuovamente la tendenza al ribasso dell'anno precedente, con un valore di 1.750.226 di tep (-9,3%).

| Titoli di efficienza energetica - dati cumulati <sup>64</sup> |                 |        |         |                        |
|---------------------------------------------------------------|-----------------|--------|---------|------------------------|
| Anno                                                          | Prezzo (€/tep)  |        |         | Volumi scambiati (tep) |
|                                                               | Medio ponderato | Minimo | Massimo |                        |
| 2022                                                          | 257,85          | 240,00 | 262,50  | 1.750.226              |

Per quanto invece riguarda il settore della mobilità elettrica, il 2022 si è aperto con un rallentamento nei numeri di immatricolazioni di veicoli elettrici: mentre infatti il 2021 è stato un anno molto positivo, con 137.000 nuove auto elettriche immatricolate, l'esercizio appena concluso ha registrato una battuta

<sup>58</sup> Ministero dell'Economia e delle Finanze

<sup>59</sup> Staffetta Quotidiana 17/02/2023

<sup>60</sup> GSE Rapporto Annuale Certificati Bianchi 2022

<sup>61</sup> GSE Rapporto Annuale Certificati Bianchi 2022

<sup>62</sup> GSE Rapporto Annuale Certificati Bianchi 2022

<sup>63</sup> GSE Rapporto Annuale Certificati Bianchi 2022; CESEF, Executive Summary Rapporto Annuale 2022, p. 12

<sup>64</sup> GSE Rapporto Annuale Certificati Bianchi 2022

d'arresto, con riguardo principalmente ai primi mesi dell'anno. Le immatricolazioni di autovetture elettriche infatti nei primi sei mesi del 2022 hanno segnato un -17% per BEV (Battery Electric Vehicle) e -2% per PHEV (Plug-in Hybrid Electric Vehicle) considerando lo stesso periodo dello scorso anno<sup>65</sup>. Le cause dietro ad un simile andamento sono da ricondurre all'instabilità del contesto geopolitico, al perdurare della carenza di materie prime e semiconduttori e anche alla rimodulazione degli incentivi all'acquisto: fino al 2024 si potrà usufruire di incentivi all'acquisto di veicoli elettrici mentre fino al 2025 si potrà ricorrere al Superbonus per l'installazione di punti di ricarica privati<sup>66</sup>.

Con riferimento alle infrastrutture di ricarica elettrica, nel 2022 sono aumente in Italia le colonnine installate, registrando il dato più elevato mai raggiunto ed un incremento del 41% sul 2021: sono stati infatti installati 10.748 nuovi punti di ricarica, che hanno fatto raggiungere alla rete di ricarica un totale di 36.772 punti<sup>67</sup>. In termini di potenza installata, l'88% dei punti di ricarica installati sono in corrente alternata (AC) ed il 12% in corrente continua (DC), confermando la tendenza all'installazione di punti con potenze sempre più elevate ed ultraveloci. Per quanto invece riguarda le infrastrutture di ricarica su rete autostradale, nel 2022 in Italia è stato raggiunto il numero totale di 496 punti di ricarica ad uso pubblico, quadruplicati rispetto al 2021.

Con riferimento alla distribuzione geografica e territoriale, il 58% circa delle colonnine risulta situato nel Nord Italia, il 22% al Centro e il 20% nel Sud e nelle Isole, mentre più della metà dei Comuni italiani (58%) non risulta avere attualmente punti di ricarica ad accesso pubblico installati nel proprio territorio. Tuttavia, circa il 99% del territorio italiano ha almeno un punto di ricarica nel raggio di 20 km e l'86% del territorio anche in un raggio di 10km<sup>68</sup>. Nel 2022 Roma si è attestata prima tra le città metropolitana per numero di punti di ricarica, mentre Milano è risultata prima in rapporto all'estensione del territorio.

La quarta edizione del rapporto "Le infrastrutture di ricarica a uso pubblico in Italia" di Motus-E<sup>69</sup> sottolinea la rilevanza, ai fini di una accelerazione sull'infrastruttura di ricarica nel 2023, della messa a terra dei fondi del PNRR e di un miglior coordinamento con le amministrazioni locali. Infine, il Report pone l'attenzione sulla necessità dell'istituzione della Piattaforma Unica Nazionale, all'interno della quale dovrebbero convogliare, in un unico database, tutte le informazioni relative alle infrastrutture a uso pubblico presenti a livello nazionale.

## Il mercato delle telecomunicazioni e dei servizi digitali

Nel primo semestre del 2022 il settore delle Telecomunicazioni a livello globale ha mostrato solidità, incrementando i ricavi del 3,6% rispetto al primo semestre del 2021. Tali risultati sono stati alimentati dalle società cinesi, seguite da quelle americane e, da ultimo, quelle europee<sup>70</sup>.

Con riferimento invece al mercato italiano, il primo semestre del 2022 ha visto i principali operatori continuare il trend in calo di ricavi che prosegue dal 2020 in quanto il giro d'affari è diminuito del 4,6%, influenzato dal calo del 3,1% per la rete mobile e del 5,8% del comparto della rete fissa.

L'Europa si posiziona ultima tra le economie evolute con riguardo alla diffusione della rete 5G la quale si ferma all'8% nel terzo trimestre del 2022, contro una media mondiale dell'11,2%. L'Italia presenta risultati sopra la media europea relativamente alla diffusione della rete 5G con l'8,7% e 5,2 milioni di connessioni attive, seppur sempre indietro rispetto rispetto a Germania (19,6%) e Regno Unito (17,4%). Riportano una minore diffusione Spagna (7,8%) e Francia (7%)<sup>71</sup>.

Secondo dati Assintel (Associazione Nazionale delle Imprese ICT e Digitali), nel 2022 in Italia gli investimenti nel comparto ICT, che include anche le Telecomunicazioni, sono cresciuti del 5,4% rispetto al 2021, raggiungendo i 36,3 miliardi di euro. Per il 2023 viene stimato il superamento della quota di 38 miliardi, a conferma del trend positivo degli investimenti nel settore<sup>72</sup>.

Il quadro è positivo anche riguardo all'andamento della digitalizzazione in Italia, strettamente legata alle manovre contenute nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il PNRR ha dedicato infatti al digitale quasi 50 miliardi di euro, stanziati all'interno della Componente 1 "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura" della Missione 2. Essa ha l'obiettivo di contribuire direttamente alla trasformazione digitale del Paese. Secondo un'indagine dell'Osservatorio agenda digitale della School of Management del Politecnico di Milano, l'Italia risulta essere il Paese più avanti in Europa nella realizzazione della

<sup>65</sup> Politecnico Milano - Smart Mobility Report 2022 p. 10

<sup>66</sup> Politecnico Milano - Smart Mobility Report 2022

<sup>67</sup> Motus-E "Le infrastrutture di ricarica a uso pubblico in Italia"

<sup>68</sup> Motus-E "Le infrastrutture di ricarica a uso pubblico in Italia" - dicembre 2022.

<sup>69</sup> Motus-e è la prima associazione in Italia costituita da operatori industriali, filiera automotive, mondo accademico e movimenti di opinione per fare sistema e accelerare il cambiamento verso la mobilità elettrica.

<sup>70</sup> Comunicato Stampa – Area Studi Mediobanca – Report Telco (ed. 2022)

<sup>71</sup> CORCOM su Report Mediobanca, 25/10/2022

<sup>72</sup> Assintel – Il mercato ICT e l'evoluzione digitale in Italia

trasformazione digitale prevista nel PNRR, avendo realizzato a fine 2022 30 di 173 milestone e target. La percentuale di target già completati è del 17%, contro il 10% raggiunto da Spagna e Francia e dello 0% della Germania<sup>73</sup>. Tuttavia, nonostante gli sforzi e i risultati ottenuti rispetto nell'attuazione delle misure PNRR, l'Italia continua a risultare indietro sul fronte della maturità digitale<sup>74</sup>, posizionandosi 22esima su 27 Paesi europei per sforzi compiuti e 20esima per risultati ottenuti. Pesa fortemente il divario tra le regioni del Sud e del Centro-Nord<sup>75</sup>. Nei 13 milestone e nei 27 target da realizzare nel 2023 rientrano la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici, nonché target sui tempi di aggiudicazione e di gestione delle gare pubbliche<sup>76</sup>.

Con riguardo alla rete fissa, AGCOM non ha rilevato nel 2022 nessuna variazione rispetto allo stesso periodo del 2021, quando vi era stato un incremento di 400.000 linee rispetto all'anno precedente. Il valore totale degli accessi si conferma quindi pari a 19,98 milioni. Scomponendo il suddetto valore si osserva che la maggior parte degli accessi è avvenuto tramite FTTC (Fibra su rete mista rame), mentre il 23,1% è riferimento agli accessi in rame, l'8,8% in FWA (Fibra su rete mista radio) e il 16,3% in FTTH (Fibra). Il trend negativo è confermato ancora per gli accessi attraverso la rete in rame che registrano un valore negativo di 6,2 punti percentuali rispetto a settembre 2021. In linea con gli ultimi due anni, anche nel 2022 le altre fonti (FTTC, FWA, FTTH) risultano in crescita<sup>77</sup>.

Gli accessi broadband nel 2022 hanno superato i 18,68 milioni di unità, aumentando di 54 mila linee su base annuale. Confermano l'andamento al ribasso le linee ADSL, con una diminuzione del 26,4% ed un calo di 1.1 milioni di accessi, che hanno portato il valore ad un totale di linee pari a 3,30 milioni.

Sul fronte della telefonia mobile al 30 settembre 2022, Tim e Vodafone coprono una quota di mercato analoga, con il primo operatore che detiene una quota del 28,5% ed il secondo del 27,6% (percentuale calcolata sulle sim complessive) Wind Tre si posiziona terzo al 24%. Continua a crescere l'operatore francese Iliad, affacciato sul mercato italiano nel 2018, che si conferma nuovamente come quarto operatore del Paese con una quota di mercato pari a 8,7%<sup>78</sup>.

Le SIM complessivamente attive in Italia sono salite a 107,1 milioni. Tale crescita è stata sostenuta dalle SIM "M2M"<sup>79</sup> che hanno raggiunto quota 28,6 milioni ed un incremento del 2,8%. Le SIM "Human" si confermano quelle prevalenti con 78,5 milioni, in leggero aumento dello 0,8% rispetto allo stesso periodo del 2021<sup>80</sup>.

Alla stessa data, gli operatori MVO si confermano in crescita, attestandosi al 10,9% di quota di mercato per numero di SIM complessive (11,67 milioni sul totale di 107,2 milioni) e al 14,8% nel totale SIM Human (11,61 milioni su un totale di 78,5 milioni).

## Il mercato dell'ambiente

Il mercato del ciclo integrato dei rifiuti si caratterizza per un elevato livello di complessità ed eterogeneità gestionale. Il settore dei rifiuti si compone di due segmenti principali: Rifiuti Urbani (RU) con provenienza domestica e Rifiuti Speciali (RS) principalmente da attività produttive. Le filiere dei rifiuti urbani e speciali comprendono diverse fasi: dalla raccolta/ritiro e trasporto fino al riciclo, trattamento, recupero e smaltimento. Gli operatori del settore dei rifiuti possono operare in uno, in alcune o in tutte le fasi della filiera

Per quanto riguarda il mercato dei rifiuti urbani, il territorio nazionale è organizzato in Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), con una prevalenza di Regioni che hanno optato per un ATO regionale e altre in cui la dimensione degli ambiti varia dalla scala provinciale a quella sub-provinciale.

I dati aggiornati sulla situazione in Italia, dati Ispira, rilevano che nel 2021 sono state prodotte 29,6 milioni di tonnellate di rifiuti urbani, in aumento del 2,3% rispetto al precedente anno (+1 milione di tonnellate circa). Tale andamento è stato influenzato dall'annullamento delle pesanti restrizioni connesse all'emergenza sanitaria che nel 2020 avevano condotto ad un forte calo del dato.

<sup>73</sup> Il Sole 24 Ore, "Digitale e Recovery plan: Italia davanti a Germania, Francia e Spagna" 02/02/2023

<sup>74</sup> Digital Dictionary: la Digital Maturity Score (maturità digitale) misura il livello di conoscenza rispetto a definiti trend digitali e il livello di consapevolezza in merito a quale sia il comportamento più efficace rispetto agli stimoli indotti dalla trasformazione digitale.

<sup>75</sup> CORCOM "Digitalizzazione dei servizi pubblici: Italia in stallo nonostante il Pnrr" su Osservatorio Agenda Digitale della School of Management del Politecnico di Milano

<sup>76</sup> Il Sole 24 Ore, "Digitale e Recovery plan: Italia davanti a Germania, Francia e Spagna" 02/02/2023

<sup>77</sup> AGCOM, Osservatorio sulle comunicazioni n. 4.2022

<sup>78</sup> AGCOM, Osservatorio sulle comunicazioni n. 4.2022

<sup>79</sup> Machine to machine, si riferiscono alle SIM dedicate esclusivamente al traffico dati con limitata o nessuna interazione umana.

<sup>80</sup> AGCOM, Osservatorio sulle comunicazioni n. 4.2022

L'aumento è stato registrato in tutte le macro aree geografiche: Nord (+1,9%), Centro (+2,5%) e Sud (+2,9%). In termini assoluti, la produzione maggiore di rifiuti urbani è stata al Nord (circa 14,2 milioni di tonnellate), seguito dal Centro (9,1 milioni), mentre al Sud il livello si è fermata a 6,3 milioni di tonnellate. La produzione è aumentata in tutte le regioni italiane, ad eccezione di Valle d'Aosta ed Emilia Romagna.

La produzione media di rifiuti pro capite è stata di 502 chilogrammi (valore in linea con il periodo pre-pandemia). L'Emilia Romagna è stata la regione che ha registrato il più alto valore a livello nazionale (con 641 chilogrammi per abitante), mentre la Basilicata è quella che ha registrato il valore più basso (358 chilogrammi per abitante).

Nel 2021 sono stati operativi 657 impianti di gestione dei rifiuti urbani in Italia (erano 673 nel 2020): 349 al Nord, 116 al Centro e 192 al Sud. Di questi, 356 sono dedicati al trattamento della frazione organica della raccolta differenziata, 124 sono impianti per il trattamento meccanico o meccanico biologico dei rifiuti, 126 sono impianti di discarica a cui si aggiungono 37 impianti di incenerimento e 14 impianti industriali che effettuano il coincenerimento dei rifiuti urbani.<sup>81</sup>

Va rilevato che l'aumento della raccolta differenziata ha determinato negli anni una crescente richiesta di nuovi impianti di trattamento, soprattutto per la frazione organica, ma a livello nazionale al momento non si dispongono di strutture sufficienti a trattare i quantitativi prodotti.

Nel corso degli ultimi anni è aumentato il numero degli impianti di trattamento a discapito delle discariche, in linea con l'indirizzo europeo di sostituzione del conferimento in discarica a favore del recupero di materia ed energia, contenuto nel Circular Economy Package, il quale pone inoltre l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata al 2035.<sup>82</sup>

Secondo i dati disponibili più aggiornati, nel 2021, il 50% dei rifiuti prodotti e raccolti in maniera differenziata è stato inviato ad impianti di recupero di materia; il riciclaggio totale, calcolato con le nuove metodologie stabilite dalla normativa europea, si è attestato al 48,1% e riguarda le seguenti frazioni: organico, carta e cartone, vetro, metallo, plastica e legno.

Il 19% dei rifiuti urbani è stato smaltito in discarica, pari a 5,6 milioni di tonnellate, con una riduzione del 3,4% rispetto al 2020. Si tratta però di un dato ancora ben distante dall'obiettivo del 10% posto dall'Unione Europea, a dimostrazione della necessità di miglioramento della qualità della raccolta differenziata, dell'aumento del tasso di riciclo e della realizzazione di impianti funzionali alla chiusura del ciclo dei rifiuti. Il contesto attuale evidenzia dunque la necessità di imprimere una accelerazione nel miglioramento del sistema di gestione, soprattutto in alcune zone del Paese (nel trattamento dei rifiuti solo il Nord rappresenta una realtà avanzata, nella quale viene massimizzato il recupero di materia e di energia, grazie alla diffusa dotazione di impianti) per consentire il raggiungimento dei nuovi sfidanti obiettivi previsti dalla normativa Europea. Lo smaltimento in discarica nei prossimi 15 anni dovrà essere dimezzato, la percentuale di rifiuti che vengono avviati ad operazioni di recupero di materia dovrà essere notevolmente incrementata per garantire il raggiungimento del 55% di riciclaggio al 2025, del 60% al 2030 e del 65% al 2035.<sup>83</sup>

Per quanto riguarda la raccolta differenziata, è aumentata ancora nel 2021: circa 720.000 tonnellate in più rispetto al 2020, raggiungendo il 64% della produzione nazionale (da 18,2 milioni a 19 milioni di tonnellate). Il Nord si è confermata l'area più virtuosa in questa attività con il 71%, mentre Centro e Sud si sono fermate rispettivamente al 60,4% e 55,7%. In generale, tutte le macro aree geografiche hanno evidenziato incrementi nelle percentuali di raccolta differenziata rispetto al precedente anno. Nel 2021 quasi la metà delle regioni italiane hanno raggiunto o superato l'obiettivo del 65% (Veneto, Sardegna, Lombardia, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Marche, Friuli Venezia Giulia, Umbria e Piemonte), 3 sono state invece prossime all'obiettivo (Abruzzo, Valle d'Aosta e Toscana), mentre la Sicilia si è confermata fanalino di coda con il 46,9%, seppur il trend sia in forte crescita negli ultimi anni.<sup>84</sup> Focalizzando l'attenzione sulla Toscana, gli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani presenti in questa regione sono circa 50, e negli ultimi anni sono rimasti pressoché invariati.

L'organico, con il 39% del totale, si è confermata la frazione più raccolta in Italia. Carta e cartone rappresentano, invece, il 19,1% del totale; seguono il vetro con l'11,9% e la plastica con l'8,8%.

Nel 2021 sono state esportate 659 mila tonnellate di rifiuti urbani (destinate principalmente in Austria, Portogallo e Spagna) e ne sono state importate 219 mila.

Il costo medio nazionale pro capite di gestione dei rifiuti urbani nell'ultimo anno è stato pari a 194,5 euro/abitante (in aumento rispetto ai 185,6 euro/abitante del 2020). Le regioni del Centro hanno registrato i costi più elevati con una media di 230,7 euro/abitante, seguite dalle regioni del Sud con una media di 202,3 euro/abitante e del Nord con 174,6 euro/abitante.

Dal gennaio 2021, per effetto del D.lgs 116/2020, è stata inoltre prevista l'estensione della definizione di rifiuto urbano ai rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata prodotti anche da utenze non domestiche

<sup>81</sup> Comunicato Stampa pubblicazione Rapporto Rifiuti Urbani Ispra edizione 2022

<sup>82</sup> Direttiva 2018/851/UE

<sup>83</sup> Rapporto Rifiuti Urbani 2022 ISPRA

<sup>84</sup> Comunicato Stampa pubblicazione Rapporto Rifiuti Urbani Ispra edizione 2022

(quali ad esempio attività commerciali, professionali e artigianali come musei, scuole, alberghi, banche, ospedali, negozi di abbigliamento), quando “simili per natura e composizione ai rifiuti domestici” (ovvero rifiuti organici, carta e cartone, plastica, legno, metallo, vetro, tessile, etc.).

Per quanto riguarda il settore dei Rifiuti Speciali in Italia, gli ultimi dati disponibili sono contenuti nel Rapporto Rifiuti Speciali Ispra edizione 2022 e sono riferiti all'anno 2020. Questi dati rivelano che la produzione è diminuita del 4,5% rispetto all'anno precedente (circa 7 milioni di tonnellate) arrivando a 147 milioni di tonnellate.<sup>85</sup> Il calo registrato è imputabile principalmente all'emergenza sanitaria da Covid-19 e dai conseguenti lockdown che hanno fortemente penalizzato le ordinarie attività produttive (industriali, artigianali, di servizi, di trattamento rifiuti e risanamento ambientale), determinando chiusure degli scambi commerciali ed interruzioni nelle catene di approvvigionamento su tutto il territorio nazionale.

I rifiuti non pericolosi, che hanno rappresentato il 93,3% del totale dei rifiuti prodotti, sono diminuiti di circa 6,7 milioni di tonnellate (-4,6%), mentre i rifiuti pericolosi hanno registrato un calo di poco più di 300.000 tonnellate (-3%). La maggior parte della produzione dei suddetti rifiuti è stata registrata al Nord, dove il tessuto industriale è più sviluppato, con 83,7 milioni di tonnellate (il 56,9% del dato complessivo a livello nazionale). La produzione del Centro si è attestata a 24,7 milioni di tonnellate (16,8%), mentre quella del Sud a 38,6 milioni di tonnellate (26,2%).

Tra le attività economiche che hanno maggiormente contribuito alla produzione di rifiuti speciali, è stata confermata l'incidenza del settore costruzioni e demolizioni sulla produzione complessiva: con oltre 70 milioni di tonnellate è quello che ha concorso maggiormente (45,1% del totale prodotto), seguito dalle attività di trattamento dei rifiuti e di risanamento (oltre 38 milioni di tonnellate prodotte che hanno contribuito al 26,3% del totale) e dall'insieme delle attività manifatturiere la cui produzione, 26,7 milioni di tonnellate, è stata di poco oltre il 18%. Le altre attività economiche hanno contribuito, complessivamente, alla produzione di rifiuti speciali con una percentuale del 10,5% (15,5 milioni di tonnellate).<sup>86</sup>

Per quanto riguarda l'attività di gestione dei rifiuti speciali (dati relativi all'anno 2020 aggiornamento Rapporto Rifiuti Speciali ISPRA Edizione 2022), hanno registrato i 159,8 milioni di tonnellate, di cui 150,3 milioni non pericolosi (94,1% del totale gestito) e 9,4 milioni pericolosi (5,9% del totale gestito). Rispetto all'anno precedente si è rilevata una riduzione del 2,9% dei rifiuti complessivamente gestiti; in particolare, le quantità avviate a operazioni di recupero (da R1 a R13) sono diminuite dell'1,2%, quelle avviate allo smaltimento del 9,8%.

Il recupero di materia è stato predominante con il 70,6% (112,8 milioni di tonnellate), seguito dalle altre operazioni di smaltimento che hanno rappresentato circa il 10,3% (16,4 milioni di tonnellate) e, con il 6,2% (9,9 milioni di tonnellate) la discarica. Sono risultate residuali le quantità avviate a incenerimento (1,1%) ed incenerimento (0,8%).

Gli impianti di gestione dei rifiuti speciali (dato riferito all'anno 2020) sono 10.472 di cui 5.888 situati al Nord, 1.850 al Centro e 2.734 al Sud. Gli impianti dedicati al recupero di materia sono 4.399 (42% della dotazione impiantistica nazionale).<sup>87</sup>

Nel 2020 sono stati esportati oltre 3,6 milioni di tonnellate (dei quali 66% non pericolosi e 34% pericolosi), a fronte di un'importazione di oltre 6,7 milioni di tonnellate.

Per quanto riguarda la Toscana, nel 2019 la produzione regionale di rifiuti speciali si è attestata a circa 9,5 milioni di tonnellate, il 6,5% del totale nazionale. Il 95% (9 milioni di tonnellate circa) consisteva in rifiuti non pericolosi ed il restante 4,3 % (406 mila tonnellate) da rifiuti pericolosi. Le principali tipologie di rifiuti prodotte sono state generate dalle operazioni di costruzione e demolizione.<sup>88</sup> In diminuzione il numero complessivo degli impianti (si è passati da 755 del 2019 a 733 del 2020), con la Toscana che si è confermata regione con un'alta concentrazione di impianti rispetto alle altre regioni dell'Italia centrale (il 39,6% della dotazione impiantistica della macro-area).<sup>89</sup>

Infine, nel comparto bonifiche ambientali, a livello nazionale risultano attivi 42 Siti di Interesse Nazionale (SIN).<sup>90</sup> In Toscana, sono presenti 4.883 siti interessati da procedimento di bonifica, di cui 2.123 con procedimento chiuso per non necessità di intervento, 499 certificati per avvenuta bonifica, mentre risultano attivi 2.208 siti interessati da procedimento di risanamento con una superficie complessiva di 18.316 ha.<sup>91</sup> La contaminazione dei siti interessati deriva principalmente da attività industriali, gestione e smaltimento dei rifiuti e distribuzione dei carburanti.

<sup>85</sup> Rapporto Rifiuti Speciali ISPRA Edizione 2022

<sup>86</sup> Rapporto Rifiuti Speciali ISPRA Edizione 2022 – Dati di sintesi

<sup>87</sup> Rapporto Rifiuti Speciali ISPRA Edizione 2022 – Dati di sintesi

<sup>88</sup> Rapporto Rifiuti Speciali ISPRA Edizione 2022

<sup>89</sup> Rapporto Rifiuti Speciali ISPRA Edizione 2022

<sup>90</sup> ISPRA (<https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/suolo-e-territorio/siti-contaminati/siti-di-interesse-nazionale-sin>) con aggiornamento a dicembre 2021

<sup>91</sup> Annuario dei dati ambientali ARPAT 2022

Nel corso del 2022 è stata approvata la nuova strategia nazionale per l'economia circolare, un documento programmatico, all'interno del quale sono state individuate le azioni, gli obiettivi e le misure che si intendono perseguire nella definizione delle politiche istituzionali volte ad assicurare un'effettiva transizione verso un'economia di tipo circolare. In particolare, con tale strategia si intende potenziare il mercato delle materie prime seconde (MPS), affinché siano competitive in termini di disponibilità, prestazioni e costi rispetto alle materie prime vergini. A tal fine, la Strategia agisce sulla catena di acquisto dei materiali (Criteri Ambientali Minimi per gli acquisti verdi nella Pubblica Amministrazione), sui criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste), sulla responsabilità estesa del produttore, sul ruolo del consumatore e sulla diffusione di pratiche di condivisione e di "prodotto come servizio". Inoltre, costituisce uno strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica e definisce una roadmap di azioni e di target misurabili al 2035.<sup>92</sup>

Nel giugno 2022 è stato approvato dal Governo anche il Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti (nel testo in breve anche PNGR o Programma), che costituisce uno strumento strategico di indirizzo per le Regioni e le Province autonome nella pianificazione della gestione dei rifiuti con un orizzonte temporale di sei anni (2022-2028). Il PNGR fissa i macro-obiettivi e definisce i criteri e le linee strategiche a cui le Regioni e le Province autonome dovranno attenersi nella elaborazione dei Piani di gestione dei rifiuti.

In merito al PNRR, tra le misure previste in materia di economia circolare si segnalano gli investimenti per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento degli impianti esistenti, quantificati in circa 1,5 miliardi di euro, nonché gli investimenti per i progetti "faro"<sup>93</sup> di economia circolare, a cui sono destinati circa 600 milioni di euro.

## **6. INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE**

Il Gruppo ESTRA utilizza gli indicatori alternativi di performance (IAP) al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo;
- (ii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- (iii) le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili.

In accordo con gli orientamenti pubblicati il 5 ottobre 2015 dall'European securities and markets (Esma/2015/1415), sono di seguito esplicitati il contenuto e il criterio di determinazione degli IAP utilizzati nel presente bilancio.

### **Indicatori alternativi di performance economici**

- Le componenti reddituali sono classificate tra le **Poste Non Ricorrenti**, se significative, quando (i) derivano da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, ai sensi della delibera Consob numero 15519 del 27 luglio 2006 oppure (ii) derivano da eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del business, , come nel caso degli oneri connessi alla valutazione o alla dismissione di asset e oneri finanziari straordinari conseguenti a riscatto e/o rimborso anticipato, anche se si sono verificati negli esercizi precedenti o è probabile si verifichino in quelli successivi.
- Il **Totale Ricavi** è calcolato sommando i "Ricavi delle vendite e prestazioni" e gli "Altri ricavi operativi" indicati nel prospetto di conto economico consolidato del Gruppo.

---

<sup>92</sup> MITE (<https://www.mite.gov.it/pagina/riforma-1-1-strategia-nazionale-l-economia-circolare>)

<sup>93</sup> Trattasi di progetti altamente innovativi per il trattamento e riciclo dei rifiuti provenienti da filiere strategiche, quali apparecchiature elettriche ed elettroniche, industria della carta e del cartone, tessile, plastica.

- Il **Totale Ricavi Adjusted** corrisponde al Totale Ricavi, sopra definito, rettificato per escludere ricavi non ricorrenti come sopra definiti.
- I **Costi esterni**, calcolati sommando i costi per “Consumi di materie prime, sussidiarie e merci, i “Costi per servizi”, i “Costi per godimento beni di terzi” e gli “Altri costi operativi” indicati nel prospetto di conto economico consolidato del Gruppo.
- Il **Costi esterni Adjusted** corrisponde ai Costi esterni, sopra definiti, rettificato per escludere le Poste non ricorrenti come sopra definiti.
- Il **marginale operativo lordo o EBITDA** è un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando all’Utile netto, derivante dal bilancio consolidato di Estra, il “risultato netto delle attività cessate, le “imposte sul reddito dell’esercizio”, il risultato della “valutazione delle partecipazioni al patrimonio netto”, gli “utili e perdite su cambi”, gli “oneri finanziari”, i “proventi finanziari” e gli “ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni”, derivanti dal bilancio consolidato del Gruppo.
- L’**EBITDA Adjusted** corrisponde all’EBITDA, sopra definito, rettificato per escludere ricavi e costi significativi non ricorrenti come sopra definiti. Tale parametro non è identificato come misura contabile nell’ambito degli EU-IFRS e pertanto il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi. Questo indicatore è utilizzato come financial target nelle presentazioni interne e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta una misura utile per la valutazione delle performance operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di business unit), anche attraverso il confronto della redditività operativa del periodo di riferimento con quella dei periodi precedenti. Questo permette di condurre analisi sui trend e confrontare le efficienze realizzate nei periodi.
- L’**EBIT Adjusted** corrisponde al Risultato operativo proveniente dai bilanci consolidati del Gruppo, rettificato per escludere ricavi e costi significativi non ricorrenti come sopra definiti. Tale parametro non è identificato come misura contabile nell’ambito degli EU-IFRS e pertanto il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi.
- L’**Utile netto Adjusted** corrisponde all’Utile Netto proveniente dai bilanci consolidati del Gruppo, rettificato per escludere ricavi e costi significativi non ricorrenti come sopra definiti. Tale parametro non è identificato come misura contabile nell’ambito degli EU-IFRS e pertanto il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi.

#### **Indicatori alternativi di performance patrimoniali e finanziari**

- Il **Capitale immobilizzato** è determinato quale somma di: immobilizzazioni materiali, attività immateriali e avviamento, partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti.
- Le **Altre attività e passività non correnti** accolgono la somma delle voci di “altre attività/passività non correnti”, attività/passività per imposte anticipate e differite”, “trattamento di fine rapporto” e “fondi per rischi e oneri”.
- Il **Capitale circolante netto commerciale** è definito dalla somma di: rimanenze; crediti e debiti commerciali.
- Le **Altre attività e passività correnti** accolgono la somma delle voci “crediti/debiti tributari”, “altre attività/passività correnti”
- Il **Capitale investito netto** è determinato dalla somma algebrica del “capitale immobilizzato”, delle “attività/passività non correnti”, del “capitale circolante netto commerciale” delle “altre attività/passività correnti” e delle attività destinate alla rivendita”. Questo indicatore è utilizzato come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta una misura utile per la valutazione di tutte le attività e passività operative correnti e non correnti facenti capo al Gruppo, così come sopra dettagliato.
- La **Posizione Finanziaria Netta** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria. Tale indicatore è quindi determinato come somma delle voci: disponibilità liquide e mezzi equivalenti, quota entro 12 mesi di finanziamenti a m/l termine, quota oltre 12 mesi di finanziamenti a m/l termine, debiti finanziari a breve termine, altre attività/passività finanziarie correnti (quali strumenti finanziari attivi e passivi). Questo indicatore è utilizzato come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta una misura utile per la valutazione del livello di indebitamento finanziario del Gruppo, anche attraverso il confronto con i periodi precedenti. Questo permette di condurre analisi sui trend e confrontare le efficienze realizzate nei periodi.

- Il **Capitale raccolto** è ottenuto dalla somma della posizione finanziaria netta e del patrimonio netto. Questo indicatore è utilizzato come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta la suddivisione delle fonti di finanziamento tra capitale proprio e di terzi ed è un indicatore dell'autonomia e solidità finanziaria del Gruppo.

#### **Indici e rapporti patrimoniali e finanziari**

- Il rapporto di solidità è definito come il rapporto tra il totale delle attività non correnti ed il totale attivo
- Il rapporto di elasticità è definito come il rapporto tra il totale delle attività correnti ed il totale attivo.
- Il rapporto di disponibilità è definito come il rapporto tra il totale delle attività non correnti ed il totale attività correnti.
- Il rapporto a Indebitamento Finanziario Netto / Equity è dato dal rapporto tra la posizione finanziaria netta ed il patrimonio netto consolidato.
- Il rapporto a Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA *Adjusted* è dato dal rapporto tra posizione finanziaria netta e l'EBITDA *Adjusted*. L'indice Pfn/Ebitda, esposto come multiplo dell'Ebitda, è utilizzato come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta una misura della capacità della gestione operativa di remunerare il debito finanziario netto.
- Il rapporto a breve termine è dato dal rapporto tra l'Indebitamento Finanziario Corrente e l'Indebitamento Finanziario netto.
- Il rapporto a lungo termine è dato dal rapporto tra l'Indebitamento Finanziario non corrente e l'Indebitamento Finanziario netto.

#### **Indici di rotazione**

- I giorni medi di incasso sono definiti come il rapporto tra i Crediti commerciali ed i Ricavi delle vendite e prestazioni, moltiplicati per i giorni dell'esercizio di riferimento.
- I giorni medi di pagamento sono definiti come il rapporto tra la somma dei Debiti commerciali e la somma dei Consumi di materiali, sussidiarie e merci, dei Costi per servizi, Costo per godimento beni di terzi e degli Altri costi operativi, moltiplicati per i giorni dell'esercizio di riferimento.

#### **Indici e rapporti di performance economica**

- L'EBITDA margin viene calcolato come rapporto tra l'EBITDA *Adjusted* ed il Totale Ricavi *Adjusted*.
- Il ROE, cioè il rendimento del capitale proprio, è dato dal rapporto tra l'utile netto e il patrimonio netto ed è espresso in percentuale. Questo indicatore è utilizzato come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e intende misurare la redditività ottenuta dagli investitori a titolo di rischio.
- Il ROI, cioè il rendimento del capitale investito netto, è dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto ed è espresso in percentuale. Questo indicatore è utilizzato come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e intende misurare la capacità di produrre ricchezza tramite la gestione operativa e quindi di remunerare il capitale proprio e quello di terzi.

**7. ANDAMENTO DELLA GESTIONE – DATI ECONOMICI**

I principali dati reddituali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 sono riportati nella seguente tabella:

| Conto Economico Reported<br><br>(valori in migliaia di euro)                                                  | Esercizio chiuso al 31 dicembre |           |           |           | Variazione<br>dic 2022- dic<br>2021 |        |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|-----------|-----------|-----------|-------------------------------------|--------|
|                                                                                                               | 2022                            |           | 2021      |           |                                     |        |
|                                                                                                               | Valore                          | Incidenza | Valore    | Incidenza | Assoluta                            | %      |
| Totale Ricavi                                                                                                 | 1.778.292                       | 100%      | 1.060.284 | 100%      | 718.008                             | 68%    |
| Consumi esterni                                                                                               | (1.626.222)                     | (91%)     | (905.575) | (85%)     | (720.647)                           | 80%    |
| Costi del personale                                                                                           | (46.595)                        | (3%)      | (41.856)  | (4%)      | (4.739)                             | 11%    |
| Quota dei proventi/(oneri) da valutazione delle partecipazioni di natura non finanziaria con il metodo del PN | -                               | -%        | 6.251     | 1%        | (6.251)                             | (100%) |
| Margine operativo lordo (Ebitda)                                                                              | 105.475                         | 6%        | 119.104   | 11%       | (13.628)                            | (11%)  |
| Ammortamenti e svalutazioni                                                                                   | (55.921)                        | (3%)      | (49.007)  | (5%)      | (6.914)                             | 14%    |
| Accantonamenti                                                                                                | (13.746)                        | (1%)      | (12.646)  | (1%)      | (1.100)                             | 9%     |
| Risultato operativo                                                                                           | 35.808                          | 2%        | 57.451    | 5%        | (21.643)                            | (38%)  |
| Proventi/(oneri) finanziari                                                                                   | (11.638)                        | (1%)      | (8.032)   | (1%)      | (3.606)                             | 45%    |
| Valutazione partecipazioni di natura finanziaria con il metodo del PN                                         | (577)                           | -%        | (2.263)   | -%        | 1.686                               | (75%)  |
| Utile ante imposte                                                                                            | 23.593                          | 1%        | 47.156    | 4%        | (23.563)                            | (50%)  |
| Imposte sul reddito dell'esercizio                                                                            | (9.203)                         | (1%)      | (14.218)  | (1%)      | 5.016                               | (35%)  |
| Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento                                                     | 14.390                          | 1%        | 32.938    | 3%        | (18.548)                            | (56%)  |
| Risultato netto attività cessate / in dismissione                                                             | -                               | -%        | -         | -%        | -                                   | -%     |
| Utile netto                                                                                                   | 14.390                          | 1%        | 32.938    | 3%        | (18.548)                            | (56%)  |
| Risultato di pertinenza di terzi                                                                              | (271)                           | -%        | 214       | -%        | (484)                               | (227%) |
| Risultato del Gruppo                                                                                          | 14.661                          | 1%        | 32.725    | 3%        | (18.064)                            | (55%)  |

La tabella che segue illustra i Ricavi Consolidati Adjusted, l'EBITDA Adjusted, l'EBITDA e il Risultato Operativo (EBIT), per gli esercizi conclusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

| Conto Economico Adjusted<br>(valori in migliaia di euro)                                                      | ADJUSTED Esercizio chiuso al 31 dicembre |           |           |           | Variazione<br>dic 2022- dic<br>2021 |        |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|-----------|-----------|-----------|-------------------------------------|--------|
|                                                                                                               | 2022                                     |           | 2021      |           |                                     |        |
|                                                                                                               | Valore                                   | Incidenza | Valore    | Incidenza | Assoluta                            | %      |
| Totale Ricavi                                                                                                 | 1.776.856                                | 100%      | 1.058.488 | 100%      | 718.368                             | 68%    |
| Consumi esterni                                                                                               | (1.625.790)                              | (91%)     | (905.423) | (86%)     | (720.367)                           | 80%    |
| Costi del personale                                                                                           | (46.595)                                 | (3%)      | (41.856)  | (4%)      | (4.739)                             | 11%    |
| Quota dei proventi/(oneri) da valutazione delle partecipazioni di natura non finanziaria con il metodo del PN | -                                        | -%        | 945       | -%        | (945)                               | (100%) |
| Margine operativo lordo Adjusted (Ebitda Adjusted)                                                            | 104.471                                  | 6%        | 112.154   | 11%       | (7.683)                             | (7%)   |
| Ammortamenti e svalutazioni                                                                                   | (55.321)                                 | (3%)      | (49.007)  | (5%)      | (6.314)                             | 13%    |
| Accantonamenti                                                                                                | (13.746)                                 | (1%)      | (12.646)  | (1%)      | (1.100)                             | 9%     |
| Risultato operativo Adjusted (Ebit Adjusted)                                                                  | 35.404                                   | 2%        | 50.501    | 5%        | (15.097)                            | (30%)  |
| Proventi/(oneri) finanziari                                                                                   | (11.638)                                 | (1%)      | (8.032)   | (1%)      | (3.606)                             | 45%    |
| Valutazione partecipazioni di natura finanziaria con il metodo del PN                                         | (577)                                    | -%        | (163)     | -%        | (414)                               | 254%   |
| Utile ante imposte Adjusted                                                                                   | 23.189                                   | 1%        | 42.307    | 4%        | (19.117)                            | (45%)  |
| Imposte sul reddito dell'esercizio Adjusted                                                                   | (9.085)                                  | (1%)      | (13.741)  | (1%)      | 4.656                               | (34%)  |
| Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento                                                     | 14.103                                   | 1%        | 28.566    | 3%        | (14.462)                            | (51%)  |
| Risultato netto attività cessate / in dismissione                                                             | -                                        | -%        | -         | -%        | -                                   | -%     |
| Utile netto Adjusted                                                                                          | 14.103                                   | 1%        | 28.566    | 3%        | (14.462)                            | (51%)  |
| Risultato di pertinenza di terzi                                                                              | (271)                                    | -%        | 214       | -%        | (484)                               | (227%) |
| Risultato del Gruppo Adjusted                                                                                 | 14.375                                   | 1%        | 28.352    | 3%        | (13.977)                            | (49%)  |

Il conto economico consolidato del Gruppo 2022 e 2021 è stato influenzato da alcune componenti di reddito che (i) derivano da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività oppure (ii) derivano da eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del business, anche se si sono verificati negli esercizi precedenti o è probabile si verifichino in quelli successivi, nel seguito descritte nel dettaglio.

Di seguito si rappresenta la composizione degli elementi definiti dal management della Società come non ricorrenti, inusuali o non rappresentativi della normale attività del business per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

|                                                                                        | Esercizio chiuso al 31 dicembre |                |
|----------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|----------------|
|                                                                                        | 2022                            | 2021           |
| IRMA distribuzione gas                                                                 | (1.436)                         | (1.087)        |
| Risarcimento danni su contenzioso illecito Antitrust                                   |                                 | (709)          |
| <b>Totale ricavi non ricorrenti</b>                                                    | <b>(1.436)</b>                  | <b>(1.796)</b> |
| Minusvalenza da dimissione misuratori elettronici                                      | 432                             |                |
| Oneri straordinari su contenzioso illecito Antitrust                                   |                                 | 152            |
| Rivalutazione interessenza pregressa Edma Reti Gas                                     |                                 | (5.305)        |
| <b>Totale costi e ricavi non ricorrenti con impatto sull'EBITDA</b>                    | <b>(1.004)</b>                  | <b>(6.949)</b> |
| Svalutazione di attività materiali (misuratori distribuzione gas)                      | 600                             |                |
| <b>Totale costi e ricavi non ricorrenti con impatto sul Risultato Operativo (EBIT)</b> | <b>(404)</b>                    | <b>(6.949)</b> |
| Accantonamento oneri liquidazione Sinergie Italiane S.r.l.                             |                                 | 2.100          |
| <b>Totale costi e ricavi non ricorrenti con impatto sul Risultato ante imposte</b>     | <b>(404)</b>                    | <b>(4.849)</b> |
| <i>Effetto fiscale sui costi e ricavi non ricorrenti</i>                               | 118                             | 477            |
| <b>Totale costi e ricavi non ricorrenti con impatto sul Risultato Netto</b>            | <b>(286)</b>                    | <b>(4.372)</b> |

Nell'esercizio 2022 si evidenziano i seguenti elementi non ricorrenti (con impatto positivo complessivo sul risultato netto per Euro 286 migliaia):

- Maggiori ricavi per corrispettivi IRMA (importo residuo mancati ammortamenti su misuratori elettronici dismessi anticipatamente) riconosciuti alle società del Gruppo operanti nella distribuzione di gas naturale a recupero tariffario di esercizi precedenti, a seguito di Delibera ARERA 737/2022/R/gas del 29 Dicembre 2022, l'ARERA ha riconosciuto un corrispettivo a ristoro delle società di distribuzione relativo all'IRMA (valore residuo degli smart meter di prima installazione dismessi anticipatamente), per Euro 1.436 migliaia;
- Minusvalenze realizzate nell'esercizio dalla dismissione di misuratori elettronici malfunzionanti, in gran parte coperti dal corrispettivo di cui al punto precedente, per Euro 432 migliaia;
- Adeguamento del fondo svalutazione stanziato in esercizi precedenti per adeguare il valore netto contabile dei misuratori gas elettronici malfunzionanti al valore recuperabile in tariffa, tenuto conto dell'aggiornamento effettuato in corso d'anno del relativo piano di progressiva sostituzione, per Euro 600 migliaia.

Gli aggiustamenti hanno un effetto fiscale di Euro 118 migliaia (minori imposte sul reddito).

Gli aggiustamenti hanno incidenza quasi interamente sull'utile di Gruppo.

Nell'esercizio 2021 si evidenziano i seguenti elementi non ricorrenti (con impatto positivo complessivo sul risultato netto per Euro 4.372 migliaia):

- Maggiori ricavi per corrispettivi IRMA (importo residuo mancati ammortamenti su misuratori tradizionali dismessi) riconosciuti alle società del Gruppo operanti nella distribuzione di gas naturale a recupero tariffario di esercizi precedenti, a seguito di Delibera 559/2021/R/gas del 9 dicembre 2021, per Euro 1.087 migliaia;
- Maggiori ricavi per risarcimento danni patito dalla controllata Estracom nel periodo 2009-2011, quantificato con sentenza del 20 maggio 2021 emanata dal Tribunale di Roma in Euro 679 migliaia oltre Euro 30 migliaia per spese legali sostenute, nell'ambito di un contenzioso da questa instaurato nei confronti di primaria azienda italiana di telecomunicazione per condotte costituenti abuso di posizione dominante in violazione degli artt. 101 e 102 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e/o condotte illecite ed anticoncorrenziali in violazione degli artt. 2598 e/o 2043 c.c.,
- Maggiori costi per servizi per spese di coltivazione della causa di cui al punto precedente per Euro 152 migliaia;
- Maggiori proventi da valutazione di partecipazioni di natura non finanziaria per rivalutazione dell'interessenza pregressa detenuta in EDMA Reti Gas, a seguito di acquisizione del controllo, per Euro 5.305 migliaia. Si rinvia in merito al paragrafo della nota integrativa relativo alle acquisizioni societarie dell'esercizio;
- Accantonamento della quota di competenza dei oneri stimati per il completamento della liquidazione *in bonis* della partecipata Sinergie Italiane S.r.l., per Euro 2.100 migliaia

Gli aggiustamenti hanno un effetto fiscale di Euro 477 migliaia (minori imposte sul reddito).

Gli aggiustamenti hanno incidenza quasi interamente sull'utile di Gruppo.

Il modello di business del Gruppo è attualmente strutturato in base a Strategic Business Unit (SBU) che sono riconducibili ai settori della Vendita Gas e Luce, del Mercato Regolato che comprende le attività di

Distribuzione Gas naturale e Distribuzione e Vendita Gpl e la SBU "Corporate e Altro" che comprende i comparti dei servizi digitali (telecomunicazioni), dell'efficienza energetica (servizi energetici e rinnovabili), della selezione, trattamento e stoccaggio di rifiuti (ambiente) e dei servizi corporate svolti dalla capogruppo.

Il settore della Vendita Gas e Luce include anche l'attività di trading, svolta sia con finalità di miglioramento delle condizioni di acquisto e approvvigionamento attraverso l'ottimizzazione degli asset del Gruppo (capacità di stoccaggio e trasporto di gas naturale e flessibilità del contratto di fornitura a lungo termine) ("Portafoglio industriale"), sia con finalità, entro limiti di rischio predefiniti, di cogliere opportunità di profitto aggiuntivo di breve termine.

La suddivisione in SBU rispecchia la reportistica utilizzata dal Management per l'analisi e la pianificazione dei business gestiti.

La tabella che segue illustra il totale dei ricavi *adjusted*, comprensivi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi, di ciascuna area di business del Gruppo Estra per gli esercizi conclusi al 31 dicembre 2022 e 2021, con indicazione della rilevanza, in termini percentuali, rispetto al totale dei ricavi consolidati del Gruppo.

| Totale Ricavi Adjusted<br>(valori in migliaia di Euro) | Esercizio chiuso al 31 dicembre |                             |                  |                             | Variazione del periodo |            |
|--------------------------------------------------------|---------------------------------|-----------------------------|------------------|-----------------------------|------------------------|------------|
|                                                        | 2022                            | % su Totale Ricavi Adjusted | 2021             | % su Totale Ricavi Adjusted | 2022 vs 2021           | %          |
| Vendita di gas naturale ed energia elettrica           | 1.630.105                       | 92%                         | 935.580          | 88%                         | 694.524                | 74%        |
| Mercato regolato                                       | 121.046                         | 7%                          | 108.535          | 10%                         | 12.511                 | 12%        |
| Corporate ed altre aree di <i>business</i>             | 108.638                         | 6%                          | 87.664           | 8%                          | 20.974                 | 24%        |
| Rettifiche ed elisioni                                 | (82.933)                        | (5%)                        | (73.291)         | (7%)                        | (9.642)                | 13%        |
| <b>Totale Ricavi Adjusted</b>                          | <b>1.776.856</b>                | <b>100%</b>                 | <b>1.058.488</b> | <b>100%</b>                 | <b>718.368</b>         | <b>68%</b> |

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha conseguito ricavi per Euro 1.776,9 milioni con un incremento del 68% rispetto al 31 dicembre 2021. La variazione è imputabile, prevalentemente, alla Sbu Vendita Gas e Luce ed è dovuta all'aumento dei prezzi delle commodity e alle maggiori attività di vendita al PSV e GME con finalità di ottimizzazione degli acquisti.

In aumento i ricavi della Sbu Mercato Regolato per il primo consolidamento economico di Edma Reti Gas che ha compensato la riduzione delle tariffe di distribuzione gas come stabilito da Delibera Arera 614/21 ed i maggiori costi energetici. In crescita i ricavi della Sbu Corporate e Altro, per l'acquisizione e il conseguente consolidamento di Bisenzio Ambiente s.r.l. ed Ecocentro Toscana S.r.l. operanti nel comparto ambiente e per lo sviluppo delle attività nel comparto dell'efficienza energetica.

I costi esterni passano da Euro 905,4 milioni ad Euro 1.625,8 milioni (+80%) con un'incidenza sui ricavi del 91% (86% nel 2021). Le principali variazioni sono dovute all'incremento dei costi per materie prime per Euro 870 milioni correlati, prevalentemente, all'aumento dei prezzi energetici, che compensano la riduzione di Euro 150 milioni dei costi per servizi e degli altri costi operativi dovuta, in misura prevalente, alla riduzione degli oneri di sistema delle società della Sbu Vendita Gas e Luce con correlata riduzione dei ricavi ai clienti finali, per effetto di provvedimenti normativi emanati nel corso dell'esercizio.

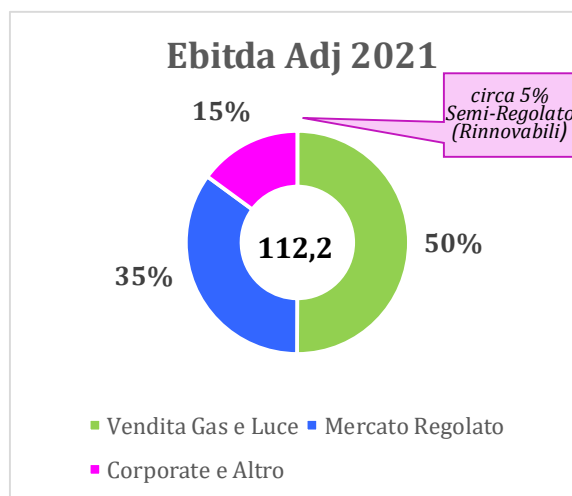
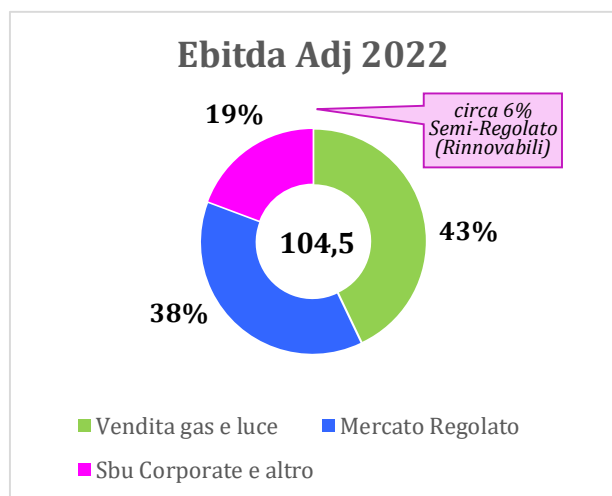
Il costo del lavoro è pari ad Euro 46,6 milioni rispetto ad Euro 41,9 milioni del 2021. L'ampliamento dell'organico aziendale per effetto per la variazione del perimetro di consolidamento incide per Euro 3,7 milioni sull'aumento del costo del lavoro.

I proventi da valutazione delle partecipazioni di natura non finanziaria pari ad Euro 945 migliaia euro nel 2021, erano relativi al risultato di esercizio della società Edma Reti Gas Srl, consolidata integralmente a partire dal 1 gennaio 2022.

L'Ebitda *adjusted* è pari ad Euro 104,5 milioni, in diminuzione di Euro 7,7 milioni (-6,9%) rispetto all'esercizio precedente. L'ampliamento del perimetro di consolidamento incide per 2,9 milioni sull'Ebitda *adjusted* consolidato. Le altre principali variazioni sono relative alla minore marginalità della Sbu Vendita Gas e Luce dovuta all'andamento dei prezzi dei mercati energetici nel corso del 2022 che ha comportato una riduzione dei risultati del comparto elettrico e all'andamento positivo del comparto efficienza energetica.

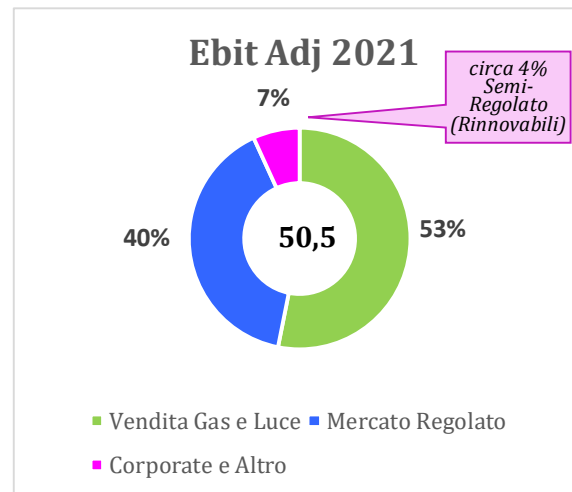
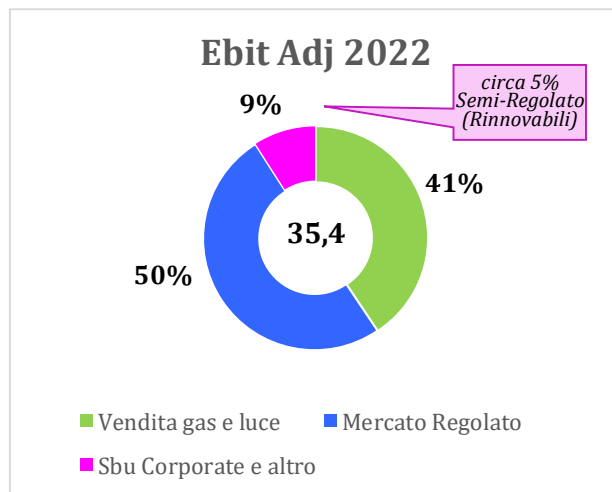
Si fornisce di seguito il dettaglio della composizione dell'Ebitda tra le varie SBU per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 che evidenzia la minor incidenza percentuale, sull'Ebitda *adjusted*, della Sbu Vendita Gas e Luce che passa dal 50% al 43%, la crescita dal 35% al 38% dell'incidenza percentuale sull'Ebitda *adjusted* della Sbu Mercato Regolato e l'incremento dal 15% al 19% della Sbu Corporate e Altro.

Per gli opportuni approfondimenti si rimanda al capitolo sull'andamento della gestione per Strategic Business Unit.



Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano ad Euro 55,3 milioni (Euro 49,0 milioni al 31 dicembre 2021). La variazione è dovuta quasi interamente alla variazione del perimetro di consolidamento. In aumento gli accantonamenti che passano da Euro 12,6 milioni ad Euro 13,7 milioni e sono riconducibili principalmente alla Sbu Vendita.

Per effetto della riduzione del margine operativo lordo e per la crescita degli ammortamenti il risultato operativo *adjusted* passa da Euro 50,5 milioni del 2021 ad Euro 35,4 milioni del 2022 con una variazione negativa di Euro 15,1 milioni (-29,9%).



La gestione finanziaria presenta un saldo negativo di Euro 11,2 milioni rispetto ad Euro 8,2 milioni del 2021 per effetto dell'aumento dell'indebitamento medio registrato nel corso dell'esercizio conseguente alla crescita del capitale circolante netto e dell'aumento dei tassi.

L'utile ante imposte *adjusted* si attesta ad Euro 23,3 milioni (Euro 42,3 milioni nel 2021).

Le imposte sul reddito ammontano ad Euro 9,1 milioni con un tax rate del 39,1% in aumento rispetto al 32,5% dell'esercizio 2021.

L'utile netto *adjusted* è pari ad Euro 14,1 milioni (Euro 28,6 milioni nel 2021).

**8. ANDAMENTO DELLA GESTIONE – SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA**

Di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2022 e 2021.

**8.1 INDICATORI PATRIMONIALI 2022 COMPARATI CON IL 2021**

| Stato Patrimoniale Riclassificato<br>(valori in migliaia di euro) | Esercizio chiuso al<br>31 dicembre 2022 |             | Esercizio chiuso al<br>31 dicembre 2021 |             | Variazione<br>dic 2022 - dic 21 |            |
|-------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|-------------|-----------------------------------------|-------------|---------------------------------|------------|
|                                                                   | Valore                                  | Incidenza   | Valore                                  | Incidenza   | Assoluta                        | %          |
| Immateriali                                                       | 534.216                                 | 69%         | 527.889                                 | 81%         | 6.327                           | 1%         |
| Materiali                                                         | 141.147                                 | 18%         | 108.524                                 | 17%         | 32.623                          | 30%        |
| Partecipazioni e attività finanziarie non correnti                | 36.429                                  | 5%          | 34.000                                  | 5%          | 2.429                           | 7%         |
| <b>Capitale Immobilizzato</b>                                     | <b>711.792</b>                          | <b>92%</b>  | <b>670.413</b>                          | <b>103%</b> | <b>41.379</b>                   | <b>6%</b>  |
| Altre attività e passività non correnti                           | (16.432)                                | (2%)        | (12.451)                                | (2%)        | (3.981)                         | 32%        |
| Capitale Circolante Netto Commerciale                             | 56.689                                  | 7%          | 39.398                                  | 6%          | 17.291                          | 44%        |
| Altre attività e passività correnti                               | 23.163                                  | 3%          | (44.224)                                | (7%)        | 67.387                          | (152%)     |
| Attività e Passività destinate alla vendita                       | -                                       | -%          | 11                                      | -%          | (11)                            | (100%)     |
| <b>Capitale Investito Netto</b>                                   | <b>775.212</b>                          | <b>100%</b> | <b>653.147</b>                          | <b>100%</b> | <b>122.065</b>                  | <b>19%</b> |
| <b>Patrimonio Netto</b>                                           | <b>423.249</b>                          | <b>55%</b>  | <b>413.025</b>                          | <b>63%</b>  | <b>10.224</b>                   | <b>2%</b>  |
| Indebitamento finanziario corrente netto                          | (162.119)                               | (21%)       | 62.720                                  | 10%         | (224.839)                       | (358%)     |
| Indebitamento finanziario non corrente                            | 514.082                                 | 66%         | 177.402                                 | 27%         | 336.680                         | 190%       |
| <b>Indebitamento Finanziario Netto</b>                            | <b>351.963</b>                          | <b>45%</b>  | <b>240.122</b>                          | <b>37%</b>  | <b>111.841</b>                  | <b>47%</b> |
| <b>Totale fonti di finanziamento</b>                              | <b>775.212</b>                          | <b>100%</b> | <b>653.147</b>                          | <b>100%</b> | <b>122.065</b>                  | <b>19%</b> |

(\*) Ai fini di una migliore comprensione dei dati, le poste a carattere straordinario relative alle note di credito da ricevere da fornitori per settlement gas e le note di credito da ricevere da società di distribuzione gas per complessivi 96,1 milioni di euro e riguardanti la Sbu Vendita Gas e Luce sono stati riclassificati da "Altre attività e passività correnti" a "Capitale circolante netto commerciale".

Il capitale immobilizzato passa da Euro 670,4 milioni al 31 dicembre 2021 ad Euro 711,8 milioni al 31 dicembre 2022 per effetto di ammortamenti dell'esercizio e di investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e partecipazioni (inclusi gli attivi consolidati per effetto di acquisizioni societarie) per Euro 95,5 milioni come da dettaglio seguente:

| Investimenti per Settori operativi | 2022          | 2021          | Variazione    | Variazione % |
|------------------------------------|---------------|---------------|---------------|--------------|
| Mercato Regolato                   | 32.188        | 27.200        | 4.988         | 18%          |
| Vendita Gas e Luce                 | 11.769        | 7.283         | 4.486         | 62%          |
| Corporate e altro                  | 51.537        | 24.333        | 27.204        | 112%         |
| <b>Totale investimenti</b>         | <b>95.493</b> | <b>58.816</b> | <b>36.678</b> | <b>62%</b>   |

L'incremento del capitale immobilizzato è dovuto, principalmente, alle operazioni M&A nel settore e agli interventi di revamping su impianti nel comparto ambiente (Sbu corporate e altro). In crescita anche gli investimenti in provvigioni per acquisizione clienti gas ed energia elettrica per una più intensa attività commerciale.

Gli investimenti nel Mercato Regolato sono principalmente relativi ad estendimenti di reti e sostituzione di misuratori tradizionali con misuratori elettronici funzionali all'attività di distribuzione di gas naturale.

Nel settore Corporate si segnala la diminuzione degli investimenti del comparto digital per realizzazione reti FTTH a conclusione dell'accordo per la concessione in IRU delle varie infrastrutture.

In aumento le passività non correnti per l'incremento dei risconti passivi pluriennali correlati agli investimenti per l'affitto in IRU delle reti FTTH nel settore digital (telecomunicazioni) e alla variazione del perimetro di consolidamento.

In aumento il capitale circolante commerciale che passa da Euro 39,4 milioni ad Euro 56,7 milioni. Tale variazione è dovuta principalmente a: i) l'aumento delle rimanenze per Euro 27,4 milioni prevalentemente per l'effetto prezzo; ii) l'aumento dei crediti commerciali netti per Euro 17,7 milioni nel comparto dell'efficientamento energetico, per i lavori di riqualificazione degli immobili da super bonus 110%, iii) la riduzione dei crediti commerciali netti per Euro 8,1 milioni nella Sbu Vendita Gas e Luce, per effetto dell'aumento dei prezzi delle commodity e di significative partite creditore per settlement, compensati dalla riduzione dei volumi operata nell'ultimo trimestre dell'esercizio in riferimento al comparto grossisti e business ed operazioni di ottimizzazione del circolante tramite cessione pro-soluto di crediti verso la pubblica amministrazione o clienti industriali e riscadenziamento di debiti commerciali; iv) l'aumento di Euro 21,2 milioni dei debiti commerciali netti del mercato regolato per gli interventi normativi di riduzione dei cosiddetti oneri di sistema fatturati alle società di vendita.

In sensibile aumento le altre attività e passività correnti per 67 milioni di euro. La variazione è dovuta, prevalentemente, a: *i)* i maggiori crediti per accise gas e luce correlati alla riduzione dei volumi venduti a fronte di versamenti in acconto determinati sulla base del fatturato dell'esercizio precedente e *ii)* significativi crediti maturati verso CSEA, relativi, oltre che agli importi dovuti in applicazione del meccanismo di perequazione al vincolo dei ricavi totale delle controllate che operano nel settore della distribuzione e per contributi relativi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico, anche agli effetti delle misure introdotte dal Governo a partire dall'autunno 2021, al fine di contenere le tariffe energetiche. Tali misure hanno previsto sia l'azzeramento della maggior parte degli oneri di sistema, sia l'ampliamento dei bonus sociali gas ed elettrico con una conseguente riduzione tariffaria, non gravante sugli operatori di mercato, che ha determinato il sorgere di un credito rilevante nei confronti della Cassa per i servizi energetici e ambientali.

Il capitale investito netto ammonta ad Euro 775, milioni di euro in aumento 18,7% rispetto al 31 dicembre 2021.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 423 milioni (Euro 413 milioni al 31 dicembre 2021). Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riconducibili principalmente al risultato di periodo e alla distribuzione di dividendi. Il patrimonio netto rappresenta il 54,6% delle fonti di finanziamento rispetto al 63,2% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

L'assorbimento di cassa per investimenti e per la gestione operativa ha portato ad un aumento dell'indebitamento finanziario netto che passa da Euro 240,1 milioni dell'esercizio 2021 ad Euro 352 milioni al 31 dicembre 2022 con un'incidenza sul capitale raccolto che passa dal 36,8% al 31 dicembre 2021 al 45,4% al 31 dicembre 2022.

## **8.2 STRUTTURA FINANZIARIA 2022 COMPARATA CON 2021**

In data 4 marzo 2021 l'European Securities and Markets Authority (ESMA) ha pubblicato gli Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 (cd. "Regolamento sul Prospetto").

Con il "Richiamo di attenzione n. 5/21" del 29 aprile 2021, la CONSOB ha dichiarato l'intenzione di conformare le proprie prassi di vigilanza in materia di posizione finanziaria netta ai suddetti orientamenti ESMA. In particolare, la CONSOB ha dichiarato che i prospetti da essa approvati, a decorrere dal 5 maggio 2021, dovranno risultare conformi ai suddetti Orientamenti ESMA.

Pertanto, in base alle nuove previsioni, gli emittenti quotati dovranno presentare, nelle note illustrative dei bilanci annuali e delle semestrali, pubblicate a partire dal 5 maggio 2021, un nuovo prospetto in materia di indebitamento da redigere secondo le indicazioni contenute nei paragrafi 175 e seguenti dei suddetti Orientamenti ESMA.

Al riguardo, gli Orientamenti ESMA prevedono le seguenti principali modifiche al prospetto sull'indebitamento:

- a. non si parla più di "Posizione finanziaria netta", ma di "Totale indebitamento finanziario";
- b. nell'ambito dell'indebitamento finanziario non corrente occorre includere anche i debiti commerciali e gli altri debiti non correnti, cioè i debiti non remunerati, ma che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito;
- c. nell'ambito dell'indebitamento finanziario corrente, occorre indicare separatamente la parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 e 2021 derivato dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi alle medesime date:

| Indebitamento finanziario<br>(valori in migliaia di euro) |                                                                                                                                 | 2022.12          | 2021.12        |
|-----------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|----------------|
| A.                                                        | Disponibilità liquide                                                                                                           | 345.872          | 143.107        |
| B.                                                        | Mezzi equivalenti a disponibilità liquide                                                                                       |                  |                |
| C.                                                        | Altre attività finanziarie correnti                                                                                             | 25.442           | 36.257         |
|                                                           | - <i>strumenti finanziari derivati correnti</i>                                                                                 | 18.096           | 26.827         |
|                                                           | - <i>Crediti verso banche</i>                                                                                                   | 7.346            | 9.430          |
| D.                                                        | <b>Liquidità (A) + (B) + (C)</b>                                                                                                | <b>371.314</b>   | <b>179.365</b> |
| E.                                                        | Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente) | 202.997          | 235.939        |
|                                                           | - <i>debiti finanziari correnti</i>                                                                                             | 44.681           | 34.891         |
|                                                           | - <i>strumenti finanziari derivati correnti</i>                                                                                 | 12.632           | 33.876         |
|                                                           | - <i>debiti bancari</i>                                                                                                         | 125.782          | 70.304         |
|                                                           | - <i>obbligazioni emesse</i>                                                                                                    | 19.902           | 96.868         |
| F.                                                        | Parte corrente del debito finanziario non corrente                                                                              | 6.198            | 6.145          |
|                                                           | - <i>debiti v/altri finanziatori per leasing finanziari</i>                                                                     | 375              | 363            |
|                                                           | - <i>debiti v/altri finanziatori per leasing operativi</i>                                                                      | 4.388            | 4.347          |
|                                                           | - <i>debiti v/soci per finanziamenti</i>                                                                                        | 1.435            | 1.435          |
| G.                                                        | <b>Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)</b>                                                                             | <b>209.195</b>   | <b>242.085</b> |
| H.                                                        | <b>Indebitamento finanziario corrente netto (G) -(D)</b>                                                                        | <b>(162.118)</b> | <b>62.720</b>  |
| I.                                                        | Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)                                           | 27.040           | 21.236         |
|                                                           | - <i>debiti v/altri finanziatori per leasing finanziari</i>                                                                     | 3.663            | 4.038          |
|                                                           | - <i>debiti v/altri finanziatori per leasing operativi</i>                                                                      | 18.442           | 11.829         |
|                                                           | - <i>debiti v/soci per finanziamenti</i>                                                                                        | 4.935            | 5.370          |
| J.                                                        | Strumenti di debito                                                                                                             | 487.043          | 156.166        |
|                                                           | Debiti bancari non correnti                                                                                                     | 341.603          | 106.649        |
|                                                           | Obbligazioni emesse                                                                                                             | 145.439          | 49.516         |
| K.                                                        | Debiti commerciali e altri debiti non correnti                                                                                  | -                | -              |
| L.                                                        | <b>Indebitamento finanziario non corrente (I) +(J) + (K)</b>                                                                    | <b>514.082</b>   | <b>177.402</b> |
| O.                                                        | <b>Totale indebitamento finanziario (H) + (L)</b>                                                                               | <b>351.963</b>   | <b>240.122</b> |

Al 31 dicembre 2022 l'indebitamento finanziario netto è pari Euro 351,9 milioni in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2021 di Euro 111,8 milioni, principalmente per effetto di un flusso di cassa della gestione operativa assorbito dall'incremento del capitale circolante netto dell'attività di vendita di gas naturale ed energia elettrica dovuto alle straordinarie dinamiche dei mercati energetici dell'esercizio corrente, oltre che effetto degli importanti investimenti del periodo e della distribuzione dei dividendi.

Le principali variazioni sono relative alla liquidità ed all'indebitamento finanziario non corrente per effetto di importanti operazioni di finanziamento a medio/lungo termine finalizzate nell'esercizio per il rifinanziamento di debiti in scadenza ed il supporto del piano di investimenti, oltre che accensioni di linee a 18-36 mesi a supporto delle maggiori esigenze di finanziamento del capitale circolante.

### 8.3 PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI 2022 E 2021

Nel seguito sono esposti i principali indici finanziari e patrimoniali sulla base del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e 2021:

| Indicatori patrimoniali e finanziari consolidati                                    | Esercizio chiuso al 31 dicembre |        |
|-------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|--------|
|                                                                                     | 2022                            | 2021   |
| Rapporto di solidità (totale attività non correnti / totale attivo)                 | 41,9%                           | 53,6%  |
| Rapporto di elasticità (totale attività correnti / totale attivo)                   | 58,1%                           | 46,4%  |
| Rapporto di disponibilità (totale attività non correnti / totale attività correnti) | 72,0%                           | 115,4% |
| Rapporto Indebitamento Finanziario Netto /Equity - (Leverage)                       | 0,8                             | 0,6    |
| Rapporto Indebitamento Finanziario Netto /EBITDA <i>Adjusted</i>                    | 3,4                             | 2,1    |
| Rapporto Indebitamento finanziario a breve termine/Indebitamento finanziario netto  | (0,5)                           | 0,3    |
| Rapporto Indebitamento finanziario a lungo termine/Indebitamento finanziario netto  | 1,5                             | 0,7    |

Nel seguito sono esposti i principali indici economici sulla base dei risultati adjusted del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e 2021:

| Indicatori economici                                 | Esercizio chiuso al 31 dicembre |       |
|------------------------------------------------------|---------------------------------|-------|
|                                                      | 2022                            | 2021  |
| EBITDA margin (Ebitda <i>Adjusted</i> /Ricavi)       | 5,9%                            | 10,6% |
| ROE (Utile Netto <i>Adjusted</i> /Patrimonio Netto)  | 3,3%                            | 6,9%  |
| ROI (Ebit <i>Adjusted</i> /Capitale Investito Netto) | 4,6%                            | 7,7%  |

**9. ANDAMENTO DELLA GESTIONE – ANALISI PER STRATEGIC BUSINESS UNIT (SBU)**

Nei prospetti seguenti sono esposti i conti economici *adjusted* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 delle strategic business units:

| <b>Settori operativi 2022<br/>(valori in migliaia di euro)</b>                     | <b>Mercato<br/>Regolato</b> | <b>Vendita gas<br/>e luce</b> | <b>Corporate<br/>e Altre</b> | <b>Rettifiche<br/>e Elisioni</b> | <b>Totale</b>  |
|------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|------------------------------|----------------------------------|----------------|
| Totale Ricavi                                                                      | 121.046                     | 1.630.105                     | 108.638                      | (82.933)                         | 1.776.856      |
| Costi esterni                                                                      | (63.317)                    | (1.574.534)                   | (70.854)                     | 82.915                           | (1.625.789)    |
| Costi del personale                                                                | (18.245)                    | (10.744)                      | (17.625)                     | 18                               | (46.595)       |
| Quota del risultato di società collegate e joint venture di natura non finanziaria |                             |                               |                              |                                  |                |
| <b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>                                            | <b>39.485</b>               | <b>44.827</b>                 | <b>20.158</b>                | <b>-</b>                         | <b>104.471</b> |
| Ammortamenti                                                                       | (21.632)                    | (17.246)                      | (16.442)                     | -                                | (55.321)       |
| Accantonamenti                                                                     | (32)                        | (13.208)                      | (506)                        | -                                | (13.746)       |
| <b>Risultato operativo (Ebit)</b>                                                  | <b>17.821</b>               | <b>14.373</b>                 | <b>3.210</b>                 | <b>-</b>                         | <b>35.404</b>  |
| <b>Settori operativi 2021<br/>(valori in migliaia di euro)</b>                     | <b>Mercato<br/>Regolato</b> | <b>Vendita gas<br/>e luce</b> | <b>Corporate<br/>e Altre</b> | <b>Rettifiche<br/>e Elisioni</b> | <b>Totale</b>  |
| Totale Ricavi                                                                      | 108.535                     | 935.580                       | 87.664                       | (73.291)                         | 1.058.488      |
| Costi esterni                                                                      | (54.804)                    | (867.756)                     | (56.155)                     | 73.292                           | (905.423)      |
| Costi del personale                                                                | (15.406)                    | (11.692)                      | (14.758)                     | -                                | (41.856)       |
| Quota del risultato di società collegate e joint venture di natura non finanziaria | 945                         |                               |                              | -                                | 945            |
| <b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>                                            | <b>39.271</b>               | <b>56.132</b>                 | <b>16.752</b>                | <b>-</b>                         | <b>112.155</b> |
| Ammortamenti                                                                       | (18.951)                    | (17.252)                      | (12.805)                     | -                                | (49.007)       |
| Accantonamenti                                                                     | (100)                       | (12.046)                      | (500)                        | -                                | (12.646)       |
| <b>Risultato operativo (Ebit)</b>                                                  | <b>20.220</b>               | <b>26.834</b>                 | <b>3.447</b>                 | <b>-</b>                         | <b>50.502</b>  |

**9.1 MERCATO REGOLATO**

La seguente tabella presenta i principali dati economici relativi all'attività di distribuzione di gas naturale del Gruppo Estra per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

| <b>Mercato Regolato</b>                                                       | <b>Esercizio chiuso al 31 dicembre</b> |                                   |               |                                   | <b>Variazione del periodo</b> |              |
|-------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|-----------------------------------|---------------|-----------------------------------|-------------------------------|--------------|
| <b>Conto economico del settore operativo<br/>(valori in migliaia di Euro)</b> | <b>2022</b>                            | <b>% su<br/>Totale<br/>Ricavi</b> | <b>2021</b>   | <b>% su<br/>Totale<br/>Ricavi</b> | <b>2022 vs 2021</b>           | <b>%</b>     |
| Totale Ricavi                                                                 | 121.046                                | 100%                              | 108.535       | 100%                              | 12.511                        | 12%          |
| Costi esterni                                                                 | (63.317)                               | (52%)                             | (54.804)      | (50%)                             | (8.513)                       | 16%          |
| Costi del personale                                                           | (18.245)                               | (15%)                             | (15.406)      | (14%)                             | (2.839)                       | 18%          |
| Proventi/(oneri) da partec. di natura non fin.                                | -                                      | -%                                | 945           | 1%                                | (945)                         | (100%)       |
| <b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>                                       | <b>39.485</b>                          | <b>33%</b>                        | <b>39.271</b> | <b>36%</b>                        | <b>214</b>                    | <b>1%</b>    |
| Ammortamenti e svalutazioni                                                   | (21.632)                               | (18%)                             | (18.951)      | (17%)                             | (2.682)                       | 14%          |
| Accantonamenti                                                                | (32)                                   | -%                                | (100)         | -%                                | 68                            | (68%)        |
| <b>Risultato operativo (Ebit)</b>                                             | <b>17.821</b>                          | <b>15%</b>                        | <b>20.220</b> | <b>17%</b>                        | <b>(2.400)</b>                | <b>(12%)</b> |

**Andamento 2022 comparato al 2021**

Al 31 dicembre 2022 la SBU Mercato Regolato presenta ricavi pari ad Euro 121 milioni in aumento di Euro 12,5 milioni rispetto al 2021 (+12%). La variazione è attribuibile per Euro 18 milioni al consolidamento di Edma Reti che compensa la diminuzione relativa ai minori ricavi ammessi ai fini regolatori a seguito della riduzione del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) come da Delibera ARERA (- Euro 2,3 milioni di ricavi da tariffa distribuzione gas rispetto al 2021). Si registrano inoltre minori ricavi per negoziazione dei titoli efficienza energetica (- Euro 3,3 milioni) con corrispondente variazione dei costi di acquisto.

L'Ebitda è pari ad Euro 39,5 milioni, in leggero aumento rispetto a 39,1 milioni del 2021. Il consolidamento di Edma Reti contribuisce all'Ebitda per Euro 3,8 milioni. Le altre variazioni sono riconducibili, prevalentemente, ai minori ricavi tariffari, all'incremento dei costi energetici e all'aumento del service verso la capogruppo per l'implementazione del nuovo sistema gestionale.

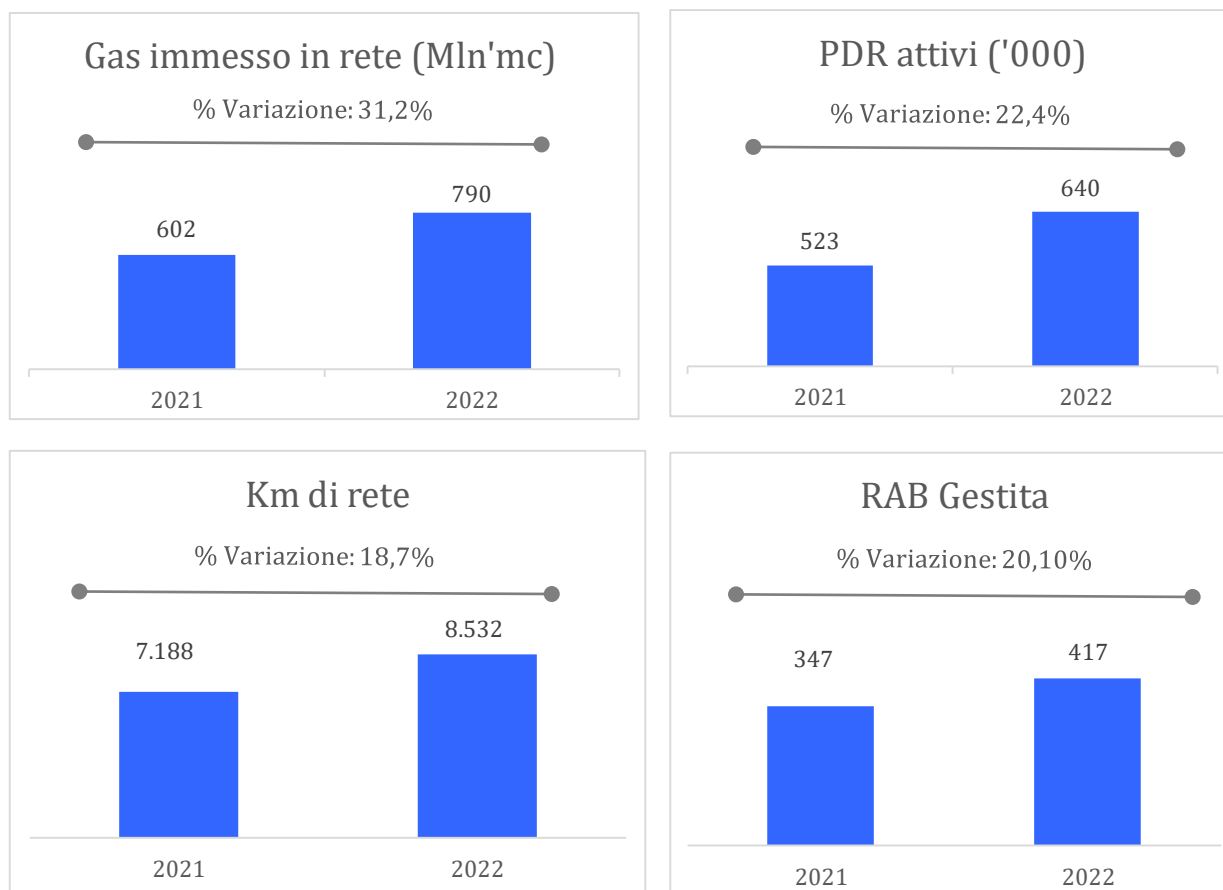
Gli ammortamenti registrano un incremento di Euro 2,7 milioni dovuto interamente alla variazione del perimetro di consolidamento.

Il risultato operativo è pari ad Euro 17,8 milioni con una riduzione di Euro 2,4 milioni rispetto al 2021. Il consolidamento di Edma Reti Gas ha contribuito alla crescita dei principali indicatori gestionali relativi al gas immesso in rete, ai PDR attivi e all'estensione del servizio Distribuzione Gas.

Si segnalano inoltre 5 mila clienti gpl serviti da reti canalizzate di circa 140 chilometri.

La variazione del perimetro di consolidamento e gli investimenti realizzati su reti, impianti e nel comparto misura con la sostituzione dei contatori tradizionali con misuratori elettronici hanno consentito la crescita della RAB (Regulatory Asset Base), indicatore che determina il capitale investito netto ai fini della determinazione tariffarie da parte di Arera.

La RAB gestita nel 2022 è pari ad Euro 417 milioni (Euro 347 milioni nel 2021).



## 9.2 VENDITA GAS E LUCE

La seguente tabella presenta i principali dati economici relativi all'attività di Vendita Gas e Luce del Gruppo Estra per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

| Vendita gas e luce                                                    | Esercizio chiuso al 31 dicembre |                          |               |                          | Variazione del periodo |              |
|-----------------------------------------------------------------------|---------------------------------|--------------------------|---------------|--------------------------|------------------------|--------------|
| Conto economico del settore operativo<br>(valori in migliaia di Euro) | 2022                            | % su<br>Totale<br>Ricavi | 2021          | % su<br>Totale<br>Ricavi | 2022 vs 2021           | %            |
| <b>Totale Ricavi</b>                                                  | 1.630.105                       | 100%                     | 935.580       | 100%                     | 694.524                | 74%          |
| Costi esterni                                                         | (1.574.534)                     | (97%)                    | (867.756)     | (93%)                    | (706.778)              | 81%          |
| Costi del personale                                                   | (10.744)                        | (1%)                     | (11.692)      | (1%)                     | 949                    | (8%)         |
| <b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>                               | <b>44.827</b>                   | <b>3%</b>                | <b>56.132</b> | <b>6%</b>                | <b>(11.305)</b>        | <b>(20%)</b> |
| Ammortamenti e svalutazioni                                           | (17.246)                        | (1%)                     | (17.252)      | (2%)                     | 5                      | -%           |
| Accantonamenti                                                        | (13.208)                        | (1%)                     | (12.046)      | (1%)                     | (1.162)                | 10%          |
| <b>Risultato operativo (Ebit)</b>                                     | <b>14.373</b>                   | <b>1%</b>                | <b>26.834</b> | <b>3%</b>                | <b>(12.461)</b>        | <b>(46%)</b> |

I ricavi del comparto Vendita Gas e Luce registrano un incremento di Euro 694,5 milioni rispetto al 2021 (+74%) per effetto di:

- aumento dei ricavi di gas naturale e dell'energia elettrica per il sensibile incremento dei prezzi delle materie prime con un effetto di circa Euro 700 milioni, parzialmente compensato dai minori volumi venduti al comparto grossisti e business con effetto negativo sui ricavi per circa 74 milioni di euro;
  - incremento delle vendite al PSV, GME e per operazioni di bilanciamento con ricavi che passano da Euro 93 milioni del 2021 ad Euro 329 milioni del 2022;
  - riduzione delle componenti passanti della distribuzione gas e del trasporto e dispacciamento energia elettrica per Euro 169 milioni come da interventi normativi finalizzati alla riduzione delle tariffe di vendita ai clienti finali
  - lieve incremento dei ricavi accessori verso clienti per circa Euro 0,5 milioni.
- I ricavi del comparto gas rappresentano il 79% dei ricavi della Sbu (76% nel 2021).

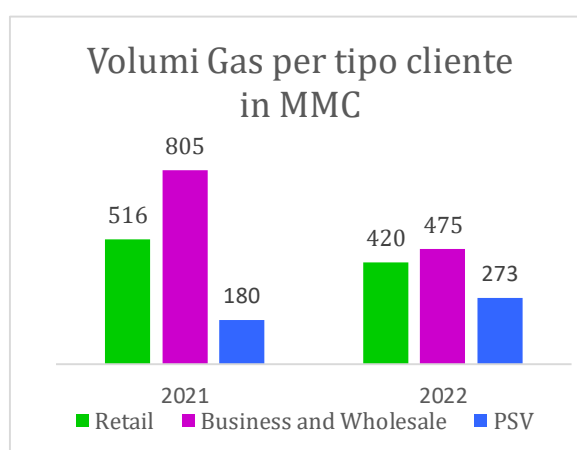
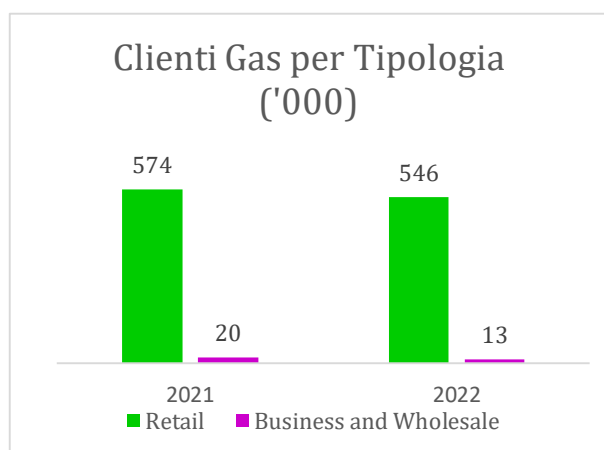
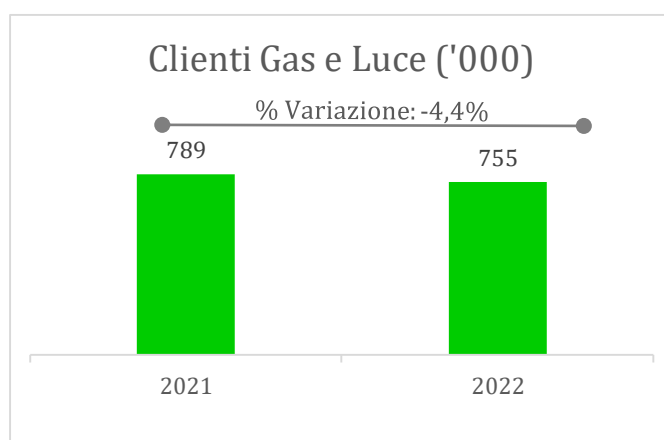
L'Ebitda della SBU Vendita Gas e Luce è pari ad Euro 44,8 milioni in diminuzione rispetto ad Euro 56,1 milioni del 2021. La riduzione è imputabile alle dinamiche rilevate nel contesto del mercato elettrico che ha registrato un notevole incremento degli oneri di sbilanciamento. La riduzione della marginalità del comparto elettrico è stata in parte compensata dal miglioramento del margine gas che aveva risentito nel 2021 della riduzione di marginalità conseguente alle tensioni registrate sulla filiera di fornitura a fine esercizio, con conseguenze su alcune controparti con cui operava il Gruppo. Si segnalano inoltre maggiori costi operativi dovuti alla fatturazione mensile dei consumi introdotta nel corso del 2022 e incremento dei costi di service verso la capogruppo per l'implementazione del nuovo sistema gestionale e per la gestione accentrata nella holding dell'area commerciale di Gruppo.

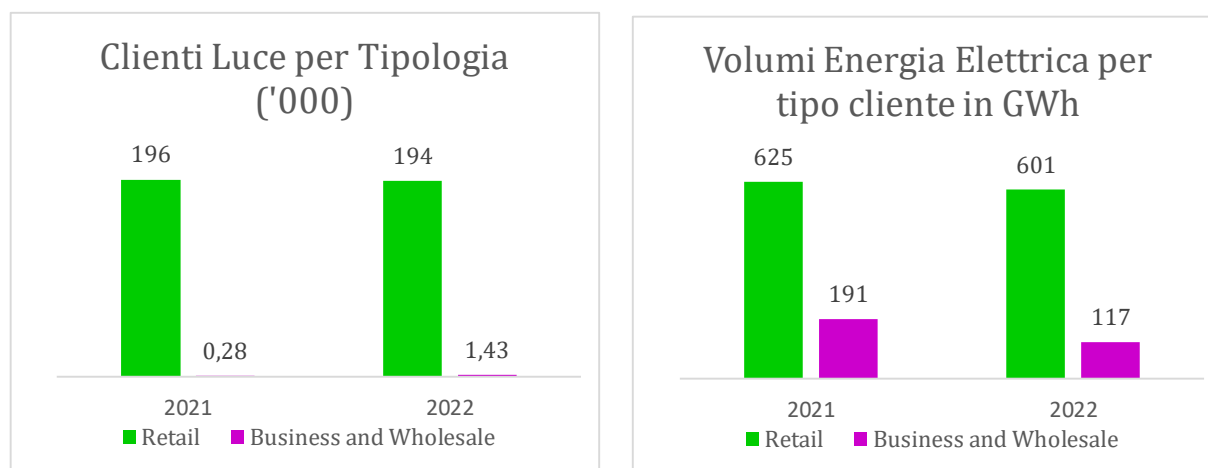
Gli ammortamenti e le svalutazioni, che ammontano ad Euro 17,3 milioni, sono stabili rispetto ai valori dell'esercizio precedente.

In leggero aumento gli accantonamenti che passano da Euro 12 milioni ad Euro 13,2 milioni senza effetti significativi della crisi energetica sulle performance degli incassi.

Il risultato operativo è pari ad Euro 14,4 milioni (Euro 26,8 milioni nel 2021).

Al 31 dicembre 2022 i clienti gas e luce sono 755 mila in diminuzione rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2021.





### 9.3 CORPORATE E ALTRE ATTIVITÀ

Nel settore “Corporate e Altre Attività” sono compresi i servizi digitali (telecomunicazioni), efficienza energetica (servizi energetici e rinnovabili), ambiente, nonché le attività svolte dalla *holding* in termini coordinamento e gestione accentrata di funzioni aziendali corporate verso le altre società del Gruppo. La seguente tabella presenta i principali dati economici relativi alle altre SBU del Gruppo Estra per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

| Corporate e Altre                                                     | Esercizio chiuso al 31 dicembre |                          |               |                          | Variazione del periodo |                 |
|-----------------------------------------------------------------------|---------------------------------|--------------------------|---------------|--------------------------|------------------------|-----------------|
| Conto economico del settore operativo<br>(valori in migliaia di Euro) | 2022                            | % su<br>Totale<br>Ricavi | 2021          | % su<br>Totale<br>Ricavi | 2022 vs 2021           | %               |
| Totale Ricavi                                                         | <b>108.638</b>                  | <b>100%</b>              | <b>87.664</b> | <b>100%</b>              | 20.974                 | <b>24%</b>      |
| Costi esterni                                                         | (70.854)                        | (65%)                    | (56.155)      | (64%)                    | (14.700)               | 26%             |
| Costi del personale                                                   | (17.625)                        | (16%)                    | (14.758)      | (17%)                    | (2.868)                | 19%             |
| <b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>                               | <b>20.158</b>                   | <b>19%</b>               | <b>16.752</b> | <b>19%</b>               | <b>3.406</b>           | <b>20%</b>      |
| Ammortamenti e Svalutazioni                                           | (16.442)                        | (15%)                    | (12.805)      | (15%)                    | (3.638)                | 28%             |
| Accantonamenti                                                        | (506)                           | -%                       | (500)         | (1%)                     | (6)                    | >100%           |
| <b>Risultato operativo (Ebit)</b>                                     | <b>3.210</b>                    | <b>3%</b>                | <b>3.447</b>  | <b>4%</b>                | <b>(237)</b>           | <b>&gt;100%</b> |

Il settore Corporate e altre attività registra un sensibile incremento dei ricavi pari ad Euro 21 milioni (+24% rispetto al 31 dicembre 2021). La variazione del perimetro di consolidamento nel comparto ambiente ha contribuito alla crescita dei ricavi per circa Euro 2,5 milioni. Le altre variazioni sono riconducibili a: *i)* maggiori lavori di efficientamento energetico, soprattutto sui condomini, *ii)* maggiori ricavi sui servizi di cogenerazione correlati all'aumento dei prezzi energetici, *iii)* crescita dei ricavi del comparto digital. In aumento anche i ricavi della Capogruppo per maggiori attività svolte verso le società controllate (+Euro 7 milioni) relative, prevalentemente, alla gestione accentrata delle attività commerciali del gruppo e all'implementazione del nuovo sistema informatico gestionale.

Al 31 dicembre 2022 l'Ebitda della SBU Corporate e Altro è pari ad Euro 20,2 milioni rispetto ad Euro 16,8 milioni del 2021. La variazione è principalmente riferita alla maggiore marginalità del comparto efficientamento energetico e al risultato della gestione dei servizi da parte della capogruppo in parte compensati dai minori risultati del comparto ambiente.

In crescita gli ammortamenti che passano da Euro 12,8 milioni ad Euro 16,4 milioni per effetto della variazione del perimetro di consolidamento.

L'Ebit è pari ad Euro 3,2 milioni (Euro 3,4 milioni nel 2021).

## 10. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Estra e le società del Gruppo instaurano rapporti con parti correlate ispirati a principi di trasparenza e correttezza. Tali rapporti generalmente attengono a prestazioni fornite alla generalità della clientela

(fornitura di gas, energia elettrica, calore ecc.) e sono regolati dai contratti e condizioni normalmente applicati in tali situazioni.

Ove non si tratti di prestazioni di tipo corrente, i rapporti sono comunque regolati in base alle normali condizioni praticate sul mercato.

Le informazioni relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate soci e società correlate sono riportate nelle note esplicative del bilancio (nota "Parti correlate").

## **11. RICONCILIAZIONE TRA IL RISULTATO DEL PERIODO ED IL PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO CON GLI ANALOGHI VALORI DELLA CAPOGRUPPO**

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo fra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di gruppo con gli analoghi valori della capogruppo ai sensi della Comunicazione n. DEM/6064293 del 28-7-2006.

| (migliaia di Euro)                                                                                                 | Esercizio 2022                     |                         |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------|-------------------------|
|                                                                                                                    | Risultato dell'esercizio di Gruppo | Patrimonio netto Totale |
| <b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante</b> | <b>23.129</b>                      | <b>424.961</b>          |
| Risultati ed eliminazione del valore di carico delle partecipate consolidate integralmente                         | 22.165                             | 86.744                  |
| Storno svalutazioni partecipazioni                                                                                 | 1.237                              | 2.854                   |
| Eliminazione effetti su plusvalenze infragruppo                                                                    | 4.143                              | (109.556)               |
| Scritture di Consolidamento Metodo del Patrimonio Netto                                                            | (830)                              | 1.942                   |
| Altre                                                                                                              | -                                  | 189                     |
| Ammortamento delle differenze di consolidamento                                                                    | (6.730)                            | (37.673)                |
| Eliminazione effetti da fusioni infragruppo                                                                        | 2.301                              | 12.072                  |
| Eliminazione dei dividendi infragruppo                                                                             | (30.754)                           | (1.953)                 |
| <b>Risultato d'esercizio e Patrimonio netto del Gruppo come riportati nel bilancio consolidato</b>                 | <b>14.661</b>                      | <b>379.580</b>          |
| <b>Quote di terzi di risultato e patrimonio netto</b>                                                              | <b>(271)</b>                       | <b>43.669</b>           |
| <b>Risultato d'esercizio e Patrimonio netto come riportati nel bilancio consolidato</b>                            | <b>14.390</b>                      | <b>423.249</b>          |

## **12. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Si evidenziano i seguenti fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

### **12.1 ACQUISIZIONE DEL CONTROLLO DI MONTE URANO ENERGIA S.R.L.**

In data 13 gennaio, il Gruppo tramite la controllata Prometeo S.p.A. ha completato l'acquisizione del 100% delle quote della società Monte Urano Energie S.r.l., rilevando al corrispettivo di Euro 840 migliaia la partecipazione al 51% del capitale sociale detenuta dal Comune di Monte Urano.

La società è titolare di circa 3.000 clienti gas naturale e 800 clienti energia elettrica.

### **12.2 VARIAZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE DI ESTRAS.p.A.**

Con atto del 26 gennaio 2023 si è perfezionata la fusione per incorporazione, con efficacia dal 01 febbraio 2023, di Consiag S.p.A., Publiservizi S.p.A. e Acqua Toscana S.p.A. in Alia Servizi Ambientali S.p.A..

Per effetto dell'incorporazione di Consiag S.p.A., Alia Servizi Ambientali S.p.A. è subentrata nella titolarità della partecipazione al 39,50% al capitale sociale di Estras.p.A. nonché di tutti gli attivi, passivi e rapporti di qualsiasi natura in essere.

Alia Servizi Ambientali S.p.A., concessionaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell'art. 26, comma 6 della legge regionale toscana n. 61/2007, per l'area di competenza dell'ATO Toscana Centro, è partecipata dai Comuni di Firenze (37,1%), Prato (18,1%), Pistoia (5,54%), Empoli (3,4%) ed altri comuni toscani (35,9%).

### **13. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Pur in un contesto che rimane complesso, principalmente a causa del perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina e dell'incertezza e volatilità del mercato dell'energia con i loro effetti sul fronte economico e sociale, Estra proseguirà nel 2023 nel suo impegno costante di generare valore e crescita nel medio e lungo termine in tutte le aree di attività, con politiche di sviluppo organico e con operazioni industriali, concentrandosi su obiettivi di miglioramento delle proprie performance operative, attraverso un approccio integrato e sinergico tra le business unit. In continuità con il precedente esercizio, l'approccio strategico sarà orientato su tre direttrici di lungo periodo: strategia della sostenibilità, strategia digital e strategia human.

Oltre che dall'implementazione delle proprie strategie, i business del Gruppo potranno essere condizionati da potenziali ulteriori cambiamenti negli scenari di riferimento, quali, in particolare, eventuali nuovi provvedimenti tariffari da parte dell'Autorità di Regolazione, variazioni del contesto geopolitico e di mercato, l'andamento dei consumi, dell'offerta, dei prezzi e delle politiche di approvvigionamento delle commodities, anche alla luce dell'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina.

Con specifico riferimento al settore energetico, a livello nazionale si evidenzia che il 2023 è iniziato con un forte calo della domanda totale di gas, che risulta in diminuzione del 22% confrontato allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Il calo si è registrato sia con riguardo al comparto civile che al comparto industriale; tuttavia con riferimento a quest'ultimo, vi è da segnalare una ripresa nella domanda giornaliera, in corrispondenza di un andamento al ribasso dei prezzi all'ingrosso. È proseguita anche con l'avvio del nuovo anno la riconfigurazione delle fonti di approvvigionamento: sulla scia del trend iniziato nel 2022, le importazioni russe sono state infatti superate da nuovi fonti di approvvigionamento (in particolare, Algeria, Nord Europa, Azerbaijan e import di Gnl).

### **14. NORMATIVA DI SETTORE**

Si evidenziano di seguito i tratti salienti delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa relativa all'anno 2022 per le diverse aree di business del Gruppo Estra.

#### **Tematiche trasversali**

Il 2022 è stato contraddistinto dal notevole aumento dei prezzi delle materie prime energetiche, influenzati dall'instabilità geopolitica mondiale. Gli intervenenti normativi adottati nel corso dell'anno appena concluso hanno quindi avuto come obiettivo primario il contenimento dei costi ed il sostegno verso imprese e famiglie. Le principali misure adottate, relative a tematiche d'interesse per il Gruppo Estra, sono riportate all'interno delle varie sezioni della rassegna; di seguito i principali provvedimenti che le contengono.

**DECRETO "SOSTEGNI TER" (D.L. 27 GENNAIO 2022, N. 4 LEGGE DI CONVERSIONE 28 MARZO 2022, N. 25)** Reca misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico. Nell'ambito di interesse del settore energetico, il decreto interviene principalmente su: riduzione degli oneri di sistema; contributo per la riduzione dei costi dell'energia elettrica per apparecchiature necessarie al mantenimento in vita; contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta a favore delle imprese energivore; interventi sull'elettricità prodotta da impianti a fonti rinnovabili. Hanno impattato in particolar modo sulle realtà produttive di energia da fonti rinnovabili l'art. 15-bis del D.L. 4/2022 ed i conseguenti provvedimenti attuativi, con cui è stato introdotto nel nostro ordinamento un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia, in riferimento all'energia elettrica immessa in rete, a carico dei produttori di energia elettrica da fonte rinnovabile sul presupposto che questi ultimi starebbero conseguendo un extra profitto. Il meccanismo introdotto dall'art. 15-bis comporta il prelievo della differenza tra i prezzi effettivamente ricavati (vendendo l'energia sul mercato elettrico o in forza di contratti bilaterali) e quelli medi di riferimento determinato sulla base dell'energia immessa in rete, nel periodo dal 1.2.2022 al 31.12.2022, dai seguenti impianti: - impianti fotovoltaici di potenza superiore a 20 kW ammessi agli incentivi del Conto Energia "non dipendenti da prezzi di mercato"; - impianti di potenza superiore a 20 kW alimentati da fonte solare, idroelettrica, geotermoelettrica ed eolica, purché "non accedono a meccanismi di incentivazione" ed "entrati in esercizio in data antecedente al 1.1.2010".

**LEGGE COSTITUZIONALE 11 FEBBRAIO 2022, N. 1** - Reca modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente. All'art 9 della Costituzione è aggiunto il seguente comma: «Tutela

l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali», mentre in merito all'articolo 41 sono state apportate le seguenti modifiche: a) al secondo comma, dopo la parola: «danno» sono inserite le seguenti: «alla salute, all'ambiente,»; b) al terzo comma sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «e ambientali». Il nuovo testo dell'art. 41 risulta quindi il seguente: "L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con la utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali."

**DECRETO "ENERGIA" (D.L. 1 MARZO 2022, N. 17 - LEGGE DI CONVERSIONE 27 APRILE 2022, N. 34)**

Reca misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali. In particolare, in materia di energia il decreto prevede interventi circa l'azzeramento degli oneri di sistema per il settore elettrico; l'applicazione dell'Iva al 5% sul gas metano usato a fini civili e industriali; la riduzione delle aliquote relative agli oneri generali di sistema per il settore del gas; il rafforzamento del bonus sociale elettrico e gas; un contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, a favore delle imprese energivore e a forte consumo di gas metano.

**DECRETO "TAGLIAPREZZI" (D.L. 21 MARZO 2022, N. 21 LEGGE DI CONVERSIONE 20 MAGGIO 2022, N. 51)**

Reca misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina». Inoltre il provvedimento contiene misure in tema di prezzi dell'energia e del gas, di rateizzazione delle bollette per i consumi energetici, di contributo straordinario contro il caro-bollette. Interviene a sostegno delle imprese e dispone la riduzione delle aliquote di accisa sui carburanti.

**DECRETO LEGGE 24 MARZO 2022, N. 24** – Reca disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza. Il decreto prevede nuove modalità di gestione dei casi di positività al virus da Covid-19 ed in particolare una nuova disciplina in merito all'autosorveglianza, all'obbligo delle mascherine, all'obbligo di green pass e vaccinazione, alle forme di accesso al lavoro agile.

**DECRETO LEGGE 30 APRILE 2022, N. 36 (LEGGE DI CONVERSIONE 29 GIUGNO 2022, N. 79)** Il provvedimento reca misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) al fine di accelerare il raggiungimento di specifici obiettivi del PNRR, tramite la semplificazione dei procedimenti amministrativi in merito ai progetti avente scadenza 30 giugno 2022.

**LEGGE SALVAMARI (LEGGE 17 MAGGIO 2022, N. 60)** – Reca disposizioni per il recupero di rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare. La legge ha l'obiettivo di prevenire l'abbandono di rifiuti in mare introduce una disciplina che esclude la realizzazione di fattispecie di reato in capo a coloro che raccolgono rifiuti in mare, da conferire una volta giunti a riva. La legge permette ai pescatori di portare nei porti la plastica che recuperano accidentalmente in mare con le reti durante la pesca.

**DECRETO "AIUTI" (D.L. 17 MAGGIO 2022, N. 50 - LEGGE DI CONVERSIONE 15 LUGLIO 2022, N. 91)** Reca misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. Con riferimento al settore dell'energia il provvedimento interviene al fine di contenere i prezzi per i consumatori finali, prevedendo misure come quelle relative al bonus sociale energia elettrica e gas, all'incremento dei crediti d'imposta in favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, per incentivare la produzione di energia, con disposizioni in materia di procedure autorizzative per gli impianti di energia da fonti rinnovabili e disposizioni in materia di VIA, ed assicurare la sicurezza degli approvvigionamenti. Il decreto interviene inoltre in merito alle misure di sostegno alle imprese e sulle politiche fiscali e finanziarie e reca infine misure in materia di ambiente, misure in materia di appalti pubblici.

**CIRCOLARE N. 20 DEL 16 GIUGNO 2022 - ALIQUOTE IVA E CREDITI DI IMPOSTA NEL SETTORE DEL GAS.** La circolare reca i primi chiarimenti sull'aliquota IVA da applicare alle forniture di gas metano per combustione o per autotrazione nonché alle agevolazioni fiscali previste a sostegno, tra le altre, delle imprese non energivore in relazione alle spese sostenute per il gas naturale, contenute nel D.L. 17/2022 (Decreto Energia) e nel D.L. 21/2022 (Decreto Taglia Prezzi o Decreto Ucraina).

**DECRETO LEGGE 16 GIUGNO 2022, N. 68 (LEGGE DI CONVERSIONE 5 AGOSTO 2022, N. 108)** Reca disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità

sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

**LEGGE 21 GIUGNO 2022, N. 78 - DELEGA AL GOVERNO IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI.** La revisione dell'attuale codice dei contratti pubblici rientra tra gli impegni presi dal Governo per l'attuazione del PNRR. La legge delega il Governo ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge delega, uno o più decreti legislativi relativi alla disciplina dei contratti pubblici e di razionalizzare, riordinare e semplificare la disciplina vigente in materia di contratti pubblici.

**LEGGE 29 GIUGNO 2022, N. 79 - CONVERSIONE IN LEGGE DEL DL 36/2022 (DL PNRR BIS)** – La norma reca ulteriori disposizioni per l'attuazione del P.N.R.R..Tra le disposizioni di interesse, si segnalano quelle che apportano modifiche al Codice dei contratti.

**LEGGE DEL 15 LUGLIO 2022, n. 91 - "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"** Con tale norma sono state introdotte ulteriori misure in favore di lavoratori, imprese e famiglie per fronteggiare gli effetti economici della crisi in corso, con particolare riguardo agli ambiti energetico, con misure per ridurre il costo, semplificare ulteriormente i procedimenti autorizzatori per la realizzazione di nuovi impianti e potenziare la produzione energetica nazionale, alla tutela delle imprese, con misure per assicurare liquidità alle imprese colpite dalla crisi ucraina ed assicurare produttività e attrazione degli investimenti; agli ambiti del lavoro, delle politiche sociali e dei servizi ai cittadini, degli enti territoriali, con misure per sostenere Regioni, Province e Comuni. Tra le misure portate dal provvedimento si segnalano quelle per fronteggiare l'aumento dei prezzi dei materiali utilizzati negli appalti di lavori.

**LEGGE 4 AGOSTO 2022, N. 127 - Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti normativi dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2021.** Il provvedimento reca disposizioni di delega riguardanti il recepimento di 14 direttive europee inserite nell'allegato A e l'adeguamento della normativa nazionale a 22 regolamenti europei e a una raccomandazione.

**LEGGE 05 AGOSTO 2022, N. 118 - LEGGE ANNUALE PER LA CONCORRENZA E PER IL MERCATO** Si tratta di uno dei principali provvedimenti collegati alla manovra di bilancio 2022-2024 ed una delle riforme previste dal P.N.R.R., recante, tra l'altro, disposizioni in materia di SS.PP.LL., T.P.L., concessioni demaniali marittime, rifiuti. Per quanto di maggior interesse, possiamo segnalare l'art. 6 della legge 118/22, che dispone alcune modifiche alla vigente disciplina delle concessioni di distribuzione del gas naturale, che prevede la gara pubblica per ambiti territoriali minimi, come unica forma di assegnazione del servizio pubblico di distribuzione del gas, ma che ha registrato un notevole ritardo proprio nello svolgimento delle gare d'Ambito.

**DECRETO "AIUTI BIS" (D.L. 9 AGOSTO 2022, N. 115 - LEGGE DI CONVERSIONE 21 SETTEMBRE 2022, N. 142)** Reca misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali. Tra le misure di maggiore interesse si segnalano: sospensione delle modifiche unilaterali dei contratti di fornitura di energia elettrica e gas naturale fino al 30 aprile 2030; azzeramento oneri generali di sistema nel settore elettrico per il quarto trimestre 2022; riduzione dell'IVA e degli oneri generali nel settore del gas per il quarto trimestre 2022; contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale; disposizioni in materia accisa e di imposta sul valore aggiunto su alcuni carburanti; misure fiscali per il welfare aziendale.

**DECRETO "AIUTI TER" (D.L. 23 SETTEMBRE 2022, N. 144 - LEGGE DI CONVERSIONE 17 NOVEMBRE 2022, N. 175)** Reca ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il provvedimento mira a contenere gli effetti derivanti dall'aumento del costo dell'energia e a sostenere l'economia ed il lavoro.

**DECRETO "AIUTI QUARTER" (D.L. DEL 18 novembre 2022, n. 176)** Reca misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica. Il provvedimento interviene in materia di energia elettrica, gas naturale e carburanti e detta disposizioni in materia di mezzi di pagamento, di incentivi per l'efficientamento energetico, nonché per l'accelerazione delle procedure.

**D.LGS. 23 DICEMBRE 2022, N. 201 - RIORDINO DELLA DISCIPLINA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA** La norma ottempera all'impegno assunto dall'Italia verso l'Unione Europea nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nell'ambito del quale, con riferimento ai servizi pubblici locali si

mira a rafforzare il ricorso al principio della concorrenza, a limitare gli affidamenti diretti, a separare le funzioni di gestione da quelle di controllo, a stabilire un principio di proporzionalità della durata dei contratti.

## **QUADRO EUROPEO**

**LEGGE 23 DICEMBRE 2021, n. 238 - Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2019-2020** Pubblicata sulla GURI in data 17 gennaio 2022, reca disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla U.E.

Tra le varie misure introdotte dal provvedimento, che entrerà in vigore dal 1° febbraio 2022 c'è anche la modifica al Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 50/16 e s.m.i.).

### **PACCHETTO “REPOWEREU”**

Presentato il 18 maggio 2022 dalla Commissione europea, il pacchetto, che ha l'obiettivo di ridurre la domanda UE di gas russo di due terzi entro la fine del 2022 ed azzerarla entro il 2027, si innesta sulla volatilità dei prezzi delle materie prime e sulle difficoltà di approvvigionamenti derivanti dal conflitto russo-ucraino. Il Piano si innesta sul pacchetto «Fit for 55» ed include tre principali azioni: 1) diversificazione delle fonti di approvvigionamento; 2) incremento della produzione di elettricità da fonti rinnovabili; 3) riduzione della domanda di gas attraverso efficientamento e risparmio energetico.

### **TASSONOMIA EUROPEA – INCLUSIONE DEI SETTORI GAS E NUCLEARE**

Il Parlamento europeo ha votato sì all'inclusione di attività dei settori del gas e del nucleare nella tassonomia europea, ovvero il sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività ecosostenibili.

### **REGOLAMENTO UE 2022/1854 DEL 7 OTTOBRE 2022**

Il Regolamento interviene con una serie di misure eccezionali, mirate e limitate nel tempo, per far fronte all'aumento dei prezzi delle commodities e dei prodotti energetici. Le misure sono orientate a: i) Ridurre il consumo di energia elettrica, ii) Introdurre un tetto su alcuni ricavi; iii) permettere agli Stati membri di fissare prezzi di fornitura dell'energia elettrica alle PMI; iv) istituire norme per un contributo di solidarietà temporaneo.

### **LEGGE DI BILANCIO 2023 (LEGGE 29 DICEMBRE 2022, N. 197)**

#### **Pacchetto contro il caro energia**

Nel complesso, la legge di bilancio 2023 destina 21 miliardi di euro contro il caro energia, ovvero due terzi delle somme complessivamente stanziati.

- Per il 1° trimestre dell'anno si conferma l'eliminazione degli oneri impropri delle bollette e restano confermati i crediti d'imposta e vengono aumentate le percentuali: per le piccole imprese ed attività come ristoranti, bar ed esercizi commerciali il credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale passa al 30% al 35%, mentre per le imprese energivore e gasivore salirà al 40% al 45%.
- Sarà applicata un'aliquota ridotta al 10% per i pellet e al 5% per i consumi legati al teleriscaldamento relativi al primo trimestre dell'anno. Previsto credito d'imposta per l'acquisto di carburante da parte di imprese agricole e della pesca.
- L'Autorità per l'energia potrà sospendere fino al 31/01/2023 i distacchi di gas per le grandi imprese morose.
- Proroga per il primo trimestre della riduzione IVA al 5% per le somministrazioni di energia termica prodotta con gas metano.

#### **Superbonus**

- È stata limitata la possibilità di utilizzo della detrazione con aliquota maggiorata al 110% mentre è confermata a partire dal 1 gennaio 2023 la rimodulazione del bonus dal 110% al 90%. Permane il diritto a mantenere l'aliquota al 110% in caso di:
  - interventi effettuati dai proprietari di immobili fino a 4 appartamenti per i quali alla data del 25 novembre risulti presentata la CILAS;
  - interventi effettuati dai condomini per i quali la delibera assembleare che ha approvato l'esecuzione dei lavori risulta adottata entro il 18 novembre e la CILAS presentata entro il 31 dicembre 2022.
- Bonus mobili e elettrodomestici green: proroga della detrazione del 50% per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici green. Il tetto per il 2023 viene innalzato a 8.000€.

### **Entrate da extraprofitti società energetiche**

Nel 2023 è istituito un “contributo di solidarietà” temporaneo del 50% sul reddito 2022 che eccede per almeno il 10% la media dei redditi complessivi conseguiti nel periodo 2018-2021. L'ammontare del contributo non può superare il 25% del patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio antecedente a quello in corso al 1 gennaio 2022. La tassa sugli extraprofitti si applicherà alle società che generano almeno il 75% dei loro ricavi da attività nei settori della produzione e rivendita di energia, gas e prodotti petroliferi.

### **Sostegno ai redditi e fisco**

- Bonus sociale bollette. Per le famiglie più fragili confermato il meccanismo che consente di ricevere il bonus sociale bollette, con un innalzamento della soglia Isee da 12.000 euro a 15.000 euro.
- Taglio cuneo fiscale. Esonero contributivo del 2% per redditi fino a 35.000 euro e del 3% per redditi fino a 25.000 euro.
- Agevolazioni assunzioni a tempo indeterminato. Agevolazioni, tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2023, alle assunzioni a tempo indeterminato con una soglia di contributi fino a 8.000 euro per donne e giovani che hanno già un contratto a tempo determinato e per i beneficiari del reddito di cittadinanza.
- Flat tax. Introduzione per i lavoratori autonomi di una flat tax incrementale al 15% con una franchigia del 5% e un tetto max di 40.000 euro. Flat tax estesa al 15% per autonomi e partire Iva con ricavi fino a 85.000 euro.

### **Imprese**

- Al fine di favorire gli investimenti nei settori industria e turismo sono stati rifinanziati nel periodo 2023-2027 i contratti di sviluppo con uno stanziamento totale di 4 mld di euro. Rifinanziati la nuova Sabatini con 150 milioni di euro per agevolare gli investimenti in beni strumentali e il Fondo garanzia PMI.

### **Plastic tax e sugar tax**

Posticipata al 1° gennaio 2024 la decorrenza dell'efficacia delle cosiddette plastic tax e sugar tax.

### **Vendita gas naturale**

**DELIBERA 13 GENNAIO 2022 - 3/2022/R/GAS. Disposizioni urgenti in materia di esercizio del servizio di default sulle reti di trasporto del gas naturale.** Il provvedimento contiene disposizioni urgenti in materia di esercizio del servizio di default trasporto e attivazione dei servizi di ultima istanza.

**DELIBERA 18 GENNAIO 2022 - 13/2022/R/GAS. Approvazione di proposte di aggiornamento del Codice di Rete della società Snam Rete Gas S.p.A. e modifiche al TISG.** Approvazione di proposte di aggiornamento del Codice di Rete della società Snam Rete Gas S.p.A. e modifiche al TISG.

**DELIBERA 30 MARZO 2022 - 147/2022/R/GAS Aggiornamento della componente QVD delle condizioni economiche del servizio di tutela del gas naturale.** La delibera definisce i valori della componente QVD a copertura dei costi dell'attività di commercializzazione del servizio di vendita del gas naturale ai clienti che usufruiscono del servizio di tutela in vigore a partire dal 1° gennaio 2022.

**DELIBERA 30 MARZO - 144/2022/R/GAS - Aggiornamento, per il trimestre 1aprile – 30 giugno 2022, delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale per il servizio di tutela. Modifiche al TIVG.** La delibera aggiorna, per il trimestre 1 aprile – 30 giugno 2022, le condizioni economiche di fornitura del gas naturale per il servizio di tutela e apporta modifiche al TIVG.

**DELIBERA 30 MARZO 2022 - 148/2022/R/GAS Interventi urgenti e straordinari a favore dei consumatori in relazione all'eccezionale situazione di tensione nel funzionamento dei mercati del gas.** Interventi urgenti ed eccezionali a tutela dei consumatori

**DELIBERA 13 APRILE 2022 - 176/2022/R/GAS Determinazione delle componenti CCR e del corrispettivo unitario variabile CRVos, a partire dal 1 ottobre 2022 fino al 30 settembre 2023.** La delibera approva i valori delle componenti CCR dell'articolo 6bis del TIVG e CRVOS di cui all'articolo 36.1 dell'RTTG per il prossimo anno termico.

**DELIBERA 21 GIUGNO 2022 - 269/2022/R/GAS Revisione della regolazione del servizio di misura con adeguamento della fatturazione ai clienti finali nel settore del gas naturale.** Con questa delibera l'Autorità per l'energia ha modificato la regolazione in materia di misura in tema di output attesi e performance del servizio erogato per mezzo di smart meter (messa in servizio, frequenza di raccolta e

granularità temporale dei dati di misura, frequenza di messa a disposizione dei dati di misura, indennizzi ai clienti finali e ai venditori) e ha introdotto adeguamenti agli obblighi di fatturazione.

**DELIBERA 29 LUGLIO 2022 - 374/2022/R/GAS Modifiche urgenti al TIVG: nuova modalità di determinazione delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale per il servizio di tutela a decorrere dall'1 ottobre 2022.** La delibera modifica le modalità di determinazione delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale per il servizio di tutela a decorrere dall'1 ottobre 2022. L'ulteriore drammatica crescita dei prezzi all'ingrosso dell'energia, legata al conflitto in Ucraina e alla riduzione dei flussi di gas praticata dalla Russia, ha portato l'Autorità ad introdurre misure a tutela dei consumatori e a garanzia della continuità delle forniture. Dal 1° ottobre, cambia il metodo di aggiornamento dei costi della materia prima gas per le famiglie che sono ancora nelle condizioni di tutela.

**DELIBERA 29 LUGLIO 2022 - 372/2022/R/GAS Adeguamento delle condizioni di erogazione del servizio di fornitura di ultima istanza e del servizio di default distribuzione del gas naturale.** La delibera adegua le condizioni di erogazione del servizio di fornitura di ultima istanza e del servizio di default distribuzione del gas naturale e implementa specifici meccanismi di perequazione per gli esercenti i servizi.

**DELIBERA 20 SETTEMBRE 2022 - 436/2022/R/GAS Affinamento della disciplina funzionale alla nuova modalità di determinazione delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale per il servizio di tutela a decorrere dall'1 ottobre 2022, modifiche al TIVG, alla deliberazione dell'Autorità 374/2022/R/gas e interventi alla periodicità di fatturazione.** Con questa delibera l'Arera ha confermato, introducendo nel contempo alcuni affinamenti, la modifica dal 1 ottobre delle modalità di calcolo della componente materia prima nei servizi di tutela gas con passaggio all'indicizzazione al Psv, come previsto dalla delibera 374/2022/R/gas.

**DELIBERA 29 SETTEMBRE 2022 - 464/2022/R/GAS Modifiche alle deliberazioni dell'Autorità 436/2022/R/gas e 374/2022/R/gas.** Il provvedimento in oggetto provvede a modificare il punto 3 della delibera 436/2022/R/gas, prevedendo che, nei casi in cui siano emesse bollette contenenti una stima in acconto del valore della componente CMEM, il valore stimato della predetta componente sia posto pari al valore della componente CMEM del mese precedente, determinata ai sensi dell'articolo 6 del TIVG come modificato dalla delibera 374/2022/R/gas. Viene inoltre modificato il punto 4 della delibera 436/2022/R/gas, aggiungendo che il cliente finale, nei casi di modifica della periodicità di fatturazione da parte dell'esercente, debba essere informato con una apposita comunicazione che dovrà pervenire entro la prima bolletta in cui avviene la modifica della frequenza di emissione della bolletta.

**DELIBERA 02 NOVEMBRE 2022 - 541/2022/R/GAS Disposizioni attuative per il riconoscimento delle agevolazioni per le imprese a forte consumo di gas naturale di cui al Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 541 del 21 dicembre 2021.** Con questa delibera sono state disciplinate le modalità operative per il riconoscimento delle agevolazioni alle imprese gasivore di cui al decreto del ministro della Transizione ecologica n. 541 del 21 dicembre 2021.

**DELIBERA 08 NOVEMBRE 2022 - 555/2022/R/GAS Ulteriori disposizioni in tema di riforma dei processi di conferimento della capacità ai punti di riconsegna della rete di trasporto e modifiche al TISG e al TIVG.** Il provvedimento approva ulteriori disposizioni in tema di riforma dei conferimenti della capacità di trasporto, nonché modifiche e/o integrazioni al TISG e al TIVG.

**DELIBERA 29 NOVEMBRE 2022 - 639/2022/R/GAS Anticipo importi relativi ai meccanismi di reintegrazione per morosità per il servizio di default trasporto, il servizio di default distribuzione e il servizio di fornitura di ultima istanza. Modifiche al TIVG.** Questa delibera definisce specifiche disposizioni per l'erogazione di anticipi degli importi riconosciuti nell'ambito dei meccanismi di compensazione degli oneri di morosità previsti per ciascun servizio di ultima istanza gas e apporta alcune modifiche al TIVG.

**DELIBERA 16 DICEMBRE 2022 - 690/2022/R/GAS. ULTERIORI DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI SERVIZIO DI DEFAULT TRASPORTO IN RELAZIONE AI CLIENTI FINALI DIRETTAMENTE ALLACCIATI ALLA RETE DI TRASPORTO.** Con questa delibera sono state adottate ulteriori disposizioni urgenti in materia di servizio di default trasporto, in relazione alla discatura dei clienti finali direttamente allacciati alla rete di trasporto. La delibera sospende fino al 31 dicembre 2022 i procedimenti di interruzione della fornitura per i clienti in questione e stabilisce che, in deroga al termine di 60 giorni di

erogazione del servizio di default, questo possa essere erogato fino al 31 marzo 2023 per i clienti che provvedano regolarmente al pagamento o i cui crediti siano integralmente coperti da idonee garanzie.

### **Vendita energia elettrica**

**DELIBERAZIONE 25 GENNAIO 2022 29/2022/R/EEL. Modifiche relative alle tempistiche della sessione annuale di partecipazione al Meccanismo di cui alla deliberazione dell'Autorità 32/2021/R/eel.** Il provvedimento apporta aggiornamenti al meccanismo di riconoscimento degli oneri generali di sistema non riscossi dai clienti finali e già versati alle imprese distributrici disponendo, da un lato, il rinvio della scadenza per la pubblicazione dei modelli per la presentazione delle istanze da parte della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, dall'altro, ponendo termini perentori per la presentazione delle istanze di partecipazione.

**DELIBERAZIONE 31 GENNAIO 2022 35/2022/R/EEL. Disposizioni urgenti in materia di componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali del settore elettrico per il I trimestre 2022.** Il provvedimento dispone l'annullamento delle aliquote degli oneri generali di sistema elettrico per il I trimestre 2022 per tutte le tipologie di utenza in attuazione del DL Sostegni ter.

**DELIBERA 04 MARZO 2022 - 83/2022/R/EEL. Modifiche e integrazioni urgenti alla metodologia per la definizione del prezzo di esercizio del mercato della capacità, di cui alla deliberazione dell'Autorità 363/2019/R/eel.** Con questa delibera l'Arera apporta modifiche e integrazioni urgenti alla deliberazione 363/2019/R/eel, in relazione alla metodologia per la determinazione del prezzo di esercizio di cui all'articolo 9 della deliberazione ARG/elt 98/11, per tenere conto, tra l'altro, degli effetti sui mercati derivanti dalla crisi internazionale.

**DELIBERA 22 MARZO 2022 - 123/2022/R/EEL. Approvazione delle proposte di modifica al codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete, in attuazione della riforma della disciplina degli sbilanciamenti, e ulteriori modifiche alla disciplina del dispacciamento.** Con il presente provvedimento l'Autorità approva le modifiche al Codice di rete di Terna, in attuazione della disciplina degli sbilanciamenti di cui alla deliberazione 523/2021/R/eel, introducendo inoltre ulteriori modifiche all'articolato della disciplina del dispacciamento.

**DELIBERA 29 MARZO 2022 - 132/2022/R/EEL. Modifiche al sistema di incentivazione ai fini della riduzione dei costi di dispacciamento.** Questa delibera rivede, alla luce del contesto di mercato, alcuni elementi dello schema incentivante adottato con la delibera 597/2021/R/eel, al fine di favorire l'adozione di tutte le misure necessarie a minimizzare i costi di dispacciamento e i conseguenti corrispettivi pagati dei clienti finali e ad aumentare le risorse disponibili per il dispacciamento a vantaggio della sicurezza del sistema.

**DELIBERA 10 MAGGIO 2022 - 208/2022/R/EEL. Disposizioni per l'erogazione del servizio a tutele graduali per le microimprese del settore dell'energia elettrica, di cui alla legge 4 agosto 2017, n. 124 (legge annuale per il mercato e la concorrenza).** Con questa delibera Arera ha definito la regolazione del servizio a tutele graduali per le microimprese e le modalità di assegnazione dello stesso, al fine di garantire la continuità della fornitura alle microimprese connesse in bassa tensione che si troveranno senza un contratto a condizioni di libero mercato a partire dal 1° gennaio 2023.

**DELIBERA 14 GIUGNO 2022 - 258/2022/R/COM - Aggiornamento delle date di entrata in operatività delle disposizioni in materia di standardizzazione del codice offerta nei settori energia elettrica e gas naturale e di popolamento e aggiornamento del codice offerta nel Registro Centrale Ufficiale (RCU) del SII.** Il presente provvedimento aggiorna le date di entrata in operatività delle disposizioni in materia di standardizzazione del codice offerta nei settori energia elettrica e gas naturale e di popolamento e aggiornamento del codice offerta nel Registro Centrale Ufficiale (RCU), di cui alla deliberazione 135/2022/R/com.

**DELIBERA 21 GIUGNO 2022 - 266/2022/R/EEL. Attuazione dell'articolo 15-bis del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, in merito a interventi sull'elettricità prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili.** Con questa delibera l'Autorità per l'energia disciplina le modalità per l'identificazione, la raccolta e il trasferimento ai consumatori del prelievo sugli "extraprofitti" delle rinnovabili elettriche previsto dal decreto legge 4/22 di gennaio scorso.

**DELIBERA 28 GIUGNO 2022 - 275/2022/R/EEL. Avvalimento del Gestore dei Servizi Energetici - GSE Sp.A., per lo svolgimento di verifiche in materia di fuel mix disclosure e di offerte di energia prodotta da fonti rinnovabili e approvazione del relativo regolamento.** Con la delibera si avvia un programma di verifiche relativo al fuel mix dichiarato dalle imprese di vendita di energia elettrica da svolgere mediante avvalimento del GSE. Tali verifiche avranno carattere revalentemente documentale.

**DELIBERA 2 AGOSTO 2022 - 394/2022/R/eel. Completamento della regolazione del servizio a tutele graduali per le microimprese del settore dell'energia elettrica di cui alla legge 4 agosto 2017, n. 124 e modifiche all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 208/2022/R/eel.** Il provvedimento completa la disciplina per l'assegnazione del servizio a tutele graduali per le microimprese stabilendo il valore del corrispettivo CSem, il valore iniziale del prezzo corrente e i relativi livelli di riduzione tra i turni di gara nonché i valori del tetto massimo da applicare alle offerte formulate in sede di asta, inclusa la percentuale di aumento di detto tetto in occasione delle aste di riparazione.

**DELIBERA 08 SETTEMBRE 2022 - 419/2022/R/EEL. Differimento delle tempistiche di svolgimento delle procedure concorsuali per l'assegnazione del servizio a tutele graduali per le microimprese del settore dell'energia elettrica di cui alla legge 4 agosto 2017, n. 124 e modifiche alla deliberazione 208/2022/R/eel.** Con questa delibera è stato deciso un differimento delle tempistiche di svolgimento delle aste per l'assegnazione del servizio a tutele graduali per le microimprese del settore dell'energia elettrica (inizialmente previste a partire dal 12 settembre), per via dell'attacco informatico che ha messo fuori uso i sistemi Gse e quelli di Acquirente Unico che ne sono dipendenti.

**DELIBERA 27 SETTEMBRE 2022- 452/2022/R/EEL. Determinazioni urgenti in materia di risorse essenziali per la sicurezza del sistema elettrico. Modifiche e integrazioni alla disciplina di riferimento.** Questa delibera è volta a modificare i criteri di valorizzazione del gas naturale nell'ambito della disciplina sulle risorse essenziali per la sicurezza del sistema elettrico, a seguito dell'adozione di nuove modalità di determinazione delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale per il servizio di tutela a decorrere dall'1 ottobre 2022.

**DELIBERA 04 OTTOBRE 2022 - 473/2022/R/EEL. Disposizioni urgenti in materia di conguaglio di load profiling.** Il provvedimento, che fa seguito al documento per la consultazione 412/2022/R/EEL, dispone l'anticipo della regolazione economica del load profiling per i primi sei mesi del 2022 nell'ambito della sessione di conguaglio SEM1 prevista nel corso del corrente anno.

**DELIBERA 15 NOVEMBRE 2022- 585/2022/R/EEL. Primo popolamento dell'Elenco dei soggetti abilitati alla vendita di energia elettrica ai clienti finali ai sensi del decreto ministeriale 25 agosto 2022.** Con questa delibera l'Arera ha richiesto ad AU, in quanto gestore del SII, la trasmissione al ministro della

Transizione Ecologica delle informazioni presenti nel Registro Centrale Unico del Sistema Informativo Integrato relative alle imprese di vendita dell'energia elettrica risultanti accreditate in qualità di controparti commerciali nel SII alla data di entrata in vigore del decreto ministeriale recante l'elenco dei soggetti abilitati alla vendita di energia elettrica ai clienti finali. Ciò dà il via alla prima costituzione dell'atteso Elenco venditori autorizzati alla vendita di elettricità.

**DELIBERA 15 NOVEMBRE 2022 - 586/2022/R/EEL. Revisione delle tempistiche di attivazione del servizio a tutele graduali per le microimprese del settore dell'energia elettrica di cui alla legge 4 agosto 2017, n. 124 e disciplina del periodo transitorio. Modifiche alla deliberazione dell'Autorità 208/2022/R/eel, ai relativi Allegati A, B e C e alla deliberazione dell'Autorità 454/2022/R/eel.** Con questa delibera si intende prorogare la data di attivazione del servizio a tutele graduali per le microimprese al 1° aprile 2023.

**DELIBERA 29 NOVEMBRE 2022 - 638/2022/R/EEL. Disposizioni in materia di centralizzazione nel SII delle prestazioni di sospensione della fornitura per morosità e successiva riattivazione, nel settore elettrico.** Questa delibera contiene le disposizioni in materia di centralizzazione nel SII delle richieste di attivazione, disattivazione, sospensione per morosità e riattivazione nel settore elettrico.

### **Vendita gas naturale ed energia elettrica**

Di seguito si illustrano i principali interventi normativi che hanno interessato contemporaneamente i settori della vendita gas naturale e vendita energia elettrica.

**DELIBERA 15 MARZO 2022 - 102/2022/R/COM. Disposizioni in materia di obblighi informativi di natura anagrafica a carico degli operatori dei settori di competenza dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - Testo integrato anagrafica operatori (TIAO).** La delibera contiene le disposizioni per l'approvazione del Testo integrato degli obblighi informativi di natura anagrafica per gli operatori dei settori di competenza dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (TIAO), al fine di riunire i provvedimenti in materia che si sono stratificati nel corso del tempo e renderne così agevole l'individuazione e la comprensione.

**DELIBERA 29 MARZO 2022 135/2022/R/COM. Disposizioni in materia di standardizzazione del codice offerta nei settori energia elettrica e gas naturale e di popolamento e aggiornamento del codice offerta nel Registro Centrale Ufficiale (RCU) del SII**

**DELIBERA 30 MARZO 2022- 141/2022/R/COM. Aggiornamento, dal 1 aprile 2022, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas. Disposizioni alla cassa per i servizi energetici e ambientali. Disposizioni in merito al bonus elettrico e gas**

**DELIBERA 26 APRILE 2022 - 188/2022/R/COM. Deliberazione disposizioni preliminari ai fini dell'attuazione di quanto previsto dall'articolo 6 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 in materia di innalzamento della soglia ISEE di accesso ai bonus sociali elettrico e gas.** Il provvedimento contiene prime disposizioni attuative di quanto previsto dal decreto-legge Ucraina bis in materia di innalzamento della soglia ISEE di accesso ai bonus elettrico e gas.

**DELIBERA 10 MAGGIO 2022 - 209/2022/R/COM. Modifica e integrazione della disciplina della Bolletta 2.0: conclusione del primo gruppo di interventi e prima implementazione del decreto legislativo n. 210/2021 in tema di bollette e informazioni di fatturazione.** Con questa delibera, l'Autorità per l'energia ha modificato e integrato la disciplina della Bolletta 2.0, a conclusione di un primo gruppo di interventi e prima implementazione delle previsioni in materia contenute nel Dlgs mercato elettrico 210/2021.

**DELIBERA 10 MAGGIO 2022 - 210/2022/R/COM. Conclusione delle disposizioni relative alle misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica Covid-19 in materia di rating creditizio e rettifiche alla deliberazione dell'Autorità 32/2021/R/eel.** Con questa delibera, l'Autorità ha disciplinato la conclusione delle misure introdotte con la deliberazione 248/2020/R/com ed estese con la deliberazione 81/2021/R/com volte alla gestione della garanzia del rating nei contratti di trasporto dell'energia elettrica e di distribuzione del gas naturale nei casi di downgrade correlati alla situazione emergenziale da COVID-19.

**DELIBERA 31 MAGGIO 2022 241/2022/R/COM. Proroga delle disposizioni in materia di rateizzazione per i clienti domestici di cui alla deliberazione dell'Autorità 636/2021/R/com.** Il presente provvedimento proroga al 30 giugno 2022 le disposizioni in materia di rateizzazione per i clienti domestici di cui alla deliberazione 636/2021/R/com in attuazione di quanto previsto dall'articolo 6-bis del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito con modifiche con legge 20 maggio 2022, n. 51.

**DELIBERA 28 GIUGNO 2022 - 289/2022/R/COM. Adeguamento degli obblighi informativi del Codice di condotta commerciale a vantaggio dei clienti finali del mercato retail.** Il presente provvedimento dispone l'adeguamento del Codice di condotta commerciale alle disposizioni del decreto legislativo 210/2021 per le forniture di energia elettrica in materia di diritti contrattuali dei clienti finali; il presente provvedimento dispone inoltre l'aggiornamento mensile della stima della spesa delle offerte a prezzo variabile e dei servizi di tutela presente nelle Schede di confrontabilità per le forniture di energia elettrica e gas naturale.

**DELIBERA 29 GIUGNO 2022 - 295/2022/R/COM. Aggiornamento, dal 1 luglio 2022, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas. Disposizioni alla Cassa per i servizi energetici e ambientali in merito al bonus elettrico e gas e modifica del termine di conclusione del procedimento di cui alla deliberazione dell'Autorità 41/2022/R/gas.** Con questa delibera l'ARERA è intervenuta sulle componenti degli oneri generali di sistema, azzerandole sia per il settore elettrico che per il gas per la generalità degli utenti. Addizionalmente, come nel trimestre precedente, per il gas ha utilizzato una ulteriore componente tariffaria (la compensazione dei costi di commercializzazione, UG2) per azzerare i possibili aumenti.

**DELIBERA 29 LUGLIO - 373/2022/R/COM. Attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 3bis del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 (decreto aiuti) coordinato con la legge di conversione 15 luglio 2022, n. 91.** La presente Deliberazione in attuazione del DL Aiuti definisce i contenuti minimi della comunicazione che i venditori devono inviare alle imprese richiedenti in tema di credito d'imposta nonché le sanzioni in caso di mancata ottemperanza.

**DELIBERA 2 AGOSTO 2022 - 380/2022/R/COM. Attuazione di quanto disposto dall'articolo 6 del decreto-legge 21 marzo 2022 n. 21, convertito con modificazioni dalla legge 20 maggio 2022 n. 51, e dall'articolo 1, comma 2 del decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022 n. 91, in materia di accesso e riconoscimento dei bonus sociali elettrico e gas per disagio economico per l'anno 2022.** Il provvedimento approva le modalità applicative per il riconoscimento dei bonus elettrici e gas 2022 agli aventi diritto, tenuto conto di quanto previsto dal decreto-legge 21/22 e dal decreto-legge 50/22 come convertiti in legge.

**DELIBERA 29 SETTEMBRE 2022 - 462/2022/R/COM. Aggiornamento, dal 1 ottobre 2022, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas. Disposizioni in merito al TIVG. Disposizioni in merito al bonus elettrico e gas. modifiche alla RTTG. disposizioni alla Cassa per i servizi energetici e ambientali.** Aggiornamento delle aliquote degli oneri generali del settore elettrico e gas. Aggiornamento TIVG e componenti RTTG. Disposizioni sui bonus sociali e alla Cassa per i servizi energetici e ambientali.

**DELIBERA 04 OTTOBRE 2022 - 474/2022/R/COM. Attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 6, comma 5 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115 (decreto Aiuti-bis) coordinato con la legge di conversione 21 settembre 2022, n. 142.** La presente Deliberazione in attuazione del DL Aiuti-bis, in continuità con la deliberazione dell'Autorità 373/2022 definisce i contenuti minimi della comunicazione che i venditori devono inviare alle imprese di vendita richiedenti in tema di credito d'imposta nonché le sanzioni in caso di mancata ottemperanza.

**DELIBERA 11 OTTOBRE 2022 - 489/2022/R/COM. Avvio di procedimento per la definizione delle disposizioni per la rimozione del servizio di tutela gas naturale e delle condizioni di fornitura di gas naturale ai clienti vulnerabili.** Il presente provvedimento avvia un procedimento atto a definire: le modalità di rimozione del servizio di tutela gas per clienti ivi riforniti ai sensi della legge 4 agosto 2017, n. 124; le modalità di identificazione dei clienti vulnerabili di gas naturale nonché le condizioni di erogazione del gas naturale che dovranno essere loro offerte dai venditori nel mercato libero e dagli esercenti il servizio di ultima istanza e l'adeguamento delle disposizioni del Codice di condotta commerciale e del Regolamento di funzionamento del Portale offerte al contesto risultante dalla imminente rimozione del servizio di tutela gas naturale e da quella prospettiva di maggior tutela.

**DELIBERA 29 NOVEMBRE 2022 - 619/2022/R/COM. Avvio di procedimento per la revisione delle modalità di determinazione degli ammontari dei bonus sociali elettricità e gas.** Il provvedimento dispone l'avvio del procedimento per la revisione delle modalità di determinazione degli ammontari del bonus sociale elettricità per disagio economico e del bonus sociale gas e contiene disposizioni urgenti per la revisione, in via straordinaria, della componente di compensazione integrativa (CCI) dei bonus sociali gas applicabile dal 1° dicembre 2022

**DELIBERA 29 NOVEMBRE 2022 - 637/2022/R/COM. Integrazione alla bolletta 2.0: ulteriore maggiore trasparenza e sistematizzazione delle comunicazioni dell'Autorità.** La delibera, facendo seguito al documento per la consultazione 441/2022/R/com, dispone la revisione della regolazione della Bolletta 2.0 al fine di aumentare ulteriormente la trasparenza delle bollette dei clienti finali dell'energia elettrica, incrementare la reperibilità del documento degli elementi di dettaglio e definire nuove misure volte alla razionalizzazione e sistematizzazione delle comunicazioni dell'Autorità.

**DELIBERA 06 DICEMBRE 2022 - 652/2022/E/COM. Determinazione, ai sensi della deliberazione dell'Autorità 592/2021/R/com, delle penalità a carico degli esercenti la vendita finale di elettricità e di gas che non hanno trasmesso all'Autorità, nei termini previsti, i prezzi medi praticati nel primo semestre 2022.** La delibera contiene la determinazione delle penalità a carico dei venditori di energia elettrica e gas naturale dovute alla mancata trasmissione all'Autorità dei prezzi medi applicati ai clienti o di adeguate motivazioni per tale mancato invio.

**DELIBERA 06 DICEMBRE 2022 - 669/2022/R/COM. Attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 5 del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 (decreto Aiuti-ter) coordinato con la legge di**

**conversione 17 novembre 2022, n. 175 e di cui all'articolo 1, comma 5 del decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176 (decreto Aiuti-quater).** Con questa delibera, in attuazione delle disposizioni del DL Aiuti-ter e del DL Aiuti-quater, in continuità con le deliberazioni dell'Autorità 373/2022 e 474/2022, sono stati definiti i contenuti minimi della comunicazione riguardante il credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale nel quarto trimestre 2022 che i venditori devono inviare alle imprese clienti richiedenti, entro 60 giorni dalla scadenza del periodo per il quale spetta il credito d'imposta, nonché le sanzioni in caso di mancata ottemperanza. Le comunicazioni tra venditori e imprese dovranno avvenire tramite posta elettronica certificata o con un'altra modalità tracciabile individuate dal venditore. L'ottemperanza potrà essere accertata mediante verifiche ispettive, e l'eventuale sanzione per gli inadempienti potrà raggiungere un massimo del 2% del fatturato realizzato dal venditore nell'ultimo esercizio chiuso prima dell'avvio del procedimento sanzionatorio o, in mancanza, dell'ultimo fatturato disponibile, tenuto conto del livello di inottemperanza.

### **Distribuzione gas naturale**

**DELIBERA 23 DICEMBRE 2021 614/2021/R/COM. Tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas per il periodo 2022-2027: criteri per la determinazione e l'aggiornamento.** Il documento fissa i criteri di determinazione del WACC per il secondo periodo di regolazione

**DELIBERA 28 DICEMBRE 2021 620/2021/R/GAS. Aggiornamento delle tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2022.** Il provvedimento approva le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale e gli importi di perequazione bimestrale d'acconto relativi al servizio di distribuzione del gas naturale per l'anno 2022.

**DELIBERA 25 GENNAIO 2022 24/2022/R/GAS. Riconoscimento di costi per la telelettura/telegestione e concentratori dei sistemi di misura del gas naturale, per gli anni 2017-2019.** Il provvedimento fissa gli importi dei costi annuali operativi sostenuti da alcune imprese di distribuzione gas per gli anni 2017-2019 e relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e concentratori.

**DELIBERA 08 FEBBRAIO 2022 44/2022/R/GAS. Avvio di procedimento per l'adeguamento delle condizioni di erogazione del servizio di fornitura di ultima istanza e del servizio di default distribuzione del gas naturale.** Il provvedimento avvia un procedimento finalizzato all'adeguamento delle condizioni di erogazione del servizio di fornitura di ultima istanza e del servizio di default distribuzione del gas naturale.

**DELIBERA 30 MARZO 2022 141/2022/R/COM. Aggiornamento, dal 1 aprile 2022, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas.** Disposizioni alla cassa per i servizi energetici e ambientali. Disposizioni in merito al bonus elettrico e gas. Il provvedimento determina l'aggiornamento trimestrale degli oneri generali e ulteriori componenti settore elettrico e gas. Disposizioni in merito ai bonus sociali.

**DELIBERA 05 APRILE 2022 154/2022/R/GAS. Determinazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2021.** Modifiche della RTDG. Il provvedimento determina le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2021, calcolate sulla base dei dati patrimoniali consuntivi relativi all'anno 2020.

**DELIBERA 12 APRILE 2022 171/2022/R/GAS. Anticipazione in acconto di premi relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale per l'anno 2019.** Il provvedimento dispone, per l'anno 2019, un riconoscimento in acconto sull'importo complessivo netto dei premi per l'anno 2019

**DELIBERA 26 APRILE 2022 179/2022/R/GAS. Aggiornamento delle direttive per le connessioni di impianti di biometano alle reti del gas naturale.** Il provvedimento aggiorna le direttive per le connessioni di impianti di biometano alle reti del gas naturale.

**DELIBERA 03 MAGGIO 2022 194/2022/R/GAS. Determinazione delle tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas e rideterminazione di importi di perequazione bimestrale d'acconto, relativi al servizio di distribuzione del gas naturale, per l'anno 2022.** Il provvedimento approva le tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura

del gas per l'anno 2022 e ridetermina gli importi di perequazione bimestrale in acconto relativi al medesimo anno 2022.

**DELIBERA 31 MAGGIO 2022 231/2022/R/COM. Aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica e del gas naturale e di qualità contrattuale del servizio idrico integrato.** Con questo provvedimento si conclude il procedimento di aggiornamento delle procedure di verifica dei dati di qualità commerciale e contrattuale disponendo l'applicazione del "metodo statistico" anche nel "ulteriore controllo" ed estendendola anche al TIQV.

**DELIBERA 21 GIUGNO 2022 269/2022/R/GAS. Revisione della regolazione del servizio di misura con adeguamento della fatturazione ai clienti finali nel settore del gas naturale.** Con il provvedimento sono determinati gli output e le performance del servizio di misura erogato per mezzo di smart meter nel settore del gas naturale (messa in servizio, frequenza di raccolta e granularità temporale dei dati di misura, frequenza di messa a disposizione dei dati di misura, indennizzi ai clienti finali e ai venditori), nonché adeguamenti agli obblighi di fatturazione.

**DELIBERA 28 GIUGNO 2022 282/2022/R/GAS. Aggiornamento del tasso di interesse ai fini della determinazione del rimborso, ai gestori uscenti, degli importi relativi al corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.** Il provvedimento aggiornato, con validità per il triennio 2019-2021 e per il triennio 2022-2025, il tasso di interesse, da applicare per la determinazione del rimborso ai gestori uscenti degli importi per la copertura degli oneri di gara, pari al costo del capitale di debito in termini nominali post tasse, determinato in coerenza con le disposizioni del TIWACC 2022-2027, pari al 3,59%.

**DELIBERA 28 GIUGNO 2022 292/2022/R/EFR. Determinazione del contributo tariffario da riconoscere ai distributori nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica per l'anno d'obbligo 2021.** Con il provvedimento è determinato, ai sensi della deliberazione 270/2020, il contributo tariffario da riconoscere ai distributori adempienti ai propri obblighi di risparmio energetico nell'ambito del meccanismo dei TEE per l'anno d'obbligo 2021.

**DELIBERA 29 GIUGNO 2022 295/2022/R/COM. Aggiornamento, dal 1 luglio 2022, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas.** Disposizioni alla Cassa per i servizi energetici e ambientali in merito al bonus elettrico e gas e modifica del termine di conclusione del procedimento di cui alla deliberazione dell'Autorità 41/2022/R/gas. Il provvedimento aggiorna, per il III trimestre 2022, gli oneri generali di sistema settore elettrico e gas.

**DELIBERA 02 AGOSTO 2022 386/2022/R/GAS. Introduzione di un meccanismo di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione nella gestione del delta in-out.** Il provvedimento introduce un meccanismo di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione circa i volumi a copertura della differenza tra i quantitativi immessi ai punti di uscita della rete di trasporto interconnessi con reti di distribuzione e i quantitativi prelevati dai clienti finali (deltaIO).

**DELIBERA 04 OTTOBRE 2022 469/2022/E/GAS. Approvazione di un programma di verifiche ispettive in materia di tariffe di distribuzione e misura del gas naturale.** La delibera dispone l'effettuazione di due verifiche ispettive presso imprese di distribuzione del gas naturale in materia di tariffe.

**DELIBERA 15 NOVEMBRE 2022 570/2022/R/GAS. Avvio di procedimento per l'attuazione di interventi previsti dalla legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), in materia di gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.**

Avvio di procedimento per l'attuazione di interventi previsti dalla legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), in materia di gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.

**DELIBERA 15 NOVEMBRE 2022 569/2022/R/GAS. Intimazione ad adempiere agli obblighi di comunicazione dei dati della sicurezza e continuità del servizio di distribuzione del gas relativi all'anno 2021.** Il provvedimento intima alcune imprese a fornire i dati dell'anno 2021, relativi alla sicurezza e continuità ai sensi dell'articolo 38 della deliberazione 569/2019/R/gas.

**DELIBERA 29 NOVEMBRE 2022 639/2022/R/GAS. Anticipo importi relativi ai meccanismi di reintegrazione per morosità per il servizio di default trasporto, il servizio di default distribuzione e il servizio di fornitura di ultima istanza. Modifiche al TIVG.** Il provvedimento definisce specifiche disposizioni per l'erogazione di anticipi degli importi riconosciuti nell'ambito dei meccanismi di compensazione degli oneri di morosità previsti per ciascun servizio di ultima istanza gas e apporta alcune modifiche al TIVG

**DELIBERA 01 DICEMBRE 2022 649/2022/R/GAS. Disposizioni in materia di interrompibilità tecnica dei prelievi dalla rete di trasporto e di distribuzione del gas naturale, per l'anno termico 2022/2023, ai sensi del decreto ministeriale 21 ottobre 2022.** Con il presente provvedimento sono definite le modalità attuative del servizio di interrompibilità tecnica dei prelievi di gas naturale ai sensi dell'articolo 1 del decreto 21 ottobre 2022 del Ministro della Transizione Ecologica, ora Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

**DELIBERA 06 DICEMBRE 2022 654/2022/R/GAS. Verifica dell'attivazione del meccanismo di trigger di cui all'articolo 8 del TIWACC 2022-2027 per l'anno 2023 e correzione di un errore materiale nel TIWACC 2022-2027.** Il provvedimento conferma i valori dei parametri del WACC comuni a tutti i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas riportati nella Tabella 1 del TIWACC 2022-2027 e procede all'aggiornamento per il 2023 delle Tabelle 2 e 3 del TIWACC 2022-2027, confermando i valori in vigore nel 2022.

**DELIBERA 22 DICEMBRE 2022 714/2022/R/GAS. Aggiornamento delle disposizioni in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale in attuazione della legge annuale per il mercato e la concorrenza.** Aggiornamento delle disposizioni in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale in attuazione della Legge annuale per il mercato e la concorrenza

**DELIBERA 29 DICEMBRE 2022 737/2022/R/GAS. Aggiornamento infra-periodo della regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas, per il triennio 2023-2025. Approvazione della RTDG per il triennio 2023-2025 e modifiche al Codice di rete tipo per il servizio di distribuzione gas**

**DELIBERA 29 DICEMBRE 2022 736/2022/R/GAS. Aggiornamento delle tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2023**

#### **Approvvigionamento, trasporto e stoccaggio gas naturale**

##### **Trasporto gas naturale**

**DELIBERA 24 MAGGIO 2022 - 225/2022/R/GAS Entrata in vigore della riforma dei processi di conferimento della capacità ai punti di uscita e di riconsegna della rete di trasporto.** Il provvedimento dispone il differimento dell'entrata in vigore prevista al punto 6.2 della deliberazione 147/2019/R/gas al 1° ottobre 2023.

**DELIBERA 23 SETTEMBRE 2022 - 440/2022/R/GAS. Disposizioni urgenti in materia di servizio di default trasporto e di conferimento della capacità di trasporto.** Il provvedimento approva integrazioni alla disciplina del servizio di default trasporto al fine di tener conto delle criticità rilevate circa l'esecuzione del servizio dall'1 ottobre 2022. Inoltre il presente provvedimento è volto a estendere le procedure di conferimento della capacità di trasporto per l'anno termico 2022/2023.

**DELIBERA 13 OTTOBRE 2022 - 493/2022/R/GAS. Disposizioni urgenti in materia di servizio di trasporto del gas naturale.** Il provvedimento prevede disposizioni che consentono di estendere mensilmente i conferimenti di capacità in relazione a prelievi per i quali diversamente si attiverebbe o proseguirebbe il servizio di default trasporto.

**DELIBERA 18 OTTOBRE 2022 - 504/2022/R/GAS. Approvazione di una proposta di aggiornamento del codice di rete di Società Gasdotti Italia S.p.A.** Il presente provvedimento approva una proposta di modifica del Codice di rete di Società Gasdotti Italia S.p.A. in materia di garanzie.

### **Stoccaggio Gas naturale**

**DELIBERA 08 MARZO 2022 - 97/2022/R/GAS. Disposizioni urgenti in materia di corrispettivi di trasporto e di offerta delle capacità di erogazione di stoccaggio di breve termine**

**DELIBERA 15 MARZO 2022 - 110/2022/R/GAS Disposizioni urgenti per il conferimento delle capacità di stoccaggio per l'anno termico 2022/2023.** Il provvedimento definisce disposizioni funzionali all'allocazione e la gestione del servizio di stoccaggio in applicazione del decreto del Ministro della transizione ecologica 14 marzo 2022.

**DELIBERA 08 APRILE 2022 - 165/2022/R/GAS. Disposizioni urgenti per il conferimento della capacità di stoccaggio ai sensi del decreto del Ministro della Transizione ecologica 1 aprile 2022, n.138.** Disposizioni urgenti per il conferimento della capacità di stoccaggio ai sensi del decreto del Ministro della Transizione ecologica 1 aprile 2022, n.138.

**DELIBERA 27 APRILE 2022 - 189/2022/R/GAS. Ulteriori disposizioni urgenti per il conferimento della capacità di stoccaggio, ai sensi del decreto del Ministro della Transizione Ecologica 1 aprile 2022, n.138.** Il provvedimento definisce disposizioni per il conferimento della capacità di stoccaggio per l'anno termico 2022/2023 introducendo un contratto per le differenze a due vie in linea con le previsioni del decreto del Ministro della Transizione Ecologica 1 aprile 2022, N.138.

**DELIBERA 24 GIUGNO 2022 - 274/2022/R/GAS. Ulteriori misure urgenti per il conferimento della capacità di servizio di stoccaggio di gas naturale ai sensi del decreto del Ministro della Transizione Ecologica 22 giugno 2022, n. 253.** Il provvedimento definisce disposizioni ai fini del riempimento degli stoccaggi ai sensi del decreto del Ministro della Transizione Ecologica 22 giugno 2022.

**DELIBERA 21 LUGLIO 2022 - 349/2022/R/GAS. Ulteriori misure urgenti per il servizio di stoccaggio di gas naturale ai sensi del decreto del Ministro della Transizione Ecologica 22 giugno 2022, n. 253 ad integrazione di quanto previsto dalla deliberazione dell'Autorità 274/2022/R/gas.** Il provvedimento dispone l'anticipo di ulteriori risorse rispetto a quelle individuate al punto 4 della deliberazione 274/2022/R/gas, a favore del responsabile del bilanciamento ai fini dell'effettuazione del servizio di riempimento di ultima.

**DELIBERA 02 AGOSTO 2022 - 384/2022/R/GAS. Determinazione dei ricavi d'impresa per il servizio di stoccaggio relativi all'anno 2023.** Il provvedimento approva le proposte dei ricavi d'impresa per il servizio di stoccaggio per l'anno 2023, ai sensi della RTSG (Allegato A della deliberazione dell'Autorità 23 ottobre 2019, 419/2019/R/GAS).

**DELIBERA 23 SETTEMBRE 2022 - 442/2022/R/GAS. Ulteriori misure urgenti per il servizio di stoccaggio di gas naturale ai sensi del decreto del Ministro della Transizione Ecologica 22 giugno 2022, n. 253 ad integrazione di quanto previsto dalla deliberazione dell'Autorità 274/2022/R/gas.** Il provvedimento dispone l'anticipo di ulteriori risorse rispetto a quelle individuate al punto 4 della deliberazione 274/2022/R/gas, a favore del responsabile del bilanciamento ai fini dell'effettuazione del servizio di riempimento di ultima istanza.

**DELIBERA 22 NOVEMBRE 2022 - 614/2022/R/GAS. Disposizioni urgenti per la regolazione delle partite economiche derivanti dall'esecuzione dei contratti per differenza a due vie e per la vendita a pronti del gas immesso in stoccaggio tramite il servizio di riempimento di ultima istanza di cui ai decreti ministeriali n. 253 del 22 giugno 2022 e n. 287 del 20 luglio 2022.** La delibera definisce le modalità di regolazione delle partite economiche relative all'esecuzione dei contratti per differenza a due vie (CD2V); nonché le modalità di offerta tramite prodotti a pronti dei quantitativi di gas immesso in stoccaggio nel quadro del servizio di stoccaggio di ultima istanza.

**DELIBERA 22 NOVEMBRE 2022 - 607/2022/R/GAS. Approvazione di una proposta di aggiornamento del Codice di stoccaggio della società Stogit S.p.A. in materia di integrazione dei servizi di breve termine e di strumenti di garanzia per l'accesso al servizio di stoccaggio.** La delibera approva una proposta di aggiornamento del Codice di stoccaggio della società Stogit in materia di integrazione dei servizi di breve termine e degli strumenti di garanzia.

### **Impianti ad energie rinnovabili**

**D.L. 17/2022 DEL 1 MARZO 2022 (C.D. DECRETO ENERGIA) - «Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali»** Il decreto reca misure in materia di energia, al fine di fronteggiare l'incremento dei costi dei prodotti energetici e introduce una serie di agevolazioni per le famiglie e gli operatori economici. Il decreto introduce misure di semplificazione per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili e in materia di infrastrutture elettriche. Inoltre il decreto ha istituito il fondo rinnovabili PMI con una dotazione di 267 mln di euro per favorire l'autoconsumo.

**D.L. 50/2022 DEL 17/03/2022 (C.D. DECRETO AIUTI) - «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina».** Il decreto ha l'obiettivo di incentivare la produzione di energia e assicurare la sicurezza degli approvvigionamenti ed interviene sulla disciplina dei rigassificatori e sulla semplificazione dei procedimenti autorizzativi degli impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili.

**D.L. 21/2022 DEL 21/03/2022 - Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina** – Prevede misure urgenti per incrementare la produzione di energia elettrica da biogas, consentendo agli impianti di produzione di energia elettrica da biogas già in esercizio il pieno utilizzo della capacità tecnica installata mediante produzione aggiuntiva rispetto alla potenza nominale di impianto.

**D.L. 4/2022 DEL 28/03/2022 - Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico.**

Il decreto reca interventi sull'elettricità prodotta da impianti a fonti rinnovabili: disposizioni volte a introdurre un meccanismo di compensazione per gli impianti di generazione da fonte rinnovabile beneficiari di premi fissi o entrati in esercizio prima del 2010 e non beneficiari di incentivi.

**DELIBERA 266/2022/R/eel DEL 21 GIUGNO 2022** – Il provvedimento si pone la finalità di dare attuazione all'articolo 15-bis del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha introdotto, per il periodo 1 febbraio – 31 dicembre 2022, un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia elettrica immessa da alcune tipologie di impianti di produzione alimentati da fonti rinnovabili.

**DELIBERA 8/11/2022 - 557/2022/R/eel - Modalità per l'ottenimento delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 21 settembre 2022 in tema di energia elettrica da fonti rinnovabili prelevata da impianti di elettrolisi per la produzione di idrogeno verde.** Il provvedimento definisce le modalità procedurali per la restituzione delle parti variabili, espresse in c€/kWh, delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali afferenti al sistema elettrico nel caso dell'energia elettrica prelevata dai gestori di impianti di elettrolisi per la produzione di idrogeno che rispettano i requisiti di cui all'articolo 3 del decreto ministeriale 21 settembre 2022.

### **Servizi Energetici ed Efficienza Energetica**

**L.N. 73 DEL 28 MARZO 2022 – DI CONVERSIONE DEL C.D. DECRETO SOSTEGNI TER- Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico.** Introduce misure di contrasto alle frodi nel settore delle agevolazioni fiscali in materia edilizia.

**D.L. 68/2022 – Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili.**

**DELIBERA 28/06/2022- 292/2022/R/EFR - Determinazione del contributo tariffario da riconoscere ai distributori nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica per l'anno d'obbligo 2021.** Con il provvedimento è determinato, ai sensi della deliberazione 270/2020, il contributo tariffario da riconoscere ai distributori adempienti ai propri obblighi di risparmio energetico nell'ambito del meccanismo dei TEE per l'anno d'obbligo 2021.

**DELIBERA 04 OTTOBRE 2022 477/2022/R/TLR - Disposizioni in materia di recesso semplificato da sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento non efficienti.** Il provvedimento definisce le modalità di recesso semplificato dai sistemi di telecalore non efficienti, di cui all'art. 34, comma 2, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199.

**D.L. 176/2022 del 18/11/2022 (C.D. DECRETO AIUTI QUARTER) – Recante misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica.** Viene modificata al ribasso la percentuale della detrazione riconosciuta nel 2023 per gli interventi rientranti nella disciplina del cd superbonus, portandola dal 110 al 90 per cento. La norma prevede casistiche specifiche nelle quali l'agevolazione con aliquota nella misura del 110% è ancora possibile.

**LEGGE DI BILANCIO 2023 (L.197 DEL 29 DICEMBRE 2022) – Interventi sul Superbonus 110%**

- È stata limitata la possibilità di utilizzo della detrazione con aliquota maggiorata al 110% mentre è confermata a partire dal 1 gennaio 2023 la rimodulazione del bonus dal 110% al 90%. Permane il diritto a mantenere l'aliquota al 110% in caso di:
  - interventi effettuati dai proprietari di immobili con fino a 4 appartamenti per i quali alla data del 25 novembre risulti presentata la CILAS;
  - interventi effettuati dai condomini per i quali la delibera assembleare che ha approvato l'esecuzione dei lavori risulta adottata entro il 18 novembre e la CILAS presentata entro il 31 dicembre 2022.
- Bonus mobili e elettrodomestici green: proroga della detrazione del 50% per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici green. Il tetto per il 2023 viene innalzato a 8.000€.

**Telecomunicazioni**

**DELIBERA N. 67/22/CONS del 3 marzo 2022 - LINEE GUIDA PER LE CONDIZIONI DI ACCESSO WHOLESALE ALLE RETI A BANDA ULTRA-LARGA DESTINATARIE DI CONTRIBUTO PUBBLICO – INTEGRAZIONE PER LE RETI 5G.** Nelle Linee guida vengono definiti: i) l'insieme minimo di servizi di accesso wholesale all'infrastruttura di rete sussidiata che i beneficiari del contributo pubblico sono tenuti ad offrire; ii) i relativi prezzi da applicare; iii) la procedura per l'approvazione del listino dei servizi offerti dall'aggiudicatario (Listino); iv) le modalità di applicazione del principio di non discriminazione; v) altre condizioni.

**DELIBERA N. 452/22/CONS DEL 21 DICEMBRE 2022.** Con tale delibera, si approvano le linee guida in materia di sviluppo delle infrastrutture digitali e servizi di comunicazione elettronica, ai sensi dell'articolo 23 della legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021.

**LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA DEL 5 SGOSTO 2022** - La nuova Legge Concorrenza contiene due articoli in materia di telecomunicazioni. Il Capo VI infatti detta disposizioni su concorrenza, sviluppo delle infrastrutture digitali e servizi di comunicazione elettronica.

**DECRETO LEGGE 21 MARZO 2022, N. 21 recante misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina.** Ridefinisce i poteri speciali in materia di difesa e sicurezza nazionale - Golden power e, nello specifico, l'articolo 28 determina una ridefinizione dei poteri speciali in materia di comunicazione elettronica a banda larga basati sulla tecnologia 5G e cloud.

**QUADRO EUROPEO**

Il Parlamento europeo ha approvato due nuove norme, aventi la finalità di creare un unico quadro normativo, applicabile su tutto il territorio dell'Unione europea, in grado di regolare un mercato digitale aperto e competitivo:

- **DSA - Data Service Act.** Si applica ai servizi digitali che mettono in contatto i consumatori con beni, servizi o contenuti, ponendo nuovi obblighi di trasparenza e responsabilità delle piattaforme nei confronti degli utenti, con nuove misure per contrastare i contenuti illegali online e l'obbligo per le piattaforme di reagire rapidamente, potenziando la tracciabilità e i controlli.
- **DMA - Data Market Act.** Definisce nuove regole per le grandi piattaforme online ("gatekeeper") con la finalità di garantire un ambiente commerciale più equo e più servizi per i consumatori. Da maggio previsto lo scatto della fase a regime, senza deroghe.

## **Ambiente**

**DELIBERA 15/2022/R/RIF DEL 18 GENNAIO 2022** – Approvazione del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, con l'introduzione dal 1° gennaio 2023 di obblighi di qualità contrattuale e tecnica minimi ed omogenei per tutte le gestioni, con la previsione inoltre di indicatori qualitativi e relativi standard generali differenziati.

**DELIBERA 68/2022/R/RIF DEL 22 FEBBRAIO 2022** – Definizione del WACC per il periodo 2022-2025 al 5,6% per il servizio di raccolta (conguagliato in sede di predisposizioni tariffarie per gli anni 2024-2025) ed al 6,0% per il servizio di trattamento.

**D.M. 257/2022 DEL 24 GIUGNO 2022** - Approvazione il Programma nazionale di gestione dei rifiuti (PNGR). Il Programma nazionale per la gestione dei rifiuti mira a fornire uno strumento di indirizzo per le Regioni e le Province autonome nella pianificazione e gestione dei rifiuti, preordinato a orientare le politiche pubbliche e incentivare le iniziative private per lo sviluppo di un'economia sostenibile e circolare.

**D.M. 259/2022 DEL 24 GIUGNO 2022** – Approvata la Strategia Nazionale per l'economia circolare, quale documento programmatico volto all'individuazione delle azioni, obiettivi e misure che si intendono perseguire nella definizione delle politiche istituzionali volte ad assicurare un'effettiva transizione verso un'economia di tipo circolare (Conseguita la Milestone M2C1-1)

**L. 118/2022 DEL 5 AGOSTO 2022 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")** - Modificata la disciplina sulla scelta pubblico/privato relativa ai **rifiuti urbani da utenze non domestiche conferiti al di fuori del servizio pubblico**.

**DELIBERA 413/2022/R/RIF DEL 6 SETTEMBRE 2022** - Standard tecnici e qualitativi inerenti all'attività di smaltimento e recupero dei rifiuti, con definizione di livelli minimi di qualità e acquisizione di informazioni sui costi di gestione, sulle caratteristiche dei flussi e su ogni altro elemento idoneo ad una valutazione sull'attività in oggetto, e sulla loro incidenza sui corrispettivi applicati all'utenza finale.

**D.M. 342/2022 DEL 19 SETTEMBRE 2022** – Adozione del cronoprogramma di attuazione delle misure prioritarie inserite nella Strategia nazionale per l'economia circolare, cui è elettivamente data attuazione entro il 2026, in coerenza con l'arco temporale di riferimento del PNRR.

**D.M. 152/2022 DEL 27 SETTEMBRE 2022** – Il provvedimento detta i criteri specifici rispettando i quali i rifiuti inerti provenienti dalle attività di costruzione e demolizione e gli altri inerti di origine minerale sottoposti a recupero cessano di essere qualificati rifiuti, secondo le regole generali dettate dall'articolo 184-ter del Dlgs 152/2006.

**D.D. 180/2022 DEL 30 SETTEMBRE 2022** - Istituito presso il Dipartimento Sviluppo Sostenibile del Ministero della Transizione Ecologica l'Osservatorio per l'Economia Circolare.<sup>94</sup>

**D.D. 192/2022 DEL 18 OTTOBRE 2022** – Integrazione della composizione dell'Osservatorio per l'Economia Circolare.

---

<sup>94</sup> L'Osservatorio per l'Economia Circolare ha il compito di: a) monitorare lo stato di attuazione delle misure definite nella Strategia nazionale per l'economia circolare, individuare gli eventuali ostacoli e proporre iniziative volte alla risoluzione degli stessi; b) garantire il confronto con le parti sociali e con le associazioni di categoria più rappresentative attraverso il coinvolgimento ai tavoli tematici e la consultazione sui documenti programmatici; c) svolgere un'efficace azione di comunicazione e divulgazione nei confronti della pubblica amministrazione, degli operatori pubblici e privati e dei cittadini per la promozione di iniziative volte al raggiungimento degli obiettivi; d) elaborare documenti di sintesi sullo stato di attuazione delle misure e sulle eventuali criticità anche ai fini dell'aggiornamento e della integrazione della Strategia; e) monitorare, definire e quantificare i target intermedi delle misure contenute nella Strategia nazionale per l'economia circolare; g) fornire indirizzi per l'integrazione o l'aggiornamento annuale del cronoprogramma della Strategia, in funzione del raggiungimento degli obiettivi previsti.

**15. RISCHI ED INCERTEZZE**

A norma dell'art. 2428 comma 2, punto 6-bis) c.c., così come modificato dal D. Lgs. N. 394/03, si espongono di seguito le informazioni richieste.

- ***Rischio normativo e regolatorio***

Il Gruppo opera in un settore fortemente regolamentato. Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione va pertanto considerata l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori dell'energia elettrica e del gas naturale, nonché per i settori attinenti alle attività di gestione dei servizi ambientali e di produzione di energia da fonti rinnovabili. Gli effetti dell'evoluzione del contesto normativo possono riguardare, ad esempio, il funzionamento del mercato, i piani tariffari, i livelli di qualità del servizio richiesti e gli adempimenti tecnico-operativi. Cambiamenti normativi che determinano condizioni sfavorevoli per gli operatori del settore potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo, in termini di riduzione dei ricavi, contrazione dei margini e/o abbandono di iniziative in corso. A fronte di tali fattori di rischio, il Gruppo adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne per quanto possibile gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore, la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti dell'Autorità di settore.

È, inoltre, previsto un costante dialogo con le unità di business interessate dalle evoluzioni normative, al fine di valutarne compiutamente i potenziali impatti. Tra le principali materie oggetto di evoluzioni normative in corso si segnalano in particolare:

- le norme inerenti all'affidamento delle concessioni per il servizio di distribuzione del gas e dell'energia elettrica;
- la regolazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica;
- l'evoluzione della disciplina del mercato dei Certificati Verdi;
- le tematiche oggetto del Terzo Pacchetto Energia dell'Unione Europea.

- ***Rischi legati alla scadenza delle concessioni/affidamenti di distribuzione del gas di cui sono titolari Estra e le altre società del Gruppo.***

Ad eccezione del trading di gas naturale, lo svolgimento di tali attività in Italia è soggetto a concessioni o autorizzazioni. In particolare:

- le attività di distribuzione di gas naturale, la gestione tecnico-operativa di reti di distribuzione di GPL sono svolte in forza di concessioni rilasciate da parte di enti pubblici locali;
- la vendita di gas naturale ed energia elettrica, la vendita di GPL, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, la gestione tecnico-operativa di reti di telecomunicazioni e commercializzazione di servizi di telecomunicazioni, la gestione di impianti di riscaldamento di proprietà di terze (in particolare, servizi di gestione del calore) e attività di gestione calore, riqualificazione e efficienza energetica sono svolte subordinatamente all'ottenimento di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità di volta in volta competenti.

Pertanto, il Gruppo è esposto a rischi connessi all'aggiudicazione, al mantenimento e alla perdita delle concessioni e delle autorizzazioni e alle concessioni scadute.

In particolare:

- Rischi connessi all'aggiudicazione, al mantenimento e alla perdita di concessioni e alle concessioni scadute**

Non si può garantire che le concessioni di cui il Gruppo è titolare siano alla scadenza concesse nuovamente al Gruppo, oppure che gli eventuali rinnovi siano ottenuti a condizioni economiche pari a quelle esistenti. Inoltre il Gruppo potrebbe aver bisogno di ottenere ulteriori concessioni, permessi e/o autorizzazioni, i cui iter sono spesso lunghi, costosi, complessi e dagli esiti non prevedibili.

- Rischi connessi all'aggiudicazione, al mantenimento e alla perdita di autorizzazioni**

L'attività di vendita di gas naturale ed energia elettrica, la vendita di GPL e la gestione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica sono svolte dal Gruppo subordinatamente all'ottenimento di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità di volta in volta competenti. Tali

autorizzazioni sono concesse sulla base del possesso di determinati requisiti necessari per lo svolgimento del servizio. Non si può garantire che le autorizzazioni ottenute dal Gruppo non siano successivamente revocate dalle autorità competenti. Inoltre il Gruppo potrebbe aver bisogno di ottenere ulteriori autorizzazioni, i cui iter sono spesso lunghi, costosi, complessi e dagli esiti non prevedibili.

In particolare, con riferimento al settore della distribuzione gas, si evidenzia che la maggior parte delle concessioni di cui il Gruppo è titolare derivano da affidamento diretto da parte dei singoli Comuni ovvero sono state aggiudicate mediante gara a evidenza pubblica indetta dai singoli Comuni che risultano ad oggi scadute.

Con riferimento alle concessioni scadute, l'attività del Gruppo prosegue in regime di *prorogatio* e pertanto la durata del rapporto concessorio si considera estesa fino al momento in cui viene indetta la nuova gara. Durante tale periodo di prorogatio, restano vigenti i rapporti in essere tra concedente e concessionario e pertanto il concessionario del servizio (i) resta obbligato a proseguire la gestione del servizio, limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento, (ii) continua a percepire la relativa tariffa ed (iii) è tenuto a corrispondere il canone all'ente concedente.

Inoltre, il gestore uscente adempie a tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, incluso quello di pagamento di un canone di concessione dovuto all'ente concedente.

Con riferimento alle modalità di rinnovo delle concessioni, a partire dall'adozione del D.lgs. n. 164/2000 (c.d. Decreto Letta) e dei relativi decreti attuativi, i nuovi affidamenti per la distribuzione di gas naturale saranno assegnati mediante gare a evidenza pubblica, bandite per Ambiti Territoriali Minimi ("ATEM") dal Comune capofila individuato come stazione appaltante da parte degli enti concedenti.

Il D.M. 226/2011 ha definito le modalità di esecuzione delle gare indette dagli ATEM, prevedendo altresì i termini per la pubblicazione del relativo bando e i termini previsti affinché, da un lato, la Regione di competenza, previa diffida ai soggetti inadempienti contenente un termine perentorio a provvedere, avvii forzatamente la procedura di gara, e, dall'altro, il MiSE intervenga al fine di far sì che la procedura sia avviata. Ad oggi, per la maggior parte delle concessioni di distribuzione di gas naturale scadute risultano altresì essere scaduti i termini previsti dal D.M. 226/2011 per l'emissione da parte delle stazioni appaltanti dei nuovi bandi.

Alla luce di quanto sopra, non è possibile determinare le date di pubblicazione da parte degli ATEM dei bandi di gara per il rinnovo delle concessioni né per l'aggiudicazione di eventuali nuove concessioni rispetto a quelle di cui il Gruppo è titolare. Non si può garantire che il Gruppo sia in grado di aggiudicarsi le nuove gare, né che, ove aggiudicate, lo siano a condizioni economiche equivalenti a quelle esistenti.

Il mancato rinnovo delle concessioni nella titolarità del Gruppo o il mancato ottenimento di nuove concessioni potrebbero avere effetti negativi sulla attività e sulle prospettive di Estra e del Gruppo nonché sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, anche qualora il Gruppo riesca ad aggiudicarsi una nuova concessione, le tempistiche per il subentro nella stessa a seguito del completamento della gara potrebbero essere molto lunghe, anche a causa delle impugnazioni che potrebbero essere avanzate dagli altri operatori partecipanti alla gara, con effetti negativi sulla attività e sulle prospettive del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

- ***Rischi connessi al malfunzionamento e/o all'interruzione dell'operatività delle infrastrutture di rete e degli impianti***

Nei settori in cui operano le società appartenenti al Gruppo la normale prestazione delle attività dipende dalla corretta operatività di infrastrutture (quali le reti di trasporto/distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale) e di impianti (quali quelli di stoccaggio, centrali termoelettriche, termovalorizzatori, ecc.). Eventuali interruzioni o limitazioni dell'operatività di tali infrastrutture (causate, ad esempio, da errori umani, calamità naturali, attentati, atti di sabotaggio, provvedimenti dell'autorità giudiziaria e/o amministrativa) potrebbero comportare interruzioni totali o parziali delle attività svolte da Estra e dalle altre società del Gruppo, ovvero un incremento dei costi per lo svolgimento di tali attività.

- ***Rischi relativi ai certificati bianchi***

In base alla normativa applicabile, il Gruppo deve raggiungere determinati obiettivi annuali di risparmio energetico, come determinato con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico per il quadriennio dal 2021 al 2024. Qualora il Gruppo non sia in grado di ottenere un numero sufficiente di "certificati bianchi" per raggiungere il relativo obiettivo annuale, dovrà acquistarli sul mercato. Inoltre, nel caso in cui non consegnasse all'ARERA il numero di "certificati bianchi" richiesto, sarà soggetto ad una sanzione imposta

dall'ARERA, oltre a dover acquistare il numero di “certificati bianchi” mancanti. Negli ultimi mesi il prezzo di mercato dei “certificati bianchi” è notevolmente aumentato.

Per adempiere ai propri obblighi di risparmio energetico, il Gruppo intende produrre direttamente “certificati bianchi” o acquistarli sul mercato per il raggiungimento dell'obiettivo annuale. Se il numero di “certificati bianchi” prodotti direttamente dal Gruppo è inferiore alle attese e / o se il prezzo dei “certificati bianchi” continua ad aumentare in futuro, il Gruppo dovrà sostenere costi maggiori, che potrebbero influenzare negativamente il business.

- ***Rischi relativi agli standard di qualità***

Il Gruppo è tenuto al rispetto di alcuni standard di qualità per la vendita di gas naturale ed energia elettrica agli utenti finali, nonché alcuni standard di sicurezza, continuità e qualità commerciale rispetto alla distribuzione del gas naturale. Il mancato rispetto di tali standard può comportare il pagamento da parte del Gruppo di indennità agli utenti finali, sanzioni e / o multe. Sebbene il Gruppo ritenga di essere attualmente conforme ai relativi standard di qualità e sicurezza, qualsiasi futura violazione di tali standard potrebbe influire negativamente sull'attività, sulla condizione finanziaria e sui risultati delle operazioni del Gruppo.

- ***Rischi derivanti dall'approvazione di nuovi sistemi tariffari***

In base al sistema tariffario attualmente in essere i ricavi del Gruppo sono in parte aggiornati in funzione di criteri prefissati dall'ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ex AEEGSI). Non è possibile escludere che vengano approvati nuovi interventi legislativi e/o regolamentari da parte delle autorità di settore che possano incidere, anche in senso peggiorativo, sui ricavi del Gruppo.

- ***Rischi connessi alla concorrenza***

Il Gruppo opera in un contesto competitivo che la pone in concorrenza con soggetti italiani e multinazionali, alcuni dei quali dotati di risorse finanziarie maggiori. Nonostante il Gruppo ritenga di godere di vantaggi competitivi che derivano dal suo forte radicamento nel territorio, qualora, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, potrebbe registrare una riduzione della propria clientela e/o vedere ridotti i propri margini, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

- ***Rischi derivanti dal futuro andamento dei consumi***

In riferimento all'attività di distribuzione gas, in base al sistema tariffario attualmente in essere, i ricavi del Gruppo sono in parte aggiornati annualmente in funzione di criteri prefissati dall'ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, che riflettono un tasso implicito di crescita annuale dei volumi di gas naturale immessi nella rete di trasporto. I volumi di gas naturale immessi nella rete di trasporto in Italia dipendono, tuttavia, da fattori che esulano dal controllo del Gruppo, quali ad esempio il prezzo del gas naturale rispetto a quello di altri combustibili, lo sviluppo del settore elettrico, la crescita economica, le evoluzioni climatiche, le leggi ambientali, la continua disponibilità di gas naturale importato da paesi esteri e la disponibilità di sufficiente capacità di trasporto sui gasdotti di importazione. In riferimento all'attività di vendita gas ed energia elettrica, un andamento negativo o di crescita lenta della domanda di gas ed energia elettrica, potrebbe avere un impatto in termini di diminuzione dei volumi di vendita di gas ed energia elettrica da parte del Gruppo e, di conseguenza, riflettersi in una riduzione dei margini complessivi di vendita del Gruppo. Tra le varie attività poste in essere a questo riguardo, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio sia dell'andamento del carico elettrico e dei consumi di gas, sia dello scenario macroeconomico italiano ed internazionale, in funzione degli aggiornamenti pubblicati dai maggiori istituti di previsione economico-finanziaria. L'analisi di tali informazioni ha lo scopo di evidenziare, con il massimo anticipo, possibili trend nella domanda di energia elettrica e gas e di ottimizzare, di conseguenza, l'attività di vendita. Inoltre, l'adozione di una strategia di diversificazione commerciale permette di contrastare, entro certi termini, uno scenario di mercato avverso.

- ***Rischi legati alle energie rinnovabili***

Il business delle energie rinnovabili del Gruppo è esposto al rischio che la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili possa essere interrotta a causa di eventi al di fuori del controllo del Gruppo, quali calamità naturali, incendi, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature e sistemi di controllo, difetti di fabbricazione degli impianti, danneggiamento, furto e altri eventi eccezionali. Qualsiasi interruzione

potrebbe comportare una riduzione dei ricavi per il Gruppo e potrebbero essere sostenuti costi straordinari per riprendere il processo produttivo.

Il mancato rispetto da parte del Gruppo di normative che richiedono autorizzazioni e permessi o il rispetto dei termini e delle condizioni previste dalle relative autorizzazioni e permessi potrebbe comportare sanzioni ed eventualmente richiedere al Gruppo il rimborso di incentivi e/o inammissibilità a ulteriori incentivi.

Inoltre, per le caratteristiche intrinseche delle fonti utilizzate in questo settore legate alle condizioni climatiche dei siti in cui sono ubicati gli impianti eolici e fotovoltaici, la produzione di energia elettrica subisce un'elevata volatilità. Sebbene il Gruppo abbia localizzato i propri stabilimenti in località differenti sul territorio italiano al fine di beneficiare delle diverse condizioni climatiche, i ricavi da produzione di energia elettrica possono subire riduzioni, anche significative.

- ***Rischi legati alla stagionalità e alle condizioni atmosferiche***

L'attività del Gruppo è influenzata dalle condizioni atmosferiche come le temperature medie che influenzano le esigenze di consumo complessive. Cambiamenti significativi delle condizioni meteorologiche di anno in anno possono influenzare la domanda di gas naturale ed elettricità, essendo tipicamente più alta negli inverni freddi (a causa della necessità di riscaldamento) e nelle estati calde (a causa della necessità di aria condizionata). Cambiamenti meteorologici improvvisi potrebbero comportare una variazione significativa della normale domanda e influenzare anche la produzione del Gruppo da alcune fonti rinnovabili. Ciò potrebbe influire negativamente sull'attività, sui risultati delle operazioni e sulla condizione finanziaria del Gruppo.

- ***Rischi ambientali legati all'attività del Gruppo***

L'attività di Estra e delle altre società del Gruppo è soggetta alla normativa italiana e dell'Unione Europea in materia di tutela dell'ambiente e della salute ed ogni attività viene svolta nel rispetto di tali normative e delle autorizzazioni eventualmente richieste ed ottenute. Sebbene Estra svolga la propria attività nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia di ambiente e sicurezza, non può tuttavia essere escluso che la stessa e le altre società del Gruppo possano incorrere in costi o responsabilità in materia di tutela dell'ambiente.

- ***Rischio di liquidità***

Si definisce rischio di liquidità il rischio che Estra e il Gruppo non riescano a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità del Gruppo potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di vendere i propri prodotti e servizi, da imprevisti flussi di cassa in uscita, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo del Gruppo, come una generale turbativa del mercato di riferimento o un problema operativo che colpisca il Gruppo o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che il Gruppo o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento del Gruppo e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

Ulteriori informazioni sono contenute nella nota n. 13 "Obiettivi e criteri di gestione del rischio finanziario".

- ***Rischi connessi all'indebitamento***

Estra e il Gruppo reperiscono le proprie risorse finanziarie principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine e linee di credito e dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa, nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi. L'indebitamento finanziario netto del Gruppo è influenzato dalla stagionalità dell'attività svolta e, conseguentemente, subisce fluttuazioni significative nel corso dell'anno. I rischi del re-financing dei debiti sono gestiti attraverso il monitoraggio delle scadenze degli affidamenti ed il coordinamento dell'indebitamento con le tipologie di investimenti, in termini di liquidabilità degli attivi in cui le società del Gruppo investono. Estra ed il Gruppo godono di elevata affidabilità presso il sistema bancario, come confermato dal credit rating di B1.1 che Cerved Rating Agency ha assegnato ad esito della valutazione del merito di credito della Società. Resta inteso, tuttavia, che non vi è garanzia che in futuro Estra ed il Gruppo possano ottenere risorse finanziarie con le modalità, i termini e le medesime condizioni

finora ottenute. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo di Estra, come una generale turbativa del mercato di riferimento.

I prestiti obbligazionari e finanziamenti in essere prevedono specifici obblighi che il Gruppo si è impegnato a rispettare.

Inoltre, alcuni dei contratti di finanziamento stipulati e dei prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo prevedono altresì che il Gruppo debba rispettare per l'intera durata del finanziamento, determinati indici patrimoniali-finanziari, il cui rispetto è verificato, in genere, con cadenza annuale (ossia con riferimento alla data di chiusura di ciascun esercizio sociale sulla base delle risultanze del relativo bilancio consolidato o bilancio d'esercizio della società del Gruppo contraente). Il mancato rispetto di tali parametri potrebbe causare la sospensione del beneficio del termine e l'obbligo di rimborso anticipato degli stessi da parte del debitore.

Tali contratti di finanziamento in essere prevedono altresì una serie di eventi di default (in taluni casi, riferibili anche a società facenti parte del Gruppo).

La capacità del Gruppo di adempiere ai propri obblighi ai sensi delle condizioni dei finanziamenti bancari in essere dipende dalle future prestazioni operative e finanziarie del Gruppo, a loro volta legate alla capacità del Gruppo di attuare con successo la propria strategia aziendale nonché ad altri fattori economici, finanziari, concorrenziali e normativi al di fuori del controllo del Gruppo.

Il Gruppo dovrà quindi continuare a destinare parte dei propri flussi di cassa al servizio dei debiti finanziamenti in essere, riducendo le disponibilità finanziarie utilizzabili per l'attività operativa e/o per investimenti e influenzando altresì la capacità di distribuzione dei dividendi da parte dello stesso.

Al 31 dicembre 2022, il Gruppo rispettava i parametri finanziari previsti dai contratti di finanziamento in essere. Ulteriori informazioni sono contenute nella nota n. 13 "Obiettivi e criteri di gestione del rischio finanziario".

- ***Rischi connessi al tasso di interesse***

Estra ed il Gruppo sono esposti alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Estra ed il Gruppo mitigano il rischio derivante dall'indebitamento a tasso variabile grazie ad investimenti ed impieghi di liquidità sostanzialmente indicizzati ai tassi a breve termine. Inoltre, la politica di gestione del rischio tasso persegue l'obiettivo di limitare tale volatilità attraverso l'individuazione di un mix di finanziamenti a medio/lungo termine a tasso fisso e a tasso variabile ed attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura IRS stipulati con controparti finanziarie di elevato standing creditizio che limitino le fluttuazioni dei tassi di interesse. Tenuto conto delle politiche attive di monitoraggio del rischio tasso, l'eventuale futura crescita dei tassi di interesse non dovrebbe avere conseguenze particolarmente negative sulla situazione economica e finanziaria di Estra e del Gruppo.

Ulteriori informazioni sono contenute nella nota n. 13 "Obiettivi e criteri di gestione del rischio finanziario".

- ***Rischi connessi al tasso di cambio***

Non sussistono allo stato attuale rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria di Estra e del Gruppo fatta eccezione per quanto riportato nell'ambito del rischio prezzo commodities.

- ***Rischi connessi al prezzo commodities***

Il Gruppo, con riferimento alle caratteristiche dei settori in cui opera, è esposto al rischio prezzo commodities, ovvero al rischio di mercato legato alle variazioni dei prezzi delle materie prime energetiche (energia elettrica, gas naturale) nonché del cambio ad esse associato, dal momento che sia gli acquisti sia le vendite risentono dell'oscillazione dei prezzi di dette commodities energetiche direttamente ovvero attraverso formule di indicizzazione. Tale rischio è stato recentemente esacerbato a causa del significativo aumento del prezzo del gas naturale per i mercati europei, e delle relative carenze di forniture, avvenuto a settembre 2021. In particolare, gli aumenti di prezzo e le carenze di fornitura possono comportare la mancata consegna di gas naturale al Gruppo da parte dei suoi fornitori che operano con accordi di fornitura a prezzi predefiniti, esponendo il Gruppo al rischio di dover acquistare ulteriori volumi di gas naturale sul mercato spot a prezzi più elevati.

La politica del Gruppo è orientata a minimizzare il rischio connesso alle oscillazioni del prezzo delle commodities attraverso l'allineamento della indicizzazione delle commodity in acquisto e in vendita, lo sfruttamento verticale delle varie filiere di business ed il ricorso ai mercati finanziari per coperture.

- ***Rischi connessi ai rapporti con società del Gruppo***

Il Gruppo ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale con società partecipate e soci. In particolare, le principali transazioni poste in essere con parti correlate sono riconducibili a: (i) contratti di servizio in essere con le società del Gruppo, anche se non controllate, e con i soci Consiag, Coingas ed Intesa; (ii) riaddebito di costi per personale comandato da società del Gruppo Estra ai soci Consiag ed Intesa; (iii) contratti di affitto per locazione delle sedi aziendali di Prato, Arezzo e Siena, rispettivamente dai soci Consiag, Coingas e Intesa; (iv) contratti di finanziamento con Consiag e Coingas; e (v) contratti di servizio con EDMA Reti Gas.

Sebbene il Gruppo ritenga che le condizioni previste ed effettivamente praticate rispetto ai rapporti con parti correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le operazioni cui i rapporti con parti correlate si riferiscono fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le suddette operazioni, alle medesime condizioni e modalità.

Ulteriori informazioni sono contenute nella nota n. 14 “Parti correlate”.

- ***Rischi derivanti dai procedimenti giudiziari in essere***

Estra ed il Gruppo sono parte di alcuni procedimenti giudiziari, civili, amministrativi (principalmente relativi ad atti dell'ARERA (ex AEEGSI) ovvero alle concessioni di servizio pubblico), tributari e giuslavoristi (sia attivi che passivi), che afferiscono all'ordinaria gestione delle attività nel settore della distribuzione del gas naturale ed alla vendita gas naturale ed energia elettrica e che non mostrano alcuna materialità rispetto al valore di Estra e/o del Gruppo. In presenza di obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da comportamenti da cui possa scaturire una obbligazione, Estra ed il Gruppo hanno effettuato negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi per rischi ed oneri presenti tra le passività di bilancio.

- ***Rischio Operativo***

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. Estra e le società del Gruppo, che si sono comunque dotate di specifiche procedure e istruzioni operative disegnate per mitigare e ridurre i rischi operativi, sono comunque esposti a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi di Estra e del Gruppo. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre la società o il Gruppo a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità di Estra del Gruppo e sulla sua stessa solidità patrimoniale. Il Decreto Legislativo 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa a carico degli enti, per determinati reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio, da parte di soggetti che rivestono posizione di vertice o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi. Al fine di assicurare la prevenzione dei reati contemplati nel Decreto, Estra ha adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo. Il Modello fa parte di una più ampia politica perseguita da Estra e dal Gruppo finalizzata a promuovere la correttezza e trasparenza nella conduzione delle proprie attività e nei rapporti con i terzi, nella quale si inserisce il Codice Etico già adottato. Estra ha inoltre istituito un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e a promuoverne il suo costante aggiornamento. Il presidio da parte dell'Organismo di Vigilanza e il Modello adottato consentono di mitigare l'esposizione ai rischi di natura operativa.

- ***Rischi connessi alle perdite su crediti***

Il rischio di credito di Estra e del Gruppo è principalmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di gas ed energia elettrica che non presentano una particolare concentrazione essendo suddivisi su un largo numero di controparti quali clientela retail, business ed enti pubblici. Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è esposto al rischio che i crediti possano, a causa delle condizioni finanziarie dell'obbligato, non essere onorati alla scadenza e quindi i rischi sono

riconducibili all'aumento dell'anzianità dei crediti, al rischio di insolvibilità ed all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali con conseguente perdita di valore che può comportare la cancellazione in tutto o in parte dal bilancio.

Il verificarsi di tali eventi è più probabile in periodi di recessione economica o in caso di aumenti significativi del prezzo delle commodities vendute dal Gruppo (come l'aumento del prezzo del gas naturale registrato a partire da settembre 2021) che potrebbero avere un impatto sulla capacità dei clienti del Gruppo di pagare tempestivamente le somme dovute.

Il Gruppo adotta una policy di gestione centralizzata del credito volta a regolare la valutazione del credito dei clienti e altre attività finanziarie degli stessi, il monitoraggio dei flussi di recupero previsti, l'emissione di solleciti di pagamento, la concessione, ove ritenuto necessario o opportuno, di condizioni di credito estese, la richiesta di fidejussione bancaria o assicurativa, l'affidamento di crediti di clienti cessati a società esterne di recupero crediti e la gestione del contenzioso legale dei crediti relativi ai servizi erogati. Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa e agli standard del mercato libero; in caso di mancato pagamento si procede con l'applicazione degli interessi di mora nella misura indicata nei contratti di somministrazione e stabiliti dalla vigente normativa. Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono la migliore stima dei rischi di credito.

L'inadempimento di uno o più clienti o controparti rilevanti per il Gruppo o l'eventuale aumento dei tassi di inadempimento da parte della clientela o delle controparti in generale potrebbero avere effetti negativi sulla attività e sulle prospettive del Gruppo nonché sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Ulteriori informazioni sono contenute nella nota n. 13 "Obiettivi e criteri di gestione del rischio finanziario".

- ***Rischi connessi alle acquisizioni poste in essere dal Gruppo***

Sebbene propedeuticamente alla finalizzazione di operazioni di acquisto di società o rami d'azienda la Società prevede lo svolgimento di attività di due diligence sull'operazione, non si può escludere che in futuro possano emergere passività non coperte dalle garanzie contrattuali e/o che i cedenti non siano in grado di far fronte a eventuali richieste di indennizzo.

- ***Rischi relativi a joint venture e partnership***

Negli ultimi anni il Gruppo ha stretto diverse partnership e potrà in futuro avviare ulteriori joint venture o partnership con le stesse o altre parti. I possibili benefici o rendimenti attesi da tali joint venture e partnership possono essere difficili da ottenere o potrebbero rivelarsi meno positivi di quanto il Gruppo attualmente stima. Inoltre, tali investimenti sono intrinsecamente rischiosi, in quanto il Gruppo potrebbe non essere in grado di esercitare la piena influenza sulla gestione della joint venture o della partnership e sulle decisioni aziendali da essa prese. Inoltre, le joint venture e le partnership corrono il rischio di difficoltà che possono sorgere durante l'integrazione di risorse umane, tecnologie e prodotti.

- ***Rischi connessi alle perdite di valore relative all'avviamento e alle attività immateriali a vita utile definita***

A seguito delle operazioni di aggregazione aziendale perfezionate nel tempo, conformemente agli IFRS, il Gruppo ha proceduto all'iscrizione nell'attivo di avviamento relativo alle aziende acquisite, inteso come eccedenza del costo di acquisizione rispetto alle attività e passività acquisite, nonché di attività immateriali a vita utile definita, in particolare portafogli clienti gas ed energia elettrica, rivenienti dalle operazioni di aggregazione aziendale.

Qualora il contesto macroeconomico e finanziario variasse in maniera non conforme alle stime e alle ipotesi formulate in sede di valutazione o qualora il Gruppo evidenziasse in futuro un peggioramento della propria capacità di generare flussi finanziari e risultati economici rispetto alle previsioni e alle stime su cui si basano gli impairment test, potrebbe rendersi necessario apportare delle rettifiche al valore contabile delle attività immateriali iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo, con conseguente necessità di contabilizzare a conto economico delle svalutazioni, con effetti negativi sulla attività e sulle prospettive del Gruppo nonché sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Ulteriori informazioni sono contenute nella nota n. 10.1.4 "Impairment test".

- ***Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale***

Il Gruppo intende perseguire una strategia di crescita e sviluppo, focalizzata in particolare sui propri business di riferimento, vendita e distribuzione gas ed energia elettrica, telecomunicazioni e servizi energetici. Qualora il Gruppo non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia è fondata, la capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

- ***Rischi di Information Technology***

Le attività di Estra e del Gruppo sono gestite attraverso complessi sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia operativi sia amministrativi e commerciali. L'inadeguatezza o il mancato aggiornamento di tali sistemi informativi rispetto alle esigenze di business, la loro eventuale indisponibilità, la non adeguata gestione degli aspetti legati all'integrità ed alla riservatezza delle informazioni, rappresentano potenziali fattori di rischio ai quali il Gruppo è esposto.

L'inadeguatezza o il mancato aggiornamento di tali sistemi informativi rispetto alle esigenze di business, la loro eventuale indisponibilità, la non adeguata gestione degli aspetti legati all'integrità e alla riservatezza delle informazioni, potrebbero comportare effetti negativi sulla attività e sulle prospettive e del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

- ***Rischi di Cyber Security***

In un contesto di continua evoluzione tecnologica assume sempre più rilevanza il tema della sicurezza informatica e la connessa necessità di proteggere i sistemi informatici da attacchi che possono portare al furto, perdita o compromissione di dati e informazioni con conseguenti impatti sull'operatività aziendale e la reputazione del Gruppo.

Estra ha per questo previsto nella propria organizzazione, all'interno della struttura dei sistemi informativi, un presidio specifico dedicato alla cyber security e svolge periodiche attività di test di vulnerabilità dei sistemi.

Inoltre Estra, EstraCom e Centria hanno ottenuto la certificazione UNI CEI ISO/IEC 27001.

- ***Rischi connessi alle coperture assicurative***

Le società del Gruppo svolgono attività tali che potrebbero esporle al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione. Sebbene gli organi amministrativi ritengano di aver stipulato polizze assicurative adeguate all'attività svolta, ove si verificassero eventi per qualsiasi motivo non compresi nelle coperture assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente le coperture medesime, le società del Gruppo sarebbero tenute a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria.

- ***Rischi relativi alla pandemia di coronavirus***

Lo scoppio della crisi sanitaria derivante dalla diffusione del COVID-19, noto anche come coronavirus, classificato come pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) l'11 marzo 2020, potrebbe avere per una durata imprevedibile, importanti conseguenze sanitarie, sociali ed economiche in tutto il mondo, compresa l'Italia dove il Gruppo è attivo. Oltre al peggioramento dello scenario macroeconomico globale e al rischio di deterioramento del profilo creditizio di un numero considerevole di paesi (tra cui l'Italia), la pandemia ha già portato a significativi rallentamenti di molte attività imprenditoriali.

Nonostante lo scenario macroeconomico abbia registrato un significativo miglioramento nel corso dell'esercizio 2021 grazie al successo della campagna vaccinale anti COVID-19 consentendo la graduale riapertura delle economie e la ripresa di buona parte delle attività produttive, varie attività produttive ed i comportamenti dei consumatori non sono ancora tornati alla normalità pre-pandemia ed allo stesso tempo permangono rischi di possibili rallentamenti legati a nuove varianti del virus che possono interferire con la traiettoria di crescita dell'economia e con la ripresa della domanda energetica.

La pandemia COVID-19 e le risposte governative ad essa hanno avuto e continuano ad avere un grave impatto sulle condizioni economiche globali, tra cui: (i) perturbazioni significative e volatilità nei mercati finanziari; (ii) chiusure temporanee di molte attività, con conseguente perdita di entrate e aumento della disoccupazione; e (iii) l'istituzione del distanziamento sociale.

Le conseguenze dell'emergenza coronavirus potrebbero avere un impatto sull'ambiente imprenditoriale e sul quadro legale, fiscale e normativo. Se la pandemia si prolunga, l'impatto negativo sull'economia globale potrebbe aggravarsi. In tali circostanze, è difficile prevedere l'impatto che questa situazione potrebbe avere sull'attività, sulle operazioni, sulle condizioni finanziarie e sui risultati del Gruppo.

Nella misura in cui la pandemia COVID-19 influisce negativamente sull'attività, sui risultati delle operazioni e sulle condizioni finanziarie del Gruppo, potrebbe anche avere l'effetto di aumentare alcuni degli altri rischi qui descritti.

- ***Rischi connessi al cambiamento climatico***

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dal cambiamento climatico, tra cui in particolare:

- Il rischio di incremento della frequenza di eventi naturali di estrema intensità nei luoghi in cui le società di distribuzione del Gruppo operano, che possono determinare l'indisponibilità più o meno prolungata o il malfunzionamento delle infrastrutture, con possibili interruzioni di servizio e conseguenti impatti negativi sui ricavi o costi (ad esempio, di ripristino o assicurazione);
- Il rischio emergente che l'aumento delle temperature medie nelle aree servite abbia impatti negativi sui volumi di gas distribuito o venduto e sul numero di punti di riconsegna attivi serviti o clienti di fornitura, con impatti negativi sui ricavi.

Inoltre, il mutamento del contesto normativo e regolatorio italiano e comunitario in materia di gas serra con l'obiettivo di limitare le emissioni, l'evoluzione tecnologica e l'incertezza del ruolo del gas naturale nel futuro mix energetico, può comportare un impatto negativo sulla domanda residenziale e industriale di gas naturale con impatto negativo su costi, ricavi e livello di investimenti.

Tra le azioni mitigatorie di tali rischi il Gruppo, in particolare, ha posto in essere:

- Contromisure di tipo operativo quali continue azioni di ammodernamento e manutenzione delle reti di distribuzione di gas naturale o progetti sperimentali nell'ambito delle attività di monitoraggio delle stesse;
- Partecipazione attiva a consultazioni indette dal Governo o da associazioni di categoria Europea su tematiche energetiche;
- Esecuzione di progetti di efficienza energetica, promozione della mobilità sostenibile, ampliamento della propria offerta commerciale di fornitura di energia ai clienti domestici e imprese in ottica green ed altre azioni di mitigazione degli impatti ambientali più ampiamente illustrati nella Dichiarazione non finanziaria;
- Riequilibrio del portafoglio clienti tra vendita di gas naturale ed energia elettrica;
- Diversificazione del business, quali la presenza del Gruppo nei settori delle telecomunicazioni e dell'ambiente.

- ***Rischio relativi al conflitto tra Russia e Ucraina***

Si rinvia all'apposito paragrafo dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che, nella misura in cui influisce negativamente sull'attività, sui risultati delle operazioni e sulle condizioni finanziarie del Gruppo, potrebbe anche avere l'effetto di aumentare alcuni degli altri rischi qui descritti.

## **16. USO DI STRUMENTI FINANZIARI**

Il Gruppo detiene strumenti finanziari derivati rientranti nelle seguenti categorie:

- Strumenti derivati di copertura finanziaria non correnti, riferibili principalmente a contratti di Interest Rate Swap (IRS) a copertura del rischio di variazione sfavorevole dei tassi di interesse su finanziamenti a lungo termine;
- Commodity Swap stipulati con lo scopo di eseguire coperture finanziarie su indici di prezzi per i volumi venduti, al fine di limitare il rischio prezzo derivante da specifiche operazioni di acquisto gas a prezzo fisso e rivendita a prezzo variabile (o viceversa) in tempi diversi;
- Contratti a termine su commodity in acquisto o vendita che prevedono la consegna fisica del gas in esercizi successivi.

Per maggiori informazioni sugli obiettivi e criteri di gestione del rischio finanziario (Rischio di tasso d'interesse, sensitività al tasso di interesse, rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di default e covenant) si rinvia al relativo paragrafo delle note illustrative al bilancio.

## **17. DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA**

Il 2022 è il sesto anno di applicazione del D. Lgs. 254/2016, che impone alcuni obblighi di disclosure delle informazioni non finanziarie per gli enti di interesse pubblico di grandi dimensioni. Estra, avendo emesso il 28 novembre 2016, un prestito obbligazionario unsecured e non convertibile presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino e avente caratteristiche dimensionali di dipendenti, stato patrimoniale e ricavi netti superiori alle soglie previste dall'art. 2 comma 1, è soggetto all'applicazione del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254.

La dichiarazione di carattere non finanziario contiene le informazioni sui temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva rilevanti per la comprensione dell'andamento dell'impresa, dei suoi risultati, della sua situazione e dell'impatto della sua attività.

Il Gruppo Estra, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta rispetto a quella sulla gestione del bilancio consolidato.

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2022 redatta secondo lo standard di rendicontazione GRI standard "core", approvata dal Consiglio di Amministrazione il 27 aprile 2023, è disponibile sul sito internet del Gruppo."

## **18. LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA, ANCHE CONSOLIDATA (INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 123-BIS COMMA 2. B) DEL D.LGS 58/98)**

La completezza, correttezza e tempestività dell'informativa finanziaria è assicurata dall'adozione di un sistema di controllo interno di Gruppo efficace ed efficiente, oggetto di costante miglioramento e adeguamento all'evoluzione delle attività aziendali, del quadro normativo e del contesto economico-sociale.

Il Gruppo è dotato di procedure contabili-amministrative, ispirate al Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria disciplinato dalla Legge 262/05 in costante aggiornamento e monitoraggio e al momento in corso di adeguamento in seguito all'adozione del nuovo sistema informatico contabile-amministrativo

Il sistema utilizzato per la formazione dei bilanci 2022 comprende:

- l'identificazione dei controlli che risiedono nei processi gestionali a presidio dei rischi sull'informativa - finanziaria;
- la definizione dei flussi informativi che devono intercorrere tra le funzioni del Gruppo Estra e l'area Amministrazione e Bilancio;
- la codifica dei compiti, delle responsabilità e delle scadenze delle funzioni preposte alla redazione dei documenti contabili;
- le procedure che definiscono le modalità operative adottate da Estra e dalle società del gruppo per i principali processi amministrativo contabili e la redazione dei documenti contabili societari.

Come parti integranti del sistema di controllo interno nel suo complesso, devono considerarsi anche le seguenti componenti:

- il Codice Etico, contenente i principi e le regole generali che caratterizzano l'organizzazione e che risultano aderenti al contesto di business e di mercato;
- il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato al fine di assicurare la prevenzione dei reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001.
- Le norme che regolano l'attività della società e del gruppo in termini di HSE (qualità, ambiente e sicurezza)

La Società ha raggiunto un importante livello di maturità nel completamento del processo di definizione del modello di gestione integrata dei rischi, che si ispira a standard riconosciuti a livello internazionale in ambito di Enterprise Risk Management (ERM) sviluppati secondo il Modello di riferimento generalmente accettato a livello internazionale in ambito di controllo interno, emanato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (noto come CoSO Report).

Tale modello di ERM è diretto a supportare la Direzione nell'individuazione dei principali rischi aziendali e delle modalità attraverso cui essi sono gestiti, nonché a definire le modalità attraverso cui organizzare il sistema dei presidi a tutela dei suddetti rischi.

Il Sistema di controllo integrato e Gestione del rischio, integrato negli assetti organizzativi e di governo, contribuisce a garantire una condizione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali, in quanto consente di individuare, valutare, gestire e monitorare i principali rischi in relazione alla loro capacità di influenzare il raggiungimento degli obiettivi medesimi.

L'architettura del Sistema di controllo integrato è composta da tre elementi distinti, ossia:

- la prima linea, costituita dai risk owner delle funzioni operative, che sono le prime responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi, è tenuta a stabilire e mantenere le strutture e i processi appropriati alla gestione del controllo interno e dei rischi, ad assicurare la compliance con la normativa di riferimento, i regolamenti e i principi etici e a mantenere un dialogo continuo con l'organo di governo, oltre a riportare i risultati previsti, effettivi o attesi connessi agli obiettivi del Gruppo;
- la seconda linea, costituita dal management aziendale, fornisce specifiche competenze complementari, attività di supporto e monitoraggio nella gestione di categorie di rischi, attraverso lo sviluppo e l'implementazione continua dei processi di Risk Management ad ogni livello aziendale e mediante analisi e report sull'adeguatezza e l'efficacia dei processi stessi;
- la terza linea è composta dalla funzione di Internal Audit, responsabile direttamente nei confronti dell'organo di governo. Tale funzione è indipendente dalle responsabilità del Management, fornisce sia assurance oggettiva ed indipendente che supporto e consulenza al Management e all'organo di governo sull'adeguatezza e l'efficacia della struttura di governance e del Risk Management (prima e seconda linea), segnala violazioni all'indipendenza e all'oggettività dell'organo di governo e provvede ad implementare le misure di prevenzione necessarie.

Il risk management framework è declinato attraverso il modello dei rischi, che identifica le tipologie di rischi esistenti ed emergenti alle quali il Gruppo risulta potenzialmente esposto ed è oggetto di periodica revisione, la propensione al rischio del Gruppo, che definisce il livello di rischio accettabile coerente con la strategia di risk management, e le attività di risk management, che garantiscono un efficace presidio dell'universo dei rischi ai quali il Gruppo è potenzialmente esposto e la loro gestione.

Il Consiglio di Amministrazione approva le risk policy e i parametri di misurazione, svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. La funzione di risk management e i risk owner supportano il Consiglio di Amministrazione nella proposta di eventuali correttivi e strategie di gestione più idonee.

## **19. ORGANIZZAZIONE SISTEMI INFORMATIVI**

In data 1 giugno 2022, è andato live il progetto di sostituzione dell'attuale ERP (*Enterprise Resources Planning*) basato su SAP con NET@SUITE.

Il nuovo sistema informativo, che integra oltre a tutte le funzioni aziendali classiche tipiche di un ERP anche le funzioni del CRM (Customer Relationship Management) ed è integrato da un programma di Business Intelligence denominato Qlik-Sense, è al momento in uso per le società del Gruppo Centria S.r.l., Estra Energie S.r.l. e Prometeo S.p.A. Le restanti società del Gruppo sono, invece, ancora gestite dai precedenti sistemi informativi (prevalentemente SAP) in vista di una progressiva migrazione sulla nuova piattaforma nel corso del 2023 e 2024.

La suite NET@SUITE si compone dei moduli:

- **Moduli del Sistema Vendita:** moduli per la gestione dei clienti energia (gas ed elettricità) su database standard ORACLE. Il modulo NETA-SIU, consente la gestione completa di tutte le attività relative ai rapporti con i clienti (front-office, fatturazione, stampa bollette, post fatturazione, giri lettura contatori, ecc.) e, attraverso funzionalità di parametrizzazione, può essere configurato sugli specifici servizi dell'azienda. sistema informativo commerciale per la gestione delle aziende di vendita gas ed energia. Il sistema è composto dai seguenti moduli nativamente integrati:
  - Net@CRM: Modulo deputato alla gestione dei processi di CRM relazionale ed operativo, di gestione del contatto e del contratto, a disposizione sia dei canali di FrontOffice sia dei canali di BackOffice;

- Net@SIU: Modulo deputato alla gestione delle funzionalità tipiche del processo «metering-tocash», ovvero in grado di coprire i processi di business inerenti la fatturazione, la gestione delle letture, la gestione di incassi, morosità e recupero credito, credit management, adempimenti fiscali, contabilizzazione;
  - Net@hermes: Modulo deputato alla gestione della comunicazione con le società di distribuzione e con l'Acquirente Unico (Sistema Informativo Integrato), secondo i tracciati normati e nelle varie modalità di comunicazione previste (scambio file, AtoA);
  - Net@Web: Modulo che offre un insieme di servizi di self-care per i clienti finali (visualizzazione forniture, fatture, inserimento autoletture, pagamento bollette, richieste contratti ...), per i canali Web, APP, Mobile, ...;
  - Net@4Sales: Modulo deputato alla gestione delle campagne di acquisizione o di contatto con i clienti finali, utilizzato dalla forza vendita (Agenti, Agenzie);
  - Net@UDD: Modulo abilitante alla Gestione dei Reseller da parte di soggetti «Utenti del Dispacciamento» (UDD): mette a disposizione funzionalità specifiche per gestire il business dei Reseller, sia in termini di gestione delle comunicazioni, sia in termini di gestione dei processi di fatturazione e rendicontazione;
  - Net@SI: Modulo che si occupa della gestione degli indennizzi CMOR (entranti e uscenti) e dell'interazione con il Sistema Indennitario di AU, per le aziende di vendita GAS e Energia Elettrica (entranti ed uscenti) in caso di clienti morosi che abbiano effettuato lo switch out o siano cessati.
- **Moduli del sistema di distribuzione:** moduli per la gestione dei processi di gestione e controllo delle procedure tipiche delle società di distribuzione gas. Il sistema è composto dai seguenti moduli nativamente integrati:
    - Net@2D: modulo software deputato alla gestione dei processi tipici di una società di distribuzione (ambito GAS), quali: Richieste degli utenti della distribuzione normate dagli standard di comunicazione; Attività a contatore; Fatturazione; Metering; Morosità. Il Net@2D comprende anche la componente di integrazione con il SII (Net@SII e Net@Pdc) deputati alla gestione della comunicazione con l'Acquirente Unico, secondo i tracciati previsti dalle specifiche tecniche emanate da AU stesso, nelle modalità di comunicazione previste (scambio file, PdC);
    - Net@MDM: modulo software della Net@Suite deputato a gestire l'integrazione di Net@2D con il SAC, ma anche a consentire una gestione più completa ed efficiente dei dati di misura giornalieri, in termini di archiviazione, validazione e selezione per la trasmissione a Net@2D stesso;
    - Net@Portal: modulo software della Net@SUITE deputato alla gestione della comunicazione con gli Utenti della Distribuzione, secondo i tracciati normati dagli standard di comunicazione introdotti dalla del. 185/08 e s.m.i. (formato csv / xml);
    - Net@A2A: modulo software deputato alla gestione della comunicazione con gli Utenti della Distribuzione secondo i tracciati normati dagli standard di comunicazione introdotti dalla del. 185/08 e s.m.i. tramite canale application to application. Gestione Anagrafiche: PDR, clienti finali, società di vendita, gruppi di misura, impianti, reti;
    - Geocall: o Modulo Geocall base o Modulo Geocall mobile

Il sistema è interfacciato con il SAC della piattaforma Terranova per la gestione dei contatori teleletti interfacciato a NETA.
  - **Moduli del sistema contabile:** moduli per la gestione contabile amministrativa. Il sistema è composto dai seguenti moduli nativamente integrati:
    - Net@SIA: Modulo software della Net@SUITE deputato alla gestione dei processi Amministrativi e Fiscali. Il modulo prevede la gestione di: o Documenti Fiscali o Bilancio Societario e Consolidato o Cespiti o Comunicazioni Fiscali;
    - Net@SIL: Modulo software della Net@SUITE deputato alla gestione del processo degli acquisti e alla gestione del magazzino scorte. Il modulo prevede la gestione di o Gare o Proposte d'Ordine o Albo Fornitori o Ordini di Acquisto o Scorte a Magazzino;
    - Net@CoAn: Modulo software della Net@SUITE deputato alla gestione del processo di Controllo di gestione. Il modulo prevede la gestione di o Consuntivazioni e reportistica o Budget e reportistica scostamenti;
    - Net@SIGL: Modulo software della Net@Suite deputato alla gestione della contabilità dei lavori in appalto, già integrato nativamente con il Net@SIAL per la registrazione dei SAL mensili/a raggiungimento di importo.

- **Moduli Cross:**

- Net@INF: piattaforma infrastrutturale della Net@SUITE che governa tutti gli aspetti di gestione e tracking degli accessi ed i servizi infrastrutturali utilizzati dalle varie componenti applicative (ad es: servizi di workflow, reportistica, schedulazione, ...).

Oltre all'applicativo NETA sopra indicato sono utilizzati altri software specializzati. Un gruppo di tali software è collegato al sistema NETA tramite specifici Connettori, quale ARXIVAR, software documentale per la conservazione elettronica di documenti in entrata all'azienda e per la protocollazione.

Altri software sono interfacciati con il sistema NETA tramite tecnologia ETL (Extract, Transform, Load, si riferisce al processo di estrazione, trasformazione e caricamento dei dati tramite files), quali TLQ per la gestione dei flussi di tesoreria con gli istituti di credito, integrato con NETA o HR modulo ADP + Microntel su piattaforma dedicata per la produzione dei cedolini e per la gestione del personale.

Per la gestione dei rifiuti sono stati acquistati software specifici per questo settore come I-Smart della Computer solution per la gestione operativa dei rifiuti e Infinity della Zucchetti per la parte contabile integrata a I-Smart.

## 20. PERSONALE E FORMAZIONE

L'organico medio 2022, tenuto conto dei distacchi di personale, risulta pari n. 857 dipendenti. Nella tabella seguente si riporta la consistenza per categoria ed il confronto con il 2021:

| Qualifica          | 31/12/2022 | 31/12/2021 |
|--------------------|------------|------------|
| Dirigenti          | 24         | 23         |
| Impiegati e Quadri | 629        | 584        |
| Operai             | 204        | 170        |
| <b>Totale</b>      | <b>857</b> | <b>776</b> |

L'organico in forza alla data del 31 dicembre 2022 è di 855 unità.

La maggior parte delle aziende del Gruppo applica il CCNL gas e acqua. Al riguardo si evidenzia che il 30 settembre 2022, Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil e le rappresentanze delle associazioni datoriali di ANFIDA, ANIGAS, IGAS, ASSOGAS e UTILITALIA hanno sottoscritto l'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL gas e acqua 2022 – 2024. Le principali novità dell'accordo vertono su: trattamento economico, appalti e dumping contrattuale, riforma del sistema di inquadramento, welfare contrattuale e reperibilità.

Il capitale umano del Gruppo Estra rappresenta la base intangibile fondamentale delle performance dell'azienda e la fonte primaria del proprio vantaggio competitivo. Pertanto, i dipendenti sono considerati la risorsa chiave su cui investire risorse.

Lo sviluppo della conoscenza organizzativa è oggi la chiave per quella particolare capacità di produrre innovazione secondo un processo incrementale continuo, sul cui modello il Gruppo Estra implementa lo sviluppo del proprio personale. Anche per questo motivo, l'azienda promuove una vasta gamma di servizi formativi rivolti al personale in aggiunta ai percorsi di formazione obbligatoria.

La formazione rappresenta un driver fondamentale per accrescere il capitale umano del Gruppo e stimolare la crescita professionale dei singoli individui sulla base delle proprie abilità e aspirazioni. Un personale più preparato e competente riesce a erogare servizi con maggiore qualità favorendo al contempo le basi per un buon clima interno e una maggiore efficienza.

*Numero totale e numero medio di ore di formazione (escluso i somministrati)*

|                                                  | 2022   | 2021   |
|--------------------------------------------------|--------|--------|
| Numero totale ore di formazione                  | 28.953 | 29.117 |
| Numero medio di ore di formazione per lavoratore | 34     | 37     |

L'attività formativa è stata curata, per quanto riguarda l'organizzazione e la pianificazione, dal Servizio Risorse Umane ed effettuata sia all'interno che all'esterno delle sedi aziendali, con il supporto di formatori interni/esterni, usufruendo anche di fondi professionali. A differenza del 2021, nel 2022 più del 50% delle ore di attività formativa erogate ai dipendenti si è svolta in presenza. Continua ad essere comunque molto utilizzata anche la modalità online apprezzata per la sua grande flessibilità.

## **21. QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in materia di qualità, protezione dei dati, ambiente e sicurezza, nel corso dell'esercizio 2022 Estracom S.p.A. e le società del gruppo Estracom Energie, Prometeo ed Estracom, hanno incentrato la propria attività, tramite azioni concrete, sul processo di ottimizzazione del proprio sistema di gestione, tramite un Sistema Integrato a livello Societario, riguardante le certificazioni UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:18 e UNI CEI ISO/IEC 27001:2013.

Nel corso del 2022 sono stati regolarmente effettuati sia l'Audit interno che la verifica ispettiva, gestita dall'organismo di certificazione, secondo il processo di ricertificazione e/o mantenimento dei sistemi sotto definiti, con esito positivo.

Nel dettaglio si riportano le certificazioni per Società:

- **Estracom S.p.A.** - adozione di un sistema integrato per standard UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015; UNI EN ISO 45001:18 e UNI CEI ISO/IEC 27001:2013;
- **Estracom Energie** - adozione di un sistema integrato per standard UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015; UNI EN ISO 45001:18;
- **Prometeo** - adozione di un sistema integrato per standard UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015; UNI EN ISO 45001:18;
- **Estracom** - adozione di un sistema integrato per standard UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015; UNI EN ISO 45001:18 e UNI CEI ISO/IEC 27001:2013 con estensione alle linee guida 27017 e 27018;
- **Centria** - adozione di un sistema integrato UNI EN ISO 9001:2015; UNI EN ISO 14001:2015; Regolamento EMAS; UNI EN ISO 45001:18; UNI CEI ISO/IEC 27001:2017; SA 8000:2014; oltre UNI CEI EN ISO 50001:2011; UNI EN ISO 3834-2:2006; UNI 11024:2017; UNI EN ISO 18295; UNI ISO 55001:2015; ISO IEC 17025:2018;
- **Estracom Clima** - adozione di un sistema integrato UNI EN ISO 9001:2015; UNI EN ISO 14001:2015; UNI EN ISO 45001:18; oltre UNI CEI 11352:2014; Regolamento (CE) 303-2008;
- **Gergas** - adozione standard integrato UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015; UNI EN ISO 45001:18;
- **Murgia Reti gas** - adozione di un sistema di gestione UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 45001:18;
- **Edma Reti gas** - adozione di un sistema integrato UNI EN ISO 9001:2015; UNI EN ISO 14001:2015; Regolamento EMAS; UNI EN ISO 45001:18;
- **Ecolat** - adozione standard UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015; UNI EN ISO 45001:18;
- **Ecos** - adozione standard UNI EN ISO 14001:2015; Regolamento EMAS; UNI EN ISO 45001:18;
- **Bisenzio Ambiente** - adozione standard UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015.

### Informazioni obbligatorie sul personale

Non si sono verificati:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per i quali la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

### Informazioni obbligatorie sull'ambiente

Non si sono verificati

- danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali;

Informativa sulla redazione e/o aggiornamento del ex documento programmatico sulla sicurezza

Nell'anno 2022 la Funzione Privacy di Estra, su incarico del Titolare Estra S.p.A. ha proseguito il percorso di aggiornamento necessario a garantire la conformità al Regolamento EU 679/2016 (GDPR) ed a mantenere aggiornato il Modello di Governance Privacy.

Le attività di gestione continua e mantenimento si sono articolate in molteplici iniziative ed azioni svolte in parallelo; difatti la struttura Privacy è impegnata nella gestione del sistema secondo il ciclo di Deming (PDCA, Plan-Do-Check-Act, Pianificare-Fare-Verificare-Agire).

In particolare le azioni realizzate sono sinteticamente le seguenti:

- l'aggiornamento e verifica dei processi aziendali in relazione alle aree e servizi del Titolare anche alla luce di eventuali mutamenti nelle funzionali aziendali, con contestuale aggiornamento del Registro dei Trattamenti, documento volto a tenere traccia dei trattamenti effettuati da parte del Titolare e degli eventuali Responsabili del Trattamento, e contenente, le finalità del trattamento, una descrizione delle categorie dei soggetti interessati e dei dati personali, i destinatari, e una descrizione generale delle misure di sicurezza;
- l'aggiornamento e tenuta del Registro del Titolare e del Responsabile del Trattamento dei dati unitamente ad elaborazione e predisposizione su piattaforma gestionale Privacy anche alla luce di nuovi cambiamenti aziendali verificatesi nel corso dell'anno 2022:
  - Attività di survey sull'“Organigramma Privacy”, con conseguenti azioni di intervento da parte della Funzione Privacy, in caso di modifica, assunzione o cessazione del personale o delle strutture aziendali, con individuazione di responsabilità organizzative e funzionali;
  - Verifica e presidio relativo alle “Designazioni ed Autorizzazioni al trattamento dei dati personali per i dipendenti/amministratori della Società”, specificando i trattamenti e le operazioni dei dati legati alle figure professionali coinvolte;
  - Verifica sulla “prevalutazione dei rischi privacy”, con individuazione dei livelli di rischi connessi alle attività svolte;
  - “Revisione e verifica sulle informative”, ai sensi del Regolamento E.U 2016/679;
  - “Catalogazione Asset aziendali”, con relativa attribuzione alle risorse della Società;
  - “Gestione e verifica su fornitori relativamente al trattamento dei dati personali con predisposizione di “Atto di Nomina a Responsabile Esterno”;
- l'attività di supporto, in coordinamento con la funzione dei Sistemi Informativi, nella gestione di sicurezza informatica;
- l'aggiornamento, verifica e redazione delle nomine a Responsabili Esterni ex art.28 GDPR per fornitori ed eventuali sub-fornitori del Titolare;
- il controllo, la verifica e qualora necessario eventuale aggiornamento delle nomine e dei soggetti autorizzati al trattamento in base anche alle modifiche conseguenti all'adozione dei nuovi assetti aziendali o modifiche delle strutture della società;
- la pianificazione anche alla luce dei nuovi assetti aziendali, della revisione dei ruoli, responsabilità e istruzioni impartite dal Titolare del Trattamento, ai Process Owner, alle persone autorizzate (ex Incaricati) e alle figure previste dal regolamento (Responsabili Esterni, Referenti interni, contitolari del trattamento, Sub-responsabili) chiamate a ricoprire un ruolo «attivo» in fase di pianificazione, esecuzione e monitoraggio del trattamento dati;
- il presidio ed eventuale gestione delle istanze privacy dei soggetti interessati ai sensi del regolamento Europeo 679/2016;
- il rilascio di pareri e indicazioni sugli impatti privacy dei processi aziendali in corso o in fase di progettazione (Privacy by Design);
- l'individuazione delle responsabilità e l'emanazione delle relative procedure/istruzioni operative per la gestione di eventuali episodi di violazione di dati personali;

E' stata altresì posta in essere una attività che ha portato:

- All'erogazione tramite la piattaforma e-learning Ispring della formazione in tema di trattamento di dati personali per il personale con qualifica impiegato. I contenuti formativi sono stati elaborati e predisposti direttamente dalla Funzione Privacy del Gruppo Estra;
- Ad un aggiornamento del Modello Organizzativo Privacy (MOP) composto dalle procedure che regolamentano i processi che hanno incidenza sulla attività dell'organizzazione aziendale in

materia di privacy. Il modello è disponibile nella intranet aziendale messa a disposizione dei dipendenti "<http://myestra.estra.local/>"sezione "privacy". Il MOP è stato approvato il 27 dicembre 2022 nel Consiglio di Amministrazione del Titolare che ha dato mandato a tutte le società del Gruppo di procedere all'approvazione nei rispettivi Consigli di Amministrazione.

## **22. RICERCA E SVILUPPO**

L'innovazione e la ricerca nel Gruppo Estra hanno grande rilevanza nelle scelte strategiche e nella definizione dei prodotti e servizi offerti dal Gruppo.

In particolare, il Gruppo sta investendo in termini di ricerca, sviluppo ed innovazione per l'ottimizzazione, l'efficientamento operativo e l'introduzione nei propri processi e prodotti di tecnologie innovative.

Nell'esercizio 2022 il Gruppo ha svolto varie attività di ricerca in diversi settori di attività, anche in partnership con Università, Istituti di ricerca e società specializzate produttrici di software.

Per una descrizione delle più importanti iniziative realizzate nel 2022 si rinvia alla Dichiarazione non finanziaria.

## **23. ALTRE INFORMAZIONI**

### *Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti*

Il Gruppo detiene n. 500.000 azioni proprie, tramite Estra S.p.A., del valore nominale di Euro 500.000.

Il Gruppo non detiene azioni/quote di società controllanti né direttamente, né indirettamente, né per interposta persona.

### *Sedi societarie*

Estra S.p.A. ha sede legale ed amministrativa a Prato in Via Ugo Panziera, 16 e sedi secondarie amministrative ad Arezzo in Via Iginio Cocchi, 14 e a Siena in Via Toselli 9/A.

Le sedi legali, amministrative ed operative delle società del Gruppo sono principalmente distribuite presso tali sedi.

Prato, 27 aprile 2023

**p. il Consiglio di Amministrazione**  
Il Direttore Generale  
Paolo Abati

**E.S.TR.A. S.p.A.**

Sede legale in Via Ugo Panziera, 16 - Prato (PO)  
Capitale sociale € 228.334.000,00 i. v.  
Codice fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Prato 02149060978,  
Rea n. 0505831

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022**

**ORGANI SOCIALI**

**Consiglio di amministrazione**

*Presidente e Amministratore delegato* Alessandro Piazzini  
*Direttore Generale* Paolo Abati  
*Consigliere* Giovanni Grazzini  
*Consigliere* Anna Scrosta  
*Consigliere* Roberta De Francesco

**Collegio Sindacale**

Rita Pelagotti (*Presidente*)  
Alessandro Mannelli  
Michele Pietrucci

**Società di revisione**

EY S.p.A.

---

|                                                                                                  |     |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Schemi di bilancio consolidato.....                                                              | 3   |
| 1. Informazioni societarie .....                                                                 | 8   |
| 2. Principali principi contabili .....                                                           | 8   |
| 3. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative .....                               | 29  |
| 4. Settori operativi.....                                                                        | 35  |
| 5. Gestione del capitale .....                                                                   | 37  |
| 6. Informazioni sul Gruppo.....                                                                  | 38  |
| 7. Aggregazioni e cessioni aziendali, acquisizioni e cessioni di interessenze di minoranza ..... | 40  |
| 8. Commento alle principali voci di conto economico.....                                         | 46  |
| 9. Commento alle principali voci di conto economico complessivo .....                            | 54  |
| 10. Commento alle principali voci dello stato patrimoniale .....                                 | 55  |
| 11. Risultato per azione (base e diluito).....                                                   | 90  |
| 12. Garanzie e impegni .....                                                                     | 91  |
| 13. Obiettivi e criteri di gestione del rischio finanziario.....                                 | 91  |
| 14. Erogazioni pubbliche ricevute .....                                                          | 98  |
| 15. Rapporti con parti correlate .....                                                           | 98  |
| 16. Compensi agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione .....                   | 102 |
| 17. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio .....                              | 102 |

---

## Schemi di bilancio consolidato

### Prospetto consolidato di conto economico

| Prospetto consolidato di conto economico                                                                      |       | Esercizio chiuso al 31 dicembre                 |              |                                                 |              |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|-------------------------------------------------|--------------|-------------------------------------------------|--------------|
|                                                                                                               |       | 2022                                            |              | 2021                                            |              |
|                                                                                                               |       | di cui verso<br>Parti<br>Correlate<br>(nota 15) |              | di cui verso<br>Parti<br>Correlate<br>(nota 15) |              |
| (valori in migliaia di euro)                                                                                  | Note  | Valore                                          |              | Valore                                          |              |
| Ricavi da cessione di beni e servizi                                                                          | 8.1.1 | 1.766.057                                       | 3.918        | 1.046.433                                       | 1.058        |
| Altri ricavi operativi                                                                                        | 8.1.2 | 12.235                                          | 305          | 13.851                                          | 348          |
| Consumi di materie prime, sussidiarie e merci                                                                 | 8.2.1 | (1.516.584)                                     |              | (646.760)                                       |              |
| Costi per servizi                                                                                             | 8.2.2 | (103.187)                                       | 1.102        | (250.065)                                       | (542)        |
| Costi del personale                                                                                           | 8.2.4 | (46.595)                                        | 594          | (41.856)                                        | 516          |
| Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni                                                                   | 8.2.5 | (69.667)                                        |              | (61.653)                                        |              |
| Altri costi operativi                                                                                         | 8.2.6 | (8.890)                                         | 3            | (11.665)                                        | (8)          |
| Proventi/(oneri) da gestione rischio commodity                                                                | 8.3   | 2.439                                           |              | 2.915                                           |              |
| Quota dei proventi/(oneri) da valutazione delle partecipazioni di natura non finanziaria con il metodo del PN | 8.4   | -                                               |              | 6.251                                           |              |
| <b>Risultato operativo</b>                                                                                    |       | <b>35.808</b>                                   | <b>5.922</b> | <b>57.451</b>                                   | <b>1.372</b> |
| Proventi finanziari                                                                                           | 8.5   | 2.694                                           | 292          | 1.971                                           | 249          |
| Oneri finanziari                                                                                              | 8.6   | (14.329)                                        | (193)        | (9.995)                                         | (409)        |
| Utili e perdite su cambi                                                                                      |       | (3)                                             |              | (7)                                             |              |
| Quota dei proventi/(oneri) da valutazione delle partecipazioni di natura finanziaria con il metodo del PN     | 8.7   | (577)                                           |              | (2.263)                                         |              |
| <b>Utile ante imposte</b>                                                                                     |       | <b>23.593</b>                                   | <b>6.021</b> | <b>47.157</b>                                   | <b>1.212</b> |
| Imposte sul reddito dell'esercizio                                                                            | 8.8   | (9.203)                                         |              | (14.218)                                        |              |
| <b>Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento</b>                                              |       | <b>14.390</b>                                   | <b>6.021</b> | <b>32.939</b>                                   | <b>1.212</b> |
| Risultato netto attività cessate / in dismissione                                                             | 8.9   | -                                               |              | -                                               |              |
| <b>Utile netto</b>                                                                                            |       | <b>14.390</b>                                   | <b>6.021</b> | <b>32.939</b>                                   | <b>1.212</b> |
| Risultato di pertinenza di terzi                                                                              |       | (271)                                           |              | 214                                             |              |
| Risultato del Gruppo                                                                                          |       | 14.661                                          |              | 32.725                                          |              |

| Utile per azione<br>(Nota 11)             | Esercizio chiuso al 31 dicembre |      |
|-------------------------------------------|---------------------------------|------|
|                                           | 2022                            | 2021 |
| Utile per azione base azioni ordinarie    | 0,06                            | 0,14 |
| Utile per azione diluito azioni ordinarie | 0,06                            | 0,14 |

| Utile per azione da attività in funzionamento<br>(Nota 11) | Esercizio chiuso al 31 dicembre |      |
|------------------------------------------------------------|---------------------------------|------|
|                                                            | 2022                            | 2021 |
| Utile per azione base azioni ordinarie                     | 0,06                            | 0,14 |
| Utile per azione diluito azioni ordinarie                  | 0,06                            | 0,14 |

Le componenti di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti ai sensi della delibera Consob numero 15519 del 27 luglio 2006, che li definisce quali "componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, sono esposti alla nota numero 8.10 "Operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali".

**Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo**

| Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo<br>(valori in migliaia di euro)                                                           | Note       | Esercizio chiuso al 31 dicembre |                 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|---------------------------------|-----------------|
|                                                                                                                                                                       |            | 2022                            | 2021            |
| <b>Utile netto</b>                                                                                                                                                    |            | <b>14.390</b>                   | <b>32.939</b>   |
| di cui:                                                                                                                                                               |            |                                 |                 |
| <i>Risultato di pertinenza di terzi</i>                                                                                                                               |            | (271)                           | 214             |
| <i>Risultato del Gruppo</i>                                                                                                                                           |            | 14.661                          | 32.725          |
| <b>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio (al netto delle imposte)</b>             |            |                                 |                 |
| <b>Variazione riserva di cash flow hedge</b>                                                                                                                          | <b>9.1</b> | <b>8.571</b>                    | <b>(10.461)</b> |
| - <i>Utili (perdite) da valutazione dell'esercizio</i>                                                                                                                |            | 11.278                          | (13.764)        |
| - <i>Imposte</i>                                                                                                                                                      |            | (2.707)                         | 3.303           |
| <b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio (al netto delle imposte)</b>      |            | <b>8.571</b>                    | <b>(10.461)</b> |
| <b>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio (al netto delle imposte)</b>         |            |                                 |                 |
| <b>Utili (perdite) attuariali</b>                                                                                                                                     | <b>9.2</b> | <b>1.254</b>                    | <b>(124)</b>    |
| - <i>Utili (perdite) attuariali</i>                                                                                                                                   |            | 1.650                           | (163)           |
| - <i>Imposte</i>                                                                                                                                                      |            | (396)                           | 39              |
| <b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio (al netto delle imposte):</b> |            | <b>1.254</b>                    | <b>(124)</b>    |
| <b>Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte</b>                                                                                  | <b>9</b>   | <b>9.825</b>                    | <b>(10.585)</b> |
| di cui:                                                                                                                                                               |            |                                 |                 |
| <i>di competenza di Terzi</i>                                                                                                                                         |            | 85                              | 1               |
| <i>di competenza del Gruppo</i>                                                                                                                                       |            | 9.740                           | (10.586)        |
| <b>Risultato del Conto economico complessivo</b>                                                                                                                      |            | <b>24.216</b>                   | <b>22.354</b>   |
| di cui:                                                                                                                                                               |            |                                 |                 |
| <i>Risultato netto complessivo di pertinenza di terzi</i>                                                                                                             |            | (186)                           | 215             |
| <i>Risultato netto complessivo del Gruppo</i>                                                                                                                         |            | 24.401                          | 22.139          |

**Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata**

| Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata<br><br>(valori in migliaia di euro) | Note        | Esercizio chiuso al 31 dicembre                  |               |                                                  |               |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|--------------------------------------------------|---------------|--------------------------------------------------|---------------|
|                                                                                                     |             | 2022                                             |               | 2021                                             |               |
|                                                                                                     |             | di cui verso<br><br>Parti Correlate<br>(nota 14) |               | di cui verso<br><br>Parti Correlate<br>(nota 14) |               |
|                                                                                                     |             | Valore                                           |               | Valore                                           |               |
| Attività materiali                                                                                  | 10.1.1      | 141.147                                          |               | 108.524                                          |               |
| Avviamento                                                                                          | 10.1.3      | 35.496                                           |               | 35.496                                           |               |
| Attività immateriali                                                                                | 10.1.5      | 498.719                                          |               | 492.392                                          |               |
| Partecipazioni                                                                                      | 10.1.6      | 24.139                                           | 24.139        | 20.082                                           | 20.082        |
| Altre attività finanziarie non correnti                                                             | 10.1.7      | 12.289                                           | 2.184         | 13.919                                           | 7.561         |
| Altre attività non correnti                                                                         | 10.1.8      | 3.137                                            | 522           | 2.369                                            | 524           |
| Attività per imposte anticipate                                                                     | 10.1.9      | 69.991                                           |               | 70.649                                           |               |
| <b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>                                                                       |             | <b>784.919</b>                                   | <b>26.845</b> | <b>743.431</b>                                   | <b>28.167</b> |
| Rimanenze                                                                                           | 10.2.1      | 41.166                                           |               | 13.814                                           |               |
| Crediti commerciali                                                                                 | 10.2.2      | 442.369                                          | 8.155         | 405.857                                          | 6.115         |
| Attività per imposte correnti                                                                       | 10.2.3      | 7.181                                            |               | 2.395                                            |               |
| Altre attività correnti                                                                             | 10.2.4      | 228.533                                          |               | 42.576                                           |               |
| Altre attività finanziarie correnti                                                                 | 10.2.5      | 25.442                                           |               | 36.257                                           |               |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti                                                           | 10.2.6      | 345.872                                          |               | 143.107                                          |               |
| <b>ATTIVITA' CORRENTI</b>                                                                           |             | <b>1.090.564</b>                                 | <b>8.155</b>  | <b>644.007</b>                                   | <b>6.115</b>  |
| Attività destinate alla vendita                                                                     | 10.2.7      | -                                                |               | 42                                               | 42            |
| <b>TOTALE ATTIVITA'</b>                                                                             |             | <b>1.875.483</b>                                 | <b>35.000</b> | <b>1.387.480</b>                                 | <b>34.324</b> |
| Capitale sociale                                                                                    |             | 228.334                                          |               | 228.334                                          |               |
| Riserve                                                                                             |             | 136.585                                          |               | 110.230                                          |               |
| Utile (Perdita) di esercizio per il gruppo                                                          |             | 14.661                                           |               | 32.725                                           |               |
| <b>Totale Patrimonio Netto di gruppo</b>                                                            |             | <b>379.580</b>                                   |               | <b>371.289</b>                                   |               |
| Capitale e riserve di pertinenza di terzi                                                           |             | 43.940                                           |               | 41.522                                           |               |
| Utile (Perdita) di pertinenza di terzi                                                              |             | (271)                                            |               | 214                                              |               |
| <b>Totale Patrimonio Netto di pertinenza di terzi</b>                                               |             | <b>43.669</b>                                    |               | <b>41.736</b>                                    |               |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>                                                                      | <b>10.3</b> | <b>423.249</b>                                   |               | <b>413.025</b>                                   |               |
| Fondi per rischi ed oneri                                                                           | 10.4.1      | 11.053                                           |               | 10.645                                           |               |
| Trattamento di fine rapporto                                                                        | 10.4.2      | 7.634                                            |               | 9.340                                            |               |
| Quota non corrente di finanziamenti a M/L termine                                                   | 10.4.3      | 514.082                                          | 13.107        | 177.402                                          | 10.043        |
| Passività per imposte differite                                                                     | 10.4.4      | 27.516                                           |               | 24.603                                           |               |
| Altre passività non correnti                                                                        | 10.4.5      | 17.211                                           |               | 15.709                                           |               |
| Passività contrattuali                                                                              | 10.4.6      | 26.145                                           |               | 25.172                                           |               |
| <b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>                                                                      |             | <b>603.642</b>                                   | <b>13.107</b> | <b>262.871</b>                                   | <b>10.043</b> |
| Quota corrente di finanziamenti a M/L termine                                                       | 10.4.3      | 151.882                                          | 3.493         | 173.318                                          | 3.506         |
| Debiti finanziari a breve termine                                                                   | 10.5.1      | 44.681                                           |               | 34.891                                           |               |
| Debiti commerciali                                                                                  | 10.5.2      | 522.953                                          | 593           | 380.273                                          | 1.818         |
| Passività contrattuali                                                                              | 10.4.6      | 944                                              |               | 900                                              |               |
| Passività per imposte correnti                                                                      | 10.5.3      | 2.411                                            |               | 3.573                                            |               |
| Altre passività correnti                                                                            | 10.5.4      | 113.088                                          | 16.000        | 84.721                                           | 17.500        |
| Altre passività finanziarie correnti                                                                | 10.2.5      | 12.632                                           |               | 33.876                                           |               |
| <b>PASSIVITA' CORRENTI</b>                                                                          |             | <b>848.591</b>                                   | <b>20.086</b> | <b>711.552</b>                                   | <b>22.824</b> |
| Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita                               | 10.2.7      | -                                                |               | 32                                               | 32            |
| <b>TOTALE PASSIVITA' e Patrimonio Netto</b>                                                         |             | <b>1.875.483</b>                                 | <b>33.193</b> | <b>1.387.480</b>                                 | <b>32.899</b> |

**Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato**

| <b>Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato</b><br><b>(Nota 10.3)</b><br><b>(in migliaia di Euro)</b> | <b>Capitale Sociale</b> | <b>Riserva da sovrapprezzo</b> | <b>Riserva legale</b> | <b>Riserva di Cash Flow Hedge</b> | <b>Riserva IAS 19</b> | <b>Altre riserve</b> | <b>Risultato netto del Gruppo</b> | <b>Patrimonio del Gruppo</b>     | <b>Patrimonio di Terzi</b> | <b>Patrimonio Complessivo</b>    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|--------------------------------|-----------------------|-----------------------------------|-----------------------|----------------------|-----------------------------------|----------------------------------|----------------------------|----------------------------------|
| <b>Saldi al 1 gennaio 2021</b>                                                                                          | <b>228.334</b>          | <b>26.156</b>                  | <b>9.927</b>          | <b>3.942</b>                      | <b>(64)</b>           | <b>27.360</b>        | <b>70.175</b>                     | <b>365.830</b>                   | <b>26.547</b>              | <b>392.377</b>                   |
| Destinazione utile 2020<br>- <i>Utile consolidato esercizio precedente</i><br>- <i>Dividendi</i>                        |                         |                                | 482                   |                                   |                       | 52.193               | (52.675)<br>(17.500)              | <b>(17.500)</b>                  | (1.468)                    | <b>(18.968)</b>                  |
| Altri movimenti                                                                                                         |                         |                                |                       |                                   |                       | 821                  |                                   | <b>821</b>                       | 16.441                     | <b>17.262</b>                    |
| Risultato del conto economico<br>Altre componenti del conto economico complessivo                                       |                         |                                |                       | (10.461)                          | (125)                 |                      | 32.725                            | <b>32.725</b><br><b>(10.586)</b> | 214<br>1                   | <b>32.939</b><br><b>(10.585)</b> |
| <b>Saldi 31 dicembre 2021</b>                                                                                           | <b>228.334</b>          | <b>26.156</b>                  | <b>10.409</b>         | <b>(6.519)</b>                    | <b>(189)</b>          | <b>80.374</b>        | <b>32.725</b>                     | <b>371.290</b>                   | <b>41.735</b>              | <b>413.025</b>                   |
| Destinazione utile 2021<br>- <i>Utile consolidato esercizio precedente</i><br>- <i>Dividendi</i>                        |                         |                                | 886                   |                                   |                       | 15.839               | (16.725)<br>(16.000)              | <b>(16.000)</b>                  | (1.014)                    | <b>(17.014)</b>                  |
| Altri movimenti                                                                                                         |                         |                                |                       |                                   |                       | (111)                |                                   | <b>(111)</b>                     | 3.133                      | <b>3.022</b>                     |
| Risultato del conto economico<br>Altre componenti del conto economico complessivo                                       |                         |                                |                       | 8.571                             | 1.169                 |                      | 14.661                            | <b>14.661</b><br><b>9.740</b>    | (270)<br>85                | <b>14.391</b><br><b>9.825</b>    |
| <b>Saldi 31 dicembre 2022</b>                                                                                           | <b>228.334</b>          | <b>26.156</b>                  | <b>11.295</b>         | <b>2.052</b>                      | <b>980</b>            | <b>96.102</b>        | <b>14.661</b>                     | <b>379.580</b>                   | <b>43.669</b>              | <b>423.249</b>                   |

**Rendiconto finanziario consolidato**

| <b>Rendiconto finanziario consolidato<br/>(valori in migliaia di euro)</b>                                        | <b>Note</b>            | <b>Esercizio chiuso al 31 dicembre</b> |                  |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|----------------------------------------|------------------|
|                                                                                                                   |                        | <b>2022</b>                            | <b>2021</b>      |
| Utile (perdita) dell'esercizio                                                                                    |                        | 14.390                                 | 32.939           |
| Imposte sul reddito                                                                                               | <b>8.8</b>             | 9.203                                  | 14.218           |
| Interessi passivi (attivi)                                                                                        | <b>8.5- 8.6</b>        | 11.635                                 | 8.024            |
| (Plusvalenze) Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività                                                   | <b>8.2.5 - 8.2.1</b>   | 933                                    | 1.111            |
| <b>Utile dell'esercizio prima di imposte, interessi e ( plusvalenze) minusvalenze</b>                             |                        | <b>36.161</b>                          | <b>56.292</b>    |
| Ammortamenti delle attività materiali ed immateriali                                                              | <b>8.2.4</b>           | 55.321                                 | 49.007           |
| Svalutazioni delle attività materiali ed immateriali                                                              | <b>8.2.4</b>           | 600                                    | -                |
| Quota di competenza dei contributi conto impianti                                                                 | <b>8.1.2</b>           | (2.544)                                | (766)            |
| Variazione di fair value iscritta nel risultato operativo                                                         | <b>8.3</b>             | 2.224                                  | 3.084            |
| Svalutazioni (rivalutazioni) di partecipazioni                                                                    | <b>8.4-8.7</b>         | 577                                    | (6.088)          |
| Svalutazioni di altre attività finanziarie                                                                        | <b>8.9</b>             | -                                      | 2.100            |
| Accantonamento a TFR                                                                                              | <b>8.2.3</b>           | 499                                    | 476              |
| Accantonamenti (Riversamenti) Fondi rischi ed altri accantonamenti                                                | <b>8.2.4 - 8.2.5</b>   | 1.419                                  | 1.365            |
| <b>Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto e delle altre attività e passività</b> |                        | <b>94.257</b>                          | <b>105.470</b>   |
| Variazione dei crediti commerciali                                                                                | <b>10.2.2</b>          | (34.853)                               | (165.692)        |
| Variazione delle rimanenze                                                                                        | <b>10.2.1</b>          | (27.326)                               | 4.811            |
| Variazione dei debiti commerciali                                                                                 | <b>10.5.2</b>          | 141.041                                | 201.951          |
| Variazione delle altre attività e passività correnti                                                              | <b>10.2.4 - 10.5.4</b> | (153.645)                              | 9.869            |
| Variazione delle attività e passività per imposte correnti                                                        | <b>10.2.3 - 10.5.3</b> | 1.042                                  | (1.678)          |
| Variazione TFR (al netto dell'accantonamento)                                                                     | <b>10.4.2</b>          | (643)                                  | (471)            |
| <b>Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto e altre variazioni</b>                     |                        | <b>19.873</b>                          | <b>154.260</b>   |
| Interessi incassati                                                                                               |                        | 2.694                                  | 1.971            |
| Interessi pagati                                                                                                  |                        | (14.114)                               | (9.037)          |
| Imposte pagate                                                                                                    |                        | (19.742)                               | (10.851)         |
| Utilizzo dei fondi                                                                                                |                        | (1.011)                                | (1.022)          |
| <b>A Flusso finanziario dell'attività operativa</b>                                                               |                        | <b>(12.300)</b>                        | <b>135.321</b>   |
| <b>Di cui verso Parti Correlate</b>                                                                               |                        | <b>534</b>                             | <b>(127)</b>     |
| Investimenti in attività materiali                                                                                | <b>10.1.1</b>          | (5.906)                                | (10.043)         |
| Investimenti in attività immateriali                                                                              | <b>10.1.5</b>          | (47.534)                               | (38.432)         |
| Disinvestimenti in attività materiali ed immateriali                                                              | <b>10.1.1 - 10.1.5</b> | (5.237)                                | 1.511            |
| (Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni                                                                  | <b>10.1.6</b>          | (6.521)                                | (6.811)          |
| Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto                                        | <b>10.1.6</b>          | 81                                     | 415              |
| Disinvestimenti in attività destinate alla vendita / dismissione                                                  |                        | 11                                     | (11)             |
| (Acquisizione) o cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide                             | <b>7.2</b>             | (7.271)                                | 1.653            |
| Altre variazioni da attività di investimento                                                                      |                        | -                                      | -                |
| <b>B Flusso finanziario dell'attività di investimento</b>                                                         |                        | <b>(72.377)</b>                        | <b>(51.718)</b>  |
| <b>Di cui verso Parti Correlate</b>                                                                               |                        | <b>-</b>                               | <b>-</b>         |
| Incremento (decremento) di attività e passività finanziarie non correnti                                          | <b>10.1.7 - 10.4.6</b> | 1.629                                  | (2.349)          |
| Incremento (decremento) di attività e passività finanziarie correnti                                              | <b>10.2.5</b>          | (1.375)                                | (15.712)         |
| Incremento (decremento) di altre attività e passività non correnti                                                | <b>10.1.8 - 10.4.5</b> | 1.708                                  | 11.512           |
| Incremento (decremento) debiti a breve verso banche                                                               | <b>10.5.1</b>          | 587                                    | (1.601)          |
| Accensione finanziamenti bancari                                                                                  | <b>10.4.3</b>          | 519.700                                | 12.000           |
| Accensione finanziamenti Soci                                                                                     | <b>10.4.3</b>          | 1.000                                  | -                |
| Rimborso di finanziamenti bancari                                                                                 | <b>10.4.3</b>          | (78.673)                               | (89.204)         |
| Riacquisto prestiti obbligazionari                                                                                | <b>10.4.3</b>          | (127.200)                              | -                |
| Rimborso Finanziamenti Soci                                                                                       | <b>10.4.3</b>          | (1.435)                                | (1.435)          |
| Rimborso altri finanziatori                                                                                       | <b>10.4.3</b>          | (363)                                  | (352)            |
| Rimborso passività per leasing                                                                                    | <b>10.4.3</b>          | (4.776)                                | (5.062)          |
| Spese di accensione finanziamenti                                                                                 | <b>10.4.3</b>          | (6.687)                                | (35)             |
| Altre variazioni                                                                                                  | <b>10.3</b>            | 16                                     | (39)             |
| Versamenti in conto capitale in controllate da Soci Terzi                                                         | <b>10.3</b>            | 1.825                                  | -                |
| Pagamento Dividendi ai soci della Capogruppo                                                                      | <b>10.3</b>            | (17.500)                               | (7.000)          |
| Pagamento Dividendi ai Terzi                                                                                      | <b>10.3</b>            | (1.014)                                | (1.468)          |
| <b>C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento</b>                                                        |                        | <b>287.442</b>                         | <b>(100.744)</b> |
| <b>Di cui verso Parti Correlate</b>                                                                               |                        | <b>(10.686)</b>                        | <b>(12.663)</b>  |
| <b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>                                                |                        | <b>202.765</b>                         | <b>(17.142)</b>  |
| <b>E Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>                                                                       |                        | <b>143.107</b>                         | <b>160.249</b>   |
| <b>F Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>                                                                     |                        | <b>345.872</b>                         | <b>143.107</b>   |

## Note Illustrative

### 1. Informazioni societarie

Estra S.p.A. Energia Servizi Territorio Ambiente, in forma abbreviata “Estra S.p.A.” (di seguito anche “ESTRA” o “Estra”) è una società per azioni iscritta al registro delle imprese di Prato, con sede legale e amministrativa in Via Ugo Panziera, 16 a Prato e sedi amministrative in Via Toselli, 9/a a Siena ed in Via Igino Cocchi, 14 ad Arezzo.

Le attività della Società e delle sue controllate sono descritte nella Nota 4 [Settori operativi](#), mentre nella Nota 6 [Informazioni sul Gruppo](#) sono presentate le informazioni sulla struttura del Gruppo. Le informazioni sui rapporti del Gruppo con le altre parti correlate sono presentate nella Nota 15 [Rapporti con parti correlate](#).

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato proposto per l'approvazione nel Consiglio di Amministrazione della Società in data 27/04/2023.

### 2. Principali principi contabili

#### 2.1 Principi di redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (Ifrs Ic), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (Sic), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del decreto legislativo n. 38/2005.

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, se non altrimenti indicato. Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio consolidato è quello del costo, ad eccezione delle attività e passività legate al trading e degli strumenti derivati, valutati a fair value.

La preparazione del bilancio consolidato ha richiesto l'uso di stime da parte del management; le principali aree caratterizzate da valutazioni ed assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate nel paragrafo “Stime contabili significative”.

#### 2.2 Schemi di bilancio

Lo schema utilizzato per il conto economico è “a scalare” con le singole voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione, seguita anche dai principali competitor ed in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali.

Il conto economico complessivo viene presentato, come consentito dallo Ias 1 revised, in un documento separato rispetto al conto economico, distinguendo fra componenti riclassificabili e non riclassificabili a conto economico. Le altre componenti del conto economico complessivo sono evidenziate in modo separato anche nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria evidenzia la distinzione tra attività e passività, correnti e non correnti come di seguito meglio indicato. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo Ias 7.

#### 2.3 Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Estra S.p.A. e delle sue controllate al 31 dicembre 2022 e 2021.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

---

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta viene rilevata al fair value. Analogamente in caso di acquisto del controllo, l'eventuale quota già detenuta verrà rivalutata al corrispondente fair value con l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico.

## **2.4 Sintesi dei principali principi contabili**

### **a) Aggregazioni aziendali e avviamento**

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al fair value alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale

strumento finanziario che sia nell'oggetto dello IFRS 9 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, deve essere rilevata nel conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

## **b) Partecipazioni in collegate e joint venture**

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per controllo congiunto si intende la condivisione su base contrattuale del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando le decisioni sulle attività rilevanti richiedono un consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le considerazioni fatte per determinare l'influenza notevole o il controllo congiunto sono simili a quelle necessarie a determinare il controllo sulle controllate.

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate e joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata o in una joint venture è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata od alla joint venture è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (impairment).

Il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata o della joint venture. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata o una joint venture rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate o joint venture, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o joint venture.

La quota aggregata di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle società collegate e delle joint venture rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata o della joint venture ed è rilevata nel prospetto di Conto Economico prima o dopo il risultato operativo in funzione della correlazione esistente tra le attività della partecipata e quelle dell'entità che predispone il bilancio.

Il bilancio delle società collegate e della joint venture è predisposto alla stessa data di chiusura del bilancio del Gruppo. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili di Gruppo.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate o joint venture. Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate o joint venture abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata o della joint venture e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio,

rilevando tale differenza nel prospetto di Conto Economico nella voce “quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint venture”.

All’atto della perdita dell’influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una joint venture, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell’influenza notevole o del controllo congiunto e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

### **c) Classificazione corrente / non corrente**

Le attività e passività nel bilancio del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente.

Un’attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio; o
- l’entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

### **d) Valutazione del fair value**

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati e i contratti a termine di trading su commodity, al fair value ad ogni chiusura di bilancio. Sono di seguito riepilogate le note relative al fair value degli strumenti finanziari e quelle in cui viene presentata informativa sui fair value:

- Tecniche di valutazione, valutazioni discrezionali e stime contabili significative: Nota 3 [Valutazioni discrezionali e stime contabili significative](#);
- Informativa quantitativa sulla gerarchia di valutazione del fair value: Nota 10.5.5 [Strumenti finanziari e valutazioni al fair value](#);
- Strumenti finanziari (compresi quelli valutati al costo ammortizzato): Nota 10.5.5 [Strumenti finanziari e valutazioni al fair value](#).

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l’operazione di vendita dell’attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell’attività o passività;  
oppure
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l’attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Il Gruppo determina i criteri e le procedure sia per le valutazioni del fair value ricorrenti, quali i derivati e i contratti a termine di trading su commodity, sia per le valutazioni non ricorrenti, quali le attività cessate destinate alla vendita.

Ai fini dell'informativa relativa al fair value, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del fair value come precedentemente illustrato.

#### **e) Ricavi da cessioni di beni e servizi**

Il Gruppo ESTR A opera principalmente nei settori della vendita gas ed energia elettrica e nel settore della distribuzione gas.

Il Gruppo considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni di fare sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato (ad esempio garanzie, piani fedeltà alla clientela). Nel determinare il prezzo della transazione di vendita, il Gruppo considera gli effetti derivanti dalla presenza di corrispettivo variabile, di componenti di finanziamento significative, di corrispettivi non monetari e di corrispettivi da pagare al cliente (se presenti).

Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, il Gruppo stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio al trasferimento dei beni al cliente.

Il corrispettivo variabile è stimato al momento della stipula del contratto e non ne è possibile la rilevazione fino a quando non sia altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile, non si debba rilevare una significativa rettifica in diminuzione all'importo dei ricavi cumulati che sono stati contabilizzati.

Al fine di riconoscere i ricavi devono essere rispettati anche i seguenti criteri specifici di rilevazione:

### **1. Vendita di beni**

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente il controllo del bene, generalmente alla data di consegna dei beni.

I ricavi per la vendita di energia elettrica e gas sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione della fornitura, rilevata in base ai prefissati calendari di lettura del consumo, e a fine esercizio comprendono la stima per la fornitura di gas e energia elettrica erogati ai clienti finali e non ancora fatturati al 31 dicembre. I ricavi per vendita di energia elettrica e gas sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate, ma non ancora fatturate.

### **2. Prestazione di servizi**

I ricavi per la distribuzione sono riconosciuti sulla base delle tariffe riconosciute dall'ARERA, e sono oggetto di perequazioni a fine esercizio per riflettere secondo il criterio della competenza la retribuzione riconosciuta dall'Autorità a fronte degli investimenti effettuati.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione, in accordo con i relativi contratti.

### **3. Ricavi derivanti da attività di trading**

I ricavi derivanti da attività di trading di gas naturale sono rilevati secondo le seguenti tipologie:

- I ricavi derivanti da operazioni di trading che soddisfano la cosiddetta "own use exemption", sono rilevati al momento dell'erogazione ed esposti separatamente dai costi di acquisto gas relativi;
- I ricavi derivanti da operazioni di trading che non soddisfano la cosiddetta "own use exemption" ma che prevedono la consegna fisica del gas naturale venduto. In tali circostanze il Gruppo ottiene il controllo del gas solo temporaneamente e strumentalmente alla conclusione di contratti. Le operazioni sono poste in essere con controparti diverse, verso le quali si mantiene un distinto rischio di credito. Peraltro, il corrispettivo riconosciuto al Gruppo in questi contratti è determinato al fine di massimizzare il margine derivante all'operazione nel suo complesso. Tali ricavi vengono contabilizzati al netto dei relativi costi d'acquisto nella voce di conto economico "oneri e proventi da gestione rischio commodity"

Gli impegni in vendita e in acquisto in essere alla data di reporting, per i quali il delivery del gas fisico non è ancora avvenuto, sono inoltre valorizzati al "fair value through profit & loss" in conformità allo IFRS 9, ed esposti nel conto economico nella voce denominata "oneri e proventi da gestione rischio commodity". Si veda in tal senso anche la nota n) strumenti derivati.

### **4. Attività contrattuali**

L'attività da contratto rappresenta il diritto dell'entità ad ottenere il corrispettivo pattuito a fronte del trasferimento del controllo dei beni o servizi al cliente.

Se il Gruppo adempie l'obbligazione trasferendo beni o servizi al cliente prima che quest'ultimo paghi il corrispettivo o prima che il pagamento sia dovuto, l'entità deve iscrivere un'attività derivante da contratto, ad esclusione degli importi presentati come crediti.

### **5. Crediti commerciali**

Un credito rappresenta per il Gruppo il diritto incondizionato a ricevere il corrispettivo (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo). Si rimanda al paragrafo dei principi nella sezione p) Strumenti finanziari – rilevazione iniziale e successiva valutazione.

## **6. Passività contrattuali**

La passività contrattuale è un'obbligazione a trasferire al cliente beni o servizi per i quali il Gruppo ha già ricevuto il corrispettivo (o per i quali una quota del corrispettivo è dovuto). Se il cliente paga il corrispettivo prima che il Gruppo gli abbia trasferito il controllo dei beni o servizi, la passività derivante da contratto è rilevata quando il pagamento viene effettuato o (se precedente) quando è dovuto. Le passività derivanti da contratto sono rilevate come ricavi quando il Gruppo soddisfa le obbligazioni di fare nel relativo contratto.

## **7. Costi per l'ottenimento di un contratto**

Il Gruppo paga delle commissioni per l'acquisizione di contratti tramite canali di vendita indiretta. L'IFRS 15 richiede che vengano soddisfatti determinati criteri per rilevare tra le attività i costi incrementali per l'ottenimento di un contratto e dei costi sostenuti per dare esecuzione al contratto con il cliente. Eventuali costi per l'ottenimento di contratti capitalizzati devono essere ammortizzati su base sistematica coerentemente con il trasferimento da parte dell'entità dei beni o servizi al cliente. I costi incrementali per l'ottenimento di un contratto e costi per dare esecuzione al contratto rilevati come attività secondo IFRS 15.128 e sono separatamente indicati i saldi di chiusura delle attività e l'importo degli ammortamenti e delle eventuali perdite per riduzione di valore rilevate nell'esercizio. Tuttavia, l'IFRS 15 non si esprime circa la classificazione di tale attività e il relativo ammortamento. In assenza di un principio che si occupa specificamente della classificazione e presentazione dei costi per l'ottenimento del contratto, il Gruppo ha considerato i principi generali dello IAS 8 per selezionare un trattamento contabile appropriato. Nello sviluppo di tale principio i costi incrementali per l'ottenimento di un contratto e i costi sostenuti per dare esecuzione al contratto, devono essere considerati separatamente ai fini della presentazione in bilancio.

Il Gruppo ha scelto una classe distinta di attività immateriali nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e il relativo ammortamento nella stessa voce relativa all'ammortamento delle attività immateriali rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 38 - Attività immateriali.

### **f) Interessi attivi**

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere classificate come disponibili per la vendita, gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso di interesse effettivo (TIE), che è il tasso che precisamente attualizza gli incassi futuri, stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o su un periodo più breve, quando necessario, rispetto al valore netto contabile dell'attività finanziaria. Gli interessi attivi sono classificati tra i proventi finanziari nel prospetto di Conto Economico.

### **g) Dividendi**

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento, che in genere corrisponde al momento in cui l'Assemblea degli azionisti ne approva la distribuzione.

### **h) Contributi pubblici**

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che tali contributi saranno effettivamente ricevuti, e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ripartiti sistematicamente tra gli esercizi, in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che si intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo, rilevato in quote costanti lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

## **i) Imposte sul reddito**

### **i) Imposte correnti**

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto di Conto Economico. La Direzione aziendale periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

### **ii) Imposte differite**

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive, e le imposte differite facciano riferimento allo stesso soggetto contribuente e alla stessa autorità fiscale.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

### **iii) Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito**

Nella definizione di incertezza viene considerato se un dato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'Autorità fiscale. Se si ritiene che sia probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine probabile inteso come "più probabile che non"), allora il Gruppo rileva e valuta le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12.

Di converso, se vi è incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito, il Gruppo riflette l'effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. Il Gruppo decide se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, scegliendo l'approccio che meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Nel valutare se e in che modo l'incertezza incide sul trattamento fiscale, il Gruppo ipotizza che l'Autorità fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni. Quando conclude che è non è probabile che l'autorità fiscale accetti un trattamento fiscale incerto, il Gruppo riflette l'effetto dell'incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio prevede la soluzione dell'incertezza.

Il Gruppo effettua un significativo ricorso al giudizio professionale nell'identificare le incertezze sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito e riesamina i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che modifichino le sue previsioni sull'accettabilità di un determinato trattamento fiscale oppure le stime effettuate sugli effetti dell'incertezza, o entrambi.

Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, il Gruppo espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.

### **j) Imposte indirette**

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

### **k) Attività non correnti destinate alla dismissione, gruppi in dismissione e attività operative cessate**

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. In particolare, per gruppo in dismissione (disposal group) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione. Le attività operative cessate (discontinued operations) sono, invece, costituite da una significativa componente del gruppo, quale ad esempio un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita. In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci della Situazione patrimoniale-finanziaria: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita; l'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a Conto economico come svalutazione.

Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e i corrispondenti dati comparativi dell'esercizio/periodo precedente vengono presentati in una specifica voce del Conto economico: utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute.

## **l) Distribuzione di dividendi e distribuzione di attività diverse dalle disponibilità liquide**

La Società rileva una passività a fronte della distribuzione ai suoi azionisti di disponibilità liquide o di attività diverse dalle disponibilità liquide quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della società. In base al diritto societario vigente in Italia, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti. L'ammontare corrispondente è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Le distribuzioni di attività diverse dalle disponibilità liquide, che non si riferiscono alla distribuzione di un asset non monetario controllato dagli stessi soggetti prima e dopo la distribuzione, sono valutate al fair value delle attività da distribuire; le rideterminazioni del fair value sono rilevate direttamente nel patrimonio netto.

Nel momento in cui si procede al regolamento del dividendo pagabile, l'eventuale differenza tra il valore contabile delle attività distribuite e il valore contabile del dividendo pagabile viene rilevata nel prospetto di conto economico.

## **m) Attività materiali**

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali).

Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. Il valore attuale del costo di smantellamento e rimozione del bene al termine del suo utilizzo è incluso nel costo del bene, se sono soddisfatti i criteri di rilevazione per un accantonamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda nota "Perdite di valore di attività non correnti").

L'ammortamento ha inizio quando le attività sono disponibili all'uso. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali non ancora disponibili all'uso. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Di seguito sono riportate le tabelle con aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

Relativamente alla distribuzione gas:

| <b>Categoria</b>                  | <b>Periodo di ammortamento</b> |
|-----------------------------------|--------------------------------|
| Terreni                           | non soggetti ad ammortamento   |
| Fabbricati industriali            | 50 anni                        |
| Reti urbane e allacciamenti       | 50 anni                        |
| Allacciamenti                     | 40 anni                        |
| Cabine                            | 10 anni                        |
| Serbatoi e Impianti di stoccaggio | 10 anni                        |
| Impianti per teleoperazioni       | 10 anni                        |
| Apparecchi di misura              | 10 anni                        |

Relativamente agli altri specifici settori di attività del Gruppo:

| <b>Categoria</b>                                                          | <b>Periodo di ammortamento</b>  |
|---------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|
| Calore – Rete di teleriscaldamento                                        | 30 anni                         |
| Calore – Centrali Termoelettriche                                         | 25 anni                         |
| Calore – Impianti gestione in concessione                                 | 7-9 anni (durata del contratto) |
| Telefonia – Cavidotti                                                     | 40 anni                         |
| Telefonia - Cavi ottici e di rame                                         | 20 anni                         |
| Telefonia - Apparat di nodo SDH, networking, accesso e video sorveglianza | 8 anni                          |
| Telefonia – Hardware e telefoni mobili                                    | 5 anni                          |
| Energie rinnovabili – Impianti fotovoltaici                               | 20 anni                         |
| Selezione rifiuti – Impianto                                              | 25 anni                         |

Relativamente alle restanti categorie di cespiti, le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

| <b>Categoria</b>       | <b>Periodo di ammortamento</b> |
|------------------------|--------------------------------|
| Costruzioni leggere    | 10 anni                        |
| Macchine elettroniche  | 5 anni                         |
| Mobili                 | 8 anni                         |
| Attrezzature           | 10 anni                        |
| Automezzi di trasporto | 5 anni                         |
| Autoveicoli            | 4 anni                         |

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato vengono eliminati al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal loro utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il corrispettivo netto) è rilevato a conto economico.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

## **n) Leasing**

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo opera solo in veste di locatario, adottando un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

### **Attività per diritto d'uso**

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione “Perdita di valore di attività non finanziarie”.

### **Passività legate al leasing**

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

### **o) Oneri finanziari**

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

### **p) Attività immateriali**

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto di Conto Economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione (alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel prospetto di Conto Economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

## **Brevetti e licenze**

Sono rappresentativi di attività identificabili, individuabili ed in grado di generare benefici economici futuri sotto il controllo dell'impresa; tali diritti sono ammortizzati lungo le relative vite utili.

## **Accordi per servizi in concessione**

L'IFRIC 12 dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte come attività immateriali e/o nelle attività finanziarie a seconda se rispettivamente il concessionario abbia diritto a un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente.

I rapporti di concessione in essere con gli enti concedenti e relativi alle attività di distribuzione del gas del Gruppo, come previsto dall'interpretazione IFRIC 12, sono contabilizzate applicando il "modello dell'attività immateriale" in quanto si è ritenuto che i rapporti concessori sottostanti non garantissero l'esistenza di un diritto incondizionato a favore del concessionario a ricevere denaro, o altre attività finanziarie.

Visto che gran parte dei lavori sono appaltati esternamente e che sulle attività di costruzione svolte internamente non è individuabile separatamente il margine di commessa dai benefici riconosciuti nella tariffa di remunerazione del servizio, tali infrastrutture sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali contributi riconosciuti dagli enti e/o dai clienti privati.

Durante la fase di costruzione, il Gruppo rileva una attività da contratto qualora il diritto al corrispettivo in natura sia soggetto a rischi di performance.

Gli ammortamenti sono calcolati in base a quanto stabilito dalle rispettive convenzioni/concessioni, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di concessioni per la distribuzione del gas naturale, ed in particolare: i) in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima, qualora alla scadenza della stessa non venga riconosciuto al gestore uscente alcun valore di indennizzo (Valore di Rimborso, o "VR"); ii) in base alla vita economico-tecnica dei singoli beni, qualora alla scadenza delle concessioni i beni non siano gratuitamente devolvibili.

### **a) Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione**

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

### **b) Attività finanziarie**

#### **Rilevazione iniziale e valutazione**

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto '*solely payments of principal and interest (SPPI)*'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati (e.g. SPPI) sono classificati e misurati al fair value rilevato a conto economico.

Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al fair value rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o *regular way trade*) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

### **Valutazione successiva**

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

#### ***Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)***

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali, un prestito ad una collegata, un prestito ad un amministratore incluso nelle altre attività finanziarie non correnti.

#### ***Attività finanziarie al fair value rilevato in OCI (strumenti di debito)***

Per le attività da strumenti di debito valutati al fair value rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del fair value sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del fair value rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico.

Le attività da strumenti di debito del Gruppo valutati al fair value rilevato in OCI comprendono gli investimenti in strumenti di debito quotati inclusi nelle altre attività finanziarie non correnti.

#### ***Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale***

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al fair value rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato in OCI non sono soggetti a impairment test.

#### ***Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico***

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che il Gruppo non ha scelto irrevocabilmente di classificare al fair value rilevato in OCI. I dividendi su partecipazioni quotate sono rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al fair value rilevato nel conto economico. I derivati

incorporati sono valutati al fair value, con le variazioni di fair value rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal fair value a conto economico.

### Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

### Perdita di valore

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Le perdite attese sono rilevate in due fasi. Relativamente alle esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare le perdite su crediti che derivano dalla stima di eventi di default che sono possibili entro i successivi 12 mesi (12-month ECL). Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare integralmente le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione, a prescindere dal momento in cui l'evento di default si prevede che si verifichi ("Lifetime ECL").

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Per le attività rappresentate da strumenti di debito valutate al fair value rilevato in OCI, il Gruppo applica l'approccio semplificato ammesso per le attività a basso rischio di credito. Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo valuta se si ritiene che lo strumento di debito abbia un basso rischio di credito utilizzando tutte le informazioni disponibili che si possono ottenere senza costi o sforzi eccessivi. Nell'effettuare tale valutazione, il Gruppo monitora il merito creditizio dello strumento di debito. Inoltre, il Gruppo assume che vi sia stato un significativo aumento del rischio di credito quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 60 giorni.

Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

## **c) Passività finanziarie**

### **Rilevazione e valutazione iniziale**

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

### **Valutazione successiva**

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

#### ***Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico***

Le passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. I derivati incorporati, scorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Le passività finanziarie sono designate al fair value con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti.

#### ***Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)***

Questa è la categoria maggiormente rilevante per il Gruppo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria generalmente include crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi.

### **Cancellazione**

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

### **Compensazione di strumenti finanziari**

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

## d) Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

### Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: contratti a termine in valuta, swap su tassi di interesse e contratti a termine di acquisto di commodity per coprire rispettivamente, i propri rischi di cambio valutario, i rischi di tasso di interesse e i rischi di prezzo delle commodity. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al fair value. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono di tre tipi:

- copertura di fair value in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del fair value dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

#### **Coperture di fair value**

La variazione del fair value dei derivati di copertura è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri costi. La variazione del fair value dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli altri costi.

Per quanto riguarda le coperture del fair value riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ogni rettifica del valore contabile è ammortizzata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio lungo il periodo residuo della copertura utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). L'ammortamento così determinato può iniziare non appena esiste una rettifica ma non può estendersi oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per effetto delle variazioni del fair value attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il fair value non ammortizzato è rilevato immediatamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

#### **Copertura dei flussi di cassa**

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

Il Gruppo utilizza contratti a termine su valute a copertura della propria esposizione al rischio di cambio relativa sia a transazioni previste sia a impegni già stabiliti; allo stesso modo, utilizza contratti a termine su commodity per coprirsi dalla volatilità dei prezzi delle commodity stesse. La parte non efficace dei contratti a termine su

valute è rilevata negli altri costi e la parte non efficace dei contratti a termine su commodity è rilevata tra gli altri costi o proventi operativi.

Il Gruppo designa solo la componente spot dei contratti a termine come strumento di copertura. La componente forward è cumulativamente rilevata in OCI in una voce separata.

Gli importi accumulati tra le altre componenti di conto economico complessivo sono contabilizzati, a seconda della natura della transazione coperta sottostante. Se l'operazione oggetto di copertura comporta successivamente la rilevazione di una componente non finanziaria, l'importo accumulato nel patrimonio netto viene rimosso dalla componente separata del patrimonio netto e incluso nel valore di costo o altro valore di carico dell'attività o passività coperta. Questa non è considerata una riclassifica delle poste rilevate in OCI per il periodo. Ciò vale anche nel caso di operazione programmata coperta di un'attività non finanziaria o di una passività non finanziaria che diventa successivamente un impegno irrevocabile al quale si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di fair value.

Per qualsiasi altra copertura di flussi finanziari, l'importo accumulato in OCI è riclassificato a conto economico come una rettifica da riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il conto economico.

Se la contabilizzazione di copertura del flusso di cassa viene interrotta, l'importo accumulato in OCI deve rimanere tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno. Altrimenti, l'importo dovrà essere immediatamente riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione. Dopo la sospensione, una volta che il flusso di cassa coperto si verifica, qualsiasi importo accumulato rimanente in OCI deve essere contabilizzato a seconda della natura della transazione sottostante come precedentemente descritto.

Gli strumenti finanziari di copertura, ad ogni chiusura di bilancio, vengono sottoposti al test di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'hedge accounting.

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati sono valutati a fair value rispetto alla curva forward di mercato della data di riferimento del bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo forward ufficiali e liquide. Nel caso in cui il mercato non presenti quotazioni forward, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su tecniche di valutazione.

Il Gruppo detiene strumenti finanziari derivati rientranti nelle seguenti categorie:

- Strumenti derivati di copertura finanziaria non correnti, riferibili principalmente a contratti di Interest Rate Swap (IRS) a copertura del rischio di variazione sfavorevole dei tassi di interesse su finanziamenti o piani di leasing a lungo termine. La porzione efficace delle variazioni del fair value dei derivati viene rilevata direttamente a Patrimonio netto in una specifica riserva di patrimonio netto definita "Riserva da cash flow hedge", mentre quella inefficace viene rilevata a Conto economico. Gli importi che sono stati rilevati direttamente nel Patrimonio netto vengono riflessi nel Conto economico complessivo.
- Commodity Swap stipulati con lo scopo di eseguire coperture finanziarie su indici di prezzi per i volumi venduti, al fine di limitare il rischio prezzo derivante da specifiche operazioni di acquisto gas a prezzo fisso e rivendita a prezzo variabile (o viceversa) in tempi diversi. Le variazioni di fair value dei derivati che soddisfano le condizioni richieste dallo IFRS 9 per essere qualificati come di copertura sono rilevate in una specifica riserva di patrimonio netto definita "Riserva da cash flow hedge". Le variazioni di fair value che non soddisfano le condizioni, anche formali, richieste dallo IFRS 9 per essere qualificati come di copertura sono rilevate a Conto economico.
- Contratti a termine su commodity in acquisto o vendita che prevedono la consegna fisica del gas in esercizi successivi. La loro valutazione dipende dalla classificazione dello strumento in una delle seguenti categorie:
  - Contratti forward utilizzati nell'attività di trading gas, rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 quali "*contracts entered into for trading, speculative and hedging purposes*". Tali strumenti finanziari sono rilevati al fair value alla data di riferimento del bilancio con imputazione degli effetti a Conto economico nella voce "Oneri/(proventi) da gestione rischio commodity;
  - Contratti forward utilizzati nell'attività di commercializzazione gas, non rientranti nell'ambito di applicazione dello IFRS 9 in quanto stipulati ai fini di ottimizzazione del proprio portafoglio di approvvigionamenti e vendite (cosiddetto "*own use*"). Tali strumenti finanziari sono rilevati al momento della consegna fisica della commodity sottostante.

Ulteriori informazioni sono contenute nel paragrafo della nota integrativa “Obiettivi e criteri di gestione del rischio finanziario - Rischi connessi al prezzo delle commodity”.

#### **e) Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisizione o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La configurazione del costo adottata è quella del costo medio ponderato. Eventuali giacenze a lento rigiro o obsolete sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

Le rimanenze di gas in stoccaggio detenute ai fini dell'attività di trading sono valutate al fair value, misurato rispetto alle quotazioni ufficiali sul mercato di riferimento alla data di valutazione.

#### **f) Titoli ambientali: Certificati Bianchi**

Il Gruppo detiene esclusivamente Titoli di Efficienza Energetica (“TEE”) per own-use, ossia a fronte del proprio fabbisogno (“Portafoglio Industriale”) mentre non detiene quote/certificati con intento di trading (“Portafoglio di trading”).

I TEE detenuti per “own-use” (“Portafoglio Industriale”) acquisiti per soddisfare il fabbisogno, (determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio), sono iscritti tra le attività correnti al fair value in base al valore atteso di realizzo.

Inoltre viene stanziato un “Fondo Rischi” valorizzando i TEE ancora da acquistare (per adempiere all'obbligo dell'anno) per la differenza tra il valore del contributo ed il valore di mercato dei TEE. L'accantonamento viene rilevato tra “Altri costi operativi”.

Il trattamento contabile secondo IFRS risulta essere il cd. “Net liabilities approach”, in base al quale i costi per acquisto TEE sono rilevati tra gli “Altri costi operativi” al momento dell'acquisto, mentre il contributo (ARERA/GSE) relativo ai TEE annullati è rilevato tra gli “Altri ricavi e proventi” al momento dell'effettivo incasso. I TEE presenti in portafoglio alla data di chiusura di bilancio sono valorizzati in base al valore del contributo riconosciuto da ARERA/GSE per l'anno in corso, rilevati in “Altri ricavi e proventi” e “Crediti verso CCSE”.

#### **g) Perdita di valore di attività non correnti**

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non correnti. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione.

Il Gruppo basa il proprio test di impairment su budget dettagliati e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo cui sono allocati attività individuali. In tali budget e calcoli previsionali, viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine per proiettare i futuri flussi di cassa oltre l'ultimo anno previsto dal piano.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto di Conto Economico nelle categorie di costo coerenti alla destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita stessa.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del

valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti.

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) e, con maggiore frequenza, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

## **h) Disponibilità liquide e depositi a breve termine**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra, al netto degli scoperti bancari in quanto questi sono considerati parte integrante della gestione di liquidità del Gruppo.

## **i) Fondi rischi e oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento a fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato (come nel caso di rischi coperti da polizze assicurative), l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo, se, e solo se, esso risulti ragionevolmente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel prospetto di Conto Economico, al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

## **j) Benefici successivi al rapporto di lavoro**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo del lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

Alla luce della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, attraverso programmi a benefici definiti (sconto energia, assistenza sanitaria, altri benefici) o benefici a lungo termine (premio di fedeltà), sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata da attuari indipendenti sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

## 2.5 Variazioni ai principi contabili e informativa

Il Gruppo ha applicato per la prima volta alcuni principi o modifiche che sono in vigore dal 1 gennaio 2022. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

### **Onerous contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37**

Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali (ie, i costi che il Gruppo non può evitare in quanto è parte di un contratto) necessari ad adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal contratto.

La modifica specifica che nel determinare se un contratto è oneroso o genera perdite, una entità deve considerare i costi direttamente riferiti al contratto per la fornitura di beni o servizi che includono sia i costi incrementali (ie, il costo del lavoro diretto ed i materiali) che i costi direttamente attribuibili alle attività contrattuali (ie ammortamento delle attrezzature utilizzate per l'adempimento del contratto così come i costi per la gestione e supervisione del contratto). Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto.

Il Gruppo non ha rilevato effetti dall'adozione delle modifiche dello IAS 37.

### **Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3**

Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements con i riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a Marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio.

La modifica ha aggiunto un'eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. L'esenzione richiede alle entità l'applicazione dei requisiti dello IAS 37 o dell'IFRIC 21, invece che del Conceptual Framework, per determinare qualora una obbligazione attuale esista alla data di acquisizione.

La modifica ha inoltre aggiunto un nuovo paragrafo all'IFRS 3 per chiarire che le attività potenziali non si qualificano come attività riconoscibili alla data di acquisizione.

In accordo con le regole di transizione, il Gruppo applica la modifica in modo prospettico, i.e., ad aggregazioni aziendali che intercorrono successivamente all'inizio dell'esercizio in cui tale modifica viene per la prima volta applicata (data di prima applicazione). Tali modifiche non hanno avuto impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto non sono state riconosciute attività potenziali, passività e passività potenziali in scopo per tali modifiche.

### **Property, plant and equipment: Proceeds before intended Use - Amendment to IAS 16**

Le modifiche proibiscono alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo derivante dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico.

In accordo con le regole di transizione, il Gruppo applica la modifica in modo retrospettico solo per gli elementi di immobili, impianti e macchinari entrati in funzione successivamente od all'inizio dell'esercizio comparativo all'esercizio in cui tale modifica viene per la prima volta applicata (data di prima applicazione).

Tali modifiche non hanno avuto impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto non sono state realizzate vendite relative a tali elementi di immobili, impianti e macchinari, prima che gli stessi entrassero in funzione prima o dopo l'inizio del precedente periodo comparativo.

### **IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter**

Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell' IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzione cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante, nel caso in cui non fossero stati fatti

aggiustamenti nelle procedure di consolidamento e per gli effetti dell'aggregazione aziendale in cui la controllante ha acquisito la controllata. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1.

Tale modifica non ha avuto impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto lo stesso non è un first time adopter.

### **IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities**

Tale modifica chiarisce quali fees un'entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Non è stata proposta una simile modifica per quanto riguarda lo IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement.

In accordo con le regole di transizione, il Gruppo applica la modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente o all'inizio dell'esercizio in cui tale modifica viene per la prima volta applicata (data di prima applicazione). Tale modifica non ha avuto impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto nel semestre non sono intervenute modifiche nelle passività finanziarie del Gruppo.

### **IAS 41 Agriculture – Taxation in fair value measurements**

La modifica rimuove i requisiti nel paragrafo 22 dello IAS 41 riferito all'esclusione dei flussi di cassa per le imposte quando viene valutato il fair value di una attività nello scopo dello IAS 41. Tale modifica non ha avuto impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto il Gruppo non possiede attività in scopo dello IAS 41 alla data di bilancio.

## **3. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative**

La preparazione del bilancio del Gruppo, in applicazione degli IFRS-EU, richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. Le stime e i giudizi del management si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie; essi vengono adottati quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno, pertanto, potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico, qualora la revisione interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui, invece, la stessa interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Al fine di una migliore comprensione del bilancio, di seguito alla nota 3.2 "Stime contabili significative", sono indicate le principali voci di bilancio interessate dall'uso di stime contabili e le fattispecie che risentono di una significativa componente del giudizio del management, evidenziando le principali assunzioni utilizzate nel loro processo di valutazione, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali valutazioni è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati successivi.

Ulteriori informazioni relative all'esposizione del Gruppo a rischi e incertezze sono fornite anche nei seguenti paragrafi:

- Gestione del capitale;
- Obiettivi e criteri di gestione del rischio finanziario;
- Informativa sulle analisi di sensitività.

### **3.1 Valutazioni discrezionali**

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

**(i) Controllo di un'entità in cui il Gruppo detiene meno della maggioranza delle azioni**

In data 30 luglio 2021 l'assemblea degli azionisti di Viva Servizi S.p.A., azionista di Estra S.p.A., ha approvato una scissione parziale finalizzata al trasferimento in una società di nuova costituzione denominata Viva Energia S.p.A. delle:

- azioni detenute da Viva Servizi in Estra S.p.A., corrispondenti al 10% del suo capitale sociale;
- azioni detenute da Viva Servizi in Edma Reti Gas S.r.l., società che svolge attività di distribuzione di gas naturale in 15 comuni ubicati nella provincia di Ancona (nelle Marche), di cui Estra S.p.A., tramite Centria S.r.l. detiene il 45%, per tale operazione si rimanda a quanto descritto nel paragrafo “Acquisizioni di interessenze addizionali in società già controllate”. Le azioni oggetto della scissione rappresentano il 55% del capitale sociale di Edma Reti Gas.

In tale contesto, Estra S.p.A. e Viva Servizi S.p.A. hanno concordato alcune modifiche statutarie di Edma Reti Gas, approvate dall'assemblea degli azionisti del 28 ottobre 2021, e la stipula di un patto parasociale che hanno attribuito a Estra la maggioranza del CdA di Edma Reti Gas e la possibilità, sulla base dei quorum deliberativi definiti, di esercitare potere decisionale sostanziale sulle politiche finanziarie, gestionali e strategiche della partecipata e dunque conferendo ad Estra S.p.A. il controllo di fatto di Edma Reti Gas. Di conseguenza la società è stata consolidata integralmente a partire dal 31 dicembre 2021.

**(ii) Identificazione delle Cash Generating Unit (CGU)**

In applicazione alle disposizioni dello IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”, l'avviamento iscritto nel Bilancio in virtù di operazioni di aggregazione aziendale è stato allocato a singole CGU o a gruppi delle stesse, in quanto si prevede beneficeranno dall'aggregazione. Una CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari largamente indipendenti.

Nel processo di individuazione delle predette CGU, il management ha tenuto conto della natura specifica dell'attività e del business a cui essa appartiene (area territoriale, aree di business, normativa di riferimento, ecc.), verificando che i flussi finanziari derivanti da un gruppo di attività fossero strettamente interdipendenti ed ampiamente autonomi da quelli derivanti da altre attività (o gruppi di attività).

Le attività incluse in ogni CGU sono state individuate anche sulla base delle modalità attraverso le quali il management le gestisce e le monitora nell'ambito del cosiddetto business model adottato. In particolare le CGU identificate sono:

- \* CGU Vendita gas ed energia
- \* CGU Mercato regolato Centria
- \* CGU Mercato regolato Gergas
- \* CGU Mercato regolato Murgia
- \* CGU Mercato Regolato Edma Reti Gas

Inoltre sono state identificate più CGU che risultano sovrapponibili alle singole società rientranti nel segmento IFRS 8 come “Altre SBU”, come specificato in nota 4 “Settori Operativi”.

**3.2 Stime contabili significative**

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio, comporta che la Direzione Aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, su esperienze passate e su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di tali stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività, così come l'informativa su attività e passività potenziali alla data di bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati, a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni che generano le stime medesime. Di seguito sono indicate le principali stime contabili presenti all'interno del processo di redazione del bilancio, considerate critiche in quanto comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime su tematiche per loro natura incerte. Eventuali

modifiche alle condizioni su cui si basano giudizi, assunzioni e stime adottati, possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

### **(i) Riduzioni di valore di attività non finanziarie**

Si registra una riduzione di valore di una attività non finanziaria quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una riduzione di valore di attività sono variazioni nei piani industriali, cambiamenti normativi, alto turnover della clientela, variazioni nei prezzi di mercato, ridotto utilizzo degli impianti. La decisione se procedere a una riduzione di valore e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione Aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi, l'impatto dell'inflazione, tasso di abbandono o tasso di defezione della clientela (churn rate).

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il fair value meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. La Direzione aziendale nel determinare tale fair value può far ricorso anche a perizie redatte da terzi in particolare per quanto concerne il valore industriale dei beni in concessione (VIR).

Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dai piani previsionali che considerano stime puntuali e non includono attività di ristrutturazione per i quali il Gruppo non si è ancora impegnato o investimenti futuri rilevanti che incrementeranno i risultati dell'attività componenti l'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente descritte nelle note Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento (10.1.4 Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento) e Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore delle attività materiali (10.1.2 Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore delle attività materiali).

Possibili variazioni negli assunti di base su cui si basano tali calcoli potrebbero produrre differenti valori recuperabili. L'analisi di ciascuno dei gruppi di attività non finanziarie è unica e richiede alla direzione aziendale l'uso di stime e ipotesi considerate prudenti e ragionevoli in relazione alle specifiche circostanze. In linea con il suo modello di business, il Gruppo ha anche valutato se le tematiche legate al cambiamento climatico abbiano inciso sulle ipotesi ragionevoli e sostenibili utilizzate per stimare le proiezioni dei flussi finanziari.

### **(ii) Business combination**

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta ad avviamento, se negativa è imputata a conto economico. L'allocatione del prezzo pagato operata in via provvisoria è suscettibile di revisione/aggiornamento entro i 12 mesi successivi all'acquisizione avendo riguardo a nuove informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'acquisizione. Nel processo di attribuzione il Gruppo si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne; il processo di allocatione richiede, anche in funzione delle informazioni disponibili, l'esercizio di un giudizio complesso da parte della Direzione Aziendale.

### **(iii) Ammortamenti**

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile stimata del bene, alla durata residua della concessione, tasso di abbandono o tasso di defezione (churn rate). La vita utile è determinata dagli amministratori, con l'ausilio anche di esperti tecnici al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni circa la durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, il tasso di abbandono della clientela ("churn rate"), gli oneri di

smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Relativamente alla durata delle concessioni per l'attività di distribuzione del gas naturale, il Decreto Legislativo n. 164/00 (Decreto Letta) ha stabilito che tutti gli affidamenti dovranno essere posti in gara entro la scadenza del cosiddetto "periodo transitorio", e che la nuova durata delle concessioni non potrà superare i dodici anni. Alla scadenza delle concessioni al gestore uscente, a fronte della cessione delle proprie reti di distribuzione, è riconosciuto un indennizzo definito in base ai criteri della stima industriale. In relazione alle stime effettuate dagli amministratori in sede di determinazione del criterio di ammortamento, il valore netto contabile dei beni alla scadenza della concessione, non dovrebbe risultare superiore al valore industriale residuo (c.d VIR).

#### **(iv) Piani a benefici definiti**

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effetti sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Il tasso di sconto rappresenta il parametro maggiormente soggetto a variazioni. Nella determinazione del tasso di sconto appropriato, gli amministratori utilizzano come riferimento il tasso di interesse di obbligazioni (corporate bond), in valute coerenti con le valute delle obbligazioni per benefici definiti, che abbiano un rating minimo AA, assegnato da agenzie di rating riconosciute internazionalmente, e con scadenze medie corrispondenti alla durata attesa dell'obbligazione a benefici definiti. Le obbligazioni sono sottoposte a un'ulteriore analisi qualitativa e quelle che presentano uno spread creditizio ritenuto eccessivo sono eliminate dalla popolazione di obbligazioni sulla quale è calcolato il tasso di sconto, in quanto non rappresentano una categoria di obbligazioni di alta qualità.

Il tasso di mortalità è basato sulle tavole disponibili sulla mortalità specifica per ogni Paese. Tali tavole sulla mortalità tendono a variare solamente a intervalli in risposta ad una variazione demografica. I futuri incrementi salariali e gli incrementi delle pensioni si basano sui tassi d'inflazione attesi per ciascun Paese. Ulteriori dettagli sono forniti nella Nota Trattamento di fine rapporto.

#### **(v) Fair value degli strumenti finanziari**

Quando il fair value di un'attività o passività finanziaria rilevata nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il fair value viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire i valori equi. Le stime includono considerazioni su variabili quali il rischio di liquidità e il rischio di credito, se ritenuti rilevanti. I cambiamenti delle assunzioni su questi elementi potrebbero avere un impatto sul fair value dello strumento finanziario rilevato.

#### **(vi) Accantonamenti per rischi e svalutazione crediti**

Gli accantonamenti per rischi sono effettuati sulla base delle aspettative di eventi puntuali, che in base alle informazioni disponibili e al supporto dei legali e consulenti che assistono il Gruppo, si ritengono ragionevolmente certi.

La recuperabilità del valore di iscrizione dei crediti per vendite di energia elettrica e gas, insieme alla necessità di rilevare un'eventuale svalutazione degli stessi, sono frutto di un processo valutativo da parte della Direzione Aziendale che comporta giudizi complessi e/o soggettivi. Il calcolo si basa su analisi per cluster di clientela, integrate da specifiche valutazioni analitiche, utilizzando una matrice per la misurazione delle perdite attese (provision matrix). Le percentuali di svalutazione sono determinate sulla base di analisi storiche che hanno

riguardato le perdite sugli importi dovuti dai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al merito creditizio della controparte ove disponibile, alle tempistiche medie di incasso, allo status del credito (attivo, cessato) e all'andamento storico della singola classe omogenea tenendo in considerazione eventuali informazioni attuali che potrebbero influenzare le aspettative e le stime di perdite su crediti. Le posizioni creditizie di importo maggiormente significativo sono analizzate ed eventualmente svalutate specificatamente.

#### **(vii) Rilevazione dei ricavi**

I ricavi per la vendita di energia elettrica e gas a clientela business, retail e domestica sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione della fornitura, rilevata in base a prefissati calendari di lettura del consumo, e comprendono la stima per la fornitura di energia elettrica e gas erogati ai clienti finali e non ancora fatturati al 31 dicembre. Tale stima è ottenuta quale differenza tra i consumi (effettivi o stimati sulla base dei consumi storici dei clienti e di altri fattori che possono influire sul consumo oggetto di stima, quali le condizioni atmosferiche) già fatturati entro la fine dell'esercizio e le quantità complessivamente immesse nella rete di distribuzione determinata prendendo a riferimento sia i volumi di allocazione da parte del distributore nazionale che previsioni interne di consumo dei clienti; la stima è rilevata in appositi stanziamenti per fatture da emettere. La misura dei volumi distribuiti ed allocati è comunicata dai distributori e trasportatori, sia nazionali, che locali ed è soggetta a potenziali revisioni in esercizi successivi come previsto dalla normativa di riferimento. L'entità dei volumi di gas e energia elettrica immessi nelle reti e non ancora fatturata, così ottenuta, viene valorizzata, a seconda della tipologia di clientela, sulla base dell'incidenza dei rispettivi volumi già fatturati nell'esercizio e sulla base della relativa tariffa media in vigore nel corso dell'esercizio.

Lo stanziamento dei ricavi per fatture da emettere per vendite di gas e energia elettrica ai clienti finali è pertanto l'esito di una stima complessa basata sia sui volumi distribuiti ed allocati, suscettibili di essere conguagliati che di previsioni interne dei consumi ed è influenzata dal giudizio professionale della Direzione Aziendale. Si rimanda alla nota 10.2.2 Crediti commerciali per ulteriori elementi.

#### **(viii) Stime su *Lease agreement* in qualità di locatario**

A partire dal 1 gennaio 2019, in seguito all'applicazione dell'IFRS16, sono state effettuate le seguenti stime contabili significative, come Gruppo nella qualità di locatario:

- *Lease term*: l'identificazione della durata del contratto di affitto è una tematica molto rilevante e che comporta l'utilizzo di assunzioni in particolare per la valutazione degli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile. Il Gruppo, infatti, per la definizione della durata del lease ha considerato la presenza di opzioni di rinnovo e cancellazione rispettivamente in capo al locatario, al locatore o a entrambi. In presenza di opzioni di rinnovo esercitabili da entrambe le parti contrattuali ha considerato l'esistenza o meno di significativi disincentivi economici nel rifiutare la richiesta di rinnovo come richiesto dal paragrafo B34 dell'IFRS 16. In presenza di opzioni esercitabili solo da una delle due parti ha considerato il paragrafo B35 dell'IFRS 16.  
Con riferimento alle sedi aziendali, l'applicazione di quanto sopra, tenuto conto degli specifici fatti e circostanze nonché della stima sull'essere ragionevolmente certo l'esercizio dell'opzione, ha comportato che si è considerata una durata fino al terzo rinnovo previsto dal contratto, basandosi sul fatto di non poter considerare ragionevolmente certo il rinnovo oltre il terzo periodo o, quantomeno, alle medesime condizioni.
- Dopo la data di decorrenza del contratto, il Gruppo rivede la durata dello stesso se si verifica un evento significativo o un significativo cambiamento delle circostanze che, dipendendo dalla volontà del Gruppo, abbia un'incidenza sulla ragionevole certezza del locatario di esercitare un'opzione non precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing o di non esercitare un'opzione precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing. Nel mese di giugno 2019 l'*IFRS Interpretation Committee* ha iniziato a discutere sul tema del *lease term* (*project: Lease Term and Useful Life of Leasehold Improvements*). Nel mese di novembre 2019 è stata pubblicata una decisione che chiarisce come vadano letti e correlati tra loro ai fini dell'applicazione dell'IFRS 16 i concetti di periodo non cancellabile, di durata del *lease* (considerata ai fini del riconoscimento della passività) e del periodo di esigibilità ("*enforceable period*" utile per la identificazione del momento in cui il contratto non genera più diritti ed obblighi esigibili). La decisione ha chiarito che ai fini della identificazione del periodo di esigibilità un locatario

deve considerare il momento contrattuale nel quale entrambe le parti coinvolte possono esercitare il loro diritto di rescindere il contratto senza incorrere in penali che non sono irrilevanti; il concetto di penale non deve avere un’accezione meramente contrattuale ma va vista considerando tutti gli aspetti economici del contratto. Una volta identificato il periodo di esigibilità, il locatore valuta in presenza di opzioni di rinnovo o annullabilità per quale periodo è ragionevolmente certo di controllare il diritto d’uso del bene e dunque determina la durata del *lease*. Alla data di predisposizione del presente bilancio consolidato il Gruppo ha considerato tali discussioni e conclusioni e continuerà a monitorarne l’evoluzione nel tempo.

- Definizione del tasso di sconto: poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo, non è presente un tasso di interesse implicito, il Gruppo ha calcolato un tasso incrementale di indebitamento (Incremental Borrowing Rate-IBR) ovvero il tasso di interesse che la Società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un’attività di valore simile all’attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per misurare il valore delle passività relative ai contratti di leasing è stato calcolato tenendo in considerazione il rischio paese, la valuta, la durata del contratto di leasing, nonché il rischio di credito del Gruppo. I tassi di attualizzazione utilizzati per misurare il valore delle passività relative ai contratti di leasing in cui il Gruppo opera come lessee sono ricompresi in un range tra il 1,5% ed il 3,7%.

### **Conflitto Russia – Ucraina e contesto macroeconomico**

Il Gruppo Estra monitora con attenzione l’attuale scenario macroeconomico e le recenti vicende di politica internazionale, ponendo particolare attenzione all’evoluzione degli scenari geopolitici e della normativa di riferimento. A tal riguardo l’ESMA, con il Public Statement del 28 ottobre 2022 “European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports”, ha evidenziato la necessità di assicurare il giusto livello di trasparenza nella comunicazione finanziaria, affinché possa riflettere adeguatamente l’impatto attuale e, per quanto possibile, prevedibile dell’attuale scenario macroeconomico e del conflitto sulla situazione finanziaria, le performance e i cash flow delle aziende.

Nonostante la presenza di uno scenario macroeconomico molto volatile e di crescita economica rallentata, caratterizzato da un’inflazione – a livello mondiale – molto elevata, politiche monetarie restrittive da parte delle Banche Centrali (in netta contrapposizione rispetto alle strategie accomodanti adottate durante il Covid-19) e da tassi di riferimento in forte rialzo, nonché di una situazione geopolitica critica a seguito del protrarsi del conflitto tra Russia e Ucraina e del perdurare delle tensioni sui mercati delle commodities che stanno provocando effetti negativi nel percorso di ripresa post Pandemia Covid-19, il Gruppo continua ad essere focalizzato sulla realizzazione delle proprie strategie industriali, e, ad oggi, non si ravvisano elementi che richiedano un approfondimento della validità del presupposto di continuità aziendale.

Si fa inoltre presente che E.s.tr.a. S.p.A. e le sue società controllate non hanno sedi presenti nelle regioni interessate dal conflitto né attività rilevanti.

### **Cambiamento climatico**

La sensibilità all’evolversi del cambiamento climatico ed ai suoi effetti determina un accresciuto bisogno di informativa nella relazione sulla gestione. Sebbene non esista un principio contabile internazionale che disciplini come gli impatti del cambiamento climatico siano da considerare nella predisposizione del bilancio, lo IASB ha emesso taluni documenti per supportare gli IFRS adopter nel soddisfare tale richiesta di informativa delle parti interessate. Parimenti, ESMA, nelle sue European Common Enforcement Priorities del 28 ottobre 2022, ha evidenziato che gli emittenti devono considerare nella preparazione dei bilanci redatti secondo i principi contabili internazionali, i rischi climatici nella misura in cui i medesimi siano rilevanti, a prescindere dal fatto che detti rischi siano o meno esplicitamente previsti dagli standard contabili di riferimento. Il Gruppo Estra descrive le proprie considerazioni alle azioni riconducibili alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, principalmente nel paragrafo “Rischi connessi al cambiamento climatico” della Relazione sulla Gestione.

#### 4. Settori operativi

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in *strategic business unit* (“SBU”) sulla base dei prodotti e servizi forniti, qualificabili come settori operativi ai sensi dell’IFRS 8, illustrati di seguito:

**(i) Mercato regolato**

L’attività delle SBU comprende la gestione tecnico-operativa di reti di distribuzione di gas naturale.

**(ii) Vendita gas naturale ed energia elettrica**

L’attività della SBU è rappresentata dalla vendita sui mercati all’ingrosso e al dettaglio di gas metano ed energia elettrica. Il supporto alle aree commerciali è assicurato dalle attività di approvvigionamento gas ed energia elettrica, dispacciamento, stoccaggio e logistica.

Il settore include anche l’attività di trading, svolta sia con finalità di miglioramento delle condizioni di acquisto e approvvigionamento attraverso l’ottimizzazione degli asset del Gruppo (capacità di stoccaggio e trasporto di gas naturale e flessibilità del contratto di fornitura a lungo termine) (“Portafoglio industriale”), sia con finalità, entro limiti di rischio predefiniti, di cogliere opportunità di profitto aggiuntivo di breve termine.

**(iii) Corporate e altri settori**

La SBU “Corporate e altri settori” comprende:

- la gestione tecnico-operativa di reti di telecomunicazioni e commercializzazione degli stessi (sono altresì comprese le attività relative ai servizi di videosorveglianza, trasmissione dati, telefonia, e accessi ad internet);
- la dotazione e sfruttamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili con particolare riferimento a fotovoltaico, eolico e biomasse;
- la gestione di impianti di riscaldamento di proprietà di terze parti (servizi di gestione calore) e attività di facility management;
- la commercializzazione di gas propano liquido;
- l’attività di selezione, trattamento e stoccaggio rifiuti;
- le attività svolte dalla *holding* in termini di gestione e assistenza logistica verso le altre società del Gruppo.

Gli altri settori hanno caratteristiche economiche, criteri di organizzazione e performance diversi, ma non superano le soglie quantitative tali da rendere necessaria un’informativa separata.

Il Gruppo opera interamente sul territorio italiano.

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dai settori operativi allo scopo di prendere decisioni in merito all’allocazione delle risorse e alla verifica della performance. La performance dei settori è valutata sulla base del risultato che è misurato coerentemente con il risultato nel bilancio consolidato.

La gestione finanziaria del Gruppo (inclusi costi e ricavi su finanziamenti) e le imposte sul reddito sono gestiti a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi.

I prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono negoziati internamente con modalità simili a transazioni con parti terze.

Gli amministratori osservano separatamente solo le attività per settore operativo, mentre le passività sono osservate a livello di Gruppo.

Di seguito viene presentata l’analisi comparativa dei dati economici per settore operativo degli esercizi 2022 e 2021:

## Valori economici per segmento

| Settori operativi                                                                  | Mercato regolato                |               | Vendita gas e luce              |               | Corporate e Altre               |               | Rettifiche e Elisioni           |          | Totale                          |                |
|------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|---------------|---------------------------------|---------------|---------------------------------|---------------|---------------------------------|----------|---------------------------------|----------------|
|                                                                                    | Esercizio chiuso al 31 dicembre |               | Esercizio chiuso al 31 dicembre |               | Esercizio chiuso al 31 dicembre |               | Esercizio chiuso al 31 dicembre |          | Esercizio chiuso al 31 dicembre |                |
| (valori in migliaia di euro)                                                       | 2022                            | 2021          | 2022                            | 2021          | 2022                            | 2021          | 2022                            | 2021     | 2022                            | 2021           |
| Totale Ricavi                                                                      | 122.482                         | 109.622       | 1.630.105                       | 935.580       | 108.638                         | 88.373        | (82.933)                        | (73.291) | 1.778.292                       | 1.060.284      |
| Costi esterni                                                                      | (63.749)                        | (54.804)      | (1.576.972)                     | (870.671)     | (70.854)                        | (56.306)      | 82.915                          | 73.291   | (1.628.660)                     | (908.490)      |
| Costi del personale                                                                | (18.245)                        | (15.406)      | (10.744)                        | (11.692)      | (17.625)                        | (14.758)      | 18                              |          | (46.595)                        | (41.856)       |
| Proventi/(oneri) da gestione rischio commodity                                     |                                 |               | 2.439                           | 2.915         |                                 |               |                                 |          | 2.439                           | 2.915          |
| Quota del risultato di società collegate e joint venture di natura non finanziaria |                                 | 6251          |                                 |               |                                 |               |                                 |          |                                 | 6251           |
| <b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>                                            | <b>40.489</b>                   | <b>45.663</b> | <b>44.827</b>                   | <b>56.132</b> | <b>20.158</b>                   | <b>17.309</b> | -                               | -        | <b>105.475</b>                  | <b>119.104</b> |
| Ammortamenti e svalutazioni                                                        | (22.232)                        | (18.950)      | (17.246)                        | (17.252)      | (16.442)                        | (12.805)      |                                 |          | (55.921)                        | (49.007)       |
| Accantonamenti                                                                     | (32)                            | (100)         | (13.208)                        | (12.046)      | (506)                           | (500)         |                                 |          | (13.746)                        | (12.646)       |
| <b>Risultato operativo (EBIT)</b>                                                  | <b>18.225</b>                   | <b>26.613</b> | <b>14.373</b>                   | <b>26.834</b> | <b>3.210</b>                    | <b>4.004</b>  | -                               | -        | <b>35.808</b>                   | <b>57.451</b>  |

## Valori patrimoniali per segmento

| Settori operativi               | Mercato regolato                |                | Vendita gas e luce              |                | Corporate e altre               |                | Rettifiche e Elisioni           |                 | Totale                          |                  |
|---------------------------------|---------------------------------|----------------|---------------------------------|----------------|---------------------------------|----------------|---------------------------------|-----------------|---------------------------------|------------------|
|                                 | Esercizio chiuso al 31 dicembre |                | Esercizio chiuso al 31 dicembre |                | Esercizio chiuso al 31 dicembre |                | Esercizio chiuso al 31 dicembre |                 | Esercizio chiuso al 31 dicembre |                  |
| (valori in migliaia di euro)    | 2022                            | 2021           | 2022                            | 2021           | 2022                            | 2021           | 2022                            | 2021            | 2022                            | 2021             |
| Attività non correnti           | 445.190                         | 391.875        | 162.442                         | 165.478        | 179.929                         | 186.083        | (2.642)                         | (5)             | 784.919                         | 743.431          |
| Attività correnti               | 445.190                         | 54.093         | 833.670                         | 428.253        | 248.661                         | 200.951        | (72.367)                        | (39.290)        | 1.090.564                       | 644.007          |
| Attività destinate alla vendita |                                 |                |                                 |                |                                 | 42             |                                 |                 |                                 | 42               |
| <b>Totale attività</b>          | <b>890.380</b>                  | <b>445.968</b> | <b>996.112</b>                  | <b>593.731</b> | <b>428.590</b>                  | <b>387.076</b> | <b>(75.009)</b>                 | <b>(39.295)</b> | <b>1.875.483</b>                | <b>1.387.480</b> |

## Investimenti e aggregazioni aziendali per segmento

| Investimenti per settore operativo<br>(valori in migliaia di euro)                     | Mercato regolato                |               | Vendita gas e luce              |              | Corporate e altre               |               | Totale                          |               |
|----------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|---------------|---------------------------------|--------------|---------------------------------|---------------|---------------------------------|---------------|
|                                                                                        | Esercizio chiuso al 31 dicembre |               | Esercizio chiuso al 31 dicembre |              | Esercizio chiuso al 31 dicembre |               | Esercizio chiuso al 31 dicembre |               |
|                                                                                        | 2022                            | 2021          | 2022                            | 2021         | 2022                            | 2021          | 2022                            | 2021          |
| Investimenti in Attività immateriali                                                   | 31.892                          | 26.479        | 10.682                          | 6.386        | 4.960                           | 5.567         | 47.534                          | 38.432        |
| Investimenti in Attività immateriali derivanti da aggregazioni aziendali               |                                 | 42.422        |                                 |              |                                 | 145           | 145                             | 42.441        |
| <b>Totale investimenti (incluse le aggregazioni aziendali) in Attività Immateriali</b> | <b>31.892</b>                   | <b>68.901</b> | <b>10.682</b>                   | <b>6.386</b> | <b>5.105</b>                    | <b>5.586</b>  | <b>47.679</b>                   | <b>80.873</b> |
| Investimenti in Attività materiali                                                     | 296                             | 720           | 1.087                           | 897          | 5.105                           | 10.066        | 13.874                          | 11.683        |
| Investimenti in Attività materiali derivanti da aggregazioni aziendali                 |                                 | 980           |                                 |              | 29.015                          | 4.291         | 29.015                          | 5.271         |
| <b>Totale investimenti (incluse le aggregazioni aziendali) in Attività materiali</b>   | <b>296</b>                      | <b>1700</b>   | <b>1.087</b>                    | <b>897</b>   | <b>41.506</b>                   | <b>14.357</b> | <b>42.889</b>                   | <b>16.954</b> |
| <b>Totale</b>                                                                          | <b>32.188</b>                   | <b>70.601</b> | <b>11.769</b>                   | <b>7.283</b> | <b>46.611</b>                   | <b>19.943</b> | <b>90.568</b>                   | <b>97.827</b> |

## Riconciliazione del risultato

| (valori in migliaia di euro)                                                                              | Esercizio chiuso al 31 dicembre |                 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|-----------------|
|                                                                                                           | 2022                            | 2021            |
| <b>Risultato dei settori (al netto di rettifiche ed elisioni)</b>                                         | <b>35.808</b>                   | <b>57.451</b>   |
| Proventi finanziari                                                                                       | 2.694                           | 1.971           |
| Oneri finanziari                                                                                          | (14.329)                        | (9.995)         |
| Utili e perdite su cambi                                                                                  | (3)                             | (6)             |
| Quota dei proventi/(oneri) da valutazione delle partecipazioni di natura finanziaria con il metodo del PN | (577)                           | (2.263)         |
| <b>GESTIONE FINANZIARIA</b>                                                                               | <b>(12.215)</b>                 | <b>(10.294)</b> |
| <b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>                                                                                 | <b>23.593</b>                   | <b>47.157</b>   |
| Imposte sul reddito dell'esercizio                                                                        | (9.203)                         | (14.218)        |
| <b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>                                                                     | <b>14.390</b>                   | <b>32.939</b>   |

## 5. Gestione del capitale

Ai fini della gestione del capitale del Gruppo, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso, la riserva sovrapprezzo azioni, tutte le altre riserve di capitale attribuibili agli azionisti della capogruppo ed il patrimonio netto di terzi. L'obiettivo principale della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti. Il Gruppo gestisce la struttura patrimoniale in base alle condizioni economiche ed ai requisiti dei covenants finanziari.

Il Gruppo controlla il patrimonio utilizzando un gearing ratio, costituito dal rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto consolidato. La politica del Gruppo consiste nel mantenere questo rapporto al di sotto di 1. Il Gruppo include nell'indebitamento finanziario netto le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, i crediti e debiti verso istituti di credito, i debiti verso obbligazionisti, società di leasing e soci per finanziamenti, escludendo le attività cessate. Sono escluse le attività e passività finanziarie derivanti dalla valutazione a fair value di contratti derivati e operazioni di trading su commodity.

| (valori in migliaia di euro)                          | Esercizio chiuso al 31 dicembre |                |
|-------------------------------------------------------|---------------------------------|----------------|
|                                                       | 2022                            | 2021           |
| Liquidità <sup>(1)</sup>                              | (345.872)                       | (143.107)      |
| Crediti finanziari correnti <sup>(2)</sup>            | (25.442)                        | (36.257)       |
| Indebitamento finanziario corrente <sup>(3)</sup>     | 209.195                         | 242.085        |
| <b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>       | <b>(162.119)</b>                | <b>62.720</b>  |
| Indebitamento finanziario non corrente <sup>(4)</sup> | 514.082                         | 177.402        |
| <b>D Totale indebitamento finanziario</b>             | <b>351.963</b>                  | <b>240.122</b> |
| <b>E Patrimonio netto</b>                             | <b>423.249</b>                  | <b>413.025</b> |
| <b>D/E Leverage</b>                                   | <b>0,83</b>                     | <b>0,58</b>    |

(1) Pari alla voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti; (2) Pari alla voce Altre attività finanziarie correnti (3) Pari alla somma delle voci Quota corrente di finanziamenti a M/L termine, Debiti finanziari a breve termine e Altre passività finanziarie correnti (4) Pari alla voce Quota non corrente di finanziamenti a M/L termine

Allo scopo di conseguire questo obiettivo, la gestione del capitale del Gruppo mira, tra le altre cose, ad assicurare che siano rispettati i covenants, legati ai finanziamenti fruttiferi ed ai prestiti obbligazionari, che definiscono i requisiti di struttura patrimoniale. Violazioni nei covenants consentirebbero alle banche/finanziatori di chiedere il rimborso immediato di prestiti e finanziamenti.

Nell'esercizio corrente, sulla base dei dati di bilancio al 31 dicembre 2022, non si sono verificate violazioni nei covenants legati ai finanziamenti ed ai prestiti.

Si rinvia al paragrafo [Rischio di liquidità](#) per maggiori dettagli.

## 6. Informazioni sul Gruppo

### Area di consolidamento

La tabella seguente evidenzia l'area di consolidamento al 31 dicembre 2022, raffrontata con l'area di consolidamento al 31 dicembre 2021:

|                                                                                     |                           | 31/12/2022                       |                                |                            |                              |      | 31/12/2021                     |                            |                              |      |
|-------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|----------------------------------|--------------------------------|----------------------------|------------------------------|------|--------------------------------|----------------------------|------------------------------|------|
| Denominazione                                                                       | Sede legale               | Attività principale              | Quota di pertinenza del Gruppo | Quota di controllo diretto | Quota di controllo indiretto | Note | Quota di pertinenza del Gruppo | Quota di controllo diretto | Quota di controllo indiretto | Note |
| <b>Società capogruppo</b>                                                           |                           |                                  |                                |                            |                              |      |                                |                            |                              |      |
| E.S.T.R.A. S.p.A.                                                                   |                           | Holding                          |                                |                            |                              |      |                                |                            |                              |      |
| <b>Società controllate consolidate integralmente</b>                                |                           |                                  |                                |                            |                              |      |                                |                            |                              |      |
| ESTRACOM S.p.A.                                                                     | Prato (PO)                | Telecomunicazioni                | 79,33%                         | 79,33%                     |                              |      | 79,33%                         | 79,33%                     |                              |      |
| Estra Clima S.r.l.                                                                  | Prato (PO)                | Gestione Calore                  | 100,00%                        | 100,00%                    |                              |      | 100,00%                        | 100,00%                    |                              |      |
| E.S.T.R.A. Energie S.r.l.                                                           | Siena (SI)                | Vendita gas ed energia elettrica | 100,00%                        | 100,00%                    |                              |      | 100,00%                        | 100,00%                    |                              |      |
| Gergas S.p.A.                                                                       | Grosseto (GR)             | Distribuzione gas                | 85,28%                         |                            | 85,49%                       | (3)  | 85,39%                         | 57,80%                     | 27,69%                       | (3)  |
| Centria S.r.l.                                                                      | Arezzo (AR)               | Distribuzione gas                | 99,75%                         | 99,75%                     |                              |      | 99,65%                         | 99,65%                     |                              |      |
| Prometeo S.p.A.                                                                     | Osimo (AN)                | Vendita gas ed energia elettrica | 63,72%                         |                            | 63,72%                       | (1)  | 63,72%                         |                            | 63,72%                       | (1)  |
| Piceno Gas S.r.l.                                                                   | Ascoli Piceno (AP)        | Vendita gas                      | 100,00%                        |                            | 100,00%                      | (1)  | 100,00%                        |                            | 100,00%                      | (1)  |
| Cavriglia SPV S.p.A.                                                                | Prato (PO)                | Energie Rinnovabili              | 100,00%                        | 100,00%                    |                              |      | 100,00%                        | 100,00%                    |                              |      |
| Tegolaia SPV S.p.A.                                                                 | Fano (PU)                 | Energie Rinnovabili              | 100,00%                        | 100,00%                    |                              |      | 100,00%                        | 100,00%                    |                              |      |
| Gas Marca S.r.l.                                                                    | Civitanova Marche (MC)    | Vendita gas                      | 100,00%                        |                            | 100,00%                      | (1)  | 100,00%                        |                            | 100,00%                      | (1)  |
| Idrogenera S.r.l.                                                                   | Prato (PO)                | Energie Rinnovabili              | 51,00%                         | 51,00%                     |                              |      | 51,00%                         | 51,00%                     |                              |      |
| Ecolat S.r.l.                                                                       | Grosseto (GR)             | Gestione rifiuti                 | 100,00%                        | 100,00%                    |                              |      | 100,00%                        | 100,00%                    |                              |      |
| Murgia Reti Gas S.r.l.                                                              | Arezzo (AR)               | Distribuzione gas                | 99,75%                         |                            | 100,00%                      | (3)  | 99,65%                         |                            | 100,00%                      | (3)  |
| Ecos S.r.l.                                                                         | Barberino Tavarnelle (FI) | Gestione rifiuti                 | 100,00%                        | 100,00%                    |                              |      | 100,00%                        | 100,00%                    |                              |      |
| EDMA Reti Gas S.r.l.                                                                | Ancona (AN)               | Distribuzione gas                | 44,89%                         |                            | 45,00%                       | (3)  | 45,00%                         | 45,00%                     |                              |      |
| Bisenzio Ambiente S.r.l.                                                            | Campi Bisenzio(FI)        | Gestione rifiuti                 | 75,00%                         | 75,00%                     |                              |      |                                |                            |                              |      |
| Ecocentro Toscana S.r.l.                                                            | Lallio (BG)               | Gestione rifiuti                 | 100,00%                        | 100,00%                    |                              |      |                                |                            |                              |      |
| <b>Società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto</b> |                           |                                  |                                |                            |                              |      |                                |                            |                              |      |
| Nuova Sirio S.r.l.                                                                  | Siena (SI)                | Energie Rinnovabili              | 50,00%                         | 50,00%                     |                              |      | 50,00%                         | 50,00%                     |                              |      |
| <b>Società destinate alla vendita / dismissioni</b>                                 |                           |                                  |                                |                            |                              |      |                                |                            |                              |      |
| Sin.It. S.r.l.                                                                      | Milano (MI)               | Vendita gas                      | 11,63%                         | 11,63%                     |                              |      | 11,05%                         | 11,05%                     |                              |      |
| Citta Metropolitana di Venezia I Smart City S.r.l.                                  | Pinerolo (TO)             | Servizi energetici               | 0,1%                           |                            | 0,1%                         | (4)  | 30,00%                         |                            | 30,00%                       | (4)  |
| Citta Metropolitana di Venezia II Smart City S.r.l.                                 | Pinerolo (TO)             | Servizi energetici               | 0,1%                           |                            | 0,1%                         | (4)  | 30,00%                         |                            | 30,00%                       | (4)  |
| <b>Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto</b>                |                           |                                  |                                |                            |                              |      |                                |                            |                              |      |
| Blugas Infrastrutture S.r.l.                                                        | Cremona                   | Stoccaggio gas                   | 31,17%                         | 31,17%                     |                              |      | 31,17%                         | 31,17%                     |                              |      |
| SIG S.p.A.                                                                          | Ancona (AN)               | Distribuzione gas                | 39,60%                         | 39,60%                     |                              |      | 38,70%                         | 38,70%                     |                              |      |
| A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l.                                                | Fano (PU)                 | Distribuzione gas                | 49,00%                         | 49,00%                     |                              |      | 49,00%                         | 49,00%                     |                              |      |
| Monte Urano S.r.l.                                                                  | Roma (RM)                 | Vendita gas                      | 27,70%                         |                            | 49,00%                       | (2)  | 27,70%                         |                            | 49,00%                       | (2)  |
| Sei Toscana S.r.l.                                                                  | Siena (SI)                | Gestione rifiuti                 | 20,62%                         |                            | 20,62%                       | (5)  | 19,99%                         |                            | 19,99%                       | (5)  |
| <b>Note</b>                                                                         |                           |                                  |                                |                            |                              |      |                                |                            |                              |      |
| (1) tramite Estra Energie Srl                                                       |                           |                                  |                                |                            |                              |      |                                |                            |                              |      |
| (2) tramite Prometeo S.r.l.                                                         |                           |                                  |                                |                            |                              |      |                                |                            |                              |      |
| (3) tramite Centria                                                                 |                           |                                  |                                |                            |                              |      |                                |                            |                              |      |
| (4) tramite Estra Clima S.r.l.                                                      |                           |                                  |                                |                            |                              |      |                                |                            |                              |      |
| (5) tramite Ecolat S.r.l.                                                           |                           |                                  |                                |                            |                              |      |                                |                            |                              |      |

Nel corso dell'esercizio si sono verificate le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

### Società controllate consolidate integralmente

- Variazioni nelle percentuali di possesso di Gruppo in Centria S.r.l., Gergas S.p.A., EDMA Reti Gas S.r.l. conseguenti al conferimento in Centria S.r.l. delle partecipazioni detenute da Estra S.p.A. in EDMA Reti Gas S.r.l. Murgia S.r.l. e Gergas S.p.A., come descritto nel successivo paragrafo "Aggregazioni e cessioni aziendali, ed acquisizioni e cessioni di interessenze di minoranza":
  - o incremento della quota di possesso di Gruppo in Centria S.r.l. dal 99,65% al 31 dicembre 2021 al 99,75% al 31 dicembre 2022;
  - o incremento della quota di possesso di Gruppo in Murgia S.r.l. dal 99,65% al 31 dicembre 2021 al 99,75% al 31 dicembre 2022;

- riduzione della quota di possesso di Gruppo in Edma Reti Gas S.r.l. dal 45,00% al 31 dicembre 2021 al 44,89% al 31 dicembre 2022.

Gli effetti contabili, rilevati a patrimonio netto come previsto dall'IFRS 10.B96, sono stati un incremento del patrimonio netto di terzi di Euro 117 migliaia.

In riferimento ad Edma Reti Gas S.r.l., di cui il Gruppo ha acquisito il controllo a fine 2021, si evidenzia il consolidamento integrale del conto economico della partecipata nel presente bilancio consolidato. La partecipata è stata oggetto di valutazione a patrimonio netto sino alla data del 31/12/2021 (determinando una rivalutazione nell'esercizio 2021 di Euro 946 migliaia) e, considerando la natura non finanziaria della partecipazione ed il ruolo gestionale ed operativo rilevante svolto dal Gruppo, la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della partecipata è stata rilevata nel prospetto di Conto Economico prima del risultato operativo.

- Ingresso nel perimetro delle società consolidate integralmente di Bisenzio Ambiente S.r.l., a seguito di incremento della quota di partecipazione di Estra dal 36,80% al 31 dicembre 2021 al 75% al 31 dicembre 2022 con acquisizione del controllo, come descritto nel successivo paragrafo "Aggregazioni e cessioni aziendali, ed acquisizioni e cessioni di interessenze di minoranza";
- Ingresso nel perimetro delle società consolidate integralmente di Ecocentro Toscana S.r.l., a seguito di acquisto del 100% delle quote societarie da parte di Estra S.p.A., come descritto nel successivo paragrafo "Aggregazioni e cessioni aziendali, ed acquisizioni e cessioni di interessenze di minoranza".

#### **Società destinate alla vendita / dismissioni**

- Riduzione dal 30% allo 0,1% delle partecipazioni nelle società destinate alla vendita delle società Città Metropolitana di Venezia I e Città Metropolitana di Venezia II costituite in data 30/03/2021, con una partecipazione al 30% da parte di Estra Clima, per l'esecuzione dei lavori, la fornitura dei materiali e delle apparecchiature necessarie e l'erogazione dei servizi di gestione e manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione di 14 Comuni nella area della città metropolitana di Venezia.  
Nel mese di dicembre 2021 i soci non si sono trovati concordi sulle modalità di finanziamento da adottare per il progetto e si è arrivati ad una situazione di stallo decisionale, a seguito della quale Estra Clima, così come previsto dai patti parasociali per tale circostanza, ha ceduto a inizio 2022 il 29,9% della propria partecipazione in entrambe le società al valore di sottoscrizione, mantenendo solo una partecipazione residuale del 0,1% (da mantenere fino al collaudo delle opere realizzate ed anch'essa destinata alla vendita);
- L'acquisto incrementale del 0,58% di Sinergie Italiane S.r.l. al prezzo di Euro 12 migliaia avvenuto in data 7 febbraio 2022, nell'ambito di un accordo transattivo che ha visto l'uscita di TEA S.p.A. dalla compagine sociale con rilevazione della partecipazione da parte dei restanti soci in misura proporzionale.

#### **Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto**

- Incremento della percentuale di partecipazione di Gruppo in SIG S.r.l. dal 38,70% al 39,60% a seguito dell'acquisizione di una quota incrementale di partecipazione da parte di Estra S.p.A.;
- Incremento della percentuale di partecipazione di Gruppo in Sei Toscana S.r.l. dal 19,99% al 31 dicembre 2021 al 20,62% al 31 dicembre 2022 a seguito di partecipazione da parte di Ecolat all'aumento di capitale effettuato dalla società in data 22 febbraio 2022, con sottoscrizione pro-quota dell'inoptato.

Si rinvia al riguardo alla nota di commento alle partecipazioni.

## 7. Aggregazioni e cessioni aziendali, acquisizioni e cessioni di interessenze di minoranza

### 7.1 Acquisizione del controllo di Bisenzio Ambiente S.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2022 si è completato il processo per l'acquisizione del controllo della società Bisenzio Ambiente S.r.l. in esecuzione dell'accordo di investimento sottoscritto in data 6 aprile 2021 (successivamente modificato in data 28 febbraio 2022) tra Estra S.p.A., Consiag S.p.A. (socio di Estra S.p.A. al 39,5%) e Cipeco S.r.l., superando l'originario accordo di investimento del 30 marzo 2020.

La società Bisenzio Ambiente S.r.l. ha per oggetto in particolare la gestione di impianti di stoccaggio e trattamento chimico, fisico e biologico di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi liquidi e titolare, a seguito di conferimento effettuato da Cipeco S.r.l. di una Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e di un impianto per l'esercizio dell'attività di trattamento rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi, di recente realizzazione.

Ricordato che:

- in data 22 aprile 2020, Estra S.p.A. ha acquisito una quota del 5% di Bisenzio Ambiente mediante sottoscrizione di un aumento di capitale sociale di Euro 39.000 deliberato dal socio Cipeco a favore di terzi;
- in data 28 aprile 2021, Estra S.p.A. ha acquisito una partecipazione del 31,8% in Bisenzio Ambiente per un corrispettivo di Euro 1.767 migliaia e Consiag S.p.A. ha acquistato una partecipazione del 4,2% per Euro 233 migliaia

nel corso dell'esercizio 2022, Estra S.p.A. e Consiag S.p.A. hanno acquisito, in data 31 marzo 2022, il residuo 54% del capitale sociale di Bisenzio Ambiente per un corrispettivo complessivo di Euro 2.500 migliaia, di cui Estra S.p.A. ha acquistato il 38,2% e Consiag S.p.A. il 15,8%. Il corrispettivo è soggetto a un meccanismo di conguaglio, che può comportare un incremento fino ad Euro 500 migliaia al verificarsi delle condizioni applicabili.

Per effetto di quanto sopra, Estra risulta titolare del 75% delle quote della società Bisenzio Ambiente S.r.l., che viene pertanto consolidata integralmente a partire dal presente bilancio consolidato.

La partecipata è stata oggetto di valutazione a patrimonio netto sino alla data del 31/12/2021. La contabilizzazione dell'operazione di aggregazione aziendale ha, inoltre, prodotto una rettifica di valore positiva di Euro 484 migliaia derivante dalla rimisurazione al fair value della quota al 36,80% già detenuta prima dell'acquisizione, rilevata nella voce "rettifiche di valore di attività finanziarie".

Il fair value delle attività e passività identificabili alla data dell'acquisizione era il seguente:

| Stato patrimoniale                                | Fair value    |
|---------------------------------------------------|---------------|
| <b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>                     |               |
| Attività materiali                                | 20.262        |
| Attività immateriali                              | 145           |
| Attività per imposte anticipate                   | 36            |
|                                                   | <b>20.443</b> |
| <b>ATTIVITA' CORRENTI</b>                         |               |
| Rimanenze                                         | 26            |
| Crediti commerciali                               | 287           |
| Altre attività correnti                           | 13            |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti         | 8             |
|                                                   | <b>334</b>    |
| <b>TOTALE ATTIVITA'</b>                           | <b>20.777</b> |
| <b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>                    |               |
| Quota non corrente di finanziamenti a M/L termine | 3.225         |
| Trattamento di fine rapporto                      | 50            |
| Passività per imposte differite                   | 2.514         |
|                                                   | <b>5.789</b>  |

| Stato patrimoniale                               | Fair value    |
|--------------------------------------------------|---------------|
| <b>PASSIVITA' CORRENTI</b>                       |               |
| Quota corrente di finanziamenti a M/L termine    | 237           |
| Debiti finanziari a breve termine                | 9.586         |
| Debiti commerciali                               | 262           |
| Passività per imposte correnti                   | 56            |
| Altre passività correnti                         | 83            |
|                                                  | <b>10.223</b> |
| <b>TOTALE PASSIVITA'</b>                         | <b>16.012</b> |
| <b>TOTALE ATTIVITA' NETTE IDENTIFICABILI</b>     | <b>4.765</b>  |
| Interessenze di minoranza valutate al fair value | <b>1.191</b>  |
| <b>Corrispettivo dell'acquisizione</b>           | <b>3.574</b>  |

Alla data di acquisizione, la società evidenziava attività nette identificabili espresse a valore contabile per un valore negativo di Euro 1.444 migliaia, scaturente dalle perdite degli esercizi 2020 e 2021 legate alla fase di start-up dell'impianto, rallentato dall'emergenza sanitaria relativa al Covid19 e successiva lenta ripresa del settore industriale e riportate a nuovo rinviando l'adozione dei provvedimenti previsti dal codice civile, entro la chiusura del quinto esercizio successivo, come consentito dall'art. 6 del D.L. 23/2020. Tale deficit patrimoniale è stato ripianato nel corso dell'esercizio tramite versamenti in conto capitale da parte dei Soci per complessivi Euro 7.300 migliaia, di cui Euro 5.475 migliaia effettuati da Estrà S.p.A. per la quota di propria partecipazione al capitale sociale del 75%.

Il processo di valutazione effettuato in sede di allocazione del prezzo pagato ha comportato rispetto ai valori di libro iscritti nel bilancio dell'entità acquisita, la rilevazione al fair value dell'impianto di trattamento dei rifiuti di per Euro 16.933 migliaia al lordo di passività per imposte differite di Euro 2.514 migliaia. Il fair value dell'impianto è stato determinato in funzione dei flussi di cassa previsionali attesi dell'attività, come descritto nel paragrafo 10.1.2 "Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore delle attività materiali".

L'aggregazione ha, inoltre, comportato la rilevazione al 01 gennaio 2022 tra le attività materiali del diritto d'uso dell'immobile in cui è ubicato l'impianto per un valore di Euro 3.329 migliaia, sulla base di un accordo di locazione fino al 2032, rilevando le passività relative ai pagamenti in accordo all'IFRS 16.

La contabilizzazione dell'operazione nel presente bilancio consolidato è stata determinata provvisoriamente, a causa della temporaneità dei valori assegnabili alle attività e passività dell'acquisita e sarà resa definitiva ed eventualmente rettificata entro il termine di dodici mesi dalla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3 B67.

Dalla data di acquisizione, Bisenzio Ambiente S.r.l. ha contribuito, al netto delle elisioni infragruppo, ai ricavi 2022 del Gruppo per Euro 944 migliaia, al risultato operativo per negativi Euro 2.928 migliaia e all'utile netto del Gruppo per negativi Euro 2.791 migliaia.

## 7.2 Acquisizione di Ecocentro Toscana S.r.l.

In data 14 settembre 2022, Estrà S.p.A. ha acquisito il 100% delle quote societarie di Ecocentro Toscana S.r.l. da Ecocentro Tecnologie Ambientali S.r.l.

La società è attiva nel trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi provenienti principalmente dallo spazzamento stradale, dalla pulizia delle acque di scarico e da dissabbiamento. L'impianto ha sede nel Comune di Montemurlo (PO) ed è attivo dal 2012. La società ha in essere una convenzione con ATO Centro valida fino al 2037 per un quantitativo massimo annuo di 60.000 tonnellate delle quali 47.000 per terre di spazzamento (core business) e un massimo di 500 di rifiuti speciali.

L'acquisizione risulta strategico alla luce della carenza impiantistica di questa tipologia sul territorio italiano e toscano in particolare e consente ad E.S.T.R.A. uno sviluppo nel settore dei rifiuti in ottica di integrazione nella filiera e di economia circolare.

Il corrispettivo dell'acquisizione è stato pari ad Euro 5.515 migliaia, di cui Euro 4.115 migliaia corrisposti nell'esercizio, Euro 800 migliaia corrisposti in data 28 febbraio 2023, Euro 400 migliaia da corrispondere entro il 31 dicembre 2023 ed Euro 200 migliaia entro il 31 dicembre 2028.

Il fair value delle attività e passività identificabili alla data dell'acquisizione era il seguente:

| Stato patrimoniale                                | Fair value    |
|---------------------------------------------------|---------------|
| <b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>                     |               |
| Attività materiali                                | 8.754         |
| Partecipazioni                                    | 1             |
| Attività per imposte anticipate                   | 69            |
|                                                   | <b>8.823</b>  |
| <b>ATTIVITA' CORRENTI</b>                         |               |
| Crediti commerciali                               | 1.372         |
| Attività per imposte correnti                     | 104           |
| Altre attività correnti                           | 32            |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti         | 4             |
|                                                   | <b>1.512</b>  |
| <b>TOTALE ATTIVITA'</b>                           | <b>10.335</b> |
| <b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>                    |               |
| Quota non corrente di finanziamenti a M/L termine | 707           |
| Trattamento di fine rapporto                      | 38            |
| Passività per imposte differite                   | 1.525         |
|                                                   | <b>2.270</b>  |
| <b>PASSIVITA' CORRENTI</b>                        |               |
| Quota corrente di finanziamenti a M/L termine     | 500           |
| Debiti finanziari a breve termine                 | 445           |
| Debiti commerciali                                | 1.377         |
| Passività per imposte correnti                    | 125           |
| Altre passività correnti                          | 103           |
|                                                   | <b>2.550</b>  |
| <b>TOTALE PASSIVITA'</b>                          | <b>4.820</b>  |
| <b>TOTALE ATTIVITA' NETTE IDENTIFICABILI</b>      | <b>5.515</b>  |
| <b>Corrispettivo dell'acquisizione</b>            | <b>5.515</b>  |

Il processo di valutazione effettuato in sede di allocazione del prezzo pagato ha comportato rispetto ai valori di libro iscritti nel bilancio dell'entità acquisita, la rilevazione al fair value dell'impianto di trattamento dei rifiuti, per Euro 8.754 migliaia al lordo di passività per imposte differite di Euro 1.524 migliaia. Il fair value dell'impianto è stato determinato in funzione dei flussi di cassa previsionali attesi dell'attività.

Per valore d'uso è stato considerato il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'immobilizzazione fino al 2043. Il valore d'uso è stato determinato utilizzando il metodo finanziario (Discounted Cash Flow), il quale prevede la stima dei futuri flussi di cassa e la loro attualizzazione sulla base di un appropriato tasso di attualizzazione.

Le previsioni dei flussi di cassa riflettono le migliori stime effettuabili dal management di Estrin in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività dell'impianto per il periodo 2023-2043, assumendo una proroga dell'attuale scadenza dell'autorizzazione integrata ambientale (2030).

Il tasso di attualizzazione utilizzato al fine di riflettere le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro e ai rischi specifici connessi all'attività è stato stimato, coerentemente con i flussi di cassa considerati, mediante la determinazione di un costo medio ponderato del capitale (WACC) post imposte del 8,06%.

La contabilizzazione dell'operazione nel presente bilancio consolidato è stata determinata provvisoriamente, a causa della temporaneità dei valori assegnabili alle attività e passività dell'acquisita e sarà resa definitiva ed eventualmente rettificata entro il termine di dodici mesi dalla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3 B67.

Dalla data di acquisizione, Ecocentro Toscana S.r.l. ha contribuito, al netto delle elisioni infragruppo, ai ricavi 2022 del Gruppo per Euro 1.523 migliaia, al risultato operativo per negativi Euro 81 migliaia e all'utile netto del Gruppo per negativi Euro 54 migliaia.

Se l'aggregazione fosse stata efficace dall'inizio dell'anno, il conto economico del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 avrebbe presentato maggiori ricavi per Euro 3.735 migliaia, un minor risultato operativo di Euro 489 migliaia, un minor risultato netto di Euro 323 migliaia.

### 7.3 Acquisizioni di interessenze aggiuntive in società già controllate

Nel corso dell'esercizio si evidenziano alcune variazioni intervenute nelle percentuali di possesso di Gruppo in società già controllate al 31 dicembre 2021 (Centria S.r.l., Murgia S.r.l., Gergas S.p.A. e Edma Reti Gas S.r.l.) per effetto di un aumento del capitale sociale di Centria S.r.l. sottoscritto interamente, in data 27 settembre 2022, da Estra S.p.A., a seguito di rinuncia al diritto di opzione da parte del Socio Energie Offida S.r.l., tramite conferimento delle partecipazioni detenute:

- al 45% in Edma Reti Gas S.r.l. di nominali Euro 9.511 migliaia, al valore di Euro 15.893 migliaia;
- al 57,80% in Gergas S.p.A. di nominali Euro 1.104 migliaia ad un valore di Euro 24.171 migliaia, che sommata alla quota già detenuta da Centria S.r.l., porta quest'ultima ad essere socio di controllo diretto con una percentuale di partecipazione del 85,49%.

L'operazione è stata finalizzata al riassetto societario nell'ambito delle società operanti nel settore della distribuzione del gas naturale mediante conferimento, in Centria S.r.l., principale attività del Gruppo di tale SBU, delle partecipazioni direttamente detenute dalla Capogruppo Estra S.p.A. in Edma Reti Gas S.r.l. e Gergas S.p.A., e al perseguimento di efficienze gestionali, finanziarie e vantaggi in termini di pianificazione degli investimenti derivanti dal controllo diretto da parte della medesima società Centria S.r.l..

Ai fini di ulteriore rafforzamento patrimoniale di Centria S.r.l., funzionale anche alle esigenze finanziarie del Gruppo essendo Centria garante dei principali prestiti obbligazionari e finanziamenti bancari aventi Estra S.p.A. come soggetto beneficiario, Estra S.p.A. ha inoltre sottoscritto una quota di aumento di capitale in denaro di Euro 49.853 migliaia.

L'operazione ha determinato:

- l'incremento della quota di possesso di Gruppo in Centria S.r.l. dal 99,65% al 31 dicembre 2021 al 99,75% al 31 dicembre 2022;
- l'incremento della quota di possesso di Gruppo in Murgia S.r.l. dal 99,65% al 31 dicembre 2021 al 99,75% al 31 dicembre 2022;
- la riduzione della quota di possesso di Gruppo in Edma Reti Gas S.r.l. dal 45,00% al 31 dicembre 2021 al 44,89% al 31 dicembre 2022;
- la riduzione della quota di possesso di Gruppo in Gergas S.p.A. dal 85,39% al 31 dicembre 2021 al 85,28% al 31 dicembre 2022.

Gli effetti contabili, rilevati a patrimonio netto come previsto dall'IFRS 10.B96, sono stati un incremento del patrimonio netto di terzi di Euro 117 migliaia.

### 7.4 Controllate con interessenze di minoranza significative

Di seguito si riportano le informazioni relative alle controllate rilevanti con partecipazioni di minoranza significative.

I dati economico-finanziari sono basati sui saldi di bilancio prima delle elisioni intercompany.

Quota delle interessenze partecipative detenuta dagli azionisti di minoranza:

| Denominazione<br>(Società controllate consolidate integralmente) | Sede legale | Valuta | Attività principale              | % di Terzi<br>2022 | % di Terzi<br>2021 |
|------------------------------------------------------------------|-------------|--------|----------------------------------|--------------------|--------------------|
| Prometeo S.p.A.                                                  | Osimo (AN)  | Euro   | Vendita gas ed energia elettrica | 36,28%             | 43,47%             |
| Edma Reti Gas S.r.l.                                             | Ancona (AN) | Euro   | Distribuzione di gas naturale    | 55,11%             | 44,89%             |

Come già descritto in precedenza, sebbene i terzi detengano il 55,11% delle quote di minoranza di Edma Reti Gas S.r.l., essi non controllano tale società in virtù delle modifiche concordate da Estra S.p.A. e Viva Servizi S.p.A. allo statuto di Edma Reti Gas, ed approvate dall'assemblea degli azionisti del 28 ottobre 2021, nonché per la stipula di un patto parasociale che ha attribuito ad Estra la maggioranza del CdA di Edma Reti Gas e la possibilità, sulla base dei quorum deliberativi definiti, di esercitare potere decisionale sostanziale sulle politiche finanziarie, gestionali e strategiche della partecipata e dunque conferendo ad Estra S.p.A. il controllo di fatto di Edma Reti Gas. Di conseguenza la società è stata consolidata integralmente a partire dal 31 dicembre 2021.

### Prometeo S.p.A.

| Conto Economico (in migliaia di Euro)         | 2022             | 2021             |
|-----------------------------------------------|------------------|------------------|
| <b>Ricavi operativi</b>                       |                  |                  |
| Ricavi da contratti con clienti               | 228.143          | 142.223          |
| Altri ricavi operativi                        | 3.258            | 762              |
|                                               | <b>231.402</b>   | <b>142.985</b>   |
| <b>Costi operativi</b>                        |                  |                  |
| Consumi di materie prime, sussidiarie e merci | (204.849)        | (87.996)         |
| Costi per servizi                             | (14.862)         | (44.028)         |
| Costi del personale                           | (1.710)          | (2.240)          |
| Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni   | (5.760)          | (6.780)          |
| Altri costi operativi                         | (3.013)          | 4                |
|                                               | <b>(230.195)</b> | <b>(141.040)</b> |
| <b>RISULTATO OPERATIVO</b>                    | <b>1.206</b>     | <b>1.945</b>     |
| Proventi finanziari                           | 192              | 180              |
| Oneri finanziari                              | (682)            | (127)            |
| <b>GESTIONE FINANZIARIA</b>                   | <b>(490)</b>     | <b>53</b>        |
| <b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>                     | <b>716</b>       | <b>1.998</b>     |
| Imposte sul reddito dell'esercizio            | 386              | 821              |
| <b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>         | <b>330</b>       | <b>1.117</b>     |

| Stato patrimoniale (in migliaia di Euro)          | 2022          | 2021          |
|---------------------------------------------------|---------------|---------------|
| <b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>                     |               |               |
| Attività materiali                                | 453           | 573           |
| Avviamento                                        | 4484          | 5.191         |
| Attività immateriali                              | 2269          | 3.394         |
| Partecipazioni                                    | 1071          | 1.071         |
| Altre attività non correnti                       | 2684          | 47            |
| Attività per imposte anticipate                   | 4004          | 3.585         |
|                                                   | <b>14.966</b> | <b>13.861</b> |
| <b>ATTIVITA' CORRENTI</b>                         |               |               |
| Crediti commerciali                               | 65.504        | 61.133        |
| Attività per imposte correnti                     | 3.535         | 1.379         |
| Altre attività correnti                           | 2.596         | 1.130         |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti         | 10.083        | 6.529         |
|                                                   | <b>81.718</b> | <b>70.171</b> |
| <b>TOTALE ATTIVITA'</b>                           | <b>96.684</b> | <b>84.032</b> |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>                    | <b>15.373</b> | <b>16.144</b> |
| <b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>                    |               |               |
| Fondi per rischi ed oneri                         | 306           | 289           |
| Trattamento di fine rapporto                      | 413           | 475           |
| Quota non corrente di finanziamenti a M/L termine | 6.720         | 1.800         |
|                                                   | <b>7.439</b>  | <b>2.564</b>  |
| <b>PASSIVITA' CORRENTI</b>                        |               |               |
| Quota corrente di finanziamenti a M/L termine     | 129           | 965           |
| Debiti finanziari a breve termine                 | 8             | 9             |
| Debiti commerciali                                | 65.931        | 56.594        |
| Passività per imposte correnti                    | 499           | 3.197         |
| Altre passività correnti                          | 7.304         | 4.559         |
|                                                   | <b>73.872</b> | <b>65.324</b> |
| <b>TOTALE PASSIVITA' e PN</b>                     | <b>96.684</b> | <b>84.032</b> |

**Edma Reti Gas S.r.l.**

| <b>Conto Economico (in migliaia di Euro)</b>  | <b>2022</b>     |
|-----------------------------------------------|-----------------|
| <b>Ricavi operativi</b>                       |                 |
| Ricavi da contratti con clienti               | 16.953          |
| Altri ricavi operativi                        | 1.118           |
|                                               | <b>18.071</b>   |
| <b>Costi operativi</b>                        |                 |
| Consumi di materie prime, sussidiarie e merci | (1.691)         |
| Costi per servizi                             | (8.057)         |
| Costi del personale                           | (3.064)         |
| Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni   | (2.514)         |
| Altri costi operativi                         | (1.086)         |
|                                               | <b>(16.412)</b> |
| <b>RISULTATO OPERATIVO</b>                    | <b>1.659</b>    |
| Proventi finanziari                           | 2               |
| Oneri finanziari                              | (107)           |
| <b>GESTIONE FINANZIARIA</b>                   | <b>(106)</b>    |
| <b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>                     | <b>1.554</b>    |
| Imposte sul reddito dell'esercizio            | 389             |
| <b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>         | <b>1.165</b>    |

| <b>Stato patrimoniale (in migliaia di Euro)</b>   | <b>2022</b>   |
|---------------------------------------------------|---------------|
| <b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>                     |               |
| Attività materiali                                | 801           |
| Attività immateriali                              | 45.065        |
| Attività per imposte anticipate                   | 1.470         |
|                                                   | <b>47.336</b> |
| <b>ATTIVITA' CORRENTI</b>                         |               |
| Rimanenze                                         | 1.367         |
| Crediti commerciali                               | 91            |
| Attività per imposte correnti                     | 784           |
| Altre attività correnti                           | 7.761         |
| Attività finanziarie correnti                     | 9.979         |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti         | 242           |
|                                                   | <b>20.225</b> |
| <b>TOTALE ATTIVITA'</b>                           | <b>67.561</b> |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>                    | <b>36.027</b> |
| <b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>                    |               |
| Fondi per rischi ed oneri                         | 1.324         |
| Trattamento di fine rapporto                      | 455           |
| Quota non corrente di finanziamenti a M/L termine | 2.896         |
| Passività contrattuali non correnti               | 2.257         |
|                                                   | <b>6.932</b>  |
| <b>PASSIVITA' CORRENTI</b>                        |               |
| Quota corrente di finanziamenti a M/L termine     | 916           |
| Debiti finanziari a breve termine                 | 11            |
| Debiti commerciali                                | 16.632        |
| Passività per imposte correnti                    | 129           |
| Altre passività correnti                          | 6.850         |
| Passività contrattuali correnti                   | 64            |
|                                                   | <b>24.602</b> |
| <b>TOTALE PASSIVITA' e PN</b>                     | <b>67.561</b> |

## 8. Commento alle principali voci di conto economico

### 8.1 Ricavi

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 i ricavi ammontano rispettivamente ad Euro 1.778.292 migliaia ed Euro 1.060.284 migliaia. La tabella seguente evidenzia la ripartizione tra ricavi da contratti con clienti ed altri ricavi operativi:

| (valori in migliaia di euro)         | Esercizio chiuso al 31 dicembre |                  |
|--------------------------------------|---------------------------------|------------------|
|                                      | 2022                            | 2021             |
| Ricavi da cessione di beni e servizi | 1.766.057                       | 1.046.433        |
| Altri ricavi operativi               | 12.235                          | 13.851           |
| <b>Totale ricavi</b>                 | <b>1.778.292</b>                | <b>1.060.284</b> |

#### 8.1.1 Ricavi da cessione di beni e servizi

Di seguito si evidenzia la suddivisione per flussi dei ricavi da cessione di beni e servizi del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 comparati con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

| (valori in migliaia di euro)                               | Esercizio chiuso al 31 dicembre |                  |
|------------------------------------------------------------|---------------------------------|------------------|
|                                                            | 2022                            | 2021             |
| Ricavi della distribuzione del gas metano                  | 59.087                          | 41.401           |
| Perequazione distribuzione gas metano                      | (7.855)                         | (10.428)         |
| Ricavi della vendita e distribuzione di gas naturale GPL   | 2.862                           | 3.152            |
| Ricavi della vendita di gas metano                         | 1.279.883                       | 696.313          |
| Ricavi della vendita di energia elettrica                  | 333.400                         | 227.408          |
| Ricavi dell'attività delle telecomunicazioni               | 6.337                           | 5.642            |
| Ricavi da selezione e conferimento rifiuti                 | 13.675                          | 9.629            |
| Ricavi da efficientamento energetico edifici               | 27.774                          | 23.430           |
| Ricavi delle altre attività del gruppo                     | 19.488                          | 17.918           |
| Incrementi immobilizzazioni per lavori interni             | 27.438                          | 25.397           |
| Quota di competenza dei contributi percepiti               | 2.759                           | 2.217            |
| Ricavi per servizi post contatore e prestazioni accessorie | 1.209                           | 4.354            |
| <b>Ricavi da cessione di beni e servizi</b>                | <b>1.766.057</b>                | <b>1.046.433</b> |

Le principali variazioni sono relative ai "Ricavi della vendita di gas metano", che registrano un incremento di Euro 583.570 migliaia per effetto dell'incremento del prezzo della materia prima, compensati in parte da minori volumi venduti.

La voce "Ricavi della vendita di energia elettrica", registra un incremento di Euro 105.992 migliaia principalmente per effetto dell'incremento del prezzo della materia prima e dei maggior volumi di energia elettrica venduti alla clientela finale.

La voce "Ricavi della distribuzione del gas metano" la voce registra un incremento di Euro 17.686 migliaia principalmente per effetto della variazione di perimetro a seguito del consolidamento integrale della società Edma Reti Gas S.r.l..

La voce "Ricavi da selezione e conferimento rifiuti" registra un incremento di Euro 4.046 migliaia principalmente per effetto dell'acquisizione delle società Bisenzio Ambiente S.r.l. ed Ecocentro Toscana S.r.l..

La voce "Ricavi da efficientamento energetico edifici" è riferita ai ricavi della controllata Estra Clima S.r.l. per specifici interventi in ambito di efficienza energetica, in aumento nell'esercizio 2022 per l'effetto dell'esecuzione di maggiori lavori bonus 110 incentivati per i committenti dal Decreto Rilancio del 19 maggio 2020 e riconosciuti anche per l'anno 2022.

La voce “Ricavi delle altre attività del gruppo” è riferita principalmente a:

- i ricavi della Capogruppo per contratti di servizio in essere con i Soci, società collegate e società sottoposte a controllo congiunto (Euro 911 migliaia);
- i ricavi da gestione calore e manutenzione tipici della controllata Estra Clima S.r.l. (Euro 11.776 migliaia);
- i ricavi per produzione di energia elettrica dagli impianti fotovoltaici ubicati a Cavriglia (AR) per Euro 5.300 migliaia;

La voce “Incrementi per lavori interni” è principalmente riferita ai costi interni relativi alle attività svolte sulle reti di distribuzione in concessione.

I ricavi della vendita di gas metano e di energia elettrica includono in entrambi gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 lo stanziamento per la stima delle forniture di energia elettrica e gas erogate ai clienti finali e non ancora fatturate al 31 dicembre. Tale stima è ottenuta quale differenza tra i consumi (effettivi o stimati sulla base dei consumi storici dei clienti e di altri fattori che possono influire sul consumo oggetto di stima, quali le condizioni atmosferiche) già fatturati entro la fine dell'esercizio e le quantità complessivamente immesse nella rete di distribuzione determinata prendendo a riferimento sia i volumi di allocazione da parte del distributore nazionale che previsioni interne di consumo dei clienti; la stima è rilevata in appositi stanziamenti per fatture da emettere.

Di seguito si elenca il dettaglio dei ricavi da contratti con clienti del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 raggruppati per settore operativo:

| Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022<br>(valori in migliaia di euro)          | Settori operativi |                     |                    |                      |
|-------------------------------------------------------------------------------|-------------------|---------------------|--------------------|----------------------|
|                                                                               | Totale            | Mercato<br>regolato | Vendita gas e luce | Corporate e<br>Altre |
| Ricavi della distribuzione del gas metano                                     | 59.087            | 59.087              |                    |                      |
| Perequazione distribuzione gas metano                                         | (7.855)           | (7.855)             |                    |                      |
| Ricavi della vendita e distribuzione di gas naturale GPL                      | 2.862             | 2.862               |                    |                      |
| Ricavi della vendita di gas metano                                            | 1.279.883         |                     | 1.279.883          |                      |
| Ricavi della vendita di energia elettrica                                     | 333.400           |                     | 333.400            |                      |
| Ricavi dell'attività delle telecomunicazioni                                  | 6.337             |                     |                    | 6.337                |
| Ricavi da selezione e conferimento rifiuti                                    | 13.675            |                     |                    | 13.675               |
| Ricavi da efficientamento energetico edifici                                  | 27.774            |                     |                    | 27.774               |
| Ricavi delle altre attività del gruppo                                        | 19.488            |                     |                    | 19.488               |
| Incrementi immobilizzazioni per lavori interni                                | 27.438            | 27.438              |                    |                      |
| Quota di competenza dei contributi percepiti                                  | 2.759             | 1.012               |                    | 1.747                |
| Ricavi per servizi post contatore e prestazioni accessorie                    | 1.209             |                     | 1.209              |                      |
| <b>Ricavi da cessione di beni e servizi</b>                                   | <b>1.766.057</b>  | <b>82.544</b>       | <b>1.614.492</b>   | <b>69.021</b>        |
| Rettifiche e Elisioni                                                         | (71.545)          | (31.167)            | (10.295)           | (30.082)             |
| <b>Totale ricavi al lordo di rettifiche ed elisioni tra settori operativi</b> | <b>1.694.513</b>  | <b>51.377</b>       | <b>1.604.197</b>   | <b>38.939</b>        |

Il Gruppo opera solo sul territorio italiano.

Come indicato nei principi contabili applicati, il gruppo prevalentemente rileva ricavi su un arco temporale coerentemente con il trasferimento del controllo dei beni e servizi erogati.

Le principali obbligazioni di fare sono quelle specifiche nel settore di attività ed attengono al trasferimento del controllo delle commodities ai clienti finali, nonché ai servizi di trasporto e distribuzione delle stesse qualora si gestisca la rete di distribuzione in ossequio alle concessioni e normative vigenti.

Le condizioni di mercato applicate sono in linea con la prassi di settore e le normative applicabili.

Il Gruppo ha la possibilità di fatturare ai clienti gli importi corrispondenti alle performance erogate.

Con riferimento alle tempistiche di riconoscimento dei ricavi per contributi di allacciamento, le stesse sono coerenti con la vita utile dei corrispondenti attivi riconosciuti dal Gruppo in presenza di un coerente obbligo legale di erogazione del servizio.

### 8.1.2 Altri ricavi operativi

Di seguito si elenca il dettaglio degli altri ricavi operativi del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 comparati con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

| (valori in migliaia di euro)              | Esercizio chiuso al 31 dicembre |               |
|-------------------------------------------|---------------------------------|---------------|
|                                           | 2022                            | 2021          |
| Titoli Efficienza Energetica              | 2.323                           | 5.490         |
| Rilascio fondo rischi                     | 144                             | 181           |
| Ricavi diversi di esercizio               | 9.765                           | 8.101         |
| Plusvalenze gestione extra-caratteristica | 3                               | 79            |
| <b>Altri ricavi operativi</b>             | <b>12.235</b>                   | <b>13.851</b> |

La voce "Titoli Efficienza energetica" contiene la valorizzazione dei titoli di efficienza energetica (TEE) di competenza dell'esercizio 2022 quale contributo tariffario previsto dalle delibere dell'ARERA, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, per effetto dei minori titoli acquistati.

La voce è relativa al contributo riconosciuto da ARERA relativamente ai TEE acquistati dal 1° gennaio al 31 dicembre, al netto di quelli venduti. Con Delibera 292/2022/R/efr del 28 giugno 2022 ARERA ha pubblicato il valore del contributo tariffario, pari a 250,00 €/TEE, e del corrispettivo addizionale, pari a 3,44 €/TEE, da riconoscere ai distributori nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica per l'anno d'obbligo 2021. Pertanto il contributo per i titoli acquistati dal 1° gennaio al 31 maggio 2022 (data di chiusura dell'anno d'obbligo 2021) è stato di 250 €/TEE (n. 3.867 TEE), a cui si è aggiunto il corrispettivo addizionale di 3,44 €/TEE sui 7.539 TEE acquistati durante tutto l'anno d'obbligo 2021 (dal 1° giugno 2021 al 31 maggio 2022). Il corrispettivo addizionale è stato rilevato interamente nell'esercizio 2022 (anche per i TEE acquistati in precedenza) in quanto prima questo contributo non era certo e non ne era conoscibile la misura. Per i titoli acquistati dal 1° giugno 2022 invece si è provveduto ad una stima del contributo, mantenendo comunque l'importo di 250 €/TEE (ovvero il tetto massimo individuato dall'Autorità con la Delibera 270/2020/R/efr del 14 luglio 2020) in quanto il costo medio è stato più alto e pertanto l'aspettativa è di un contributo pari a detto valore massimo. Rispetto al 2021, si nota una importante riduzione dei ricavi relativi ai TEE, dovuta al minor numero di TEE acquistati (circa 10.000 TEE in meno).

Si evidenzia che i titoli "virtuali", ovvero acquistati direttamente dal GME, non danno origine alla rilevazione di costi e ricavi, ma solo alla valorizzazione (tra i costi) dell'importo trattenuto dal GME al momento dell'erogazione del contributo per l'anno d'obbligo 2021.

La voce "Ricavi diversi di esercizio" si riferisce principalmente a: i) riaddebiti di costi sostenuti dalla Capogruppo per conto di società collegate e a controllo congiunto e ii) ricavi accessori afferenti alla distribuzione gas quali indennizzi alla società di vendita, ricavi per accertamenti documentali, rimborso oneri di default, lavori addebitati a soggetti terzi, prestazioni accessorie fatturate con il vettoriamiento e incentivi sicurezza.

Con riferimento agli incentivi sicurezza, pari ad Euro 2.471 migliaia nel 2022 ed Euro 1.983 nel 2021, si evidenzia che i ricavi sono iscritti nell'anno di sostenimento degli interventi incentivati seppure vengano definitivamente riconosciuti dall'Autorità con apposita delibera successiva alla chiusura dell'esercizio. Negli esercizi 2022 e 2021 il Gruppo ha acquisito maggior precisione e tempestività nel processo di stima oltre che superato alcune incertezze interpretative sul riconoscimento di taluni importi, consentendo una quantificazione puntuale anche degli incentivi non ancora deliberati. La capacità di stima è corroborata dai successivi riconoscimenti di Arera che si discostano in misura non significativa dagli importi previsti e stanziati.

In particolare si evidenziano le seguenti partite di carattere straordinario.

Nel bilancio 2022 si è proceduto all'iscrizione di:

- ricavi per Euro 1.436 migliaia relativi a corrispettivi IRMA (importo residuo mancati ammortamenti su misuratori elettronici dismessi anticipatamente) riconosciuti alle società del Gruppo operanti nella distribuzione di gas naturale a recupero tariffario di esercizi precedenti, a seguito di Delibera ARERA 737/2022/R/gas del 29 Dicembre 2022, l'ARERA ha riconosciuto un corrispettivo a ristoro delle società di distribuzione relativo all'IRMA (valore residuo degli smart meter di prima installazione dismessi anticipatamente);

Nel bilancio 2021 si è proceduto all'iscrizione di:

- ricavi per Euro 1.087 migliaia relativi a corrispettivi IRMA (importo residuo mancati ammortamenti) riconosciuti da ARERA con la Delibera 559/2021/R/gas del 9 dicembre 2021 alle società del Gruppo operanti nella distribuzione di gas naturale a titolo di recupero tariffario per i gruppi di misura tradizionali di calibro G4 e G6 sostituiti in applicazione delle Direttive smart meter. La delibera ha rideterminato le tariffe di riferimento per gli anni tariffari dal 2015 al 2020, in applicazione delle nuove disposizioni relative alle modalità di dichiarazione delle dismissioni dei gruppi di misura tradizionali di calibro G4 e G6 sostituiti con smart meter;
- ricavi per risarcimento danni patito dalla controllata Estracom nel periodo 2009-2011, quantificato con sentenza del 20 maggio 2021 emanata dal Tribunale di Roma in Euro 679 migliaia oltre Euro 30 migliaia per spese legali sostenute, nell'ambito di un contenzioso da questa instaurato nei confronti di primaria azienda italiana di telecomunicazione per condotte costituenti abuso di posizione dominante in violazione degli artt. 101 e 102 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e/o condotte illecite ed anticoncorrenziali in violazione degli artt. 2598 e/o 2043 c.c.,

## 8.2 Costi operativi

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 i costi operativi ammontano rispettivamente a Euro 1.744.923 migliaia ed Euro 1.011.999 migliaia. La tabella seguente evidenzia la ripartizione dei costi operativi.

| (valori in migliaia di euro)               | Esercizio chiuso al 31 dicembre |                  |
|--------------------------------------------|---------------------------------|------------------|
|                                            | 2022                            | 2021             |
| Materie prime, sussidiarie e merci         | 1.516.584                       | 646.760          |
| Costi per servizi                          | 103.187                         | 250.065          |
| Costi per il personale                     | 46.595                          | 41.856           |
| Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni | 69.667                          | 61.653           |
| Altri costi operativi                      | 8.890                           | 11.665           |
| <b>Costi operativi</b>                     | <b>1.744.923</b>                | <b>1.011.999</b> |

### 8.2.1 Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano a Euro 1.516.584 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ed Euro 646.760 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

| (valori in migliaia di euro)                            | Esercizio chiuso al 31 dicembre |                |
|---------------------------------------------------------|---------------------------------|----------------|
|                                                         | 2022                            | 2021           |
| Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 1.537.963                       | 642.017        |
| Variazione rimanenze                                    | (21.142)                        | 4.811          |
|                                                         | <b>1.516.821</b>                | <b>646.828</b> |
| <i>a dedurre:</i>                                       |                                 |                |
| -incrementi per lavori interni                          | (237)                           | (68)           |
| <b>Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>   | <b>1.516.584</b>                | <b>646.760</b> |

I costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci legati alle attività di somministrazione di gas naturale ed energia elettrica ai clienti finali dell'esercizio 2022 sono aumentati rispetto all'esercizio 2021 in correlazione all'andamento dei ricavi.

La componente più significativa della voce è rappresentata dai costi di acquisto, trasporto e stoccaggio gas per Euro 1.235.388 migliaia (Euro 492.197 migliaia nel 2021) e costi di acquisto di energia elettrica per Euro 282.438 migliaia (Euro 134.485 migliaia nel 2021), in significativo aumento per effetto del forte incremento dei prezzi registratosi nei mercati energetici, rispetto all'esercizio precedente.

Analoga dinamica si registra in riferimento alla variazione delle rimanenze finali di gas naturale.

## 8.2.2 Costi per servizi

Di seguito si elenca il dettaglio dei costi per servizi del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 comparati con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

| (valori in migliaia di euro)                                              | Esercizio chiuso al 31 dicembre |                |
|---------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|----------------|
|                                                                           | 2022                            | 2021           |
| Costi distribuzione gas utenti                                            | (35.321)                        | 101.702        |
| Costi di trasporto e dispacciamento energia elettrica                     | 40.395                          | 65.612         |
| Costi per riqualificazione impianti di terzi e per appalti e manutenzioni | 28.552                          | 31.279         |
| Canoni di concessione gas                                                 | 13.695                          | 9.174          |
| Prestazioni professionali                                                 | 9.786                           | 7.288          |
| Costi per trasporto e smaltimento rifiuti                                 | 8.644                           | 5.796          |
| Assicurazioni                                                             | 2.142                           | 1.568          |
| Prestazioni e consulenze tecniche fiscali amministrative e notarili       | 9.108                           | 8.388          |
| Costi relativi alla gestione clientela e per stampa e recapito bollette   | 4.309                           | 4.278          |
| Servizi telecomunicazioni                                                 | 3.092                           | 2.745          |
| Costi di pubblicità e sponsorizzazione dei prodotti del gruppo            | 2.513                           | 2.922          |
| Locazioni e canoni diversi                                                | 1.795                           | 1.301          |
| Altri costi per servizi                                                   | 17.054                          | 11.685         |
| a dedurre:                                                                |                                 |                |
| -incrementi per lavori interni                                            | (2.579)                         | (3.676)        |
| <b>Costi per servizi</b>                                                  | <b>103.187</b>                  | <b>250.065</b> |

La principale variazione dei costi per servizi è relativa alla voce “Costi distribuzione gas utenti” che registra un decremento di Euro 137.023 migliaia, con un saldo negativo al 31 dicembre 2022 di Euro 35.321 migliaia. Tale variazione è dovuta:

- alle disposizioni normative che, per far fronte al caro bollette indotto dai repentini rialzi dei prezzi delle commodity energetiche, già a partire da ottobre 2021 e con ampliamenti nei seguenti trimestri del 2022 hanno introdotto l'annullamento degli oneri generali di sistema del settore gas relativi a specifiche utenze e hanno ridotto sensibilmente le componenti della distribuzione gas;
- all'aumento, nel corso dell'esercizio 2022, dei bonus sociali gas ed energia elettrica accreditati a determinate categorie di clienti finali. Il disposto normativo, in particolare, ha previsto l'ampliamento della base degli utenti ammessi agli sconti, l'aumento (specie nell'ultimo trimestre 2022) del valore unitario dei bonus sociali applicabili e l'introduzione di un'aliquota aggiuntiva negativa della componente Ug2c, a partire da aprile 2022, come previsto dalla delibera 148/2022/R/gas di Arera.

Analoga variazione si registra nei costi di trasporto e dispacciamento energia elettrica in diminuzione nell'esercizio 2022 rispetto all'esercizio precedente per effetto della diminuzione delle tariffe della componente di trasporto.

La voce canoni di concessione gas fa riferimento ai canoni corrisposti dal Gruppo ai Comuni affidatari del servizio di distribuzione e misura del gas naturale. La voce registra un incremento nell'esercizio 2022 principalmente per effetto della variazione di perimetro a seguito del consolidamento integrale della società Edma Reti Gas S.r.l..

La voce costi per trasporto e smaltimento rifiuti registra un incremento di Euro 2.848 migliaia principalmente per effetto dell'acquisizione delle società Bisenzio Ambiente S.r.l. ed Ecocentro Toscana S.r.l. in correlazione all'andamento dei ricavi.

L'incremento dei costi per prestazioni professionali e consulenze è principalmente riferito ai costi sostenuti per lo svolgimento delle pratiche relative ad interventi in ambito di efficienza energetica della società controllata Estra Clima S.r.l. in correlazione all'andamento dei ricavi.

La voce locazioni e canoni diversi è principalmente relativa ai costi per l'affitto di beni a breve termine o in cui l'attività sottostante è di modesto valore e per i quali il Gruppo si è avvalso delle esenzioni concesse dall'IFRS 16 e, quindi non ha proceduto alla rilevazione della passività finanziaria e del relativo diritto d'uso. I canoni di

locazione sono quindi rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

### 8.2.3 Costi per il personale

Di seguito si elenca il dettaglio dei costi per il personale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 comparati con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

| (valori in migliaia di euro)   | Esercizio chiuso al 31 dicembre |               |
|--------------------------------|---------------------------------|---------------|
|                                | 2022                            | 2021          |
| Salari e stipendi              | 33.681                          | 30.269        |
| Oneri sociali                  | 11.030                          | 10.017        |
| Trattamento di fine rapporto   | 2.085                           | 1.890         |
| Altri Costi                    | 133                             | 137           |
| Personale distaccato da terzi  | 165                             | 63            |
| a dedurre:                     |                                 |               |
| -incrementi per lavori interni | (499)                           | (520)         |
| <b>Costi per il personale</b>  | <b>46.595</b>                   | <b>41.856</b> |

L'aumento è dovuto all'ampiamiento dell'organico aziendale per effetto dell'acquisizione delle società Bisenzio Ambiente S.r.l. ed Ecocentro Toscana S.r.l. con organico medio rispettivamente di 11 e di 2 unità, e per effetto della variazione di perimetro a seguito del consolidamento integrale della società Edma Reti Gas S.r.l. con organico medio di 56 unità e ad incrementi retributivi previsti dal CCNL.

### 8.2.4 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Di seguito si elenca il dettaglio degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 comparati con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

| (valori in migliaia di euro)                       | Esercizio chiuso al 31 dicembre |               |
|----------------------------------------------------|---------------------------------|---------------|
|                                                    | 2022                            | 2021          |
| Ammortamenti attività immateriali                  | 39.776                          | 36.436        |
| Ammortamenti attività materiali                    | 15.546                          | 12.571        |
| Svalutazione attività immateriali                  | 600                             | -             |
| Svalutazione crediti commerciali                   | 13.642                          | 12.549        |
| Altri accantonamenti                               | 103                             | 97            |
| <b>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b> | <b>69.667</b>                   | <b>61.653</b> |

Per il dettaglio delle voci relative agli ammortamenti e alla svalutazione dei crediti commerciali si rimanda ai prospetti delle attività materiali, immateriali e al prospetto del fondo svalutazione crediti esposti nelle note di commento alla situazione patrimoniale.

In riferimento alle svalutazioni di attività materiali ed immateriali si rinvia alle note "Impairment test ai sensi dello IAS 36" e "Attività immateriali".

### 8.2.5 Altri costi operativi

Di seguito si elenca il dettaglio degli altri costi operativi del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 comparati con l'esercizio chiusi al 31 dicembre 2021:

| (valori in migliaia di euro)          | Esercizio chiuso al 31 dicembre |               |
|---------------------------------------|---------------------------------|---------------|
|                                       | 2022                            | 2021          |
| Altri oneri diversi di gestione       | 3.459                           | 3.056         |
| Imposte e tasse indirette diverse     | 1.598                           | 1.431         |
| Acquisto titoli efficienza energetica | 2.312                           | 5.490         |
| Quote associative                     | 585                             | 577           |
| Minusvalenze da alienazioni           | 936                             | 1.111         |
| <b>Altri costi operativi</b>          | <b>8.890</b>                    | <b>11.665</b> |

La voce "Acquisto titoli efficienza energetica" riguarda i costi sostenuti per l'ottenimento dei certificati per il risparmio energetico per adempiere all'obbligo imposto per il 2022. In riferimento alla diminuzione della voce, si rinvia ai commenti sui ricavi da titoli efficienza energetica.

Le minusvalenze da alienazioni sono originate principalmente da: *i)* l'attività di sostituzione di misuratori tradizionali secondo gli obblighi imposti dall'ARERA e *ii)* dall'attività di sostituzione di misuratori elettronici non funzionanti.

In riferimento alle dismissioni di cui al punto *i)*, pari ad Euro 426 migliaia, si evidenzia che continuerà ad essere riconosciuta nelle tariffe di vettoramento la componente di QA nel VRT a ristoro delle società di distribuzione per alcuni tipologia di calibri;

In riferimento alle dismissioni di cui al punto *ii)*, pari ad Euro 432 migliaia, si evidenzia che, con Delibera 737/2022/R/gas del 29 dicembre 2022, l'ARERA ha riconosciuto un corrispettivo a ristoro delle società di distribuzione relativo all'IRMA (valore residuo degli smart meter di prima installazione dismessi anticipatamente). L'effetto, a ristoro delle minusvalenze realizzate nel presente e precedenti esercizi, pari ad Euro 1.436 migliaia è stato iscritto negli altri ricavi nel presente bilancio consolidato.

### 8.3 Proventi e oneri da gestione rischio commodity

La voce si riferisce, oltre che al risultato dell'attività di trading di gas naturale, anche alla variazione di fair value dei derivati finanziari (commodity swap) utilizzati con finalità di ottimizzazione del portafoglio industriale e non contabilizzati in *cash flow hedge*. In riferimento a quest'ultimi si rinvia a quanto sopra riportato nel paragrafo IFRS 9 Strumenti finanziari – Implementazione Hedge Accounting.

La tabella seguente evidenzia la composizione della voce:

| (valori in migliaia di euro)                                                                                  | Esercizio chiuso al 31 dicembre |              |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|--------------|
|                                                                                                               | 2022                            | 2021         |
| Margine dell'attività di trading gas                                                                          | 1.921                           | 838          |
| Variazione di fair value dei commodity swap utilizzati nell'attività di commercializzazione energia elettrica | 995                             | (995)        |
| Variazione di fair value dei commodity swap utilizzati nell'attività di commercializzazione gas               | (477)                           | 3.072        |
| <b>Totale oneri da gestione rischio commodity</b>                                                             | <b>2.439</b>                    | <b>2.915</b> |

Maggiori informazioni sono contenute nella nota Strumenti finanziari e valutazione al fair value.

### 8.4 Quota dei proventi/oneri da valutazione delle partecipazioni di natura non finanziaria con il metodo del patrimonio netto

La voce, presente solo nell'esercizio di confronto al 31 dicembre 2021 per Euro 6.251 migliaia faceva riferimento alla valutazione della partecipazione di Estra nella joint venture EDMA Reti Gas S.r.l.. Considerando la natura non finanziaria della partecipazione ed il ruolo gestionale ed operativo rilevante svolto dal Gruppo, la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della partecipata è rilevata nel prospetto di Conto Economico prima del risultato operativo.

In particolare:

- La partecipata era stata oggetto di valutazione a patrimonio netto sino alla data del 31/12/2021 e aveva determinato una rivalutazione di Euro 946 migliaia;
- L'acquisizione del controllo avvenuto nell'esercizio 2021 aveva determinato una rettifica di valore positiva di Euro 5.305 migliaia derivante dalla rimisurazione al fair value della quota al 45% già detenuta prima dell'acquisizione.

### 8.5 Proventi finanziari

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 i proventi finanziari ammontano rispettivamente a Euro 2.694 migliaia ed Euro 1.971 migliaia. Il dettaglio è il seguente:

| (valori in migliaia di euro)     | Esercizio chiuso al 31 dicembre |              |
|----------------------------------|---------------------------------|--------------|
|                                  | 2022                            | 2021         |
| Proventi verso società collegate | 257                             | 249          |
| Proventi diversi verso altri     | 2.437                           | 1.440        |
| Rivalutazione derivati IRS       | -                               | 282          |
| <b>Proventi finanziari</b>       | <b>2.694</b>                    | <b>1.971</b> |

I proventi verso collegate e società a controllo congiunto sono maturati sui crediti iscritti nelle attività finanziarie non correnti sui finanziamenti concessi a quest'ultime.

La voce proventi diversi verso altri è relativa principalmente agli effetti dell'attualizzazione finanziaria dei crediti d'imposta acquisiti a seguito dell'applicazione dello sconto in fattura per interventi di efficientamento energetico effettuati dalla società controllata Estra clima S.r.l. per Euro 921 migliaia (Euro 207 migliaia al 31 dicembre 2021); agli interessi attivi per ritardato pagamento addebitati ai clienti per Euro 1.319 migliaia (Euro 906 migliaia al 31 dicembre 2021) ed agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e postali per Euro 105 migliaia (Euro 162 migliaia al 31 dicembre 2021).

### 8.6 Oneri finanziari

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 gli oneri finanziari ammontano rispettivamente a Euro 14.329 migliaia ed Euro 9.995 migliaia. Il dettaglio è il seguente:

| (valori in migliaia di euro)                      | Esercizio chiuso al 31 dicembre |              |
|---------------------------------------------------|---------------------------------|--------------|
|                                                   | 2022                            | 2021         |
| Interessi passivi c/c bancari                     | 785                             | 38           |
| Interessi passivi su mutui e gestione finanziaria | 5.463                           | 3.700        |
| Interessi passivi su prestiti obbligazionari      | 6.260                           | 5.426        |
| Interessi passivi altri                           | 779                             | 198          |
| Interessi di mora                                 | 4                               | 11           |
| Interest cost TFR                                 | 155                             | 45           |
| Interessi passivi su finanziamento Soci           | 193                             | 236          |
| Interessi passivi leasing IFRS 16                 | 690                             | 341          |
| <b>Oneri finanziari</b>                           | <b>14.329</b>                   | <b>9.995</b> |

L'aumento della voce rispetto all'esercizio precedente è legato al maggior livello di indebitamento lordo medio dell'esercizio, oltre che all'innalzamento dei tassi di interesse.

Gli interessi su mutui e su prestiti obbligazionari comprendono gli oneri relativi alla valutazione al costo ammortizzato.

### 8.7 Quota dei proventi/oneri da valutazione delle partecipazioni di natura finanziaria con il metodo del patrimonio netto

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 la valutazione delle partecipazioni di natura finanziaria con il metodo del patrimonio netto ha determinato oneri per Euro 577 migliaia nell'esercizio 2022 ed oneri per Euro 2.263 migliaia nell'esercizio 2021.

La voce si riferisce alla valutazione delle società collegate o sottoposte a controllo congiunto, aventi natura finanziaria, per cui si rinvia ai commenti alla corrispondente voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

## 8.8 Imposte sul reddito dell'esercizio

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano rispettivamente a Euro 9.203 migliaia ed Euro 14.218 migliaia:

| (valori in migliaia di euro)  | Esercizio chiuso al 31 dicembre |               |
|-------------------------------|---------------------------------|---------------|
|                               | 2022                            | 2021          |
| Imposte correnti              | 12.110                          | 16.006        |
| Imposte esercizi precedenti   | 565                             | 59            |
| <b>Imposte correnti</b>       | <b>12.675</b>                   | <b>16.065</b> |
| Imposte anticipate            | (1.703)                         | (204)         |
| Imposte differite             | (1.769)                         | (1.643)       |
| <b>Imposte dell'esercizio</b> | <b>9.203</b>                    | <b>14.218</b> |

In riferimento alle imposte correnti si evidenzia che il Gruppo ha optato per il regime impositivo, denominato Consolidato Fiscale Nazionale, la cui disciplina è contenuta negli articoli da 117 a 129 del D.P.R. n. 917/1986. Tale regime opzionale prevede la determinazione in capo alla società controllante di un unico reddito imponibile di gruppo, corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti dei soggetti aderenti e, conseguentemente, di un'unica imposta sul reddito delle società del gruppo.

In ciascun periodo di imposta, le società in perdita hanno diritto a ricevere quale compenso della perdita un importo pari all'aliquota IRES applicabile nel periodo d'imposta moltiplicata per detta perdita. Le società che apportano un'eccedenza di interessi passivi ovvero un'eccedenza di ROL hanno diritto di ricevere, in caso di utilizzo dell'eccedenza, un compenso pari ad una percentuale pattuita delle minori imposte calcolate sull'eccedenza utilizzata.

Il perimetro del consolidato fiscale include le seguenti società partecipate in misura superiore al 50%: Estra Clima S.r.l., Centria S.r.l., Estra Energie S.r.l., Gergas S.p.A., Estracom S.p.A. ed Ecos S.r.l..

## 8.9 Operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali

Entrambi i conti economici degli esercizi 2022 e 2021 sono stati influenzati da componenti straordinarie illustrate in relazione sulla gestione a commento dell'andamento economico del Gruppo.

## 9. Commento alle principali voci di conto economico complessivo

### 9.1 Variazione riserva di cash flow hedge

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 la variazione riserva di cash flow hedge è positiva di Euro 8.571 migliaia e negativa di Euro 10.461.

La voce rappresenta la componente del risultato complessivo che recepisce la variazione della "Riserva di Cash flow hedge" iscritta per la porzione efficace dei derivati su commodity e derivati IRS di copertura.

### 9.2 Utili (perdite) attuariali

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 l'utile attuariale ammonta ad Euro 1.254 migliaia, rispetto alla perdita attuariale di Euro 124 migliaia rilevata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

La voce rappresenta la componente del risultato complessivo che recepisce la variazione della "Riserva attualizzazione IAS 19", iscritta per gli utili e le perdite attuariali derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali nella valutazione del TFR in accordo a principio IAS 19.

## 10. Commento alle principali voci dello stato patrimoniale

### 10.1 ATTIVITÀ NON CORRENTI

#### 10.1.1 Attività materiali

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 le attività materiali ammontano rispettivamente a Euro 141.147 migliaia ed Euro 108.524 migliaia.

| (valori in migliaia di euro)           | Esercizio chiuso al 31 dicembre |                |
|----------------------------------------|---------------------------------|----------------|
|                                        | 2022                            | 2021           |
| Terreni e fabbricati                   | 32.038                          | 23.101         |
| <i>di cui per diritto d'uso</i>        | <i>19.691</i>                   | <i>13.109</i>  |
| Impianti e macchinari                  | 96.854                          | 74.371         |
| <i>di cui per diritto d'uso</i>        | <i>469</i>                      | <i>179</i>     |
| Attrezzature industriali e commerciali | 1.402                           | 1.279          |
| <i>di cui per diritto d'uso</i>        | <i>82</i>                       | <i>163</i>     |
| Altri beni                             | 6.545                           | 6.959          |
| <i>di cui per diritto d'uso</i>        | <i>2.491</i>                    | <i>2.925</i>   |
| Immobilizzazioni in corso e acconti    | 4.308                           | 2.814          |
| <b>Attività materiali</b>              | <b>141.147</b>                  | <b>108.524</b> |

Le attività materiali sono principalmente rappresentate dai seguenti beni di proprietà:

- un impianto di cogenerazione a biomasse legnose e la relativa rete di teleriscaldamento posto nel Comune di Calenzano per Euro 3.006 migliaia;
- impianti e macchinari afferenti alla realizzazione di strutture telematiche e di telecomunicazioni derivanti dall'attività svolta dalla società Estracom S.p.A. per Euro 25.842 migliaia;
- un impianto di trigenerazione localizzato nel Comune di Sesto Fiorentino di proprietà della controllata Estra Clima S.r.l. per Euro 568 migliaia;
- impianti fotovoltaici per Euro 35.270 migliaia;
- un immobile destinato ad ufficio ad Ancona ed un complesso immobiliare adibito ad uffici e magazzino posto nel Comune di Pettoranello del Molise in provincia di Isernia per Euro 2.542 migliaia;
- un impianto di selezione rifiuti urbani, con annessi locali, acquisito nel corso dell'esercizio 2019 con il consolidamento di Ecolat S.r.l. per Euro 7.078 migliaia;
- un impianto di trattamento chimico, fisico e biologico di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi liquidi, acquisito nel corso dell'esercizio 2022 con il consolidamento di Bisenzio Ambiente S.r.l. per Euro 15.006 migliaia;
- un impianto di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi provenienti principalmente dallo spazzamento stradale acquisito nel corso dell'esercizio 2022 con il consolidamento di Ecocentro Toscana S.r.l. per Euro 6.247 migliaia;

In riferimento agli impianti fotovoltaici, si evidenzia che il Gruppo gestisce due impianti fotovoltaici ubicati a Cavriglia (AR) in forza di un rapporto concessorio stipulato con il Comune di Cavriglia, contabilizzato come una *sale and leaseback transaction* per Euro 23.045 migliaia. Ai sensi della concessione, il Gruppo dopo la costruzione dell'impianto ed il trasferimento della proprietà al Comune, non ha perso il controllo dello stesso, che risulta quindi iscritto come attività materiale, al costo di costruzione incrementato per i costi di smantellamento ed ammortizzato lungo la durata della concessione. Il valore dell'attività materiale è, inoltre, comprensivo del valore attuale dei canoni di concessione futuri rilevati come costi indiretti della costruzione e per i quali è stata rilevata una passività finanziaria in contropartita.

Le attività materiali, includono, inoltre, beni detenuti in leasing o affitto contabilizzati in accordo all'IFRS 16, tra cui in particolare:

- nella voce Terreni e Fabbricati, gli immobili occupati dal Gruppo ed in affitto dai Soci per le sedi aziendali di Prato, Siena ed Arezzo. I contratti con i Soci Intesa e Consiag hanno durata di tre anni a

partire dal 01 gennaio 2019, rinnovabili tacitamente per ulteriori tre. Il contratto con il Socio Coingas ha durata di 6 anni a partire dal 01 gennaio 2020. I corrispettivi complessivi riconosciuti ai soci per l'esercizio 2022 ammontano ad Euro 2.114 migliaia. I corrispettivi sono soggetti a revisione annuale in ragione del 75% della variazione dell'indice ISTAT del costo della vita verificatosi nell'anno precedente. Ai fini della prima contabilizzazione ai sensi dell'IFRS 16 è stata presa a riferimento la durata contrattuale dopo il primo rinnovo, ovvero 31 dicembre 2024, ritenendo non ragionevolmente certo che il Gruppo prosegua la locazione degli immobili oltre tale data alle attuali condizioni contrattuali.

Nel corso del presente esercizio, tenuto conto degli specifici fatti e circostanze nonché della stima sull'essere ragionevolmente certo l'esercizio dell'opzione, si è provveduto alla rimisurazione dell'attività e connessa passività finanziaria prevedendo un ulteriore periodo di rinnovo di tre anni, ovvero fino al 2027, data oltre la quale non si ritiene di poter considerare ragionevolmente certo il rinnovo o, quantomeno, alle medesime condizioni.

- nella voce Altri Beni, principalmente riferita agli automezzi e apparecchiature IT funzionali agli ambiti di attività del Gruppo.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la voce ha registrato la seguente movimentazione:

| <i>in migliaia di Euro</i>      | <b>Terreni e fabbricati</b> | <b>Impianti e macchinari</b> | <b>Attrezzature industriali e comm.li</b> | <b>Altri beni</b> | <b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b> | <b>Totale</b>   |
|---------------------------------|-----------------------------|------------------------------|-------------------------------------------|-------------------|--------------------------------------------|-----------------|
| <b>Costo o valutazione</b>      |                             |                              |                                           |                   |                                            |                 |
| <b>Al 1 gennaio 2022</b>        | <b>35.816</b>               | <b>128.736</b>               | <b>4.693</b>                              | <b>26.252</b>     | <b>2.814</b>                               | <b>198.311</b>  |
| Incrementi                      | 1.991                       | 6.961                        | 275                                       | 2.107             | 2.540                                      | 13.874          |
| <i>di cui per diritto d'uso</i> | <i>1.514</i>                | <i>399</i>                   | <i>245</i>                                | <i>819</i>        |                                            | <i>2.977</i>    |
| Cessioni/Eliminazioni           | (1.033)                     |                              | (2)                                       | (836)             | (79)                                       | (1.949)         |
| <i>di cui per diritto d'uso</i> | <i>(1.033)</i>              |                              | <i>(2)</i>                                | <i>(805)</i>      |                                            | <i>(1.840)</i>  |
| Riclassifica                    |                             | 967                          |                                           |                   | (967)                                      | -               |
| Acquisizioni aziendali          | 6.181                       | 23.930                       | 213                                       | 410               |                                            | 30.734          |
| <b>Al 31 dicembre 2022</b>      | <b>42.956</b>               | <b>160.594</b>               | <b>5.179</b>                              | <b>27.933</b>     | <b>4.308</b>                               | <b>240.970</b>  |
| <b>Ammortamenti</b>             |                             |                              |                                           |                   |                                            |                 |
| <b>Al 1 gennaio 2022</b>        | <b>(12.715)</b>             | <b>(54.365)</b>              | <b>(3.414)</b>                            | <b>(19.293)</b>   |                                            | <b>(89.787)</b> |
| Ammortamento dell'esercizio     | (4.009)                     | (8.411)                      | (352)                                     | (2.774)           |                                            | (15.546)        |
| <i>di cui per diritto d'uso</i> | <i>(3.661)</i>              | <i>(146)</i>                 | <i>(82)</i>                               | <i>(1.239)</i>    |                                            | <i>(5.128)</i>  |
| Cessioni/Eliminazioni           | 899                         |                              |                                           | 796               |                                            | 1.695           |
| <i>di cui per diritto d'uso</i> | <i>899</i>                  |                              |                                           | <i>791</i>        |                                            | <i>1.690</i>    |
| Altri movimenti                 | 5.544                       |                              |                                           |                   |                                            | 5.544           |
| Acquisizioni aziendali          | (627)                       | (964)                        | (11)                                      | (117)             |                                            | (1.719)         |
| <b>Al 31 dicembre 2022</b>      | <b>(10.918)</b>             | <b>(63.740)</b>              | <b>(3.777)</b>                            | <b>(21.388)</b>   |                                            | <b>(99.823)</b> |
| <b>Valore netto contabile</b>   |                             |                              |                                           |                   |                                            |                 |
| Al 31 dicembre 2021             | 23.101                      | 74.371                       | 1.279                                     | 6.959             | 2.814                                      | 108.524         |
| Al 31 dicembre 2022             | 32.038                      | 96.854                       | 1.402                                     | 6.545             | 4.308                                      | 141.147         |

Nel corso dell'esercizio 2022 si evidenziano in particolare:

- investimenti dell'esercizio per Euro 13.874 migliaia principalmente riconducibili (i) alla categoria "Terreni e fabbricati", per complessivi Euro 1.991 migliaia tra cui si evidenzia in particolare rinnovi contrattuali per affitto degli stores per Euro 889 migliaia (ii) alla categoria "Impianti e macchinari", per complessivi Euro 6.961 migliaia riferiti prevalentemente al revamping dell'impianto di selezione rifiuti urbani della società Ecolat S.r.l. e ad impianti e macchinari afferenti la realizzazione di strutture telematiche e di telecomunicazioni (iii) alla categoria "Altri beni", per complessivi Euro 2.107 migliaia relativi principalmente ad hardware e macchine di ufficio acquisiti in proprietà o in diritto d'uso ; (iv) alla categoria "Immobilizzazioni in corso e acconti", per complessivi Euro 2.540 migliaia relativi principalmente alla realizzazione dei cablaggi infrastrutturali delle aree industriali in FTTH;
- incrementi netti per acquisizioni aziendali per Euro 29.015 migliaia, relativi al consolidamento integrale di Bisenzio Ambiente S.r.l. ed Ecocentro Toscana S.r.l. come descritto nel paragrafo della nota relativo alle aggregazioni aziendali;
- altri movimenti della voce "Terreni e Fabbricati" per Euro 5.544 migliaia, relativi alla rimisurazione dell'attività e connessa passività finanziaria del contratto avente ad oggetto l'affitto degli immobili

occupati dal Gruppo e di proprietà dei Soci per le sedi aziendali di Prato, Siena ed Arezzo prevedendo un ulteriore periodo di rinnovo di tre anni, ovvero fino al 2027.

- ammortamenti del periodo per Euro 15.546 migliaia;

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la voce ha registrato la seguente movimentazione:

| <i>in migliaia di Euro</i>      | <b>Terreni e fabbricati</b> | <b>Impianti e macchinari</b> | <b>Attrezzature industriali e comm.li</b> | <b>Altri beni</b> | <b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b> | <b>Totale</b>   |
|---------------------------------|-----------------------------|------------------------------|-------------------------------------------|-------------------|--------------------------------------------|-----------------|
| <b>Costo o valutazione</b>      |                             |                              |                                           |                   |                                            |                 |
| <b>Al 1 gennaio 2021</b>        | <b>30.044</b>               | <b>118.206</b>               | <b>4.304</b>                              | <b>24.570</b>     | <b>4.305</b>                               | <b>181.429</b>  |
| Incrementi                      | 1.056                       | 5.244                        | 391                                       | 2.150             | 2.844                                      | 11.683          |
| <i>di cui per diritto d'uso</i> | <i>900</i>                  |                              | <i>245</i>                                | <i>961</i>        |                                            | <i>2.106</i>    |
| Cessioni/Eliminazioni           | (170)                       | (724)                        | (974)                                     | (1.479)           |                                            | (3.347)         |
| <i>di cui per diritto d'uso</i> | <i>(171)</i>                |                              | <i>(974)</i>                              | <i>(629)</i>      |                                            | <i>(1.774)</i>  |
| Riclassifica                    |                             | 4.150                        |                                           | 185               | (4.335)                                    | -               |
| Acquisizioni aziendali          | 4.886                       | 1.860                        | 972                                       | 826               |                                            | 8.545           |
| <b>Al 31 dicembre 2021</b>      | <b>35.816</b>               | <b>128.736</b>               | <b>4.693</b>                              | <b>26.252</b>     | <b>2.814</b>                               | <b>198.310</b>  |
| <b>Ammortamenti</b>             |                             |                              |                                           |                   |                                            |                 |
| <b>Al 1 gennaio 2021</b>        | <b>(8.582)</b>              | <b>(46.953)</b>              | <b>(2.994)</b>                            | <b>(17.559)</b>   | <b>-</b>                                   | <b>(76.088)</b> |
| Ammortamento dell'esercizio     | (3.543)                     | (6.050)                      | (228)                                     | (2.750)           |                                            | (12.571)        |
| <i>di cui per diritto d'uso</i> | <i>(3.216)</i>              | <i>(76)</i>                  | <i>(82)</i>                               | <i>(1.264)</i>    |                                            | <i>(4.637)</i>  |
| Cessioni/Eliminazioni           | 119                         | 210                          | 388                                       | 1.430             |                                            | 2.147           |
| <i>di cui per diritto d'uso</i> | <i>119</i>                  |                              | <i>388</i>                                | <i>581</i>        |                                            | <i>1.088</i>    |
| Riclassifica                    |                             |                              |                                           |                   |                                            | -               |
| Acquisizioni aziendali          | (709)                       | (1.572)                      | (580)                                     | (414)             |                                            | (3.275)         |
| <b>Al 31 dicembre 2021</b>      | <b>(12.715)</b>             | <b>(54.365)</b>              | <b>(3.414)</b>                            | <b>(19.293)</b>   | <b>-</b>                                   | <b>(89.787)</b> |
| <b>Valore netto contabile</b>   |                             |                              |                                           |                   |                                            |                 |
| Al 31 dicembre 2020             | 21.462                      | 71.253                       | 1.310                                     | 7.011             | 4.305                                      | 105.341         |
| Al 31 dicembre 2021             | 23.101                      | 74.371                       | 1.279                                     | 6.959             | 2.814                                      | 108.524         |

Nel corso dell'esercizio 2021 si evidenziano in particolare:

- investimenti dell'esercizio per Euro 11.683 migliaia principalmente riconducibili (i) alla categoria "Terreni e fabbricati", per complessivi Euro 1.056 migliaia tra cui si evidenzia in particolare rinnovi contrattuali per affitto degli stores per Euro 398 migliaia (ii) alla categoria "Impianti e macchinari", per complessivi Euro 5.244 migliaia riferiti prevalentemente ad impianti e macchinari afferenti la realizzazione di strutture telematiche e di telecomunicazioni (iii) alla categoria "Altri beni", per complessivi Euro 2.150 migliaia relativi principalmente ad hardware e macchine di ufficio acquisiti in proprietà o in diritto d'uso ; (iv) alla categoria "Immobilizzazioni in corso e acconti", per complessivi Euro 2.844 migliaia relativi principalmente alla realizzazione dei cablaggi infrastrutturali delle aree industriali in FTTH e al revamping dell'impianto di selezione rifiuti urbani della società Ecolat S.r.l.;
- incrementi netti per acquisizioni aziendali per Euro 5.270, relativi al consolidamento integrale di Ecos S.r.l. ed Edma Reti Gas S.r.l., come descritto nel paragrafo della nota relativo alle aggregazioni aziendali.
- ammortamenti del periodo per Euro 12.571 migliaia;

### 10.1.2 Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore delle attività materiali

#### Esercizio 2022 e 2021

Gli amministratori, dall'analisi delle condizioni attuali sia interne che esterne, tenuto anche conto degli impatti dell'emergenza sanitaria da COVID 19, hanno ravvisato indicatori di perdite di valore in riferimento all'impianto di trattamento di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi di proprietà della controllata Bisenzio Ambiente S.r.l. in sede di chiusura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

L'impianto, iscritto ad un valore netto contabile al 31 dicembre 2022 di Euro 15.006 migliaia, al lordo di passività per imposte differite di Euro 2.263 migliaia, è stato assoggettato ad impairment test a seguito di risultati operativi inferiori alle previsioni di budget in conseguenza di minori volumi di attività per il prolungamento della fase di start-up rispetto a quanto inizialmente ipotizzato. Tale impianto è relativo alla "Gestione rifiuti" inclusa negli "Altri settori operativi".

L'impairment test è consistito nel raffronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione determinato in base al suo valore d'uso.

Per valore d'uso è stato considerato il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'immobilizzazione fino al 2045. Il valore d'uso è stato determinato utilizzando il metodo finanziario (Discounted Cash Flow), il quale prevede la stima dei futuri flussi di cassa e la loro attualizzazione sulla base di un appropriato tasso di attualizzazione.

Le previsioni dei flussi di cassa riflettono le migliori stime effettuabili dal management di Estrin in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività dell'impianto per il periodo 2023-2045 (volumi di rifiuti trattati e relativo mix, costi manutentivi ed investimenti sull'impianto, tariffe di vendita), come da ultimo piano industriale approvato a marzo 2023. Il piano approvato assume l'ottenimento di una proroga al 2045 dell'attuale scadenza dell'autorizzazione integrata ambientale (2034).

Il tasso di attualizzazione utilizzato al fine di riflettere le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro e ai rischi specifici connessi all'attività è stato stimato, coerentemente con i flussi di cassa considerati, mediante la determinazione di un costo medio ponderato del capitale (WACC) post imposte del 7,86%. A completamento di queste analisi, gli amministratori non hanno rilevato nell'esercizio corrente una perdita di valore, a fronte di un valore contabile, dopo l'ammortamento di periodo, superiore al suo valore d'uso, nonostante le assunzioni alla base dell'operatività dell'impianto scontano incertezze insite nello start up e sviluppo commerciale di un impianto di recente realizzazione, riflesse in flussi di cassa operativi ridotti nei primi anni di piano.

Il calcolo del valore d'uso dell'impianto è particolarmente sensibile alle seguenti assunzioni:

- margine lordo;
- tasso di sconto.

**Margine lordo** – Il margine lordo è basato sui valori conseguiti nell'anno precedente ipotizzando progressivi incrementi di volumi trattati con un aumento significativo della capacità produttiva dell'impianto nei limiti dell'autorizzazione concessa; un miglioramento del mix di rifiuti trattati in favore di tipologie a maggiore redditività, marginali efficientamenti nei costi di smaltimento con l'incremento dei volumi trattati. Il management prevede che la quota di mercato dell'impianto cresca nel periodo di Piano, anche grazie agli investimenti commerciali previsti per il mantenimento e l'acquisizione di nuovi clienti.

Il management riconosce che la possibilità di ingresso di nuovi attori nel mercato e/o un'accresciuta concorrenzialità nel settore possano avere un impatto significativo sul tasso di crescita e che l'aumento dei costi di smaltimento o il non raggiungimento degli obiettivi di efficientamento potrebbero portare ad una riduzione della marginalità rispetto a quella prevista nel piano.

**Tassi di sconto** – I tassi di sconto riflettono la valutazione del mercato del rischio specifico di ciascuna unità generatrice di flussi di cassa, considerando il valore del denaro nel tempo e i rischi specifici delle attività sottostanti, che non siano già stati inclusi nella stima dei flussi stessi. Il calcolo del tasso di sconto è basato sulle circostanze specifiche del Gruppo e dei suoi settori operativi, derivato dal costo medio ponderato del capitale (WACC). Il WACC tiene conto sia del debito sia del patrimonio netto. Il costo del patrimonio netto è derivato dal tasso di rendimento atteso sugli investimenti. Il costo del debito è basato sui finanziamenti onerosi cui il Gruppo deve far fronte. Il rischio specifico del settore è incorporato applicando specifici fattori beta. I fattori beta sono verificati annualmente, sulla base dei dati di mercato disponibili. I tassi di sconto vengono rettificati per tener conto delle quantità e dei tempi specifici dei flussi fiscali futuri, in modo da riflettere un tasso di sconto post-imposte. Un incremento nel tasso di sconto post-imposte o una riduzione del margine lordo atteso determinerebbe un'ulteriore riduzione di valore dell'impianto.

L'analisi di sensitivity che è stata sviluppata si è focalizzata sulla marginalità dell'impianto, ipotizzando un decremento del 5%, con conseguente riduzione dei flussi di cassa sviluppati negli anni di piano e seguenti e su un incremento del WACC del 5%.

I valori ottenuti sono anche in tali ipotesi superiori a quelli di carico dell'impianto, ulteriormente confermando il valore di iscrizione.

### 10.1.3 Avviamento

L'avviamento iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 fa riferimento a:

- i) le seguenti operazioni di business combination antecedenti alla data di FTA e per le quali il Gruppo si è avvalso della facoltà di non applicare retrospettivamente l'IFRS 3:
  - avviamento iscritto a seguito dell'acquisizione di Gergas S.p.A. relativamente alla CGU "Mercato regolato Gergas" (Euro 1.369 migliaia);
  - avviamento iscritto dai conferimenti dei rami di gestione clienti gas da parte di Consiag S.p.A., Intesacom S.p.A. e Coingas S.p.A.; l'acquisto a titolo oneroso dei rami di azienda vendita gas di Amag S.r.l., Valdarnotiberinagas S.r.l., Baiengas Commerciale S.r.l. e Offidagas S.r.l. ed Esegas; il disavanzo da fusione per incorporazione di Energiea S.r.l. nel complesso relativi alla CGU "Vendita gas ed energia elettrica" (Euro 10.687 migliaia).
- ii) le seguenti operazioni di business combination successive alla data di FTA che ammontano ad Euro 23.440 migliaia e sono così dettagliate:
  - avviamento emerso in sede di Purchase Price Allocation dall'acquisizione di Metania S.r.l. nell'esercizio 2018 (Euro 10.836 migliaia);
  - avviamento emerso in sede di Purchase Price Allocation dall'acquisizione di GasMarca S.r.l. nell'esercizio 2018 (Euro 6.544 migliaia);
  - avviamento emerso in sede di Purchase Price Allocation dall'acquisizione di Ecolat S.r.l. nell'esercizio 2019 (Euro 1.820 migliaia);
  - avviamento emerso in sede di Purchase Price Allocation dall'acquisizione di Ecos S.r.l. nell'esercizio 2021 (Euro 4.240 migliaia);

Il Gruppo ha proceduto alla verifica di impairment test al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 da cui non sono emerse perdite di valore come descritto nel paragrafo successivo.

### 10.1.4 Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento

L'avviamento acquisito attraverso aggregazioni aziendali è stato allocato ai fini della verifica della perdita di valore alle unità generatrici di flussi di cassa "Vendita gas ed energia elettrica", "Mercato regolato Gergas", "Altro gestione rifiuti Ecolat" ed "Altro gestione rifiuti Ecos":

**Valore contabile dell'avviamento allocato a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa:**

|                   | Vendita gas ed energia elettrica |        | Mercato regolato |       | Altro (Ecos) |       | Altro (Ecolat) |       | Totale |        |
|-------------------|----------------------------------|--------|------------------|-------|--------------|-------|----------------|-------|--------|--------|
|                   | 2022                             | 2021   | 2022             | 2021  | 2022         | 2021  | 2022           | 2021  | 2022   | 2021   |
| <b>Avviamento</b> | 28.067                           | 28.067 | 1.369            | 1.369 | 4.240        | 4.240 | 1.820          | 1.820 | 35.496 | 35.496 |

Il gruppo monitora la recuperabilità degli assets sulla base di piani approvati che tengono in considerazione le sinergie e le strategie a livello di CGU.

### Vendita gas ed energia elettrica

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa Vendita gas ed energia elettrica è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, dove sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa della CGU derivanti dagli ultimi Piani Industriali disponibili alla data di valutazione e approvati dalla Direzione Aziendale.

Il Gruppo ha effettuato il proprio *impairment test* al 31 dicembre 2022 e 2021. L'*impairment test* al 31 dicembre 2022 è stato predisposto sulla base del budget 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 marzo 2023, del piano industriale 2021-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 gennaio 2021, estendendone le proiezioni esplicite fino al 2026 e tenendo conto del mutato contesto di mercato, con particolare riferimento alla prevedibile dinamica del capitale circolante derivante dal recente incremento dei prezzi delle commodities e delle iniziative commerciali già riflesse nel budget 2023.

Il tasso di sconto applicato alle proiezioni dei flussi di cassa, al netto delle imposte, è del 6,51% nel 2022 (5,37% nel 2021). I flussi di cassa sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita del 1,5% nel 2022 (1,5% nel 2021), ipotizzato quale tasso medio di crescita del business vendita gas ed energia elettrica sul lungo periodo. A completamento di queste analisi, gli amministratori non hanno rilevato perdite di valore da imputare alle attività nette dell'unità Vendita gas ed energia elettrica, incluso l'avviamento di Euro 28.067 migliaia.

#### *Assunzioni chiave utilizzate nel calcolo del valore d'uso e sensitività ai cambiamenti nelle assunzioni*

Il calcolo del valore d'uso per la CGU Vendita gas ad energia elettrica è particolarmente sensibile ai seguenti fattori:

- margine lordo;
- quota di mercato nel corso del periodo di previsione;
- tassi di sconto.

**Margine lordo** – Il margine lordo è basato sui valori conseguiti nell'anno precedente ipotizzando incrementi marginali legati ad efficientamento. L'aumento dei costi della materia prima o il non raggiungimento degli obiettivi di efficientamento potrebbero portare ad una riduzione della marginalità rispetto a quella prevista nel piano.

**Assunzioni sulle quote di mercato** – Il management prevede che la quota di mercato nel settore Vendita gas ed energia elettrica cresca nel periodo di Piano, anche grazie agli investimenti commerciali previsti per il mantenimento e l'acquisizione di nuovi clienti. Il management riconosce che la possibilità di ingresso di nuovi attori nel mercato e/o un'accresciuta concorrenzialità nel settore possano avere un impatto significativo sul tasso di crescita.

**Tassi di sconto** – I tassi di sconto riflettono la valutazione del mercato del rischio specifico di ciascuna unità generatrice di flussi di cassa, considerando il valore del denaro nel tempo e i rischi specifici delle attività sottostanti, che non siano già stati inclusi nella stima dei flussi stessi. Il calcolo del tasso di sconto è basato sulle circostanze specifiche del Gruppo e dei suoi settori operativi, derivato dal costo medio ponderato del capitale (WACC). Il WACC tiene conto sia del debito sia del patrimonio netto. Il costo del patrimonio netto è derivato dal tasso di rendimento atteso sugli investimenti. Il costo del debito è basato sui finanziamenti onerosi cui il Gruppo deve far fronte. Il rischio specifico del settore è incorporato applicando specifici fattori beta. I fattori beta sono verificati annualmente, sulla base dei dati di mercato disponibili. I tassi di sconto vengono rettificati per tener conto delle quantità e dei tempi specifici dei flussi fiscali futuri, in modo da riflettere un tasso di sconto post-imposte.

L'analisi di sensitivity che è stata sviluppata si è focalizzata sulla marginalità della CGU, ipotizzandone un decremento del 5%, con conseguente riduzione dei flussi di cassa sviluppati negli anni di piano e seguenti e su un incremento del WACC del 5%.

I valori ottenuti sono anche in tali ipotesi superiori a quelli di carico delle CGU, pertanto l'analisi ha ulteriormente confermato per la CGU vendita gas ed energia elettrica il valore di iscrizione.

#### **Mercato regolato - Gergas**

L'avviamento scaturisce dall'acquisizione di Gergas, società operante nella distribuzione gas dei Comuni di Grosseto e Campagnatico.

L'avviamento è poco significativo se confrontato con il valore contabile complessivo delle attività allocate all'unità Mercato regolato Gergas. Tuttavia, in considerazione delle incertezze che ancora gravano circa le tempistiche per l'indizione e svolgimento delle gare per il rinnovo delle concessioni/affidamenti di distribuzione

del gas, gli Amministratori hanno ritenuto di assoggettare l'avviamento ad impairment test confrontando il valore di iscrizione delle attività di distribuzione gas con il fair value al netto dei costi di vendita (VIR).

A tal fine è stato incaricato un esperto indipendente di stimare il Valore industriale degli impianti (VIR), valore di riferimento ai fini della determinazione del diritto all'indennizzo/rimborso relativo alle reti laddove, a seguito delle gare che saranno indette per l'assegnazione delle concessioni, il Gruppo perdesse la titolarità delle proprie concessioni.

Il valore recuperabile così determinato risulta superiore al valore contabile delle attività, anche applicando ragionevoli fattori di sensitivity in ribasso al Valore industriale. A completamento di queste analisi, gli amministratori non hanno rilevato perdite di valore del valore contabile delle attività nette dell'unità Mercato regolato Gergas, incluso l'avviamento di Euro 1.369 migliaia.

### **Altro- Gestione rifiuti Ecolat**

L'avviamento scaturisce dall'acquisizione di Ecolat S.r.l., società operante principalmente nel settore della selezione meccanica degli imballaggi in materiali misti provenienti dalle raccolte differenziate degli Ambiti Ottimali Toscana Sud, Centro e Costa e dalla rilevazione, in via residuale rispetto al *fair value* delle attività identificabili, della capacità della società di produrre redditi futuri dalle attività di business correlate all'impianto di selezione o non correlate quali intermediazione, trattamento degli ingombranti e di altri rifiuti da privati.

Il valore recuperabile della CGU è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, utilizzando le proiezioni dei flussi di cassa dei relativi settori di attività derivanti dall'ultimo piano industriale disponibile alla data di valutazione (2023-2041) e approvato dalla Direzione Aziendale ad aprile 2023. Il piano approvato assume l'ottenimento di una proroga decennale dell'attuale scadenza dell'autorizzazione ambientale (2031). Il tasso di sconto applicato alle proiezioni dei flussi di cassa, al netto delle imposte, è del 7,95% (5,95% nel 2021).

A completamento di queste analisi, gli amministratori non hanno rilevato perdite di valore da imputare all'avviamento.

Il calcolo del valore d'uso è particolarmente sensibile ai seguenti fattori:

- volumi di rifiuti trattati e relativa marginalità;
- tassi di sconto.

Il Gruppo ha condotto una sensitivity analysis delle ipotesi rilevanti sopra menzionate utilizzate per la determinazione del valore recuperabile (variazioni +/- 5% del WACC e dei flussi di cassa futuri in ipotesi di minori volumi di business o riduzione della marginalità) i cui esiti evidenziano che, pur in presenza di ragionevoli variazioni delle ipotesi chiave, non emerge un'eccedenza del valore contabile sul valore recuperabile.

### **Altro - Gestione rifiuti Ecos**

L'avviamento scaturisce dall'acquisizione di Ecos S.r.l., società proprietaria di un sito di stoccaggio che opera nel mercato nazionale della gestione rifiuti speciali, pericolosi e non e dalla rilevazione, in via residuale rispetto al *fair value* delle attività identificabili, della capacità della società di produrre redditi futuri dalla propria attività di business ed è principalmente correlato alle aspettative di crescita ed alle sinergie di costo previste.

Il valore recuperabile della CGU è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, utilizzando le proiezioni dei flussi di cassa dall'ultimo piano industriale disponibile alla data di valutazione e approvato dalla Direzione Aziendale (2023-2041), che prevede una progressiva crescita dei volumi trattati e della marginalità conseguita rispetto all'esercizio corrente. Il piano approvato assume l'ottenimento di una proroga decennale dell'attuale scadenza dell'autorizzazione ambientale (2031). Il tasso di sconto applicato alle proiezioni dei flussi di cassa, al netto delle imposte, è del 8,06% (5,95% nel 2021).

A completamento di queste analisi, gli amministratori non hanno rilevato perdite di valore da imputare all'avviamento.

Il calcolo del valore d'uso è particolarmente sensibile ai seguenti fattori:

- tasso di crescita dei volumi di rifiuti trattati e relativa marginalità;
- tassi di sconto.

Conseguentemente il Gruppo ha condotto una sensitivity analysis delle ipotesi rilevanti sopra menzionate utilizzate per la determinazione del valore recuperabile (variazioni +/- 5% del WACC e dei flussi di cassa futuri in ipotesi di minori volumi di business o riduzione della marginalità, durata dell'autorizzazione) i cui esiti evidenziano che, pur in presenza di ragionevoli variazioni delle ipotesi chiave, non emerge un'eccedenza del valore contabile sul valore recuperabile.

### 10.1.5 Attività immateriali

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 le attività immateriali ammontano rispettivamente a Euro 498.719 migliaia e Euro 492.392 migliaia.

| (valori in migliaia di euro)                      | Esercizio chiuso al 31 dicembre |                |
|---------------------------------------------------|---------------------------------|----------------|
|                                                   | 2022                            | 2021           |
| Diritti di brevetto industriale, licenze e marchi | 11.034                          | 3.639          |
| Beni in concessione                               | 380.544                         | 371.671        |
| Liste clienti                                     | 88.973                          | 96.190         |
| Altre attività immateriali                        | 16.440                          | 14.450         |
| Attività immateriali in corso                     | 1.728                           | 6.442          |
| <b>Attività immateriali</b>                       | <b>498.719</b>                  | <b>492.392</b> |

La voce diritti di brevetto industriale, licenze e marchi fa principalmente riferimento a software concesso da terze parti in licenza d'uso, ammortizzato a seconda della prevista durata di sfruttamento in 3 o 5 esercizi.

La voce Beni in concessione è relativa a reti, impianti, allacciamenti ed altre dotazioni patrimoniali afferenti la distribuzione gas naturale, contabilizzate secondo il "metodo dell'attività immateriale" previsto dall'IFRIC 12 per i rapporti di concessione in essere con gli enti concedenti.

Il servizio di distribuzione del gas naturale viene affidato mediante gare a evidenza pubblica che hanno come riferimento non i singoli Comuni ma gli Ambiti Territoriali Minimi (c.d. ATEM). Pertanto, i Comuni non possono procedere autonomamente all'affidamento del servizio tramite singole gare.

Tuttavia, prima dell'adozione del D.lgs. n. 164/2000 (c.d. Decreto Letta), il servizio di distribuzione del gas era affidato mediante affidamento diretto da parte dei singoli Comuni. Inoltre, dopo l'adozione del D.lgs. n. 164/2000 e fino all'emanazione dei decreti attuativi a esso relativi, il servizio di distribuzione di gas naturale è stato affidato mediante gara a evidenza pubblica dai singoli Comuni. Pertanto, alla data odierna il Gruppo ha ancora in essere alcune concessioni affidate direttamente o a evidenza pubblica da parte dei singoli Comuni.

Nelle ipotesi di scadenza delle concessioni, la durata del rapporto concessorio si considera estesa fino al momento in cui viene indetta la nuova gara. In tale periodo di proroga restano vigenti i rapporti in essere tra concedente e concessionario e, pertanto, quest'ultimo resta obbligato a proseguire la gestione del servizio, limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento. Inoltre, il gestore uscente adempie a tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, incluso quello di pagamento del canone di concessione dovuto all'ente concedente.

Nell'ipotesi in cui il Gruppo non riuscisse ad aggiudicarsi le nuove gare per la fornitura dei servizi che proseguono in regime di prorogatio, in sede di subentro, il nuovo gestore dovrà corrispondere al Gruppo, in qualità di gestore uscente, una somma di denaro a fronte della cessione delle reti di distribuzione dal gestore uscente al nuovo concessionario. Tale somma viene determinata sulla base di quanto previsto dal contratto di concessione. In assenza di una specifica previsione (o in mancanza di alcuni elementi), le previsioni contrattuali sono integrate dalle linee guida dettate dal DM 226/11.

In relazione a quanto sopra si evidenzia che da perizie tecniche di valutazione è emerso un Valore Industriale (VIR) di reti, impianti, allacciamenti ed altre dotazioni patrimoniali afferenti la distribuzione gas ed iscritti nella voce "Beni in concessione" ampiamente superiore rispetto al valore netto contabile del bilancio consolidato.

Sulla base delle analisi svolte sulla recuperabilità di valore dei beni in concessione afferenti la distribuzione gas naturale e contabilizzati secondo il "metodo dell'attività immateriale" previsto dall'IFRIC 12, sono emersi

indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alla classe dei misuratori elettronici. In particolare è stata rilevata una svalutazione di Euro 600 migliaia al fine di adeguare il valore netto contabile dei misuratori gas elettronici malfunzionanti al valore recuperabile in tariffa, sulla base dell'aggiornamento effettuato in corso d'anno del relativo piano di progressiva sostituzione.

La voce Liste clienti è principalmente relativa alla valorizzazione in sede di purchase price allocation ("PPA") dei portafogli clienti delle società operanti nella CGU Vendita gas e luce acquisite nelle aggregazioni aziendali effettuate dal Gruppo a partire dall'esercizio 2015. La voce è ammortizzata in un periodo di ammortamento corrispondente alla vita utile attesa delle liste clienti, riconsiderata almeno alla fine di ciascun esercizio in funzione delle perdite storiche registrate e previsionali dei clienti (c.d. "Churn Rate"). Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021 le liste clienti sono state ammortizzate in un orizzonte temporale di 20 anni.

La voce Altre attività immateriali è principalmente relativa a costi di acquisizione clientela (contract cost) sostenuti dalle società commerciali del Gruppo, ammortizzate in 5 anni a quote decrescenti. Anche gli ammortamenti di questa voce sono riconsiderati almeno alla fine di ciascun esercizio in funzione dei Churn Rate.

Il Gruppo provvede annualmente alla verifica dell'eventuale presenza di indicatori di impairment; in particolare per le Liste clienti ed i Contract cost questa attività si traduce nella verifica del churn rate annuale registrato per ogni società di vendita di gas ed energia elettrica. Il churn rate, anche noto come tasso di abbandono o tasso di defezione, è un indicatore utilizzato per misurare la perdita di clientela registratosi in un determinato periodo di tempo ed esprime la percentuale di clienti che abbandona un servizio (switch out) rispetto al numero totale di clienti che ne usufruisce.

Alla luce di quanto descritto, alla chiusura dell'esercizio 2022 non si ravvisano quindi indicatori di perdita durevole di valore sulle attività immateriali a vita utile definita.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la voce ha registrato la seguente movimentazione:

| <i>in migliaia di Euro</i>    | <b>Diritti di brevetto<br/>industriale, licenze<br/>e marchi</b> | <b>Beni in<br/>concessione</b> | <b>Liste clienti</b> | <b>Altre attività<br/>immateriali</b> | <b>Attività<br/>immateriali<br/>in corso</b> | <b>Totale</b>    |
|-------------------------------|------------------------------------------------------------------|--------------------------------|----------------------|---------------------------------------|----------------------------------------------|------------------|
| <b>Costo o valutazione</b>    |                                                                  |                                |                      |                                       |                                              |                  |
| <b>Al 1 gennaio 2022</b>      | <b>50.723</b>                                                    | <b>636.316</b>                 | <b>138.167</b>       | <b>53.075</b>                         | <b>6.442</b>                                 | <b>884.723</b>   |
| Incrementi                    | 5.599                                                            | 30.341                         |                      | 10.792                                | 802                                          | 47.534           |
| Cessioni/Eliminazioni         |                                                                  | (3.460)                        |                      |                                       |                                              | (3.460)          |
| Riclassifica                  | 5.517                                                            |                                |                      |                                       | (5.517)                                      | -                |
| Acquisizioni aziendali        | 144                                                              |                                |                      | 29                                    |                                              | 173              |
| Svalutazioni                  |                                                                  | (600)                          |                      |                                       |                                              | (600)            |
| <b>Al 31 dicembre 2022</b>    | <b>61.983</b>                                                    | <b>662.597</b>                 | <b>138.167</b>       | <b>63.896</b>                         | <b>1.727</b>                                 | <b>928.370</b>   |
| <b>Ammortamenti</b>           |                                                                  |                                |                      |                                       |                                              |                  |
| <b>Al 1 gennaio 2022</b>      | <b>(47.084)</b>                                                  | <b>(264.645)</b>               | <b>(41.977)</b>      | <b>(38.625)</b>                       |                                              | <b>(392.331)</b> |
| Ammortamento dell'esercizio   | (3.849)                                                          | (19.891)                       | (7.217)              | (8.819)                               |                                              | (39.776)         |
| Cessioni/Eliminazioni         |                                                                  | 2.484                          |                      |                                       |                                              | 2.484            |
| Acquisizioni aziendali        | (16)                                                             |                                |                      | (12)                                  |                                              | (28)             |
| <b>Al 31 dicembre 2022</b>    | <b>(50.949)</b>                                                  | <b>(282.052)</b>               | <b>(49.194)</b>      | <b>(47.456)</b>                       |                                              | <b>(429.651)</b> |
| <b>Valore netto contabile</b> |                                                                  |                                |                      |                                       |                                              |                  |
| Al 31 dicembre 2021           | 3.639                                                            | 371.671                        | 96.190               | 14.450                                | 6.442                                        | 492.392          |
| Al 31 dicembre 2022           | 11.034                                                           | 380.545                        | 88.973               | 16.440                                | 1.727                                        | 498.719          |

Nel corso dell'esercizio 2022 si evidenziano in particolare:

- investimenti dell'esercizio per Euro 47.534 migliaia, principalmente riferiti:
  - (i) alla categoria "Beni in concessione" per complessivi Euro 30.341 migliaia per gli investimenti effettuati in riferimento alle reti di distribuzione gas;
  - (ii) alla categoria Diritti di brevetto industriale, licenze e marchi per complessivi euro 5.599 migliaia, principalmente relativi a costi sostenuti per la sostituzione dell'attuale ERP (Enterprise Resources Planning) basato su SAP con NET@SUITE, la nuova piattaforma che gestirà tutte le aree del gruppo ESTRA entrata live in data 1 giugno 2022. L'entrata live ha comportato la riclassifica dei costi sostenuti negli esercizi precedenti ed iscritti nella voce "Immobilizzazioni in corso" per Euro 5.517 migliaia;

(iii) alla categoria “Altre Immobilizzazioni Immateriali” per complessivi Euro 10.792 migliaia, principalmente relative a costi di acquisizione clientela sostenuti da parte delle società di vendita gas ed energia elettrica del Gruppo;

- incrementi netti per acquisizioni aziendali per Euro 145 migliaia principalmente relativi al consolidamento delle società Bisenzio Ambiente S.r.l. ed Ecocentro Toscana S.r.l.;
- cessioni/eliminazioni nette per Euro 976 migliaia principalmente afferenti a misuratori gas;
- ammortamenti del periodo per Euro 39.776 migliaia;
- svalutazioni del periodo per Euro 600 migliaia come commentato in precedenza.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la voce ha registrato la seguente movimentazione:

| <i>in migliaia di Euro</i>    | <b>Diritti di brevetto<br/>industriale, licenze<br/>e marchi</b> | <b>Beni in<br/>concessione</b> | <b>Liste clienti</b> | <b>Altre attività<br/>immateriali</b> | <b>Attività<br/>immateriali<br/>in corso</b> | <b>Totale</b>    |
|-------------------------------|------------------------------------------------------------------|--------------------------------|----------------------|---------------------------------------|----------------------------------------------|------------------|
| <b>Costo o valutazione</b>    |                                                                  |                                |                      |                                       |                                              |                  |
| <b>Al 1 gennaio 2021</b>      | <b>45.270</b>                                                    | <b>547.531</b>                 | <b>138.167</b>       | <b>45.327</b>                         | <b>2.305</b>                                 | <b>778.600</b>   |
| Incrementi                    | 2.869                                                            | 25.071                         |                      | 6.305                                 | 4.187                                        | 38.432           |
| Cessioni/Eliminazioni         |                                                                  | (3.864)                        |                      |                                       |                                              | (3.864)          |
| Riclassifica                  | 50                                                               |                                |                      |                                       | (50)                                         | -                |
| Acquisizioni aziendali        | 2.534                                                            | 67.578                         |                      | 1.443                                 |                                              | 71.555           |
| <b>Al 31 dicembre 2021</b>    | <b>50.723</b>                                                    | <b>636.316</b>                 | <b>138.167</b>       | <b>53.075</b>                         | <b>6.442</b>                                 | <b>884.723</b>   |
| <b>Ammortamenti</b>           |                                                                  |                                |                      |                                       |                                              |                  |
| <b>Al 1 gennaio 2021</b>      | <b>(41.785)</b>                                                  | <b>(223.921)</b>               | <b>(34.741)</b>      | <b>(28.776)</b>                       |                                              | <b>(329.223)</b> |
| Ammortamento dell'esercizio   | (2.886)                                                          | (17.675)                       | (7.236)              | (8.639)                               |                                              | (36.436)         |
| Cessioni/Eliminazioni         |                                                                  | 2.441                          |                      |                                       |                                              | 2.441            |
| Acquisizioni aziendali        | (2.413)                                                          | (25.490)                       |                      | (1.210)                               |                                              | (29.113)         |
| <b>Al 31 dicembre 2021</b>    | <b>(47.084)</b>                                                  | <b>(264.645)</b>               | <b>(41.977)</b>      | <b>(38.625)</b>                       |                                              | <b>(392.331)</b> |
| <b>Valore netto contabile</b> |                                                                  |                                |                      |                                       |                                              |                  |
| Al 31 dicembre 2020           | 3.485                                                            | 323.610                        | 103.426              | 16.551                                | 2.305                                        | 449.377          |
| Al 31 dicembre 2021           | 3.639                                                            | 371.671                        | 96.190               | 14.450                                | 6.442                                        | 492.392          |

Nel corso dell'esercizio 2021 si evidenziano in particolare:

- investimenti dell'esercizio per Euro 38.432 migliaia, principalmente riferiti:
  - alla categoria “Beni in concessione” per complessivi Euro 25.071 migliaia per gli investimenti effettuati in riferimento alle reti di distribuzione gas;
  - alla categoria Diritti di brevetto industriale, licenze e marchi per complessivi euro 2.869 migliaia, principalmente relativi a costi per software;
  - alla categoria “Altre Immobilizzazioni Immateriali” per complessivi Euro 6.305 migliaia, principalmente relative a costi di acquisizione clientela sostenuti da parte delle società di vendita gas ed energia elettrica del Gruppo;
  - alla categoria “Immobilizzazioni in corso” per complessivi Euro 4.187 migliaia, principalmente relativi a costi sostenuti per la sostituzione dell'attuale ERP con NET@SUITE, la nuova piattaforma che gestirà tutte le aree del gruppo ESTRA. Il progetto di sviluppo è ancora in corso e si concluderà nell'esercizio 2022.
- incrementi netti per acquisizioni aziendali per Euro 42.442 principalmente relativi al consolidamento di Edma Reti Gas S.r.l. il cui consolidamento ha apportato attività immateriali pari a complessivi Euro 42.089 migliaia relative alle reti di distribuzione gas rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12;
- cessioni/eliminazioni nette per Euro 1.423 migliaia principalmente afferenti a misuratori gas;
- ammortamenti del periodo per Euro 36.436 migliaia.

### 10.1.6 Partecipazioni

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 le partecipazioni ammontano rispettivamente a Euro 24.139 migliaia ed Euro 20.082 migliaia.

| Partecipazioni<br>(valori in migliaia di euro)                    | Saldo al<br>31<br>dicembre<br>2021 | Incrementi /<br>Decrementi | Rivalutazione /<br>(Svalutazione) | Altri<br>movimenti | Saldo al<br>31<br>dicembre<br>2022 |
|-------------------------------------------------------------------|------------------------------------|----------------------------|-----------------------------------|--------------------|------------------------------------|
| Nuova Sirio S.r.l.                                                | 89                                 |                            | (8)                               |                    | 81                                 |
| <b>Partecipazioni in società sottoposte a controllo congiunto</b> | <b>89</b>                          | <b>-</b>                   | <b>(8)</b>                        | <b>-</b>           | <b>81</b>                          |
| Blugas Infrastrutture S.r.l.                                      | 7.229                              |                            | (84)                              |                    | 7.145                              |
| AES Fano                                                          | 1.026                              |                            | (147)                             |                    | 879                                |
| Monte Urano S.r.l.                                                | 794                                |                            | (35)                              |                    | 759                                |
| SIG S.r.l.                                                        | 3.159                              | 74                         | (80)                              |                    | 3.154                              |
| Bisenzio Ambiente S.p.A.                                          | 1.321                              | 1.768                      | 484                               | (3.573)            | -                                  |
| Sei Toscana S.r.l.                                                | 6.301                              | 6.671                      | (1.040)                           |                    | 11.931                             |
| <b>Partecipazioni in collegate</b>                                | <b>19.830</b>                      | <b>8.513</b>               | <b>(902)</b>                      | <b>(3.573)</b>     | <b>23.868</b>                      |
| AISA S.p.A.                                                       | 45                                 | (28)                       | (6)                               |                    | 11                                 |
| Sinergie Italiane S.r.l.                                          | 0                                  | 12                         | (12)                              |                    | -                                  |
| Casole Energie S.r.l.                                             | 92                                 |                            | 59                                |                    | 151                                |
| Altre imprese                                                     | 26                                 | 2                          |                                   |                    | 28                                 |
| <b>Partecipazioni in altre imprese</b>                            | <b>163</b>                         | <b>(14)</b>                | <b>41</b>                         | <b>-</b>           | <b>190</b>                         |
| <b>Totale partecipazioni</b>                                      | <b>20.082</b>                      | <b>8.499</b>               | <b>(869)</b>                      | <b>(3.573)</b>     | <b>24.139</b>                      |

Le variazioni dell'esercizio fanno riferimento a:

- l'incremento della percentuale di partecipazione di Gruppo SIG S.r.l. dal 38,70% al 31 dicembre 2021 al 39,60% al 31 dicembre 2022, a seguito di acquisto di un'ulteriore quota di partecipazione del 0,9% nel corso dell'esercizio 2022 al prezzo di Euro 74 migliaia.
- L'acquisto del 38,2% di Bisenzio Ambiente S.r.l., già partecipata da Estra S.p.A. al 36,8% al 31 dicembre 2021, al prezzo di Euro 1.768 migliaia.  
La partecipata è stata oggetto di valutazione a patrimonio netto sino alla data del 31/12/2021. La contabilizzazione dell'operazione di aggregazione aziendale ha prodotto una rettifica di valore positiva di Euro 484 migliaia derivante dalla rimisurazione al fair value della quota al 36,80% già detenuta prima dell'acquisizione.  
Gli altri movimenti (Euro 3.573 migliaia) fanno riferimento all'annullamento della partecipazione a seguito di consolidamento integrale. Per gli effetti contabili del consolidamento integrale si rinvia all'apposito paragrafo delle aggregazioni aziendali dell'esercizio.
- L'incremento della percentuale di partecipazione di Gruppo in Sei Toscana S.r.l. dal 19,99% al 31 dicembre 2021 al 20,62% al 31 dicembre 2022 a seguito di partecipazione da parte della controllata Ecolat all'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei Soci di Sei Toscana in data 22 febbraio 2022 per Euro 6.671 migliaia, con sottoscrizione pro-quota dell'inoptato.
- La distribuzione parziale del patrimonio netto di AISA S.p.A. in liquidazione quale acconto della liquidazione societaria ai sensi dell'art. 2491 c.c. per Euro 28 migliaia e la svalutazione di Euro 6 migliaia per adeguamento della partecipazione al suo valore di presumibile realizzo al termine della liquidazione.
- L'acquisto incrementale del 0,58% di Sinergie Italiane S.r.l. al prezzo di Euro 12 migliaia avvenuto in data 7 febbraio 2022, nell'ambito di un accordo transattivo che ha visto l'uscita di TEA S.p.A. dalla compagine sociale con rilevazione della partecipazione da parte dei restanti soci in misura proporzionale.  
La società, posta in liquidazione con delibera assembleare del 13 aprile 2012, ha allo stato attuale cessato ogni attività operativa ed è prevista in scioglimento nel corso del 2023. Sulla base del piano di liquidazione aggiornato alla data di chiusura del presente bilancio, si è provveduto alla svalutazione integrale della partecipazione per Euro 12 migliaia ed all'adeguamento di Euro 158 migliaia del fondo svalutazione dei finanziamenti Soci erogato da Estra S.p.A. e stanziato nel bilancio al 31 dicembre 2021, rilevando un provento finanziario netto di Euro 146 migliaia nel presente esercizio.

- Altre rivalutazioni/(svalutazioni) derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per un effetto complessivo negativo di Euro 851 migliaia.

Per tutte le partecipazioni non sono stati individuati indicatori di perdite durevole e conseguentemente non sono stati effettuati specifici test di impairment.

In riferimento a Blugas Infrastrutture S.r.l., la partecipazione è iscritta ad un valore di carico superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata al 31 dicembre 2022 per Euro 2.111 a seguito di allocazione del maggior prezzo d'acquisto agli assets della società rappresentati da:

- una cointeressenza al 10% nel progetto di realizzazione ed esercizio dell'impianto di stoccaggio nel sito di San Potito e Cotignola, in provincia di Ravenna, con partner Edison Stoccaggio al 90%, a seguito di apposita concessione (c.d. "San Potito e Cotignola Stoccaggio") conferita dal Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. del 24/04/2009;
- un diritto di proprietà su 70 Mmc di gas naturale da estrarre dal giacimento di Abbadesse.

Relativamente al progetto San Potito e Cotignola Stoccaggio si evidenzia che, a seguito del rinvenimento di una situazione geologica più complessa del previsto, si è resa necessaria da parte di Edison Stoccaggio una significativa revisione del progetto originariamente autorizzato con conseguente riduzione di stima della capacità di spazio dello stoccaggio. A seguito di tale mutamento di scenario, l'AEEGSI (adesso ARERA) con la determina 66/2016 del 25 febbraio 2016 ha provveduto a rideterminare le tariffe con un meccanismo, penalizzante e di dubbia legittimità, di riduzione dei ricavi da capex del sito (calcolato sulla base del rapporto investimenti realizzati / prestazioni spazio conseguite), che verrà applicato ogni anno fino al completamento della regimazione del sito, prevedendo al contempo un conguaglio parziale dei minori ricavi percepiti, in funzione delle prestazioni di spazio che la concessione garantirà a regime. Per il solo 2015, inoltre, sempre sulla base della delibera 531/2014/R/gas, l'Autorità ha subordinato il riconoscimento di alcune componenti di ricavo (quote di ammortamento e quota di incentivo) all'entrata in esercizio "commerciale" del sito, ovvero la data in cui il sito ha cominciato ad offrire commercialmente la propria capacità per i servizi di stoccaggio (2015), di fatto traslando il riconoscimento di tali componenti di un anno (a partire dal 2016).

La contitolare Edison Stoccaggio ha fortemente contestato la tesi dell'Autorità avviando le opportune azioni legali che dopo un primo insuccesso al TAR Lombardia hanno portato nel giugno 2021 all'accoglimento dei motivi di ricorso da parte del Consiglio di Stato. In ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato, ARERA ha emanato la Delibera 513/2021 in cui ha rivalutato le modalità di calcolo del fattore di decurtazione dei ricavi applicato, rideterminandone il valore, con un incremento dal 71,6% al 73,6%. La contitolare Edison Stoccaggio ha proposto un nuovo ricorso contro la delibera 513/2021, poiché ritiene che questa non dia adeguata esecuzione alla decisione del Consiglio di Stato. Alla data di redazione del bilancio il nuovo procedimento non è ancora avviato.

Ritenendo valide le proprie argomentazioni alla base del ricorso, non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore, in considerazione sia dei flussi di cassa attesi che dei plusvalori impliciti nell'attivo patrimoniale della società.

#### 10.1.7 Altre attività finanziarie non correnti

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 le altre attività finanziarie non correnti ammontano rispettivamente a Euro 12.289 migliaia ed Euro 13.919 migliaia.

| (valori in migliaia di euro)                             | Esercizio chiuso al 31 dicembre |               |
|----------------------------------------------------------|---------------------------------|---------------|
|                                                          | 2022                            | 2021          |
| Finanziamenti a società sottoposte a controllo congiunto | 230                             | 230           |
| Finanziamenti a società collegate                        | 4.643                           | 7.331         |
| Crediti verso altri                                      | 7.416                           | 6.358         |
| <b>Altre attività finanziarie non correnti</b>           | <b>12.289</b>                   | <b>13.919</b> |

Le tabelle seguenti evidenziano la composizione dei finanziamenti per partecipata e la loro movimentazione al 31 dicembre 2022 rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente:

| (valori in migliaia di euro)                                    | Saldo al 31 dicembre 2021 | Incrementi | Decrementi | Altri movimenti | Saldo al 31 dicembre 2022 |
|-----------------------------------------------------------------|---------------------------|------------|------------|-----------------|---------------------------|
| Nuova Sirio S.r.l.                                              | 230                       |            |            |                 | 230                       |
| <b>Finanziamenti a società sottoposte a controllo congiunto</b> | <b>230</b>                |            |            |                 | <b>230</b>                |

| (valori in migliaia di euro)             | Saldo al 31 dicembre 2021 | Incrementi | Decrementi     | Altri movimenti | Saldo al 31 dicembre 2022 |
|------------------------------------------|---------------------------|------------|----------------|-----------------|---------------------------|
| Blugas Infrastrutture S.p.A.             | 4.153                     |            |                |                 | 4.153                     |
| A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l.     | 490                       |            |                |                 | 490                       |
| Sei Toscana S.r.l.                       | 2.688                     |            | (2.688)        |                 | -                         |
| <b>Finanziamenti a società collegate</b> | <b>7.331</b>              |            | <b>(2.688)</b> | <b>-</b>        | <b>4.643</b>              |

La recuperabilità dei finanziamenti è stata verificata sulla base degli ultimi piani economico-finanziari disponibili delle partecipate.

Nella voce "Finanziamenti a società collegate" si evidenzia un decremento per Euro 2.688 migliaia a seguito dell'incasso del finanziamento soci erogato dalla società Ecolat S.r.l. in favore di Sei Toscana S.r.l.

La voce crediti verso altri è principalmente riferita a:

- per Euro 5.000 migliaia all'importo corrisposto al momento dell'aggiudicazione della gara di distribuzione gas del Comune di Rieti e che verrà rimborsato al momento della cessazione della concessione e della consegna di tutti gli impianti, reti ed altre dotazioni del servizio di distribuzione al gestore subentrante, presente anche al 31 dicembre 2021;
- per Euro 3.360 migliaia al finanziamento erogato in data 3 agosto 2021 alla partecipata Sinergie Italiane S.r.l. e svalutato per Euro 1.942 migliaia, come descritto a commento delle partecipazioni in altre imprese.

### 10.1.8 Altre attività non correnti

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 le altre attività non correnti ammontano rispettivamente ad Euro 3.137 migliaia ed Euro 2.369 migliaia e si riferiscono principalmente a depositi cauzionali a lungo termine rilasciati a favore dell'Agenzia delle Dogane da parte della controllata Estra Energie S.r.l. e a favore di vari fornitori per attività di vendita e stoccaggio gas.

### 10.1.9 Attività per imposte anticipate

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 le attività per imposte anticipate ammontano rispettivamente ad Euro 69.991 migliaia ed Euro 70.649 migliaia.

La tabella seguente evidenzia la composizione delle attività per imposte anticipate e la loro movimentazione al 31 dicembre 2022 rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente:

| (valori in migliaia di euro)               | Saldo al 31 dicembre 2021 | Acquisizioni aziendali | Riversamento / Utilizzo | Accantonamento | Altri movimenti | Saldo al 31 dicembre 2022 |
|--------------------------------------------|---------------------------|------------------------|-------------------------|----------------|-----------------|---------------------------|
| Ammortamenti                               | 10.512                    |                        | (185)                   | 1.761          |                 | 12.088                    |
| Fondi rischi                               | 1.067                     |                        | (55)                    | 296            |                 | 1.307                     |
| Fondo Svalutazione crediti                 | 13.099                    |                        | (971)                   | 2.580          | (6)             | 14.701                    |
| Contributi percepiti su allacciamenti      | 3.233                     |                        | (108)                   |                |                 | 3.125                     |
| Svalutazione immobilizzazioni              | 916                       |                        | (154)                   | 144            |                 | 906                       |
| Contabilizzazione Leasing                  | 264                       | 32                     | (3)                     | 67             |                 | 360                       |
| Storno immobilizzazioni immateriali        | 225                       | 2                      | (12)                    | 1              |                 | 216                       |
| Fair value derivati                        | 2.231                     |                        |                         |                | (756)           | 1.475                     |
| Altre                                      | 3.614                     | 71                     | (1.170)                 | 1.160          | (1.705)         | 1.970                     |
| Maggiore valore fiscale avviamento         | 3.535                     |                        | (30)                    | 21             |                 | 3.526                     |
| Maggior valore fiscale Beni in concessione | 31.953                    |                        | (1.638)                 |                |                 | 30.315                    |
| <b>Totale</b>                              | <b>70.649</b>             | <b>105</b>             | <b>(4.326)</b>          | <b>6.030</b>   | <b>(2.467)</b>  | <b>69.991</b>             |

Il Gruppo ha proceduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate relative a differenze temporanee tra valori fiscalmente rilevanti e valori di bilancio in quanto ritiene probabile che gli imponibili futuri possano assorbire tutte le differenze temporanee che le hanno generate. Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento all'aliquota IRES (imposte sul reddito delle società) e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee. Non si ravvisano problematiche di recuperabilità a seguito nella capienza del reddito imponibile atteso.

La tabella seguente evidenzia la composizione delle attività per imposte anticipate e la loro movimentazione al 31 dicembre 2021 rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente:

| (valori in migliaia di euro)               | Saldo al 31 dicembre 2020 | Acquisizioni aziendali | Riversamento / Utilizzo | Accantonamento | Altri movimenti | Saldo al 31 dicembre 2021 |
|--------------------------------------------|---------------------------|------------------------|-------------------------|----------------|-----------------|---------------------------|
| Ammortamenti                               | 8.217                     | 778                    | (137)                   | 1.654          |                 | 10.512                    |
| Fondi rischi                               | 831                       | 225                    | (292)                   | 303            |                 | 1.067                     |
| Fondo Svalutazione crediti                 | 11.665                    |                        | (1.014)                 | 2.448          |                 | 13.099                    |
| Contributi percepiti su allacciamenti      | 3.072                     | 266                    | (105)                   |                |                 | 3.233                     |
| Svalutazione immobilizzazioni              | 991                       |                        | (75)                    |                |                 | 916                       |
| Contabilizzazione Leasing                  | 189                       | 62                     | (13)                    | 26             |                 | 264                       |
| Storno immobilizzazioni immateriali        | 216                       | 24                     | (16)                    | 1              |                 | 225                       |
| Fair value derivati                        | 228                       |                        |                         |                | 2.003           | 2.231                     |
| Altre                                      | 3.815                     | 691                    | (2.127)                 | 1.196          | 39              | 3.614                     |
| Maggiore valore fiscale avviamento         | 3.544                     |                        | (30)                    | 21             |                 | 3.535                     |
| Maggior valore fiscale Beni in concessione | 33.600                    |                        | (1.647)                 |                |                 | 31.953                    |
| <b>Totale</b>                              | <b>66.368</b>             | <b>2.046</b>           | <b>(5.455)</b>          | <b>5.649</b>   | <b>2.041</b>    | <b>70.649</b>             |

## 10.2 ATTIVITÀ CORRENTI

### 10.2.1 Rimanenze

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 le rimanenze ammontano rispettivamente ad Euro 41.166 migliaia ed Euro 13.814 migliaia.

La composizione della voce è la seguente:

| (valori in migliaia di euro)         | Esercizio chiuso al 31 dicembre |               |
|--------------------------------------|---------------------------------|---------------|
|                                      | 2022                            | 2021          |
| Rimanenze materiali                  | 6.697                           | 5.278         |
| Rimanenze gas naturale in stoccaggio | 34.294                          | 8.370         |
| Rimanenze GPL                        | 458                             | 450           |
| Fondo Svalutazione Magazzino         | (284)                           | (284)         |
| <b>Rimanenze</b>                     | <b>41.166</b>                   | <b>13.814</b> |

Le rimanenze sono costituite principalmente da:

- materiali di ricambio destinati alla manutenzione e all'esercizio degli impianti di distribuzione gas per Euro 6.438 migliaia al 31 dicembre 2022 (4.169 migliaia al 31 dicembre 2021), iscritti al costo di acquisizione o fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, che è risultato minore del valore di mercato;
- gas in stoccaggio destinato alla somministrazione a clienti finali, valutato al minor valore tra il costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato per Euro 34.294 migliaia (Euro 8.370 migliaia al 31 dicembre 2021).

### 10.2.2 Crediti Commerciali

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 i crediti commerciali ammontano rispettivamente ad Euro 442.369 migliaia ed Euro 405.857 migliaia.

La composizione della voce è la seguente:

| (valori in migliaia di euro)                           | Esercizio chiuso al 31 dicembre |                |
|--------------------------------------------------------|---------------------------------|----------------|
|                                                        | 2022                            | 2021           |
| Crediti verso utenti e clienti                         | 434.215                         | 399.741        |
| Crediti verso imprese sottoposte a controllo congiunto | 10                              | 10             |
| Crediti verso imprese collegate                        | 6.741                           | 4.393          |
| Crediti verso imprese controllanti                     | 1.403                           | 1.713          |
| <b>Crediti commerciali</b>                             | <b>442.369</b>                  | <b>405.857</b> |

L'incremento del saldo a fine esercizio 2022 rispetto a fine esercizio 2021 è dovuto principalmente all'aumento dei prezzi di mercato delle commodity gas ed energia elettrica.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante un fondo svalutazione costituito in considerazione del rischio di inesigibilità prevalentemente riferito ai crediti commerciali per la vendita di gas e energia elettrica ai clienti finali. I movimenti del fondo sono esposti nel prospetto seguente:

| (valori in migliaia di euro)      | Saldo al 31 dicembre 2021 | Variazione Area Consolidamento | Utilizzi dell'esercizio | Accantonamenti dell'esercizio | Saldo al 31 dicembre 2022 |
|-----------------------------------|---------------------------|--------------------------------|-------------------------|-------------------------------|---------------------------|
| <b>Fondo Svalutazione Crediti</b> | <b>59.430</b>             | -                              | (6.372)                 | 13.642                        | <b>66.700</b>             |

| (valori in migliaia di euro)      | Saldo al 31 dicembre 2020 | Variazione Area Consolidamento | Utilizzi dell'esercizio | Accantonamenti dell'esercizio | Saldo al 31 dicembre 2021 |
|-----------------------------------|---------------------------|--------------------------------|-------------------------|-------------------------------|---------------------------|
| <b>Fondo Svalutazione Crediti</b> | <b>52.934</b>             | 52                             | (6.105)                 | 12.549                        | <b>59.430</b>             |

I crediti commerciali sono riferiti prevalentemente a crediti verso clienti per la somministrazione di gas naturale ed energia e includono lo stanziamento per fatture da emettere, di competenza dell'esercizio corrente e di quelli precedenti, per la stima del gas e dell'energia elettrica erogate ai clienti finali e non ancora fatturate al 31 dicembre.

Il Gruppo adotta un metodo di calcolo del Fondo svalutazione crediti in base al quale le posizioni di credito vengono analizzate secondo diversi profili di rischio, determinati sia dalla categoria del creditore, sia della stratificazione del credito pregresso. A ciascuna fascia di scaduto, in base alla categoria di appartenenza, vengono applicate percentuali di svalutazione determinate su base storica e suddivise per bucket temporali di ageing del credito e per cluster di clientela. Le posizioni creditizie di importo maggiormente significativo sono analizzate ed eventualmente svalutate specificatamente. Per maggiori dettagli sulle modalità di determinazione del Fondo Svalutazione Crediti e sullo stanziamento per fatture da emettere per gas ed energia elettrica erogati e non ancora fatturati si rinvia alla nota "Stime contabili significative".

Per il dettaglio dei crediti verso Soci, società soggette a controllo congiunto e collegate per controparte si rinvia alla tabella dei rapporti con parti correlate alla nota Rapporti con parti correlate.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti, ed in linea con gli standard del mercato libero; in caso di mancato pagamento si procede con l'addebito degli interessi di mora nella misura indicata nei contratti di somministrazione e stabiliti dalla vigente normativa.

Si rinvia al seguente paragrafo "Rischio di credito" per maggiori dettagli sull'anzianità dei crediti.

### 10.2.3 Attività per imposte correnti

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 le attività per imposte correnti ammontano rispettivamente ad Euro 7.181 migliaia e ad Euro 2.395 migliaia.

La composizione della voce è la seguente:

| (valori in migliaia di euro)         | Esercizio chiuso al 31 dicembre |              |
|--------------------------------------|---------------------------------|--------------|
|                                      | 2022                            | 2021         |
| Crediti IRES/IRAP                    | 7.181                           | 2.395        |
| <b>Attività per imposte correnti</b> | <b>7.181</b>                    | <b>2.395</b> |

#### 10.2.4 Altre attività correnti

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 le altre attività correnti ammontano rispettivamente ad Euro 228.533 migliaia ed Euro 42.576 migliaia.

La composizione della voce è la seguente:

| (valori in migliaia di euro)               | Esercizio chiuso al 31 dicembre |               |
|--------------------------------------------|---------------------------------|---------------|
|                                            | 2022                            | 2021          |
| Crediti verso Autorità per l'Energia e GSE | 59.409                          | 25.570        |
| Anticipi                                   | 1.880                           | 2.160         |
| Altri crediti                              | 105.728                         | 5.285         |
| Risconti attivi                            | 3.914                           | 2.224         |
| Erario c/iva a credito                     | 8.835                           | 1.959         |
| UTIF                                       | 38.690                          | 132           |
| Altri crediti tributari                    | 10.077                          | 5.246         |
| <b>Altre attività correnti</b>             | <b>228.533</b>                  | <b>42.576</b> |

La voce “Crediti verso Autorità per l'Energia” registra un significativo incremento di Euro 33.839 migliaia in quanto, oltre che riferita agli importi dovuti in applicazione del meccanismo di perequazione al vincolo dei ricavi totale delle controllate che operano nel settore della distribuzione e per contributi relativi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico, è impattata in maniera rilevante dalle misure introdotte dal Governo a partire dall'autunno 2021, al fine di contenere le tariffe energetiche. Tali misure hanno previsto sia l'azzeramento della maggior parte degli oneri di sistema, sia l'ampliamento dei bonus sociali gas ed elettrico con una conseguente riduzione tariffaria, non gravante sugli operatori di mercato, che ha determinato il sorgere di un credito rilevante nei confronti della Cassa per i servizi energetici e ambientali.

La voce “Altri crediti” registra un significativo incremento di Euro 100.443 migliaia principalmente per l'effetto dell'inclusione di:

- i) posizioni creditorie nei confronti di società distributrici di gas naturale per Euro 20.001 migliaia. Tali crediti si sono generati per effetto delle note credito ricevute dalle società di vendita, da parte delle società distributrici di gas naturale, a seguito sia dei bonus sociali previsti dalle misure introdotte dal Governo a partire dall'autunno 2021, sia dalle agevolazioni riconosciute con la componente Ug2c, introdotta dal 1° aprile 2022. Sia i bonus sociali, sia le agevolazioni riconosciute sono poi state riaccreditate ai clienti finali da parte delle società di vendita, e pertanto il valore di tali componenti è risultato superiore all'addebito delle quote di distribuzione, comportando un'inversione del saldo commerciale tipico;
- ii) posizioni creditorie nei confronti di SNAM e società shipper di gas naturale per Euro 76.106 migliaia (oltre Euro 18.892 migliaia iscritti nei crediti commerciali per documenti già emessi) in relazione al meccanismo di allocazione dei volumi di gas per i PdR non dotati di un misuratore che consenta la telelettura dei consumi. Le attività di settlement, disciplinate a livello regolatorio dalla delibera ARERA 148/2019/R/gas – TISG – prevedono infatti che, a fronte di sessioni di bilanciamento giornaliere e mensili, determinate sulla base di dati provvisori, vengano effettuate sessioni di aggiustamento annuali e pluriennuali che comprendono procedure di conguaglio per la valorizzazione economica della differenza tra le partite fisiche di gas attribuite nelle sessioni di bilanciamento e quelle determinate in base ai dati di misura disponibili al momento in cui è effettuata tale sessione. Si evidenzia, in particolare, l'esistenza di punti – prevalentemente di tipo domestico – per i quali il consumo annuo, basato su dati effettivi dell'anno precedente, ha visto valori largamente superiori a quelli che riflettono il consumo corrente, a

seguito di politiche di minori consumi per la termica e comportamenti degli utenti più orientati al risparmio.

Tale situazione ha di fatto determinato un acquisto di quantitativi di gas sensibilmente maggiori rispetto a quelli effettivi, con relativa anticipazione finanziaria, che sarà regolato in occasione delle sessioni annuali e pluriennali di aggiustamento.

Al riguardo, si evidenzia che con la deliberazione 688/2022/R/gas, l'Autorità è intervenuta in tema di settlement gas per il servizio di bilanciamento. Tale delibera è finalizzata a porre rimedio alle tematiche segnalate dagli operatori per effetto degli interventi ministeriali in materia di contenimento dei consumi o dovute al diverso comportamento dei clienti finali sollecitato anche dai costi che si sarebbero dovuti sostenere a causa del livello raggiunto dai prezzi della materia prima, con riferimento alle allocazioni di gas presso le interconnessioni con le reti di distribuzione, per i mesi da ottobre 2022 a marzo 2023, mesi per i quali è stata prevista una compensazione economica in sede di bilancio definitivo volta a considerare le variazioni dei prelievi, collegate alla riduzione dei consumi, rispetto a quelli previsti in base ai criteri di cui all'art. 16 del TISG, valorizzando la differenza – se positiva – tra il totale dei consumi stimati e la misura del relativo citygate, da attribuire pro quota alle società di vendita.

Con recente deliberazione del 18 aprile 2023 - 170/2023/R/GAS – l'ARERA ha in ragione delle medesime motivazioni, in considerazione anche dei tempi necessari alla liquidazione di eventuali conguagli in esito alle sessioni di aggiustamento, ha ritenuto opportuno estendere quanto previsto dalla deliberazione 688/2022/R/gas al periodo compreso tra gennaio e settembre 2022 e, per quanto concerne il corrente 2023, da aprile a settembre alla luce delle analisi in corso sulle possibili implementazioni migliorative da apportare al meccanismo di previsione dei prelievi oggetto di profilazione in ambito settlement.

Il significativo incremento dei crediti tributari UTIF è principalmente dovuto alla differenza fra gli acconti versati nel corso dell'esercizio, determinati sulla base dei consumi dell'anno 2021, e l'imposta effettivamente addebitata ai clienti nel periodo, che risulta sensibilmente inferiore rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

La voce "Altri crediti tributari" si riferisce principalmente ai crediti derivanti dalle cessioni del credito di cui all'art. 14 commi 2-ter e 2-sexies D.L. n. 63/2013, relativi agli interventi di efficientamento energetico e di ristrutturazione edilizia.

I crediti iscritti nelle attività correnti sono tutti esigibili entro l'anno.

Tutti i crediti sono nei confronti di soggetti operanti nel territorio italiano, ad eccezione di importi non rilevanti nei confronti di soggetti CEE ed Extra-CEE per commercializzazione gas.

Si precisa inoltre che:

- esistono partite creditorie e debitorie verso gli stessi soggetti che sono state iscritte separatamente tra i crediti ed i debiti in quanto non compensabili a norma di legge per precise pattuizioni tra le parti;
- non esistono crediti sottoposti a vincoli o restrizioni di sorta o crediti in relazione ai quali si è ritenuto procedere all'attualizzazione in ossequio ai corretti principi contabili;
- non vi sono operazioni con obbligo di retrocessione a termine;
- non vi sono crediti in valuta estera.

#### **10.2.5 Altre attività finanziarie correnti ed altre passività finanziarie correnti**

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 le altre attività finanziarie correnti ammontano rispettivamente ad Euro 25.442 migliaia ed Euro 36.257 migliaia, mentre le altre passività finanziarie correnti ammontano ad Euro 12.632 migliaia ed Euro 33.876 migliaia.

La composizione della voce attività finanziarie correnti è la seguente:

| (valori in migliaia di euro)               | Esercizio chiuso al 31 dicembre |               |
|--------------------------------------------|---------------------------------|---------------|
|                                            | 2022                            | 2021          |
| Crediti vs banche                          | 7.346                           | 9.430         |
| Strumenti derivati                         | 18.096                          | 26.827        |
| <b>Altre attività finanziarie correnti</b> | <b>25.442</b>                   | <b>36.257</b> |

Gli strumenti derivati inclusi nelle altre attività finanziarie correnti sono così composti:

| (valori in migliaia di euro)                                  | Esercizio chiuso al 31 dicembre |               |
|---------------------------------------------------------------|---------------------------------|---------------|
|                                                               | 2022                            | 2021          |
| Contratti a termine su commodity                              | 13.716                          | 22.521        |
| Commodity Swap di Cash flow hedge                             | 3.029                           | 2.478         |
| Commodity Swap con variazione di fair value a conto economico | 1.351                           | 1.828         |
| <b>Strumenti derivati</b>                                     | <b>18.096</b>                   | <b>26.827</b> |

La composizione della voce passività finanziarie correnti è la seguente:

| (valori in migliaia di euro)                | Esercizio chiuso al 31 dicembre |               |
|---------------------------------------------|---------------------------------|---------------|
|                                             | 2022                            | 2021          |
| Strumenti finanziari derivati passivi       | 12.632                          | 33.876        |
| <b>Altre passività finanziarie correnti</b> | <b>12.632</b>                   | <b>33.876</b> |

Gli strumenti derivati inclusi nelle altre passività finanziarie correnti sono così composti:

| (valori in migliaia di euro)                                  | Esercizio chiuso al 31 dicembre |               |
|---------------------------------------------------------------|---------------------------------|---------------|
|                                                               | 2022                            | 2021          |
| Contratti a termine su commodity                              | 11.306                          | 21.816        |
| Commodity Swap di Cash flow hedge                             | 1.316                           | 10.949        |
| Commodity Swap con variazione di fair value a conto economico | -                               | 995           |
| Interest Rate Swap di Cash flow hedge                         | 10                              | 116           |
| <b>Strumenti derivati</b>                                     | <b>12.632</b>                   | <b>33.876</b> |

I crediti verso banche fanno riferimento ad interessi sulle disponibilità liquide e differenziali di commodity swap maturati alla data di chiusura dell'esercizio e accreditati dagli istituti di credito in data successiva.

I contratti a termine (in acquisto o in vendita) prevedono la consegna fisica del gas in esercizi successivi, utilizzati nell'attività di trading gas. Tali strumenti finanziari sono rilevati al fair value alla data di riferimento del bilancio con imputazione degli effetti a Conto economico nella voce "Oneri/(proventi) da gestione rischio commodity".

Non rientrano nell'ambito di applicazione dello IFRS 9 i contratti forward utilizzati nell'attività di commercializzazione gas e stipulati ai fini di ottimizzazione del proprio portafoglio di approvvigionamenti e vendite (cosiddetto "own use"). Tali contratti sono rilevati al momento della consegna fisica della commodity sottostante.

I Commodity Swap non prevedono lo scambio fisico del gas ma sono stipulati con lo scopo di eseguire coperture finanziarie su indici di prezzi per i volumi venduti, al fine di limitare il rischio prezzo derivante da operazioni di acquisto gas a prezzo fisso e rivendita a prezzo variabile (o viceversa) in tempi diversi. La categoria include derivati stipulati nell'ambito dell'attività di trading e derivati stipulati nell'ambito dell'attività di commercializzazione gas che non soddisfano le condizioni, anche formali, richieste dallo IFRS 9 per essere qualificati come di copertura.

Gli Interest Rate Swap (IRS) sono a copertura del rischio di variazione sfavorevole dei tassi di interesse su finanziamenti o piani di leasing a lungo termine. La porzione efficace delle variazioni del fair value dei derivati viene rilevata direttamente a Patrimonio Netto in una specifica riserva definita "Riserva da cash flow hedge", mentre quella inefficace viene rilevata a Conto Economico. Gli importi che sono rilevati direttamente nel Patrimonio Netto vengono riflessi nel Conto Economico complessivo.

La tabella seguente evidenzia scadenza, valore nozionale e fair value dei contratti IRS in essere al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

| (valori in migliaia di euro)                              | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 |              | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 |              |
|-----------------------------------------------------------|--------------------------------------|--------------|--------------------------------------|--------------|
|                                                           | Fair Value positivo / (negativo)     | Nozionale    | Fair Value positivo / (negativo)     | Nozionale    |
| IRS Tasso Fisso/Tasso Variabile Scad. 28/06/2024 (Intesa) | (10)                                 | 1.099        | (115)                                | 1.788        |
| IRS Tasso Fisso/Tasso Variabile Scad. 03/06/2026 (Intesa) | 30                                   | 527          | (1)                                  | 600          |
| <b>IRS</b>                                                | <b>20</b>                            | <b>1.626</b> | <b>(116)</b>                         | <b>2.388</b> |

Si rinvia al paragrafo “Rischio di tasso d’interesse” per maggiori dettagli.

### 10.2.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano rispettivamente ad Euro 345.872 migliaia ed Euro 143.107 migliaia.

La composizione della voce è la seguente:

| (valori in migliaia di euro) | Esercizio chiuso al 31 dicembre |                |
|------------------------------|---------------------------------|----------------|
|                              | 2022                            | 2021           |
| Depositi bancari e postali   | 345.857                         | 143.092        |
| Denaro e valori in cassa     | 15                              | 15             |
| <b>Disponibilità liquide</b> | <b>345.872</b>                  | <b>143.107</b> |

La liquidità depositata presso le banche matura interessi in base ai tassi variabili di deposito giornalieri. I depositi a breve termine hanno scadenze varie, comprese tra un giorno e tre mesi, in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo e maturano interessi a tassi di breve termine. Le disponibilità liquide iscritte in bilancio sono libere da restrizioni all'utilizzo.

### 10.2.7 Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili

Le attività e passività destinate alla vendita al 31 dicembre 2022 e 2021 fanno riferimento alle partecipazioni ed ai relativi debiti per capitale sottoscritto e non versato nelle società Città Metropolitana di Venezia I e Città Metropolitana di Venezia II costituite in data 30/03/2021, con partecipazione al 30% da parte di Estrà Clima pari ad Euro 42 migliaia, per l'esecuzione dei lavori, la fornitura dei materiali e delle apparecchiature necessarie e l'erogazione dei servizi di gestione e manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione di 14 Comuni nella area della città metropolitana di Venezia.

Nel mese di dicembre 2021 i soci non si sono trovati concordi sulle modalità di finanziamento da adottare per il progetto e si è arrivati ad una situazione di stallo decisionale, a seguito della quale Estrà Clima, così come previsto dai patti parasociali per tale circostanza, ha ceduto a inizio 2022 il 29,9% della propria partecipazione in entrambe le società al valore di sottoscrizione, mantenendo solo una partecipazione residuale del 0,1%, pari ad Euro 0,1 migliaia (da mantenere fino al collaudo delle opere realizzate ed anch'essa destinata alla vendita).

### 10.3 PATRIMONIO NETTO

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto ammonta rispettivamente a 423.249 migliaia ed Euro 413.025 migliaia.

La variazione del patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2022 rispetto al 31 dicembre 2021 è principalmente dovuta a:

- distribuzione ai Soci dei dividendi (utile d'esercizio 2021) da parte della Capogruppo (- Euro 16.000 migliaia);
- altri movimenti per gli effetti derivanti dall'aumento di capitale di Centria (-Euro 117 migliaia) come descritto al paragrafo "Aggregazioni e cessioni aziendali, ed acquisizioni e cessioni di interessenze di minoranza";
- risultato del conto economico complessivo del Gruppo (+ Euro 24.401 migliaia).

La variazione del patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2021 rispetto al 31 dicembre 2020 è principalmente dovuta a:

- distribuzione ai Soci dei dividendi (utile d'esercizio 2020) da parte della Capogruppo (- Euro 17.500 migliaia);
- Effetti derivanti dall'acquisizione di interessenze di minoranza nella società già controllata Prometeo S.p.A. (+ Euro 819 migliaia). Si rinvia al relativo punto nel paragrafo "Aggregazioni e cessioni aziendali, ed acquisizioni e cessioni di interessenze di minoranza";
- risultato del conto economico complessivo del Gruppo (+ Euro 22.139 migliaia).

La variazione del patrimonio netto di Terzi al 31 dicembre 2022 rispetto al 31 dicembre 2021 è principalmente dovuta a:

- altri movimenti per gli effetti derivanti dall'aumento di capitale di Centria (+ Euro 117 migliaia) come descritto al paragrafo "Aggregazioni e cessioni aziendali, ed acquisizioni e cessioni di interessenze di minoranza";
- altri movimenti derivanti dall'aumento di capitale sociale di Bisenzio Ambiente S.r.l. sottoscritto dai terzi (+ Euro 1.825 migliaia);
- distribuzione di dividendi a Soci terzi (- Euro 1.104 migliaia).
- risultato del conto economico complessivo di spettanza di Terzi (- Euro 186 migliaia).

La variazione del patrimonio netto di Terzi al 31 dicembre 2021 rispetto al 31 dicembre 2020 è principalmente dovuta a:

- Effetti derivanti dall'acquisizione di interessenze di minoranza nella società già controllata Prometeo S.p.A. (- Euro 3.224 migliaia). Si rinvia al relativo punto nel paragrafo "Aggregazioni e cessioni aziendali, ed acquisizioni e cessioni di interessenze di minoranza";
- Effetti derivanti dal primo consolidamento della società Edma Reti Gas S.r.l. (+ Euro 19.666 migliaia). Si rinvia al relativo punto nel paragrafo "Aggregazioni e cessioni aziendali, ed acquisizioni e cessioni di interessenze di minoranza";
- distribuzione di dividendi a Soci terzi (- Euro 1.468 migliaia).
- risultato del conto economico complessivo di spettanza di Terzi (+ Euro 215 migliaia).

## 10.4 PASSIVITÀ NON CORRENTI

### 10.4.1 Fondo per rischi ed oneri

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 il fondo per rischi e oneri ammonta rispettivamente ad Euro 11.053 migliaia ed Euro 10.645 migliaia

La tabella seguente evidenzia la composizione della voce e la sua variazione intervenuta nell'esercizio 2022:

| (valori in migliaia di euro)             | 31 dicembre 2021 | Accantonamento | Utilizzo       | Riversamento | 31 dicembre 2022 |
|------------------------------------------|------------------|----------------|----------------|--------------|------------------|
| Indennità Di Agenzia                     | 256              | 310            |                | (252)        | 314              |
| Contenziosi e Spese Legali di resistenza | 2.268            | 20             |                | (85)         | 2.203            |
| Titoli Efficienza Energetica             | 1.867            | 18             | (445)          |              | 1.440            |
| Altri Rischi                             | 5.059            | 1.375          | (566)          | (59)         | 5.809            |
| Fondo smantellamento impianti            | 1.195            | 92             |                |              | 1.287            |
| <b>Fondi per rischi e oneri</b>          | <b>10.645</b>    | <b>1.815</b>   | <b>(1.011)</b> | <b>(396)</b> | <b>11.053</b>    |

La voce Contenziosi e spese legali di resistenza è accantonato sulla base della miglior stima alla data di chiusura dell'esercizio del rischio di oneri e obbligazioni per contenziosi in essere inerenti le società del Gruppo. In assenza di una ragionevole previsione delle tempistiche di risoluzione delle controversie il Gruppo non ha attualizzato la posta.

La voce Titoli Efficienza Energetica è relativa a rischi legati all'andamento del mercato dei titoli di efficienza energetica, considerando il residuo dei titoli da acquistare per l'anno d'obbligo e la più recente stima disponibile del contributo che riconoscerà l'Autorità.

La voce Altri rischi è relativa principalmente a rischi connessi a impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, ad apparati tecnologici per le telecomunicazioni e a penali afferenti l'attività di distribuzione gas.

La voce indennità di agenzia è riferita ad indennità di fine rapporto per gli agenti commerciali delle società di vendita del Gruppo.

Il Fondo smantellamento impianti è relativo al rapporto concessorio tra le controllate Cavriglia e Tegolaia ed il Comune concedente, contabilizzato in accordo allo IAS 17.50 come una sale and leaseback transaction (IAS 17.59), come descritto nel paragrafo delle attività materiali, cui si rinvia.

La variazione del corso dell'esercizio 2022 è principalmente riferita a:

- Utilizzi del fondo rischi per Titoli di efficienza energetica per Euro 445 migliaia a copertura delle perdite sui TEE realizzate nel 2022 per l'anno d'obbligo 2021;
- Accantonamenti per Euro 968 migliaia, principalmente relativi alla stima del rischio di sanzioni e/o penali afferenti l'attività di distribuzione gas;
- Utilizzi per Euro 566 migliaia di fondo rischi e sanzioni accantonati in esercizi precedenti;

#### 10.4.1.1 Principali contenziosi in essere

##### Contenzioso in merito alla determinazione dell'indennizzo dovuto al gestore uscente del servizio di distribuzione gas naturale Comune di Prato Toscana Energie

A seguito di aggiudicazione definitiva a Toscana Energie della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio del Comune di Prato, Centria, Toscana Energie e il Comune di Prato hanno sottoscritto in data 31 agosto 2015 il verbale di consegna della rete (con i relativi impianti e beni costituenti il sistema di distribuzione del gas naturale), con contestuale versamento da parte di Toscana Energie in favore di Centria di un valore di indennizzo della rete pari ad Euro 85.538 mila oltre IVA.

Nel corso dell'esercizio 2016, Estra e Centria hanno proposto una domanda giudiziale innanzi al Tribunale di Prato nei confronti del Comune di Prato e di Toscana Energia al fine di ottenere la condanna di Toscana Energia, ovvero in subordine del Comune di Prato, al pagamento della somma di Euro 9.613 migliaia, ad integrazione del minore importo previsto nel bando di gara e riconosciuto al gestore uscente Centria per la consegna delle reti, per effetto dell'applicazione di un contestato meccanismo di indicizzazione e rivalutazione dello stesso in funzione del decorrere del tempo intercorrente tra l'indizione del bando e la consegna delle reti.

Alla base della domanda proposta in via subordinata nei confronti del Comune di Prato, vi era, tra l'altro, un accordo transattivo siglato tra Estra e il Comune di Prato in data 17 novembre 2011 con cui, tra le altre cose, le parti avevano inteso dirimere le reciproche contestazioni in tema di valore di indennizzo della rete dovuto dal gestore entrante a favore del gestore uscente, a fronte dell'impegno di Estra a corrispondere al Comune di Prato Euro 7.700 migliaia (di cui Euro 1.700 migliaia versati in data 17 novembre 2011).

Nell'ambito del giudizio pendente innanzi al Tribunale di Prato, Toscana Energie e il Comune di Prato, oltre a dedurre l'infondatezza della domanda proposta, hanno presentato una serie di domande riconvenzionali e, in particolare:

- il Comune di Prato ha agito in via riconvenzionale per ottenere il pagamento della somma di Euro 6.000 migliaia in ragione delle previsioni del sopra menzionato accordo transattivo stipulato nel 2011 per determinare, tra l'altro, il valore dell'indennizzo spettante al gestore uscente;
- Toscana Energia ha agito in via riconvenzionale per ottenere il pagamento di una somma pari a Euro 1.742 migliaia in forza di una supposta diversa consistenza della rete rispetto a quanto rappresentato dal gestore uscente.

Con sentenza n. 387/2020 pubblicata in data 14/08/2020, il Tribunale ordinario di Prato ha condannato Estra S.p.A. al pagamento, in favore del Comune di Prato, della somma di Euro 6.000 migliaia, oltre interessi, in ragione delle previsioni di un accordo transattivo stipulato nel 2011 per determinare, tra l'altro, il valore dell'indennizzo spettante al gestore uscente.

Il Tribunale ha, invece, ritenuto che sia competenza giurisdizionale del Giudice Amministrativo rispondere alla domanda giudiziale avanzata nel corso dell'esercizio 2016 da Estra e Centria nei confronti del Comune di Prato e di Toscana Energia al fine di ottenere la condanna di Toscana Energia, ovvero in subordine del Comune di Prato, al pagamento della somma di Euro 9.613 migliaia, ad integrazione del minore importo riconosciuto al gestore uscente Centria per la consegna delle reti rispetto a quello previsto nel bando di gara a seguito dell'applicazione di un contestato meccanismo di indicizzazione e rivalutazione dello stesso in funzione del decorrere del tempo intercorrente tra l'indizione del bando e la consegna delle reti.

Con atto transattivo del 02 dicembre 2020, recante, tra l'altro, la rinuncia di Estra e Centria ad impugnare la sentenza limitatamente alla parte in cui dispone la condanna di pagamento nei confronti del Comune di Prato, le parti hanno concordato una dilazione di pagamento della somma complessiva di Euro 6.050 migliaia, comprensiva di interessi, in tre rate annuali scadenti il 31 gennaio 2021, 31 gennaio 2022 e 31 gennaio 2023.

In relazione alla domanda di Estra e di Centria di Euro 9.613 migliaia Euro e della domanda riconvenzionale di Euro 1.742 migliaia di Toscana Energia, il Tribunale di Prato ha declinato la propria giurisdizione ritenendo che la questione debba essere sentita dal giudice amministrativo. Avverso la sentenza Estra e Centria hanno impugnato la sentenza in data 26 febbraio 2021 e Toscana Energia ha proposto separatamente ricorso avanti la Corte d'Appello di Prato avverso la stessa sentenza. A seguito di tale atto, il collegio difensivo ha quindi consigliato la costituzione di Estra e Centria nell'autonomo giudizio di appello proposto da Toscana Energia chiedendo, oltre alla riunione con l'altro procedimento di appello, il rigetto delle domande di controparte. La prima udienza per i procedimenti riuniti è stata differita d'ufficio prima al 4 luglio 2023 e successivamente al 7 maggio 2024.

In merito alle riserve avanzate da Toscana Energia in sede di sottoscrizione del verbale di consegna delle reti, alcune delle quali risultano già accolte dal Comune di Prato, si è ritenuto opportuno in ottica prudenziale il mantenimento del fondo rischi di Euro 1.752 migliaia iscritto negli esercizi precedenti.

### **Avviso di liquidazione di imposte di registro, ipotecarie e catastali**

In data 20 dicembre 2019, la Capogruppo e la controllata Centria hanno ricevuto avvisi di liquidazione di imposte di registro ipotecarie e catastali, oltre che sanzioni per complessivi Euro 435 migliaia in riferimento alle

operazioni societarie con cui le società Solgenera S.r.l. (ora incorporata in Estra S.p.A.) e Centria S.r.l. hanno conferito in data 29.09.2016 nella società Estra Clima S.r.l. propri rami d'azienda ottenendo in cambio partecipazioni, rispettivamente, pari al 44,69% e 39,43% del capitale sociale della conferitaria. Queste ultime partecipazioni erano state successivamente (in data 13.12.2016) cedute alla società E.s.t.r.a. S.p.A. in tale momento già socia della stessa Estra clima S.r.l. con una quota del 15,88% del capitale sociale.

Le società del Gruppo, anche sulla base di pareri esterni ricevuti, hanno presentato ricorso in data 7 febbraio 2020 ritenendo illegittimi gli avvisi ricevuti e nessun accantonamento è stato pertanto previsto nel presente bilancio consolidato. Successivamente alla presentazione del ricorso La Commissione Tributaria Provinciale di Arezzo, con sentenza n. 210/2021 del 26 aprile 2021, depositata il 24/05/2021, ha accolto il ricorso di Centria ed ha annullato l'avviso di liquidazione impugnato. L'Agenzia delle Entrate, in data 15 dicembre 2021, ha presentato ricorso in appello alla Commissione Tributaria Regionale della Toscana.

Anche nei confronti di Estra, la Commissione Tributaria Provinciale di Arezzo, con sentenze n. 420/2021, 421/2021 e 422/2021 del 26/04/2021, depositate il 13/12/2021, ha accolto il ricorso ed ha annullato gli avvisi di liquidazione impugnati. L'Agenzia delle Entrate, ha presentato ricorso in appello alla Commissione Tributaria Regionale della Toscana, come notificato alla controparte in data 8 giugno 2022.

Centria ha depositato le proprie controdeduzioni in data 04/02/2022 ed Estra in data 18/07/2022.

Infine, in data 05/04/2023, con sentenza n. 335/2023, Centria ha vinto anche il secondo grado di giudizio. Per Estra si devono ancora tenere le udienze degli altri 3 ricorsi.

#### **Contenziosi con alcuni Comuni concedenti nella fase di gestione *ope legis* del servizio di distribuzione di gas naturale**

La controllata Centria S.r.l. ha avviato contenziosi legali con i Comuni di Seravezza ed i Comuni del Valdarno (Montevarchi, Cavriglia e Figline Valdarno) in merito alla definizione dell'importo dei canoni spettanti a tali Comuni per il periodo, successivo alla scadenza contrattuale, in cui Centria ha continuato e sta continuando ad esercitare l'attività di distribuzione di gas naturale in regime di prorogatio ope legis.

In particolare, la Società, supportata dai propri legali, ritiene di essere in diritto di vedersi riconosciuta una riduzione dei canoni stabiliti nei contratti di concessione, giunti a scadenza nel corso del 2016 per Serravezza o nel corso del 2014 per i Comuni di Valdarno.

Relativamente al Comune di Serravezza, il cui canone annuo di concessione ammonta contrattualmente a circa Euro 500 migliaia, in data 30/09/2019 è stata emessa sentenza con la quale il Tribunale di Lucca ha accolto le ragioni di Centria, accertando che il Comune era ed è tenuto a rinegoziare il canone dopo la scadenza della concessione in osservanza delle clausole generali di buona fede e correttezza, a tutela dell'equilibrio economico-giuridico del rapporto tra le parti.

Ad esito di tale pronunciamento, Centria S.r.l. ed il Comune di Serravezza, a maggio 2020, hanno sottoscritto un accordo transattivo sulla quantificazione del canone spettante al Comune per gli esercizi 2016 e 2017, determinandoli in complessivi Euro 861 migliaia annui. L'adeguamento degli stanziamenti appostati in bilancio, Euro 636 migliaia, è stato rilevato a riduzione dei costi operativi nel presente bilancio.

Per gli anni dal 2018 al 2021, il canone è provvisoriamente determinato in Euro 150 migliaia, in attesa di chiarimenti normativi/giurisprudenziali o delle Autorità di settore sulla tematica dei canoni post scadenza. Nelle more di tali chiarimenti, la società ha prudenzialmente appostato in bilancio i canoni contrattualmente previsti.

Nonostante l'accordo transattivo, che avrebbe dovuto chiudere il contenzioso, a dicembre 2021 il Comune di Seravezza ha richiesto il pagamento in misura integrale dei canoni previsti dal contratto rep. n. 128/2005 con riferimento al periodo post scadenza e, segnatamente, con riferimento alle annualità 2018, 2019, 2020 e 2021, ad integrazione delle somme già corrisposte dalla Società, in esecuzione dell'atto di transazione rep. n. 580 del 21.5.2020.

Tale richiesta era stata totalmente contestata da Centria. In risposta il Comune ha notificato in data 26 giugno 2022 un decreto ingiuntivo, per Euro 2.324.100 complessivi, con relativo decreto del Tribunale di Lucca, chiedendo anche la concessione dell'esecuzione provvisoria. Centria ha presentato in data 7 settembre 2022 atto di opposizione al decreto ingiuntivo notificato dal Comune di Serravezza.

Alla prima udienza del 27 gennaio 2023 il Comune si è costituito chiedendo la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo. E' stata fissata una udienza cartolare per il 28 marzo 2023. Il giudice, che si era riservato sulla decisione, ad aprile ha sciolto la riserva, accogliendo quanto richiesto nelle note di udienza ed ha respinto l'istanza proposta dal Comune per la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo, nell'ambito del giudizio di opposizione in oggetto. Respinta anche la richiesta della difesa avversaria, che mirava ad ottenere un ulteriore contraddittorio orale (udienza in presenza) per cercare di aggiungere argomenti a sostegno della propria istanza.

Relativamente ai Comuni del Valdarno, i cui canoni annui di concessione ammontano contrattualmente a circa Euro 2.200 migliaia, è tuttora in essere un contenzioso avviato da Centria nei confronti di detti Comuni, con procedura arbitrale conclusa, con lodi parziali, emessi a settembre 2019 e gennaio 2020, non risolutivi della controversia, e con un lodo definitivo emesso a maggio 2022.

In particolare, con il lodo parziale emesso a gennaio 2020, il Collegio ha ritenuto – accogliendo una delle domande di Centria – di sollevare questione di legittimità costituzionale sulla norma di interpretazione autentica (art. 1, comma 453, l. n. 232/2016) da cui scaturirebbe l'obbligo per il gestore di pagare sempre il canone contrattuale per tutta la durata della fase di gestione ope legis. Con il medesimo lodo parziale, come emerge dalla motivazione, per il periodo 2014-2019 il Collegio ha ritenuto valido ed efficace l'accordo del 2014 che prevedeva l'applicazione delle condizioni contrattuali, anche senza far seguire, alcuna pronuncia di condanna.

Nell'ambito del giudizio di legittimità costituzionale Centria si è costituita, e la Corte Costituzionale si è pronunciata per l'inammissibilità delle questioni di legittimità costituzionale, così come poste dagli arbitri. Centria ha pertanto impugnato il lodo parziale del gennaio 2020 innanzi alla Corte di Appello di Roma, chiedendo una pronuncia sull'esatta individuazione degli effetti dell'Accordo del 2014 e sulla ulteriore domanda finalizzata ad accertare l'obbligo dei Comuni di rinegoziare i contenuti dell'Accordo secondo le regole di correttezza e buona fede (artt. 1175 e 1375 c.c.) per rispettare l'equilibrio giuridico-economico del rapporto tra le parti. La prima udienza si è tenuta il 28 gennaio 2021, con rinvio al 23 marzo 2023 per la precisazione delle conclusioni.

Con il lodo definitivo di maggio 2022, il Collegio ha accolto le domande dei Comuni e quanto era stato richiesto nella loro domanda riconvenzionale, ossia Euro 3.330 migliaia da dividere tra i tre Comuni secondo un criterio non ancora ben definito.

Centria ha pertanto impugnato innanzi alla Corte di Appello di Roma anche il lodo definitivo di maggio 2022. La prima udienza, inizialmente richiesta da Centria per il 23 marzo 2023, per favorire la riunione con il procedimento pendente di impugnazione del lodo parziale di gennaio 2020, è stata fissata differita d'ufficio al 7 giugno 2023.

Con apposita istanza si è chiesta la riunione dei due procedimenti e si è in attesa delle determinazioni della Corte. Per quanto la Società, assistita dai propri legali, ritenga di aver diritto ad una rideterminazione dei canoni per le annualità successive alla scadenza contrattuale, l'esito dei contenziosi instaurati e delle rinegoziazioni con i Comuni è tuttora incerto. In attesa della definizione del contenzioso, nel presente bilancio, in continuità con gli esercizi precedenti esercizi, si è ritenuto di continuare a rilevare a costo l'intero importo contrattualmente previsto.

Si segnala, inoltre, che in data 28/12/2020 è stato notificato a Centria S.r.l. un atto di citazione davanti al Tribunale di Arezzo da parte del Comune di Arezzo con la richiesta degli arretrati per i canoni di concessione degli anni dal 2014 al 2019, per un importo totale di Euro 3.131 migliaia, oltre interessi e rivalutazione monetaria.

La domanda si basa sul presupposto, contestato da Centria S.r.l., dell'esistenza di un accordo (formatosi per scambio di corrispondenza) che ha fatto sorgere l'obbligo per la società di corrispondere un canone annuale determinato nella misura fissa di Euro 984 migliaia a partire dal 2011 e fino a quando non verranno affidate le gare europee previste dall'art. 14 D. Lgs. n. 164/2000.

La prima udienza si è tenuta il 15 febbraio 2022. Il Giudice, su richiesta del difensore del Comune, ha concesso i termini di rito per il deposito delle memorie ex art. 183, comma 6, c.p.c.. La causa è stata quindi rinviata all'udienza del 15/06/2022 per l'esame delle eventuali istanze istruttorie e per il prosieguo del giudizio.

All'udienza di giugno 2022, l'Avvocato di controparte ha prodotto il lodo emesso nella controversia con i Comuni del Valdarno e ha insistito (in subordine) per la richiesta di CTU. Centria, tramite il proprio legale, ha fatto rilevare la non pertinenza della fattispecie a cui si riferisce il lodo, rispetto a quella oggetto di giudizio, nonché l'inammissibilità della CTU richiesta (in quanto esula dall'oggetto della domanda), chiedendo di fissarsi direttamente udienza di precisazione delle conclusioni.

Il Giudice, in accoglimento della richiesta di Centria, ha fissato direttamente udienza di precisazione delle conclusioni, ritenendo la causa matura per la decisione, senza necessità di istruttoria. Nell'udienza conclusiva tenuta in data 1° marzo 2023, la causa è stata trattenuta in decisione.

Si precisa che il servizio di distribuzione del gas naturale nel Comune di Arezzo, connesso alla natura originaria della gestione pubblica in forma associata del servizio, risulta scaduto in applicazione del regime transitorio di settore e gestito da Centria S.r.l. *ope legis* post scadenza in assenza di contratto.

Il Consiglio di Amministrazione, supportato dai propri legali, ritiene di potersi legittimamente opporre alla richiesta del Comune e non si è pertanto proceduto all'accantonamento di alcun fondo rischi in merito a tale contenzioso.

In data 5 febbraio 2021 il Comune ha notificato ricorso per avvio di procedimento sommario di cognizione ex art. 702 bis c.p.c., finalizzato ad ottenere la condanna di Murgia S.r.l. al pagamento di canoni post scadenza per il periodo 2019-2020 di circa 326 mila euro, oltre a circa 108 mila euro di penale.

Si tratta di contratto di concessione scaduto derivante da gara svolta ai sensi dell'art. 14, d.lgs. n. 164/2000, che prevede un canone pari al 53% del ricavo tariffario di località (all'epoca VRD).

La Società, in assenza della disponibilità dell'Ente a rideterminare il canone, ha pagato somme commisurate al criterio applicabile nelle nuove gare e coerente con la regolazione tariffaria, stimando un riparto proprietario tra Comune e Gestore (remunerazione del capitale investito per la parte di proprietà comunale).

La prima udienza si è svolta il 25/11/2021. In tale udienza il Tribunale ha emesso l'Ordinanza con la quale ha trasmesso gli atti al Presidente, ritenendo che la causa rientri nell'ambito della competenza della Sezione Imprese dello stesso Tribunale.

Nella successiva udienza del 16/03/2022, il Giudice, respingendo la nostra eccezione di incompetenza a favore della competenza arbitrale, ha concesso i termini per il deposito delle note di rito ex art. 183 cpc.

A seguito del deposito delle memorie ex art. 183 c.p.c., nn. 1, 2 e 3 sia da parte di Murgia che da parte del Comune, nell'udienza del 14 dicembre entrambe le parti hanno insistito per lo svolgimento dell'istruttoria. In particolare vi è richiesta di C.T.U. sia da parte di Murgia, sia da parte del Comune.

Le divergenze riguardano l'impostazione dei quesiti.

Murgia ha avanzato richiesta anche di altri mezzi istruttori, ivi compresa una richiesta di informazioni/chiarimenti all'Autorità sul limite del canone esigibile dall'Ente, al di là della volontà negoziale del concessionario. Il Giudice si è riservato la decisione sull'istruttoria.

Nel presente bilancio è stato in ogni caso imputato l'intero costo del canone, ma visti i profili di rischio e le argomentazioni a supporto della sua posizione, supportate da professionisti esterni indipendenti, non ha stanziato l'importo della penale richiesto dal Comune.

### **Processo verbale di constatazione emesso a Coopgas S.r.l. e successivi atti di accertamento**

In data 19 dicembre 2017 la Guardia di Finanza di Modena ha elevato nei confronti di CoopGas S.r.l., società acquistata dal Gruppo nel mese di febbraio 2016 e successivamente fusa per incorporazione in Estrà Energie S.r.l. un processo verbale di constatazione ("PVC"), con cui ha formulato rilievi aventi a oggetto (i) la presunta infedeltà delle dichiarazioni IRES e IRAP per la deduzione di costi riferiti a operazioni inesistenti pari a Euro 195 migliaia per l'esercizio 2014 e di costi di sponsorizzazione ritenute liberalità indeducibili pari a Euro 325 migliaia per l'esercizio 2015, e (ii) l'indetraibilità dell'IVA sulle fatture per costi inesistenti per circa Euro 43 migliaia, con riferimento all'esercizio 2014.

I rilievi relativi all'esercizio 2014 hanno dato luogo alla segnalazione all'autorità giudiziaria nei confronti del rappresentante dell'impresa dell'epoca della commissione del fatto, dal momento che, secondo il giudizio della Guardia di Finanza, la documentazione dei costi è avvenuta attraverso la predisposizione di fatture relative a operazioni inesistenti.

Si segnala che il PVC è un atto endoprocedimentale e non riporta le sanzioni che potranno essere irrogate dall'Amministrazione finanziaria in sede di emissione di accertamento confermativo dei criteri del PVC e, pertanto, non consente una quantificazione puntuale del rischio connesso alla contestazione. Sulla base dei rilievi e delle evidenze documentali contenuti nel PVC, il Gruppo ha tuttavia stimato in circa Euro 211 migliaia le imposte e circa Euro 401 migliaia le sanzioni amministrative massime che potrebbero trovare applicazione in sede di accertamento.

Ritenendo che non vi siano sufficienti elementi per instaurare un contenzioso e contestare i predetti rilievi (afferenti a condotte risalenti ad esercizi antecedenti alla data di acquisizione di Coopgas), il Gruppo ritiene plausibile l'adesione ai probabili avvisi di accertamento che, in base ai termini ordinari, dovranno essere notificati, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre 2023. Il Gruppo ha, pertanto, accantonato Euro 350 migliaia nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, a copertura del probabile onere per imposte e sanzioni, quest'ultime ridotte a un terzo come normativamente previsto nei casi di acquiescenza agli avvisi di accertamento.

Nel 2019, a seguito degli avvisi di accertamento emessi per l'anno 2014 relativamente ad IRES, IRAP ed IVA, sono stati versati complessivamente imposte, sanzioni ed interessi per Euro 132 migliaia aderendo agli avvisi di accertamento.

Poiché quanto pagato per definire i rilievi relativi al 2014 non si discosta sostanzialmente dalle previsioni fatte in sede di accantonamento al 31 dicembre 2017 e considerato che non sono stati al momento notificati avvisi relativi al 2015, si ritiene congruo il residuo accantonato di Euro 218 migliaia.

### **Avviso di accertamento su deducibilità dell'avviamento**

Nel mese di giugno 2018, la DRE Marche ha notificato a Prometeo un avviso di accertamento per l'anno 2014 il cui rilievo principale è rappresentato dal disconoscimento ai fini IRES, IRAP e Robin Tax dell'ammortamento, quantificato in Euro 148 migliaia, operato sull'avviamento, pari a circa Euro 6.690 migliaia, acquisito tramite una operazione di conferimento di ramo di azienda.

Nella sostanza l'Agenzia ritiene che in una operazione di conferimento d'azienda l'avviamento rilevato dal conferitario sia sempre fiscalmente irrilevante anche qualora, come nel caso in esame, la conferente trasferisca un avviamento affrancato fiscalmente.

Nel mese di marzo 2020 si è svolta l'udienza di primo grado in cui il Gruppo ha ricevuto sentenza favorevole. In data 22 ottobre 2020 la Commissione Tributaria Regionale ha presentato istanza di appello in II° Grado. Prometeo ha presentato, nel corso del mese di gennaio 2021, opportune controdeduzioni all'istanza di appello.

Nell'ambito dell'attività di tutoraggio instaurata con la Direzione Regionale delle Entrate della regione Marche, il rilievo di cui sopra è stato riproposto anche per gli anni fiscali successivi al 2014. Nello specifico, per quanto riguarda l'esercizio fiscale 2015, la DRE Marche ha emesso ulteriori avvisi di accertamento i quali sono stati oggetto di ricorso depositato in data 20 luglio 2021 da parte della Prometeo S.p.A. Anche l'annualità 2015 è passata in giudicato presso la commissione tributaria provinciale di Ancona la quale, in data 23 novembre 2021, ha pronunciato un'ulteriore sentenza favorevole nei confronti della società.

In data 30 marzo 2022, la stessa DRE Marche ha provveduto ad emettere successivo avviso di accertamento, riferito alla medesima casistica inquadrata sopra, sull'annualità 2016. Anche in merito al primo grado di giudizio per l'annualità 2016, la corte di giustizia tributaria di primo grado di Ancona ha pronunciato, in data 7 novembre 2022, sentenza favorevole alla Prometeo S.p.A.. La società, nelle more della gestione del contenzioso, sta portando avanti le attività di difesa nei vari gradi di giudizio ancora aperti; inoltre, in data 2 marzo 2023, la DRE Marche ha avviato l'accertamento con adesione per l'anno di imposta 2017. Al termine dell'incontro è stato redatto apposito verbale di contraddittorio nel quale l'Agenzia delle Entrate contesta, per la medesima casistica di cui sopra, la deducibilità degli ammortamenti per l'esercizio 2017. Allo stato attuale la società è in attesa di ricevere il relativo avviso di accertamento.

Il Gruppo, confortato dal parere dei propri consulenti, ritiene infondata la contestazione sollevata; pertanto, nessun accantonamento è stato operato a fronte dei rischi derivanti dall'eventuale soccombenza nel contenzioso.

### **Contenzioso riferito alle addizionali su Energia Elettrica ex. D.L. n. 511/1988**

In data 23 ottobre 2019 con sentenza n. 27101, la Corte di Cassazione ha espresso il principio di diritto con il quale si rendono non applicabili le addizionali provinciali alle accise sull'energia elettrica di cui all'art. 6 del D.L. n. 511/88, nella versione applicabile, *ratione temporis*, successiva alle modifiche introdotte dall'art. 5, comma 1, del d.lgs. n. 26/2007. La sentenza ha confermato la disapplicazione della norma in questione, ritenendola in

contrasto con l'art. 1, comma 2, della Direttiva n. 2008/118/CE del 2007 anche a seguito delle interpretazioni della Corte di Giustizia UE sancite con specifiche sentenze.

Seppure all'interno di altri procedimenti pendenti, la Corte di Cassazione ha respinto le domande di rimborso avanzate dai consumatori finali nei confronti degli Uffici delle Dogane, ravvisando in tali fattispecie la sussistenza di un difetto di legittimazione passiva da parte del cliente finale, in quanto estraneo al rapporto tributario instaurato fra l'amministrazione finanziaria e le società di vendita la quale funge da sostituto d'imposta. Nelle predette decisioni, la Suprema Corte ha tuttavia dato la possibilità al cliente finale di "esprimere in sede civilistica l'ordinaria azione di ripetizione di indebito direttamente nei confronti dell'erogatore del servizio".

Sulla base dei predetti pronunciamenti, stanno pervenendo alle società di vendita di energia elettrica, una serie di richieste di rimborso da parte dei consumatori finali, aventi ad oggetto la richiesta di ripetizione delle somme versate a titolo di addizionale provinciale, che rientrano nelle annualità 2010-2012 in quanto non ancora oggetto del termine di prescrizione previsto per l'azione di natura civilistica. Si ricorda inoltre che l'addizionale provinciale alle Accise sull'energia elettrica, è stata applicata sino alla sua soppressione intervenuta in data 31 marzo 2012 per effetto del D.L. n. 16/2012; e che veniva applicata sui prelievi di energia elettrica fino a KWh 200.000 mensili.

Di fronte alle richieste di ripetizione dell'indebito che dovessero sfociare in contenziosi di natura civilistica, il fornitore si trova sostanzialmente obbligato a resistere nel giudizio alle pretese restitutorie dei consumatori finali, al fine di evitare l'impossibilità di rivalsa nei confronti dell'Agenzia delle Dogane. Infatti, nel caso di acquiescenza da parte del fornitore nei confronti delle richieste dei propri clienti, si renderebbe impossibile l'operazione di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 14, comma 4, del Testo Unico sulle Accise, il quale fissa inderogabilmente il termine di decadenza per il rimborso di quanto versato in due anni dal pagamento. Differentemente, l'ipotesi di condanna in sede civilistica del fornitore al rimborso, sempre per quanto disposto all'art. 14, comma 4, del Testo Unico sulle Accise, prevede che il soggetto obbligato possa richiedere il rimborso all'Amministrazione Finanziaria, entro novanta giorni dal passaggio in giudicato della sentenza che impone la restituzione delle somme in sede civilistica.

Il meccanismo seppure generando eventuali anticipazioni finanziarie ai consumatori finali da parte del fornitore, qualora condannato alla restituzione, esclude in linea teorica il rischio di passività in capo alle società di vendita, in quanto le somme che dovessero essere restituite dai fornitori verrebbero recuperate mediante successiva azione risarcitoria nei confronti dell'Erario.

Nel corso dell'esercizio 2021 hanno avuto luogo i primi dibattimenti, in sede civile, avversi le richieste di rimborso pervenute da parte di alcuni clienti. Stante la situazione rappresentata la quale, in assenza di una giurisprudenza consolidata, presenta profili di elevata interpretazione, i Tribunali sino al momento coinvolti nelle singole vicende stanno tenendo comportamenti disomogenei nei giudizi di merito. Alla data del presente documento, nelle more dell'attività di gestione delle richieste risarcitorie già passate in giudicato in primo grado, la società ha provveduto, nel corso del 2022, a rifondere n. 24 clienti che avevano avanzato richiesta di fronte al Tribunale, per un importo complessivo pari a circa Euro 409 migliaia. Per tali importi, il Gruppo ha provveduto, nel corso dell'esercizio 2022, a presentare opportuna richiesta di rimborso alle rispettive Agenzie delle Dogane coinvolte per n. 18 casi ed un importo complessivo di Euro 283 migliaia; mentre ha intentato causa di appello in secondo grado di giudizio per n. 6 casi nei quali sono state cumulate richieste di rimborso per Euro 126 migliaia.

Allo stato attuale, per quanto sopra descritto, stante anche le notizie di accoglimento delle richieste di rimborso delle società di vendita coinvolte, su altri casi specifici, da parte di alcune Agenzie delle Dogane territoriali, il Gruppo non ha ravvisato la necessità di un accantonamento specifico al fondo rischi.

#### **Procedimenti connessi alla nomina del Dott. Macrì a Consiglio di Amministrazione di Estra S.p.A.**

In data 27 maggio 2021, l'ANAC ha comunicato ad Estra S.p.A. ed altri soggetti di aver avviato un procedimento in relazione alla nomina del Sig. Francesco Macrì quale Presidente della Società. Il procedimento è stato avviato al fine di accertare se la nomina del Dott. Macrì al Consiglio di Amministrazione fosse soggetta alle prescrizioni del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 in materia di incarichi presso la pubblica amministrazione e gli enti a controllo pubblico ("Decreto 39") e, qualora fosse soggetto a tali requisiti, si sia verificata una situazione di non conformità. In particolare, l'indagine è relativa alla potenziale ineleggibilità del Sig. Macrì a membro del Consiglio di Amministrazione di Estra S.p.A. al momento della sua nomina, derivante dalla sua recente carica di consigliere comunale del Comune di Arezzo.

In data 22 novembre 2021 ANAC ha notificato ad Estra S.p.A. la propria decisione di annullare con effetto immediato la nomina del Sig. Francesco Macrì a Presidente di Estra S.p.A..

In data 26 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Presidente il Sig. Alessandro Piazzzi, già Amministratore Delegato di Estra S.p.A., deliberando di impugnare la decisione dell'ANAC dinanzi ai giudici competenti. In particolare, gli Amministratori ritengono che alle società del Gruppo non debba applicarsi il Decreto n. 39, disciplina che riguarda principalmente la nomina di amministratori e funzionari, nel presupposto, supportato dai pareri legali ricevuti, che Estra S.p.A. non sia qualificabile come società a controllo pubblico ai sensi di tale normativa. La prima udienza relativa all'impugnazione di Estra della decisione dell'ANAC è prevista per il 14 giugno 2022 avanti il Tribunale amministrativo del Lazio.

Con sentenza n. 13057 del 13/10/2022 il TAR Lazio ha rigettato il ricorso promosso da Estra S.p.a. contro ANAC nei confronti di Francesco Macrì, Coingas S.p.a. e Comune di Arezzo per l'annullamento della Delibera n. 744 del 10 novembre 2021 adottata da ANAC e di ogni altro atto presupposto, connesso e/o conseguente.

La società, assistita dai propri legali, ha impugnato la sentenza sopra indicata al Consiglio di Stato, l'udienza si è svolta in data 4 aprile 2023.

Il procedimento non ha avuto impatti contabili nel presente bilancio consolidato.

#### 10.4.2 Trattamento di fine rapporto

Il Fondo TFR previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, dal punto di vista della rilevazione in bilancio, rientra nella tipologia dei piani pensionistici a benefici definiti e, come tale, è stato trattato contabilmente in linea con il principio IAS 19 che richiede la valutazione della relativa passività sulla base di tecniche attuariali.

La tabella seguente riporta le variazioni nel 2022 delle obbligazioni per benefici definiti e del fair value delle attività del piano:

| Obbligazioni per benefici definiti 31.12.2021 | Acquisizioni aziendali | Costo per servizi | Interessi | Benefici liquidati | Obbligazione attesa 31.12.2022 | Perdite (utili) attuariali da esperienza | Perdite (utili) attuariali per modifica ipotesi finanziaria | Obbligazioni per benefici definiti 31.12.2022 |
|-----------------------------------------------|------------------------|-------------------|-----------|--------------------|--------------------------------|------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|
| 9.340                                         | 88                     | 345               | 155       | (645)              | 9.283                          | 587                                      | (2.236)                                                     | 7.634                                         |

Le principali assunzioni adottate sono riepilogate nelle tabelle seguenti:

##### Riepilogo delle Basi Tecniche Economiche

|                                     | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 |
|-------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| Tasso annuo di attualizzazione      | 3,77%                                | 0,98%                                |
| Tasso annuo di inflazione           | 2,30%                                | 1,75%                                |
| Tasso annuo incremento TFR          | 3,22%                                | 2,81%                                |
| Tasso annuo di incremento salariale | 1,00%                                | 1,00%                                |

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il paragrafo 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

##### Riepilogo delle Basi Tecniche Demografiche

|               |                                                                            |
|---------------|----------------------------------------------------------------------------|
| Decesso       | Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato |
| Inabilità     | Tavole INPS distinte per età e sesso                                       |
| Pensionamento | 100% al raggiungimento dei requisiti AGO                                   |

*Frequenza annua di Turnover e Anticipazioni TFR*

| Frequenza Anticipazioni | Frequenza Turnover |
|-------------------------|--------------------|
| 1,21%                   | 0,50%              |

Viene di seguito riepilogata un'analisi quantitativa della sensitività per le assunzioni significative al 31 dicembre 2022 e 2021:

| Ipotesi                | Variazione | Esercizio chiuso al<br>31 dicembre 2022 | Esercizio chiuso al<br>31 dicembre 2021 |
|------------------------|------------|-----------------------------------------|-----------------------------------------|
| Frequenza del turnover | +1/4%      | 7.379                                   | 8.940                                   |
|                        | - 1/4%     | 7.352                                   | 9.189                                   |
| Tasso inflazione       | +1/4%      | 7.179                                   | 9.235                                   |
|                        | - 1/4%     | 7.560                                   | 8.883                                   |
| Tasso attualizzazione  | +1/4%      | 7.500                                   | 8.800                                   |
|                        | - 1/4%     | 7.235                                   | 9.324                                   |

Le analisi di sensitività sopra riportate sono state effettuate sulla base di un metodo di estrapolazione dell'impatto sull'obbligazione netta del piano a benefici definiti di cambiamenti ragionevoli nelle assunzioni chiave che intervengono alla data di chiusura dell'esercizio. Le analisi di sensitività si basano sulla variazione di una delle assunzioni significative, mantenendo tutte le altre assunzioni costanti. Le analisi di sensitività potrebbero non essere rappresentative dei cambiamenti effettivi dell'obbligazione per benefici definiti in quanto è improbabile che intervengano variazioni isolate sulle singole assunzioni.

I seguenti pagamenti sono le contribuzioni attese da effettuare negli anni futuri a fronte dell'obbligazione del piano a benefici definiti:

| Erogazioni previste |      |      |      |      |      |
|---------------------|------|------|------|------|------|
|                     | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 |
| Totale              | 391  | 148  | 566  | 504  | 146  |

La durata media dell'obbligazione del piano a benefici definiti alla fine dell'esercizio 2022 è di circa 15,6 anni (circa 15,4 al 31 dicembre 2021).

**10.4.3 Finanziamenti a M/L termine**

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 i finanziamenti a medio/lungo termine ammontano rispettivamente ad Euro 665.964 migliaia ed Euro 350.720 migliaia.

La composizione della voce è la seguente:

| (valori in migliaia di euro)            | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 |                    | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 |                    |
|-----------------------------------------|--------------------------------------|--------------------|--------------------------------------|--------------------|
|                                         | Valore<br>di bilancio                | Valore<br>nominale | Valore<br>di bilancio                | Valore<br>nominale |
| Obbligazioni entro 12 mesi              | 19.902                               | 20.000             | 96.869                               | 97.200             |
| Obbligazioni oltre 12 mesi              | 145.439                              | 150.000            | 49.516                               | 50.000             |
| <b>Totale debiti per obbligazioni</b>   | <b>165.341</b>                       | <b>170.000</b>     | <b>146.385</b>                       | <b>147.200</b>     |
| Finanziamenti da soci entro 12 mesi     | 1.435                                | 1.435              | 1.435                                | 1.435              |
| Finanziamenti da soci oltre 12 mesi     | 4.935                                | 4.935              | 5.370                                | 5.370              |
| <b>Totale finanziamenti da soci</b>     | <b>6.370</b>                         | <b>6.370</b>       | <b>6.805</b>                         | <b>6.805</b>       |
| Mutui entro 12 mesi                     | 125.782                              | 125.782            | 70.304                               | 70.304             |
| Mutui oltre 12 mesi                     | 341.603                              | 343.853            | 106.649                              | 107.098            |
| <b>Totale debiti per mutui</b>          | <b>467.385</b>                       | <b>469.635</b>     | <b>176.953</b>                       | <b>177.402</b>     |
| Leasing entro 12 mesi                   | 4.763                                | 4.763              | 4.710                                | 4.710              |
| Leasing oltre 12 mesi                   | 22.105                               | 22.105             | 15.867                               | 15.867             |
| <b>Totale debiti per leasing</b>        | <b>26.868</b>                        | <b>26.868</b>      | <b>20.577</b>                        | <b>20.577</b>      |
| Totale entro 12 mesi                    | 151.882                              | 151.980            | 173.318                              | 173.649            |
| Totale oltre 12 mesi                    | 514.082                              | 520.893            | 177.402                              | 178.335            |
| <b>Totale Finanziamenti M/L termine</b> | <b>665.964</b>                       | <b>672.873</b>     | <b>350.720</b>                       | <b>351.984</b>     |

La movimentazione della voce nel corso dell'esercizio 2022 è illustrata di seguito:

| (valori in migliaia di euro)            | Saldo al 31 dicembre 2021 | Acquisizioni aziendali | Erogazioni /Accensioni | Rimborsi         | Applicazione costo ammortizzato | Saldo al 31 dicembre 2022 |
|-----------------------------------------|---------------------------|------------------------|------------------------|------------------|---------------------------------|---------------------------|
| Obbligazioni                            | 146.385                   |                        | 150.000                | (127.200)        | (3.844)                         | 165.341                   |
| Mutui                                   | 176.953                   | 1.207                  | 369.700                | (78.673)         | (1.802)                         | 467.385                   |
| Leasing                                 | 20.577                    | 3.461                  | 7.968                  | (5.138)          |                                 | 26.868                    |
| Finanziamenti da soci                   | 6.805                     |                        | 1.000                  | (1.435)          |                                 | 6.370                     |
| <b>Totale Finanziamenti M/L termine</b> | <b>350.720</b>            | <b>4.668</b>           | <b>528.668</b>         | <b>(212.446)</b> | <b>(5.646)</b>                  | <b>665.964</b>            |

In riferimento ai prestiti obbligazionari, si evidenzia:

- in data 14 aprile 2022, l'emissione ed il collocamento di un prestito obbligazionario unsecured e non convertibile di Euro 80 milioni rappresentato da obbligazioni quotate sul mercato regolamentato gestito dalla Borsa Irlandese, dove è stato depositato il relativo prospetto informativo.  
Il prestito obbligazionario è garantito dalla controllata Centria S.r.l., interamente sottoscritto da investitori istituzionali al di fuori degli Stati Uniti d'America. Le obbligazioni, emesse sotto la pari al prezzo di 98,509% del valore nominale, sono prive di rating, hanno una durata di 5 anni ed una cedola fissa del 3,050%. Contestualmente alla nuova emissione, Estra S.p.A. ha provveduto al riacquisto parziale di Euro 30 milioni del prestito obbligazionario, di outstanding Euro 50 milioni al 31 dicembre 2021, in scadenza a novembre 2023 al prezzo di 100,53% del valore nominale.
- In data 15 settembre 2022, l'emissione ed il collocamento di titoli obbligazionari senior unsecured e non convertibili presso investitori istituzionali statunitensi (cosiddetto "US Private Placement") per l'importo di Euro 70 milioni.  
Le obbligazioni, emesse alla pari e con una durata di 7 anni, ammesse a quotazione presso il mercato non regolamentato della Borsa di Vienna, presentano una cedola fissa del 4,20% e verranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla data di scadenza.  
L'emissione si colloca all'interno di un programma uncommitted di emissione di obbligazioni sottoscrivibili da società del gruppo Pricoa ("Private Shelf Facility") fino a 125 milioni di dollari USA, della durata di 3 anni. La transazione rappresenta un nuovo e complementare canale di funding e conferma la capacità di Estra di finanziare le proprie attività sul mercato dei capitali e l'interesse degli investitori, anche americani, a sostenere il piano strategico del Gruppo.

Entrambe le emissioni sono finalizzate al parziale rimborso del debito esistente nonché al sostegno del piano di investimenti del Gruppo e perseguono una strategia di diversificazione e miglioramento del profilo di indebitamento del Gruppo, allungandone la durata media.

La tabella seguente evidenzia per ciascun prestito obbligazionario emesso il valore di bilancio alla data del 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

| (valori in migliaia di euro) | Esercizio chiuso al 31 dicembre |                |
|------------------------------|---------------------------------|----------------|
|                              | 2022                            | 2021           |
| BOND 2015-2022               | -                               | 96.869         |
| BOND 2016-2023               | 19.902                          | 49.516         |
| BOND EUPP 2022-2027          | 76.789                          |                |
| BOND USPP 2022-2029          | 68.651                          |                |
| <b>Obbligazioni</b>          | <b>165.341</b>                  | <b>146.385</b> |

In riferimento ai finanziamenti si evidenzia, in particolare:

- in data 31 marzo 2022, l'accensione di un finanziamento bancario chirografario di Euro 50.000 migliaia da parte della controllata Centria S.r.l., a supporto del piano di investimenti societario in reti ed impianti afferenti la distribuzione di gas naturale, della durata di 5 anni, con ammortamento trimestrale e scadenza 31 marzo 2027;

- in data 9 agosto 2022, la finalizzazione da parte di Estra S.p.A. di un contratto di finanziamento in pool con primari istituti di credito in forza del quale le banche finanziatrici si sono impegnate, in base alle quote di partecipazione al pool, a concedere un finanziamento ad Estra S.p.A. suddiviso in due linee di credito a medio-lungo termine per cassa:
  - una linea di credito (Linea A), per un importo massimo pari ad Euro 120.000 migliaia a supporto dei costi sostenuti e da sostenersi in base al piano capex di Gruppo ed
  - una linea di credito (Linea B), per un importo massimo pari ad Euro 35.000 migliaia da utilizzarsi a supporto delle generali esigenze di cassa della Società e del Gruppo.

In data 12 agosto, la Capogruppo ha ottenuto l'erogazione di Euro 104.700 migliaia così suddivisi:

- Euro 81.059.000 a valere sulla Linea A; e
- Euro 23.641.000 a valere sulla Linea B.

Il periodo di disponibilità per la richiesta da parte di Estra e l'erogazione da parte delle banche finanziatrici della somma residua di Euro 50.300 migliaia è di 12 mesi a partire dalla data di stipula, ovvero 08 agosto 2023.

La scadenza del finanziamento è l'8 agosto 2027. Il rimborso del finanziamento è previsto in rate semestrali posticipate a partire dalla data di fine del periodo di disponibilità.

- In data 23 dicembre 2022, la finalizzazione con primari istituti di credito di un contratto di finanziamento in pool di Euro 125.000 migliaia assistito da garanzia rilasciata da SACE S.p.A. a copertura del 90% dell'importo complessivo in conformità a quanto previsto ai sensi del decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50 convertito con modificazioni definitivamente nella legge 91/2022 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 164 del 15 luglio 2022 e ai sensi degli articoli 2.5 e ss. delle Condizioni Generali SACE.

Il finanziamento è a supporto delle esigenze di finanziamento del capitale circolante netto dell'attività di vendita di gas naturale ed energia amplificatesi a seguito della crisi energetica cominciata a partire dalla fine dell'esercizio 2021 e del conflitto tra Russia ed Ucraina. Il finanziamento, assunto dalla Capogruppo Estra S.p.A., è stato utilizzato dalla stessa per l'erogazione di due finanziamenti Infragruppo in favore rispettivamente di Prometeo S.p.A. per un importo pari ad Euro 5.000 migliaia e di Estra Energie S.r.l. per un importo di Euro 120.000 migliaia (beneficiarie indirette).

Il finanziamento è stato interamente erogato in data 29 dicembre 2022 ed ha scadenza 30 settembre 2025, rimborsato in 7 rate a quote capitale costanti trimestrali a partire dal 31 marzo 2024.

- In data 29 dicembre 2022, la finalizzazione con primarie società di factor di un finanziamento in pool di Euro 80.000 migliaia finalizzato al pagamento di obbligazioni nei confronti di fornitori derivanti da forniture di beni/prestazioni di servizi nell'ambito dell'attività di vendita di gas ed energia elettrica, assistito da garanzia rilasciata da SACE S.p.A. a copertura del 90% dell'importo complessivo in conformità a quanto previsto ai sensi del decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50 convertito con modificazioni definitivamente nella legge 91/2022 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 164 del 15 luglio 2022 e ai sensi degli articoli 2.5 e ss. delle Condizioni Generali SACE.

Il finanziamento, assunto dalla controllata Estra Energie S.r.l. è a supporto delle esigenze di finanziamento del capitale circolante netto dell'attività di vendita di gas naturale ed energia amplificatesi a seguito della crisi energetica cominciata a partire dalla fine dell'esercizio 2021 e del conflitto tra Russia ed Ucraina.

Il finanziamento è stato interamente erogato in data 30 dicembre 2022 ed ha scadenza 31 marzo 2024, rimborsato in 4 rate a quote capitale costanti trimestrali a partire dal 31 marzo 2023.

La voce "Leasing" fa riferimento alle passività finanziarie relative ai pagamenti di leasing finanziari o operativi in accordo all'IFRS 16 per il diritto di utilizzare il bene sottostante il contratto. Nel corso dell'esercizio 2022 si evidenzia, in particolare:

- La rimisurazione delle passività finanziarie relative ai contratti di locazione delle sedi aziendali con i Soci Consiag S.p.A., Intesa S.p.A. e Coingas S.p.A. in considerazione della ragionevole certezza di un ulteriore periodo di rinnovo di tre anni al termine del triennio corrente (Euro 5.862 migliaia);
- La rilevazione delle passività finanziaria relativa alla locazione dell'immobile funzionale all'impianto di Bisenzio Ambiente S.r.l. per effetto del suo consolidamento integrale, a seguito di acquisizione del controllo (Euro 3.461 migliaia).

La voce Finanziamenti da Soci accoglie per prestiti a medio/lungo termine, subordinati all'indebitamento bancario e obbligazionario accordati dai soci Consiag ed Intesa e, in particolare:

- debito verso il Socio Consiag di originari Euro 15.000 migliaia rimborsabile in 24 rate semestrali a partire dal 30 giugno 2015, con quote capitale costanti al tasso annuale del 3% e debito residuo al 31 dicembre 2022 di Euro 5.000 migliaia;
- debito verso il Socio Coingas di originari Euro 1.850 migliaia, rimborsabile in 20 rate semestrali a partire dal 30 giugno 2015, con quote capitale costanti al tasso annuale del 3% e debito residuo al 31 dicembre 2022 di Euro 370 migliaia.
- debito verso il Socio Consiag di Euro 1.000 migliaia erogato nell'esercizio 2022 a favore della società Bisenzio Ambiente S.r.l., rimborsabile in 14 rate semestrali, a partire dal 30 giugno 2023, con quote capitale costanti, remunerato al tasso Euribor (6 mesi) maggiorato di uno spread di 310 bps e con debito residuo al 31 dicembre 2022 di Euro 1.000 migliaia.

#### 10.4.4 Passività per imposte differite

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 le passività per imposte differite ammontano rispettivamente ad Euro 27.516 migliaia ed Euro 24.603 migliaia.

La composizione e movimentazione per l'esercizio 2022 della voce è la seguente:

| (valori in migliaia di euro)               | Saldo al 31 dicembre 2021 | Acquisizioni aziendali | Accantonamento | Riversamento / Utilizzo | Altri movimenti | Saldo al 31 dicembre 2022 |
|--------------------------------------------|---------------------------|------------------------|----------------|-------------------------|-----------------|---------------------------|
| Dividendi non incassati                    | 32                        |                        | 240            | (16)                    |                 | 256                       |
| Costo ammortizzato prestiti obbligazionari | 87                        |                        |                | (75)                    |                 | 12                        |
| Plusvalore beni in concessione             | 2.298                     |                        |                | (281)                   |                 | 2.017                     |
| Plusvalore attività Immateriali            | 20.980                    |                        | 237            | (1.660)                 |                 | 19.557                    |
| Plusvalore attività materiali              | 1.005                     | 4.039                  | 0              | (362)                   |                 | 4.682                     |
| Altre                                      | 201                       |                        | 148            | -                       |                 | 349                       |
| Fair value strumenti finanziari commodity  | -                         |                        |                |                         | 643             | 643                       |
| <b>Passività per imposte differite</b>     | <b>24.603</b>             | <b>4.039</b>           | <b>625</b>     | <b>(2.394)</b>          | <b>643</b>      | <b>27.516</b>             |

La composizione e movimentazione per l'esercizio 2021 della voce è la seguente:

| (valori in migliaia di euro)               | Saldo al 31 dicembre 2020 | Accantonamento | Riversamento / Utilizzo | Altri movimenti | Saldo al 31 dicembre 2021 |
|--------------------------------------------|---------------------------|----------------|-------------------------|-----------------|---------------------------|
| Dividendi non incassati                    | 24                        | 8              |                         |                 | 32                        |
| Costo ammortizzato prestiti obbligazionari | 172                       |                | (85)                    |                 | 87                        |
| Plusvalore Beni in concessione             | 2.358                     |                | (60)                    |                 | 2.298                     |
| Plusvalore Liste clienti                   | 22.403                    | 237            | (1.660)                 |                 | 20.980                    |
| Plusvalore attività materiali              | 999                       | 72             | (66)                    |                 | 1.005                     |
| Altre                                      | 219                       |                | (18)                    |                 | 201                       |
| Fair value strumenti finanziari commodity  | 1.302                     |                |                         | (1.302)         | -                         |
| <b>Passività per imposte differite</b>     | <b>27.477</b>             | <b>317</b>     | <b>(1.889)</b>          | <b>(1.302)</b>  | <b>24.603</b>             |

#### 10.4.5 Altre passività non correnti

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 le altre passività non correnti ammontano rispettivamente ad Euro 17.211 migliaia ed Euro 15.709 migliaia.

Il saldo al 31 dicembre 2022 fa principalmente riferimento a risconti passivi pluriennali per l'affitto della fibra ottica per l'esercizio dell'attività di trasmissione dati nel settore delle telecomunicazioni (Euro 14.574 migliaia) e al fair value negativo delle capacità di trasporto TAG acquisite dalla partecipata SinIt come descritto a commento della partecipazione (Euro 1.799 migliaia).

#### 10.4.6 Passività contrattuali non correnti e correnti

Al 31 dicembre 2022 le passività contrattuali non correnti e correnti ammontano rispettivamente ad Euro 26.145 migliaia ed Euro 944 migliaia (25.172 migliaia ed Euro 900 migliaia al 31 dicembre 2021) e sono

principalmente connesse ai contributi percepiti dagli utenti per allacciamenti gas, riversati a conto economico pro-rata temporis lungo il periodo di ammortamento dei relativi investimenti.

## 10.5 PASSIVITÀ CORRENTI

### 10.5.1 Debiti finanziari a breve termine

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 i debiti finanziari a breve termine ammontano rispettivamente ad Euro 44.681 migliaia ed Euro 34.891 migliaia.

La composizione della voce è la seguente:

| (valori in migliaia di euro)                        | Esercizio chiuso al 31 dicembre |               |
|-----------------------------------------------------|---------------------------------|---------------|
|                                                     | 2022                            | 2021          |
| Anticipazioni bancarie ed utilizzi di c/c bancario  | 41.554                          | 32.896        |
| Debiti verso obbligazionisti per interessi maturati | 3.127                           | 1.995         |
| <b>Debiti finanziari a breve termine</b>            | <b>44.681</b>                   | <b>34.891</b> |

Le anticipazioni bancarie sono utilizzate dal Gruppo principalmente per far fronte, oltre che con la liquidità disponibile, al possibile fabbisogno finanziario generato dal capitale circolante netto commerciale, in particolare delle società operanti nel settore della vendita di gas naturale ed energia elettrica che, anche a causa della stagionalità, registra normalmente una fisiologica crescita nel primo semestre dell'esercizio per effetto del disallineamento tra tempi di incasso dai clienti e pagamento ai fornitori.

Si evidenzia che, per far fronte allo straordinario incremento dei prezzi delle commodity, il Gruppo si è prontamente attivato con i principali istituti di credito per l'incremento delle proprie linee di affidamento a breve termine come evidenziato nel paragrafo della nota "Obiettivi e criteri di gestione del rischio finanziario".

### 10.5.2 Debiti commerciali

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 i debiti commerciali ammontano rispettivamente ad Euro 522.953 migliaia ed Euro 380.273 migliaia.

La composizione della voce è la seguente:

| (valori in migliaia di euro)   | Esercizio chiuso al 31 dicembre |                |
|--------------------------------|---------------------------------|----------------|
|                                | 2022                            | 2021           |
| Debiti verso fornitori         | 522.360                         | 378.456        |
| Debiti verso controllanti      | 557                             | 917            |
| Debiti verso imprese collegate | 36                              | 900            |
| <b>Debiti commerciali</b>      | <b>522.953</b>                  | <b>380.273</b> |

I debiti verso fornitori si riferiscono a partite debitorie per fatture ricevute e da ricevere principalmente da parte dei fornitori di gas ed energia elettrica. Sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti sono tutti esigibili entro 12 mesi e nei confronti di soggetti operanti nel territorio italiano, ad eccezione di importi non significativi nei confronti di soggetti CEE ed Extra-CEE per acquisto gas.

Il significativo incremento del saldo a fine esercizio 2022 rispetto a fine esercizio 2021 è dovuto principalmente all'aumento dei prezzi delle commodity gas ed energia elettrica.

Per il dettaglio dei debiti verso Soci, società soggette a controllo congiunto e collegate, nonché per i termini e le condizioni relativi ai debiti verso parti correlate, si rinvia alla nota Rapporti con parti correlate.

### 10.5.3 Passività per imposte correnti

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 le passività per imposte correnti ammontano rispettivamente ad Euro 2.411 migliaia ed Euro 3.573 migliaia.

La composizione della voce è la seguente:

| (valori in migliaia di euro)          | Esercizio chiuso al 31 dicembre |              |
|---------------------------------------|---------------------------------|--------------|
|                                       | 2022                            | 2021         |
| Debiti per IRES/IRAP                  | 2.411                           | 3.573        |
| <b>Passività per imposte correnti</b> | <b>2.411</b>                    | <b>3.573</b> |

### 10.5.4 Altre passività correnti

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 le altre passività correnti ammontano rispettivamente ad Euro 113.088 migliaia ed Euro 84.721 migliaia.

La composizione della voce è la seguente:

| (valori in migliaia di euro)                       | Esercizio chiuso al 31 dicembre |               |
|----------------------------------------------------|---------------------------------|---------------|
|                                                    | 2022                            | 2021          |
| Debiti verso il personale per retribuzioni         | 6.012                           | 5.655         |
| Debiti verso istituti previdenziali                | 2.130                           | 2.083         |
| Debiti verso CSEA                                  | 3.791                           | 7.082         |
| Debiti per dividendi deliberati                    | 16.000                          | 17.500        |
| Ratei e risconti passivi                           | 3.155                           | 974           |
| Depositi cauzionali                                | 32.079                          | 20.585        |
| Debiti per Accordo Transattivo con Comune di Prato | 2.002                           | 3.990         |
| Altri debiti                                       | 42.660                          | 6.438         |
| Debiti per acquisto partecipazioni                 | 1.400                           | 2.786         |
| Irpef sostituiti imposta                           | 1.144                           | 1.227         |
| Erario c/iva                                       | 430                             | 366           |
| Debiti per accise ed addizionali                   | 10                              | 11.804        |
| Imposta sostitutiva                                | 2.081                           | 4.160         |
| Altri debiti tributari                             | 194                             | 71            |
| <b>Altre passività correnti</b>                    | <b>113.088</b>                  | <b>84.721</b> |

La voce “Altri debiti” registra un significativo incremento rispetto all’esercizio precedente per Euro 36.222 migliaia. Tale incremento è principalmente relativo alla riclassifica tra le “Altre passività correnti” dei saldi negativi iscritti dalle società di distribuzione gas del Gruppo nei confronti delle società di vendita. Tali posizioni si sono generate in seguito agli interventi sanciti dai Decreti Legge Aiuti che hanno disposto l’applicazione di sconti funzionali a calmierare gli aumenti delle bollette. La regolazione ha inserito lo sconto applicato tra le componenti tariffarie e, conseguentemente, è stato regolarizzato con esse sia nei confronti delle società di vendita operanti nel territorio in cui insiste la rete delle società di distribuzione del Gruppo che nei confronti di CSEA. Lo sconto sancito ed applicato, risultando superiore rispetto alla tariffa di vettoriamento, ha determinato l’emissione di note di credito nei confronti delle società di vendita.

La voce “Depositi cauzionali” fa riferimento ai versamenti dei clienti a garanzia sui consumi gas nell’ambito di contratti di durata annuale. L’incremento rispetto all’esercizio precedente di Euro 11.494 migliaia è principalmente correlato all’incremento dei prezzi delle commodity che si è riflesso in un maggiore valore dei depositi cauzionali addebitati ai clienti.

I debiti verso CSEA sono debiti iscritti nei confronti della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali principalmente riferiti alle componenti tariffarie passanti del vettoriamento gas naturale, in diminuzione rispetto all’anno precedente.

I debiti verso Soci per dividendi deliberati sono stati saldati nel mese di gennaio 2023.

Il debito verso il Comune di Prato per accordo transattivo fa riferimento alla quota contrattualmente dovuta nell'esercizio 2023 ad esito del contenzioso sulla determinazione dell'indennizzo dovuto al Gruppo, quale gestore uscente del servizio di distribuzione gas naturale Comune di Prato, in riferimento al quale, con sentenza n. 387/2020, il Tribunale ordinario di Prato ha condannato Estra S.p.A. al pagamento, in favore del Comune di Prato, della somma di Euro 6.000 migliaia. Si rinvia al paragrafo "Contenzioso in merito alla determinazione dell'indennizzo dovuto al gestore uscente del servizio di distribuzione gas naturale Comune di Prato Toscana Energie".

La voce "Debiti per acquisto partecipazioni" pari ad Euro 1.400 migliaia fa riferimento al debito residuo per l'acquisto della partecipazione al 100% in Ecocentro Toscana S.r.l..

Il corrispettivo dell'acquisizione è stato pari ad Euro 5.515 migliaia, di cui Euro 4.115 migliaia corrisposti nell'esercizio, Euro 800 migliaia corrisposti in data 28 febbraio 2023, Euro 600 migliaia da corrispondere entro il 31 dicembre 2023 ed Euro 200 migliaia entro il 31 dicembre 2028.

La voce "Imposta sostitutiva" fa riferimento al debito emerso per effetto delle rivalutazioni ai fini civili e fiscali e il riallineamento fiscale dei beni di impresa ai fini del riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020. L'imposta sostitutiva deve essere versata in un massimo di tre rate di pari importo, con scadenza entro il termine per il saldo delle imposte sui redditi relative al periodo d'imposta con riferimento al quale la rivalutazione è eseguita (la prima) ed entro il termine rispettivamente previsto per il saldo delle imposte sui redditi relative ai periodi d'imposta successivi (le altre due).

In riferimento ai debiti per accise ed addizionali su consumi gas ed energia elettrica si rimanda al commento alla voce altre attività correnti UTIF.

### 10.5.5 Strumenti finanziari e valutazioni al fair value

Ai sensi dell'IFRS 13, di seguito si riporta la tabella che presenta il valore contabile degli strumenti finanziari in essere, per categoria di appartenenza, posto a confronto con i corrispondenti valori equi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

| ATTIVITA' FINANZIARIE                                                                | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 |                | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 |                |
|--------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|----------------|--------------------------------------|----------------|
|                                                                                      | Valore contabile                     | Fair value     | Valore contabile                     | Fair value     |
| <b>Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico</b>  | <b>15.067</b>                        | <b>15.067</b>  | <b>24.349</b>                        | <b>24.349</b>  |
| Contratti a termine su commodity                                                     | 13.716                               | 13.716         | 22.521                               | 22.521         |
| Commodity Swap                                                                       | 1.351                                | 1.351          | 1.828                                | 1.828          |
| <b>Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a patrimonio netto</b> | <b>3.029</b>                         | <b>3.029</b>   | <b>2.478</b>                         | <b>2.478</b>   |
| Commodity Swap                                                                       | 3.029                                | 3.029          | 2.478                                | 2.478          |
| <b>Crediti e finanziamenti</b>                                                       | <b>457.726</b>                       | <b>457.726</b> | <b>425.218</b>                       | <b>425.218</b> |
| Finanziamenti a società sottoposte a controllo congiunto                             | 230                                  | 230            | 230                                  | 230            |
| Finanziamenti a società collegate                                                    | 4.643                                | 4.643          | 7.331                                | 7.331          |
| Depositi cauzionali m/l termine                                                      | 3.138                                | 3.138          | 2.370                                | 2.370          |
| Crediti commerciali                                                                  | 442.369                              | 442.369        | 405.857                              | 405.857        |
| Crediti verso banche                                                                 | 7.346                                | 7.346          | 9.430                                | 9.430          |
| <b>Disponibilità liquide</b>                                                         | <b>345.872</b>                       | <b>345.872</b> | <b>143.107</b>                       | <b>143.107</b> |
| <b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>                                  | <b>-</b>                             | <b>-</b>       | <b>42</b>                            | <b>42</b>      |
| <b>TOTALE ATTIVITA'</b>                                                              | <b>821.694</b>                       | <b>821.694</b> | <b>595.194</b>                       | <b>595.194</b> |

| PASSIVITA' FINANZIARIE                                                                | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 |                  | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 |                |
|---------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|------------------|--------------------------------------|----------------|
|                                                                                       | Valore contabile                     | Fair value       | Valore contabile                     | Fair value     |
| <b>Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico</b>  | <b>11.306</b>                        | <b>11.306</b>    | <b>22.811</b>                        | <b>22.811</b>  |
| Contratti a termine su commodity                                                      | 11.306                               | 11.306           | 21.816                               | 21.816         |
| Commodity Swap                                                                        | -                                    | -                | 995                                  | 995            |
| <b>Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a patrimonio netto</b> | <b>1.326</b>                         | <b>1.326</b>     | <b>11.065</b>                        | <b>11.065</b>  |
| Derivati IRS Cash flow hedge                                                          | 10                                   | 10               | 116                                  | 116            |
| Commodity Swap                                                                        | 1.316                                | 1.316            | 10.949                               | 10.949         |
| <b>Passività al costo ammortizzato</b>                                                | <b>1.265.676</b>                     | <b>1.265.676</b> | <b>785.138</b>                       | <b>785.138</b> |
| Debiti commerciali                                                                    | 522.953                              | 522.953          | 380.276                              | 380.276        |
| Finanziamenti a M/L termine                                                           | 665.964                              | 665.964          | 350.719                              | 350.719        |
| Debiti verso banche a breve termine                                                   | 44.681                               | 44.681           | 34.891                               | 34.891         |
| Depositi cauzionali                                                                   | 32.079                               | 32.079           | 19.252                               | 19.252         |
| <b>Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita</b>          | <b>-</b>                             | <b>-</b>         | <b>32</b>                            | <b>32</b>      |
| <b>TOTALE PASSIVITA'</b>                                                              | <b>1.278.309</b>                     | <b>1.278.309</b> | <b>819.046</b>                       | <b>819.046</b> |

In considerazione della loro natura, per la maggiore parte delle poste, il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione del valore equo.

In tutti gli altri casi, la determinazione del valore equo avviene secondo metodologie classificabili nel Livello 2 della gerarchia dei livelli di significatività dei dati utilizzati nella determinazione del fair value così come definita dall'IFRS 13 (dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi).

Il Gruppo fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, sulla base di prezzi forniti dagli operatori di mercato o di quotazioni rilevate su mercati attivi per mezzo di primari infoproviders.

Per la determinazione del fair value dei derivati su tassi o prezzo delle commodity viene utilizzato un modello di pricing basato sulla curva forward di mercato della data di riferimento del bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo forward ufficiali e liquide. Nel caso in cui il mercato non presenti quotazioni forward, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su tecniche interne di valutazione.

In riferimento al non-performance risk, cioè del rischio che una delle parti non onori i propri impegni contrattuali per effetto di un possibile default prima della scadenza del derivato, sia con riferimento al rischio della controparte (Credit Value Adjustment: CVA), sia al proprio rischio di inadempimento (Debt Risk Adjustment: DVA) si ritengono non significativi eventuali aggiustamenti, in considerazione della tipologia di strumenti derivati presenti in portafoglio (rappresentati esclusivamente da vendite o da acquisti di commodity a termine tramite contratti forward di breve termine e derivati finanziari con primari istituti di credito) e dei rating sia delle controparti con cui sono stati stipulati i contratti sia del Gruppo.

Il Gruppo non sta compensando strumenti finanziari in accordo con lo IAS 32 e non ha accordi di compensazione significativi. Non ci sono state variazioni nei metodi valutativi adottati rispetto ai precedenti esercizi, né trasferimenti da un Livello a un altro della gerarchia delle attività o passività valutate al valore equo.

## 11. Risultato per azione (base e diluito)

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato netto ed il risultato da attività in funzionamento per azione e diluito. Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del periodo, utile o perdita, attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento. Non sono presenti effetti diluitivi del risultato per azione nei due anni.

Di seguito sono esposti i valori utilizzati nel calcolo del risultato per azione base.

|                                                                                                 | Esercizio chiuso al 31 dicembre |             |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|-------------|
|                                                                                                 | 2022                            | 2021        |
| Utile netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo (migliaia di Euro)                   | 14.661                          | 32.725      |
| - Attività di funzionamento                                                                     | 14.661                          | 32.939      |
| - Attività destinate alla dismissione                                                           |                                 |             |
| Numero medio azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio                                    | 227.834.000                     | 227.834.000 |
| <b>Risultato per azione base e diluito azioni ordinarie (Euro)</b>                              | <b>0,06</b>                     | <b>0,14</b> |
| <b>Risultato da attività in funzionamento per azione base e diluito azioni ordinarie (Euro)</b> | <b>0,06</b>                     | <b>0,14</b> |

Il risultato per azione 2022 al netto delle operazioni non ricorrenti ai sensi della delibera Consob numero 15519 del 27 luglio 2006 (Euro 14.661 migliaia), risulta essere pari a 0,06.

Al riguardo si evidenzia che sono state escluse dal calcolo le nr. 500.000 azioni proprie detenute dalla Capogruppo.

## 12. Garanzie e impegni

Il Gruppo ha fornito le seguenti garanzie al 31 dicembre 2022 e 2021:

| Garanzie prestate nell'interesse di società collegate                                                                 | 31 dicembre 2022 | 31 dicembre 2021 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|------------------|
| Fideiussione rilasciata a Banca Popolare Emilia e Unicredit a favore di Sinergie Italiane S.r.l.                      | -                | 4.049            |
| Garanzia rilasciata a Unicredit a favore di Blugas Infrastrutture S.r.l. per finanziamenti                            | 4.257            | 4.257            |
| Garanzia rilasciata a Regione Toscana a favore di Bisenzio Ambiente S.r.l. ai sensi del DGRT n. 743 del 6 agosto 2012 | 2.357            | 2.357            |
| <b>Totale</b>                                                                                                         | <b>6.614</b>     | <b>10.663</b>    |
| Garanzie prestate nell'interesse di altri                                                                             | 31 dicembre 2022 | 31 dicembre 2021 |
| Fidejussioni rilasciate ad Agenzia Entrate/Agenzia Dogane per rimborsi di imposte                                     | 7.211            | 7.932            |
| Fidejussioni verso altri soggetti                                                                                     | 451              | 501              |
| Fidejussioni rilasciate a favore di Enti locali per lavori o concessioni legate ad utilizzo del suolo pubblico        | 8.227            | 9.090            |
| <b>Totale</b>                                                                                                         | <b>15.889</b>    | <b>17.523</b>    |
| <b>Totale garanzie</b>                                                                                                | <b>22.503</b>    | <b>28.186</b>    |

Per lo svolgimento dell'ordinaria attività del Gruppo sono inoltre rilasciate, nell'interesse di società consolidate integralmente, fideiussioni bancarie o altre garanzie, quali Parent company impegnative, per le quali il relativo debito è generalmente già rappresentato nel bilancio consolidato.

## 13. Obiettivi e criteri di gestione del rischio finanziario

Le principali passività finanziarie del Gruppo, diverse dai derivati, comprendono i prestiti e i finanziamenti bancari, i prestiti obbligazionari, i debiti commerciali, i debiti diversi e le garanzie finanziarie. L'obiettivo principale di tali passività è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha crediti finanziari e altri crediti, commerciali e non commerciali, disponibilità liquide e depositi a breve termine che si originano direttamente dall'attività operativa. Il Gruppo detiene inoltre partecipazioni destinate alla vendita e sottoscrive contratti derivati.

Il Gruppo è esposto al rischio di mercato, al rischio di credito ed al rischio di liquidità. Il Management del Gruppo è deputato alla gestione di questi rischi. Il Gruppo ha inoltre avviato un processo di definizione del modello di gestione integrata dei rischi, che si ispira a standard riconosciuti a livello internazionale in ambito di Enterprise Risk Management (ERM) sviluppati secondo il Modello di riferimento generalmente accettato a livello internazionale in ambito di controllo interno, emanato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (noto come CoSO Report).

Tale modello di ERM è diretto anche a supportare la Direzione affinché le attività che comportano un rischio finanziario siano governate con appropriate politiche aziendali e con procedure adeguate e che i rischi finanziari siano identificati, valutati e gestiti secondo quanto richiesto dalle politiche e procedure del Gruppo.

### 13.1 Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio che il fair value o i flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificheranno a causa delle variazioni nei tassi di interesse di mercato. L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni nei tassi di interesse di mercato è correlata in prima istanza all'indebitamento di lungo periodo con tasso di interesse variabile.

Il Gruppo gestisce il proprio rischio di tasso attraverso un portafoglio bilanciato di prestiti e finanziamenti a tassi di interesse fissi e variabili anche attraverso la sottoscrizione di interest rate swaps (IRS), dove il Gruppo concorda di scambiare, ad intervalli definiti, la differenza di ammontare tra il tasso fisso e il tasso variabile calcolata facendo riferimento a un importo concordato di capitale nozionale. Questi swap sono designati a copertura dell'indebitamento sottostante.

Al 31 dicembre 2022, dopo aver preso in considerazione l'effetto degli IRS, circa il 37% (72% nel 2021) dei prestiti del Gruppo sono a tasso fisso. In particolare risultano a tasso fisso i finanziamenti a duration più lunga (prestito obbligazionario e USSP emessi nel 2022)

La seguente tabella illustra la sensitività a una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di interesse effettuata secondo le seguenti modalità:

- una variazione in aumento ed in diminuzione di 50 basis points dei tassi di interesse euribor rilevati nel corso dell'esercizio è stata applicata all'indebitamento finanziario a medio lungo termine;
- in caso sia esistente una relazione di copertura lo shock sui tassi è stato applicato congiuntamente alla posizione debitoria ed al relativo strumento derivato di copertura con un effetto netto a conto economico estremamente contenuto;
- con riferimento ai contratti derivati di copertura esistenti alla data di chiusura dell'esercizio è stata applicata una traslazione in aumento ed in diminuzione di 100 basis points delle curve forward dei tassi di interesse impiegate per la determinazione dei fair value dei contratti stessi.

Nella seguente tabella sono riportati i risultati dell'analisi di sensitività anzi illustrata svolta con riferimento alla data del 31 dicembre 2022 e 2021:

| SENSITIVITA' DEI FLUSSI FINANZIARI             | 31 dicembre 2022 |                       |                            |                       | 31 dicembre 2021 |                       |                            |                       |
|------------------------------------------------|------------------|-----------------------|----------------------------|-----------------------|------------------|-----------------------|----------------------------|-----------------------|
|                                                | ONERI FINANZIARI |                       | RISERVA DI CASH FLOW HEDGE |                       | ONERI FINANZIARI |                       | RISERVA DI CASH FLOW HEDGE |                       |
|                                                | AUMENTO<br>50 BP | DIMINUIZIONE<br>50 BP | AUMENTO<br>50 BP           | DIMINUIZIONE<br>50 BP | AUMENTO<br>50 BP | DIMINUIZIONE<br>50 BP | AUMENTO<br>50 BP           | DIMINUIZIONE<br>50 BP |
| INDEBITAMENTO COMPRESIVO DI DERIVATI E LEASING | (1.480)          | 1.492                 |                            |                       | (147)            | 148                   |                            |                       |
| VARIAZIONE FAIR VALUE                          |                  |                       | 95                         | (96)                  |                  |                       | 138                        | (80)                  |
| <b>TOTALE</b>                                  | <b>(1.480)</b>   | <b>1.492</b>          | <b>95</b>                  | <b>(96)</b>           | <b>(147)</b>     | <b>148</b>            | <b>138</b>                 | <b>(80)</b>           |

### 13.2 Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria. Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante dalle sue attività operative (soprattutto per crediti commerciali derivanti dalla vendita di gas e energia elettrica) e dalle sue attività di finanziamento, compresi i depositi presso banche e istituti finanziari.

#### *Crediti commerciali*

Il rischio di credito commerciale è gestito secondo la politica stabilita dal Gruppo e secondo le procedure e i controlli stabiliti per la gestione del rischio di credito.

Il Gruppo ha, nel tempo, migliorato il controllo sui rischi di credito attraverso il rafforzamento delle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di trovare in modo tempestivo possibili contromisure a fronte delle cause individuate. Per controllare il rischio di credito con riferimento al portafoglio in essere alle date di bilancio – ritenuta la massima esposizione per il Gruppo – sono state definite metodologie per il monitoraggio ed il controllo dei crediti oltre alla definizione di strategie atte a ridurre l'esposizione creditizia tra le quali l'analisi di

solvibilità dei clienti in fase di acquisizione attraverso un'analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza, l'affidamento di crediti di clienti cessati a società di recupero crediti esterne e la gestione del contenzioso legale dei crediti relativi ai servizi erogati, il ricorso a coperture assicurative e l'ottenimento di garanzie da parte dei clienti.

A ogni data di bilancio viene svolta un'analisi sulla necessità di una svalutazione individuale per i clienti più importanti. Inoltre, per la maggior parte dei crediti minori, raggruppati in categorie omogenee, viene fatta una valutazione sulla necessità di una riduzione di valore complessiva. Il calcolo si basa su dati storici. La massima esposizione al rischio di credito alla data di bilancio è il valore contabile di ciascuna classe di attività finanziaria illustrata nella nota Crediti commerciali.

La seguente tabella fornisce il dettaglio dei crediti commerciali lordi e del relativo fondo svalutazione al 31 dicembre 2022 e 2021:

| <b>Crediti commerciali</b><br><b>(valori in migliaia di euro)</b> | <b>Esercizio chiuso al 31 dicembre</b> |            |                |            |
|-------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|------------|----------------|------------|
|                                                                   | <b>2022</b>                            |            | <b>2021</b>    |            |
| Crediti commerciali lordi                                         | 509.069                                | 100%       | 465.287        | 100%       |
| Fondo svalutazione crediti                                        | (66.700)                               | (13%)      | (59.430)       | (13%)      |
| <b>Crediti commerciali</b>                                        | <b>442.369</b>                         | <b>87%</b> | <b>405.857</b> | <b>87%</b> |

La seguente tabella fornisce il dettaglio dei crediti commerciali lordi per fascia di anzianità al 31 dicembre 2022 e 2021:

| <b>Crediti commerciali</b><br><b>(valori in migliaia di euro)</b> | <b>Esercizio chiuso al 31 dicembre</b> |             |                |             |
|-------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|-------------|----------------|-------------|
|                                                                   | <b>2022</b>                            |             | <b>2021</b>    |             |
| A scadere                                                         | 418.326                                | 82%         | 401.434        | 86%         |
| Scaduti da 0-30 giorni                                            | 18.742                                 | 4%          | 17.011         | 4%          |
| Scaduti da 31-90 giorni                                           | 11.512                                 | 2%          | 5.629          | 1%          |
| Scaduti da 91-180 giorni                                          | 7.398                                  | 1%          | 3.553          | 1%          |
| Scaduti da 181-365 giorni                                         | 20.733                                 | 4%          | 6.775          | 1%          |
| Scaduti da oltre 365 giorni                                       | 32.358                                 | 7%          | 30.885         | 7%          |
| <b>Crediti commerciali lordi</b>                                  | <b>509.069</b>                         | <b>100%</b> | <b>465.287</b> | <b>100%</b> |

### ***Strumenti finanziari e depositi bancari***

Il rischio di credito relativo a rapporti con banche e istituzioni finanziarie è gestito dalla tesoreria di Gruppo in conformità alla politica del Gruppo stesso. L'investimento dei fondi disponibili viene fatto solo con controparti approvate ed entro limiti definiti per minimizzare la concentrazione dei rischi e, di conseguenza, mitigare la perdita finanziaria generata dal potenziale fallimento della controparte. La massima esposizione del Gruppo al rischio di credito per i componenti della situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2022 sono i valori contabili illustrati nella Nota strumenti finanziari e Valutazioni al fair value, ad eccezione delle garanzie finanziarie.

### **13.3 Rischio di liquidità**

Il Gruppo monitora il rischio di una carenza di liquidità utilizzando uno strumento di pianificazione della liquidità.

L'obiettivo del Gruppo è quello di mantenere un equilibrio tra continuità nella disponibilità di fondi e flessibilità di utilizzo attraverso l'utilizzo di strumenti quali scoperti bancari, prestiti bancari, obbligazioni, leasing finanziari e contratti di noleggio e acquisto.

La Funzione Finanza del Gruppo è centralizzata allo scopo di ottimizzare il reperimento e l'utilizzo delle risorse finanziarie. In particolare la gestione centralizzata dei flussi finanziari nel Gruppo, sia attraverso un sistema di cash pooling, sia con un sistema di accentramento sui conti correnti del Gruppo della prevalenza degli incassi e pagamenti, consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole Società. Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica

e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. Attraverso i rapporti che Il Gruppo intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani e Internazionali vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze basata sugli obblighi contrattuali di rimborso non attualizzati relativa ai prestiti obbligazionari, all'indebitamento bancario a medio/lungo termine, ai leasing e ai finanziamenti a medio/lungo termine verso soci in essere alla data del 31 dicembre 2022.

| (valori in migliaia di euro)                   | Totale cash flow | CF < 1 Y       | 1 Y < CF < 2 Y | 2 Y < CF < 5 Y | CF > 5 Y      |
|------------------------------------------------|------------------|----------------|----------------|----------------|---------------|
| Prestiti obbligazionari                        | 170.000          | 20.000         | -              | 80.000         | 70.000        |
| Indebitamento bancario                         | 469.635          | 125.782        | 162.710        | 180.956        | 187           |
| Leasing                                        | 26.868           | 4.763          | 4.063          | 11.002         | 7.040         |
| Finanziamenti a medio/lungo termine verso soci | 6.370            | 1.435          | 1.768          | 3.000          | 167           |
| <b>Totale</b>                                  | <b>672.873</b>   | <b>151.980</b> | <b>168.541</b> | <b>274.958</b> | <b>77.394</b> |

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2022 con una posizione di liquidità significativamente rafforzata rispetto all'esercizio 2021 (Euro 345,9 milioni, in aumento di Euro 202,8 milioni), oltre che per sostenere il piano di investimenti, anche per affrontare lo straordinario livello di prezzo del gas naturale ed energia elettrica e la straordinaria volatilità registratasi nei mercati.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, si evidenzia l'avvenuta strutturazione e finalizzazione in data 24/03/2023 di un contratto di finanziamento di Euro 80.000 migliaia assistito da garanzia rilasciata da SACE S.p.A. a copertura del 90% dell'importo complessivo in conformità a quanto previsto ai sensi del decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50 convertito con modificazioni definitivamente nella legge 91/2022 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 164 del 15 luglio 2022 e ai sensi degli articoli 2.5 e ss. delle Condizioni Generali SACE a supporto delle esigenze di finanziamento del capitale circolante netto dell'attività di vendita di gas naturale ed energia. Il finanziamento, assunto dalla Capogruppo Estra S.p.A., è stato utilizzato dalla stessa per l'erogazione di un finanziamento Infragruppo di pari importo in favore di Estra Energie S.r.l..

Il finanziamento è stato interamente erogato in data 27/03/2023 ed ha scadenza 31/12/2025, rimborsato in 8 rate a quote capitale costanti trimestrali a partire dal 31/03/2024

Il Gruppo ricorre principalmente ad anticipazioni bancarie a breve termine per far fronte al possibile fabbisogno finanziario generato dal capitale circolante netto commerciale, in particolare delle società operanti nel settore della vendita di gas naturale ed energia elettrica che, anche a causa della stagionalità, registra normalmente una fisiologica crescita nel primo semestre dell'esercizio per effetto del disallineamento tra tempi di incasso dai clienti e pagamento ai fornitori.

Al 31 dicembre 2022, il Gruppo disponeva di linee di credito di breve termine accordate da primari istituti di credito (nella forma di anticipazioni bancarie, anticipazioni commerciali o maturity fornitori), non utilizzate, per circa Euro 183 milioni.

### 13.4 Rischio di default e covenant

Il Gruppo ha in essere finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari, le cui condizioni contrattuali presentano, in linea con il mercato per tale tipologia di strumenti, disposizioni che legittimano le controparti, siano esse banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate.

Tali condizioni contrattuali prevedono normalmente a favore degli obbligazionisti/istituti di credito divieto di cambio di controllo ed il rispetto di parametri finanziari quali i rapporti Indebitamento finanziario netto/EBITDA, Indebitamento finanziario netto/RAB e Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 e 2021 derivato dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi alle medesime date. in conformità agli orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 (cd. "Regolamento sul Prospetto") pubblicati in data 4 marzo 2021 dall'European Securities and Markets Authority (ESMA):

| <b>Indebitamento finanziario<br/>(valori in migliaia di euro)</b> |                                                                                                                                 | <b>2022.12</b>   | <b>2021.12</b> |
|-------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|----------------|
| A.                                                                | Disponibilità liquide                                                                                                           | 345.872          | 143.107        |
| B.                                                                | Mezzi equivalenti a disponibilità liquide                                                                                       |                  |                |
| C.                                                                | Altre attività finanziarie correnti                                                                                             | 25.442           | 36.257         |
|                                                                   | - <i>strumenti finanziari derivati correnti</i>                                                                                 | 18.096           | 26.827         |
|                                                                   | - <i>Crediti verso banche</i>                                                                                                   | 7.346            | 9.430          |
| <b>D.</b>                                                         | <b>Liquidità (A) + (B) + (C)</b>                                                                                                | <b>371.314</b>   | <b>179.365</b> |
| E.                                                                | Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente) | 202.997          | 235.939        |
|                                                                   | - <i>debiti finanziari correnti</i>                                                                                             | 44.681           | 34.891         |
|                                                                   | - <i>strumenti finanziari derivati correnti</i>                                                                                 | 12.632           | 33.876         |
|                                                                   | - <i>debiti bancari</i>                                                                                                         | 125.782          | 70.304         |
|                                                                   | - <i>obbligazioni emesse</i>                                                                                                    | 19.902           | 96.868         |
| F.                                                                | Parte corrente del debito finanziario non corrente                                                                              | 6.198            | 6.145          |
|                                                                   | - <i>debiti v/altri finanziatori per leasing finanziari</i>                                                                     | 375              | 363            |
|                                                                   | - <i>debiti v/altri finanziatori per leasing operativi</i>                                                                      | 4.388            | 4.347          |
|                                                                   | - <i>debiti v/soci per finanziamenti</i>                                                                                        | 1.435            | 1.435          |
| <b>G.</b>                                                         | <b>Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)</b>                                                                             | <b>209.195</b>   | <b>242.085</b> |
| <b>H.</b>                                                         | <b>Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)</b>                                                                       | <b>(162.118)</b> | <b>62.720</b>  |
| I.                                                                | Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)                                           | 27.040           | 21.236         |
|                                                                   | - <i>debiti v/altri finanziatori per leasing finanziari</i>                                                                     | 3.663            | 4.038          |
|                                                                   | - <i>debiti v/altri finanziatori per leasing operativi</i>                                                                      | 18.442           | 11.829         |
|                                                                   | - <i>debiti v/soci per finanziamenti</i>                                                                                        | 4.935            | 5.370          |
| J.                                                                | Strumenti di debito                                                                                                             | 487.043          | 156.166        |
|                                                                   | Debiti bancari non correnti                                                                                                     | 341.603          | 106.649        |
|                                                                   | Obbligazioni emesse                                                                                                             | 145.439          | 49.516         |
| K.                                                                | Debiti commerciali e altri debiti non correnti                                                                                  | -                | -              |
| <b>L.</b>                                                         | <b>Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)</b>                                                                   | <b>514.082</b>   | <b>177.402</b> |
| <b>O.</b>                                                         | <b>Totale indebitamento finanziario (H) + (L)</b>                                                                               | <b>351.963</b>   | <b>240.122</b> |

Al 31 dicembre 2022 l'indebitamento finanziario netto è pari Euro 351,9 milioni in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2021 di Euro 111,8 milioni, principalmente per effetto di un flusso di cassa della gestione operativa assorbito dall'incremento del capitale circolante netto dell'attività di vendita di gas naturale ed energia elettrica dovuto alle straordinarie dinamiche dei mercati energetici dell'esercizio corrente, oltre che effetto degli importanti investimenti del periodo e della distribuzione dei dividendi.

Le principali variazioni sono relative alla liquidità ed all'indebitamento finanziario non corrente per effetto di importanti operazioni di finanziamento a medio/lungo termine finalizzate nell'esercizio per il rifinanziamento di debiti in scadenza ed il supporto del piano di investimenti, oltre che accensioni di linee a 18-36 mesi a supporto delle maggiori esigenze di finanziamento del capitale circolante.

Si evidenzia che il Gruppo ha in essere finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari, le cui condizioni contrattuali presentano, in linea con il mercato per tale tipologia di strumenti, disposizioni che legittimano le controparti, siano esse banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate.

In particolare i regolamenti dei prestiti obbligazionari prevedono:

- impegni a carico del Gruppo, tra cui, in particolare, il cd. negative pledge, in relazione al quale sussiste l'impegno del Gruppo a non creare, o permettere la creazione, né parziale né totale, di alcun vincolo sui propri beni o ricavi presenti o futuri;
- casi di inadempimento in linea con la prassi di mercato per operazioni di analoga natura. Con particolare riferimento a questi ultimi, si evidenziano, a titolo esemplificativo, inter alia:
  - a) inadempimento di obblighi derivanti da sentenze di condanna, a condizione che siano superate determinate soglie di rilevanza;
  - b) operazioni di dismissione e/o di riorganizzazione societaria (ivi incluse ipotesi di scioglimento e liquidazione nonché di cessazione, integrale o per parte sostanziale, della propria attività) non rientranti tra quelle definite come consentite, nonché lo scioglimento o la liquidazione del Gruppo o delle proprie controllate definite come rilevanti;
  - c) situazioni di cambio del controllo, a fronte delle quali, in seguito alla comunicazione dell'esercizio dell'opzione put da parte degli obbligazionisti, il Gruppo dovrà rimborsare interamente (e non in parte) quanto oggetto della opzione put al valore nominale delle

obbligazioni, unitamente agli interessi maturati dalla precedente data del pagamento degli interessi.

I regolamenti dei prestiti obbligazionari prevedono altresì che il Gruppo debba rispettare per l'intera durata del finanziamento, determinati indici patrimoniali-finanziari. Il mancato rispetto di tali parametri potrebbe causare la sospensione del beneficio del termine e l'obbligo di rimborso anticipato degli stessi da parte del debitore.

I parametri finanziari oggetto di tali regolamenti sono principalmente riassumibili come di seguito:

- il rapporto tra Indebitamento finanziario netto ed EBITDA (superiore a 4,5x);
- il rapporto tra Indebitamento finanziario netto e Patrimonio netto (inferiore a 1,2x);
- il rapporto tra Indebitamento finanziario netto e RAB della controllata Centria S.r.l., consolidati con quelli delle sue partecipate (inferiore a 1x).

In riferimento al prestito obbligazionario di outstanding Euro 20 milioni in scadenza a novembre 2023, si evidenzia, inoltre, la previsione del rispetto del parametro “rapporto tra Indebitamento finanziario netto e RAB consolidati” inferiore a 1,30 con facoltà di parziale rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti al superamento del rapporto di 1. Al riguardo, nel mese di dicembre 2022, l'Emittente Estra S.p.A. ha ottenuto apposito waiver da parte degli Obbligazionisti per l'esercizio corrente.

Inoltre, tali prestiti obbligazionari contengono clausole di default incrociato (c.d. clausole di cross default) del Gruppo o di società dallo stesso controllate in caso di inadempimenti per importi superiori alle soglie rispettivamente previste in ciascun regolamento.

I prestiti obbligazionari prevedono, infine, in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, il rispetto da parte del Gruppo di una serie di obblighi di contenuto negativo, ovvero limitazioni alla possibilità di effettuare determinate operazioni, quali, a titolo esemplificativo la cessazione di una parte significativa della propria attività.

Inoltre i finanziamenti bancari in essere prevedono, tra l'altro, specifici obblighi (in taluni casi, riferibili anche a società facenti parte del Gruppo) ai sensi dei quali il Gruppo si impegna:

- a non impiegare le somme percepite in virtù del relativo contratto di finanziamento a fini diversi da quelli pattuiti;
- a non modificare in modo sostanziale la propria attività di impresa;
- a non compiere operazioni straordinarie o atti di dismissione di asset diversi da quelli espressamente consentiti (fatto salvo, ove previsto, il preventivo consenso scritto della relativa banca finanziatrice);
- a non creare, ovvero premettere la creazione di, vincoli e gravami sui propri beni, diversi dai vincoli e dai gravami espressamente consentiti (c.d. garanzia negativa); e
- a mantenere in essere tutte le autorizzazioni, permessi e licenze amministrative necessarie o opportune per permettere il regolare svolgimento dell'attività d'impresa del Gruppo;
- a non dare luogo a situazione di cambio di controllo.

Inoltre, alcuni dei contratti di finanziamento stipulati dal Gruppo prevedono altresì che il Gruppo debba rispettare per l'intera durata del finanziamento, determinati indici patrimoniali-finanziari (analoghi a quelli contenuti nei Regolamenti dei Prestiti obbligazionari precedentemente indicati), il cui rispetto è verificato, in genere, con cadenza annuale (ossia con riferimento alla data di chiusura di ciascun esercizio sociale sulla base delle risultanze del relativo bilancio consolidato o bilancio d'esercizio della società del Gruppo contraente). Il mancato rispetto di tali parametri potrebbe causare la sospensione del beneficio del termine e l'obbligo di rimborso anticipato degli stessi da parte del debitore.

I contratti di finanziamento in essere prevedono altresì una serie di eventi di default (in taluni casi, riferibili anche a società facenti parte del Gruppo), tra i quali si segnalano:

- lo stato di insolvenza, ovvero la sottoposizione a una procedura concorsuale (o analoga procedura);
- clausole c.d. di cross-default (e, in taluni casi, cross-acceleration) per importi superiori a determinate soglie di materialità;
- la realizzazione di operazioni straordinarie sul proprio capitale sociale (diverse dalla quotazione) senza il preventivo consenso scritto della relativa banca finanziatrice;
- il verificarsi di eventi che determinino una grave crisi di stabilità e/o liquidità dei mercati finanziari che rendano eccessivamente oneroso il finanziamento per la relativa banca finanziatrice; e

- l'inadempimento ad alcuno degli obblighi previsti a carico del Gruppo (ivi inclusa, la violazione di uno qualsiasi dei parametri finanziari eventualmente previsti nel relativo contratto di finanziamento), a meno che tale inadempimento, se suscettibile di essere rimediato, non venga rimediato entro il termine eventualmente concesso.

Negli esercizi 2022 e 2021 non si sono verificate violazioni nei covenants legati ai finanziamenti ed ai prestiti obbligazionari.

### 13.5 Rischi connessi al prezzo delle commodity

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo commodities, per cui si trova a dover gestire rischi legati al disallineamento tra le formule di indicizzazione relative all'acquisto delle materie prime energetiche (gas naturale ed energia elettrica) e le formule di indicizzazione legate alla vendita delle medesime commodity.

Il rischio attiene sia all'attività di trading in senso stretto (operazioni spot finalizzata al conseguimento di profitti aggiuntivi di breve termine) che all'attività "industriale" di somministrazione gas ed energia elettrica ai clienti finali.

Con riferimento al trading, l'attività è opportunamente segregata ma è svolta all'interno di rigorose policy di rischio che prevedono, tra l'altro, il rispetto di limiti in termini di Risk margin e VAR, fissati dal Consiglio di Amministrazione della società e monitorati costantemente.

Con riferimento all'attività "industriale", la politica del Gruppo è orientata a minimizzare il rischio connesso alle oscillazioni del prezzo attraverso l'allineamento della indicizzazione delle commodity in acquisto e in vendita, lo sfruttamento verticale delle varie filiere di business ed il ricorso ai mercati finanziari per coperture. In particolare, il Gruppo ha strutturato una serie di derivati su commodity finalizzati a prefissare gli effetti sui margini di vendita indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato. Tutte le operazioni in derivati sono concluse con finalità di copertura, anche se non rientranti formalmente nei criteri definiti dal principio Ifrs 9 per effettuarne il trattamento contabile in hedge accounting.

Il Gruppo ha adottato un'apposita policy colta a definire le linee guida del Gruppo Estra relative alla governance, alla strategia di gestione e al controllo dei rischi legati alle attività in commodity esercitate dalle Società del Gruppo e, più in particolare, oggetto della policy è il rischio prezzo.

L'obiettivo è quello di stabilizzare i flussi di cassa generati dal portafoglio di asset e contratti del Gruppo, proteggendo il margine operativo lordo di Gruppo dalle oscillazioni dovute al rischio prezzo sulle commodity trattate e di qualificare la performance finanziaria del Gruppo in un'ottica di mitigazione del rischio, attraverso la definizione e il monitoraggio in continuo dei limiti di rischio.

La politica del Gruppo è orientata a minimizzare il ricorso ai mercati finanziari per coperture mediante la valorizzazione delle logiche di *netting* incluse nel Portafoglio di riferimento. A tal fine, il Gruppo pianifica prioritariamente il bilanciamento fisico dei volumi delle proprie vendite di commodity energetiche sui mercati per le varie scadenze temporali, attraverso il portafoglio di contratti in essere, sia di medio periodo (con riferimento all'anno termico dell'esercizio successivo) sia spot. In secondo luogo, il Gruppo persegue una strategia di omogeneizzazione fra le fonti e gli impieghi fisici, in modo che le formule e le indicizzazioni a cui sono legati i costi derivanti dagli acquisti di *commodity* energetiche riflettano per quanto possibile le formule e le indicizzazioni dei ricavi del Gruppo, ricorrendo a tal fine anche all'uso di strumenti derivati.

Ai fini della gestione e del controllo dei Rischi Prezzo, il Gruppo Estra fa uso dei parametri consolidati nella best practice internazionale. In particolare, è oggetto di monitoraggio il Margine di contribuzione del portafoglio industriale, comprensivo sia del Profit & Loss (*P&L realised*) maturato alla data sia del Mark to Market (MtM) futuro. Il P&L realised corrisponde alla porzione del P&L già maturata nell'esercizio contabile di riferimento, calcolata in base al valore a consuntivo di tutti i prezzi di mercato che hanno determinato costi e ricavi. Il Mark to Market (o *P&L unrealised*) corrisponde alla porzione del P&L futura non ancora maturata nell'esercizio contabile di riferimento, valutata a fair value sulla base delle curve forward per i prezzi quotati e su curve forecast previsionali per i prezzi non quotati.

L'esposizione al rischio prezzo del portafoglio di contratti è misurata, per ciascun indice, come variazione di Mark to Market, ossia di Margine di Contribuzione, determinata da una variazione unitaria del prezzo della commodity in esame ed è consentita entro limiti prefissati stabili dal Consiglio di Amministrazione della società.

Alla data del 31 dicembre 2022, Il Gruppo ha i seguenti strumenti derivati sul rischio commodity inclusi nelle altre attività e passività finanziarie correnti:

| (valori in migliaia di euro)                                  | Esercizio chiuso al 31 dicembre |               |
|---------------------------------------------------------------|---------------------------------|---------------|
|                                                               | 2022                            | 2021          |
| Contratti a termine su commodity                              | 13.716                          | 22.521        |
| Commodity Swap di Cash flow hedge                             | 3.029                           | 2.478         |
| Commodity Swap con variazione di fair value a conto economico | 1.351                           | 1.828         |
| <b>Strumenti derivati</b>                                     | <b>18.096</b>                   | <b>26.827</b> |

| (valori in migliaia di euro)                                  | Esercizio chiuso al 31 dicembre |               |
|---------------------------------------------------------------|---------------------------------|---------------|
|                                                               | 2022                            | 2021          |
| Contratti a termine su commodity                              | 11.306                          | 21.816        |
| Commodity Swap di Cash flow hedge                             | 1.316                           | 10.949        |
| Commodity Swap con variazione di fair value a conto economico | -                               | 995           |
| <b>Strumenti derivati</b>                                     | <b>12.622</b>                   | <b>33.760</b> |

Il saldo netto dei *fair value* degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2022 è, quindi, positivo per Euro 5.474 migliaia.

Ipotizzando un istantaneo incremento del 5% dell'intera *curva forward* dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica, il fair value cumulativo degli strumenti finanziari su commodity peggiorerebbe di Euro 703 migliaia, passando da un saldo positivo di Euro 5.474 migliaia ad un saldo positivo di Euro 4.771 migliaia.

In particolare:

- l'effetto riferito alla variazione del prezzo di gas naturale sarebbe un peggioramento di Euro 356 migliaia per i derivati che soddisfano i criteri IFRS 9 per l'*hedge accounting* e un peggioramento di Euro 347 migliaia per i derivati con variazione di *fair value* a conto economico, non soddisfacendo i criteri IFRS 9 per l'*hedge accounting*;

Viceversa, un'istantanea riduzione dell'intera *curva forward* dei prezzi delle commodity del 5%, gli effetti sarebbero dello stesso importo di segno inverso.

#### 14. Erogazioni pubbliche ricevute

Con riferimento alle novità introdotte dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per la concorrenza", all'art. 1 co. 125-129, escludendo gli incassi percepiti a titolo di corrispettivo per forniture e servizi resi, si segnala che il Gruppo nel corso del 2022 ha incassato i seguenti contributi da Enti pubblici. (importi in Euro).

| Soggetto beneficiario | Ente concedente                |                | Tipologia di operazione                                      | Importo        |
|-----------------------|--------------------------------|----------------|--------------------------------------------------------------|----------------|
|                       | Denominazione                  | Codice fiscale |                                                              |                |
| CENTRIA S.R.L.        | COMUNE DI ABBADIA S. SALVATORE | 00221400526    | Contributo conto impianti (reti distribuzione gas)           | 13.691         |
| CENTRIA S.R.L.        | REGIONE TOSCANA                | 01386030488    | Contributo conto impianti (reti distribuzione gas)           | 21.000         |
| CENTRIA S.R.L.        | PUBBLIACQUA S.P.A.             | 05040110487    | Contributo conto impianti (reti e allacci distribuzione gas) | 45.352         |
| CENTRIA S.R.L.        | REGIONE TOSCANA                | 94225010480    | Contributo conto impianti (reti distribuzione gas)           | 20.007         |
| CENTRIA S.R.L.        | COMUNE DI MONTEMURLO           | 00584640486    | Contributo conto impianti (reti distribuzione gas)           | 10.200         |
| CENTRIA S.R.L.        | ANAS SPA                       | 80208450587    | Contributo conto impianti (reti distribuzione gas)           | 42.542         |
| <b>TOTALE</b>         |                                |                |                                                              | <b>152.792</b> |

#### 15. Rapporti con parti correlate

Estra e le società del Gruppo instaurano rapporti con parti correlate ispirati a principi di trasparenza e correttezza. Tali rapporti generalmente attengono a prestazioni fornite alla generalità della clientela (fornitura di

gas, energia elettrica, calore ecc.) e sono regolati dai contratti e condizioni normalmente applicati in tali situazioni.

Ove non si tratti di prestazioni di tipo corrente, i rapporti sono comunque regolati in base alle normali condizioni praticate sul mercato.

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali intercorsi negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 con le parti correlate. Le parti correlate individuate sono soci, società controllate, società soggette a controllo congiunto e società collegate, direttamente o indirettamente da EstrA S.p.A.:

## - Rapporti economici

### Esercizio 2022

| Parte correlata / Voce di bilancio                                 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 |                        |                   |                        |                       |                     |                  |
|--------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|------------------------|-------------------|------------------------|-----------------------|---------------------|------------------|
|                                                                    | Ricavi da cessione di beni e servizi | Altri ricavi operativi | Costi per servizi | Costi per il personale | Altri costi operativi | Proventi finanziari | Oneri finanziari |
| Consiag S.p.A.                                                     | 523                                  | 14                     |                   | (109)                  | 5                     |                     | 178              |
| Intesa S.p.A.                                                      |                                      | 24                     |                   | (280)                  | (9)                   |                     |                  |
| Coingas S.p.A.                                                     | 37                                   | 34                     | 3                 |                        |                       |                     | 15               |
| Viva Energia S.p.A.                                                |                                      |                        |                   |                        |                       |                     |                  |
| <b>Soci</b>                                                        | <b>559</b>                           | <b>72</b>              | <b>3</b>          | <b>(389)</b>           | <b>(4)</b>            |                     | <b>193</b>       |
| Nuova Sirio S.r.l.                                                 | 7                                    | 4                      |                   |                        |                       |                     |                  |
| <b>Società sottoposte a controllo congiunto</b>                    | <b>7</b>                             | <b>4</b>               |                   |                        |                       |                     |                  |
| Monte Urano S.r.l.                                                 | 1.283                                | 9                      |                   |                        |                       | 35                  |                  |
| Blugas Infrastrutture S.r.l.                                       |                                      | 14                     |                   |                        |                       | 209                 |                  |
| A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l.                               | 97                                   | 102                    | (1.709)           | (17)                   | 1                     | 25                  |                  |
| SIG S.r.l.                                                         | 445                                  | 97                     | (3)               | (15)                   |                       | 1                   |                  |
| Sei Toscana S.r.l.                                                 | 1.526                                | 7                      | 607               | (172)                  |                       | 23                  |                  |
| <b>Società collegate</b>                                           | <b>3.352</b>                         | <b>229</b>             | <b>(1.105)</b>    | <b>(205)</b>           | <b>1</b>              | <b>292</b>          |                  |
| <b>Totale</b>                                                      | <b>3.918</b>                         | <b>305</b>             | <b>(1.102)</b>    | <b>(594)</b>           | <b>(3)</b>            | <b>292</b>          | <b>193</b>       |
| <i>Incidenza percentuale sulla corrispondente voce di bilancio</i> | <i>0,22%</i>                         | <i>2,50%</i>           | <i>(1,07%)</i>    | <i>(1,27%)</i>         | <i>(0,03%)</i>        | <i>10,84%</i>       | <i>1,35%</i>     |

### Esercizio 2021

| Parte correlata / Voce di bilancio                                 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 |                        |                   |                        |                       |                     |                  |
|--------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|------------------------|-------------------|------------------------|-----------------------|---------------------|------------------|
|                                                                    | Ricavi da cessione di beni e servizi | Altri ricavi operativi | Costi per servizi | Costi per il personale | Altri costi operativi | Proventi finanziari | Oneri finanziari |
| Consiag S.p.A.                                                     | 650                                  | 52                     |                   | (154)                  | 5                     |                     | 297              |
| Intesa S.p.A.                                                      | 25                                   | 55                     | 2                 | (277)                  |                       |                     | 54               |
| Coingas S.p.A.                                                     | 40                                   | 16                     | 3                 |                        |                       |                     | 50               |
| Viva Energia S.p.A.                                                | 77                                   |                        | 97                | 62                     | 3                     |                     | 8                |
| <b>Soci</b>                                                        | <b>790</b>                           | <b>123</b>             | <b>102</b>        | <b>(370)</b>           | <b>8</b>              |                     | <b>409</b>       |
| Nuova Sirio S.r.l.                                                 | 7                                    | 2                      |                   |                        |                       |                     |                  |
| <b>Società sottoposte a controllo congiunto</b>                    | <b>7</b>                             | <b>2</b>               |                   |                        |                       |                     |                  |
| Monte Urano S.r.l.                                                 | 18                                   | 2                      |                   |                        |                       |                     |                  |
| Blugas Infrastrutture S.r.l.                                       |                                      | 14                     |                   |                        |                       | 209                 |                  |
| A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l.                               | 69                                   | 98                     | 120               | (8)                    |                       | 25                  |                  |
| SIG S.r.l.                                                         | 26                                   | 91                     |                   | (23)                   |                       |                     |                  |
| Bisenzio Ambiente S.r.l.                                           | 6                                    | 10                     |                   |                        |                       |                     |                  |
| Sei Toscana S.r.l.                                                 | 142                                  | 8                      | 320               | (115)                  |                       | 15                  |                  |
| <b>Società collegate</b>                                           | <b>261</b>                           | <b>223</b>             | <b>440</b>        | <b>(146)</b>           |                       | <b>249</b>          |                  |
| <b>Totale</b>                                                      | <b>1.058</b>                         | <b>348</b>             | <b>542</b>        | <b>(516)</b>           | <b>8</b>              | <b>249</b>          | <b>409</b>       |
| <i>Incidenza percentuale sulla corrispondente voce di bilancio</i> | <i>0,10%</i>                         | <i>2,51%</i>           | <i>0,22%</i>      | <i>(1,23%)</i>         | <i>0,07%</i>          | <i>12,61%</i>       | <i>4,09%</i>     |

## - Rapporti patrimoniali

### Esercizio 2022

| Parte correlata / Voce di bilancio                                 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 |                                         |                             |                    |                                                   |                          |
|--------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|-----------------------------------------|-----------------------------|--------------------|---------------------------------------------------|--------------------------|
|                                                                    | Crediti commerciali                  | Altre attività finanziarie non correnti | Altre attività non correnti | Debiti commerciali | Indebitamento finanziario corrente e non corrente | Altre passività correnti |
| Consiag S.p.A.                                                     | 973                                  |                                         | 262                         | 26                 | 10.972                                            | 6.334                    |
| Intesa S.p.A.                                                      | 255                                  |                                         | 180                         |                    | 3.508                                             | 4.030                    |
| Coingas S.p.A.                                                     | 175                                  |                                         | 80                          | 10                 | 2.120                                             | 4.030                    |
| Viva Energia S.p.A.                                                |                                      |                                         |                             |                    |                                                   | 1.605                    |
| <b>Soci</b>                                                        | <b>1.403</b>                         |                                         | <b>522</b>                  | <b>36</b>          | <b>16.600</b>                                     | <b>16.000</b>            |
| Nuova Sirio S.r.l.                                                 | 10                                   | 230                                     |                             |                    |                                                   |                          |
| <b>Società sottoposte a controllo congiunto</b>                    | <b>10</b>                            | <b>230</b>                              |                             |                    |                                                   |                          |
| Monte Urano S.r.l.                                                 | 524                                  |                                         |                             |                    |                                                   |                          |
| Blugas Infrastrutture S.r.l.                                       | 1.890                                | 4.153                                   |                             |                    |                                                   |                          |
| A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l.                               | 2.353                                | 490                                     |                             |                    |                                                   |                          |
| SIG S.r.l.                                                         | 344                                  |                                         |                             |                    |                                                   |                          |
| Sei Toscana S.r.l.                                                 | 1.631                                | (2.688)                                 |                             | 557                |                                                   |                          |
| <b>Società collegate</b>                                           | <b>6.741</b>                         | <b>1.954</b>                            |                             | <b>557</b>         |                                                   |                          |
| <b>Totale</b>                                                      | <b>8.155</b>                         | <b>2.184</b>                            | <b>522</b>                  | <b>593</b>         | <b>16.600</b>                                     | <b>16.000</b>            |
| <b>Incidenza percentuale sulla corrispondente voce di bilancio</b> | <b>1,84%</b>                         | <b>17,78%</b>                           | <b>16,64%</b>               | <b>0,11%</b>       | <b>2,49%</b>                                      | <b>14,15%</b>            |

### Esercizio 2021

| Parte correlata / Voce di bilancio                                 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 |                                         |                             |                    |                                                   |                          |
|--------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|-----------------------------------------|-----------------------------|--------------------|---------------------------------------------------|--------------------------|
|                                                                    | Crediti commerciali                  | Altre attività finanziarie non correnti | Altre attività non correnti | Debiti commerciali | Indebitamento finanziario corrente e non corrente | Altre passività correnti |
| Consiag S.p.A.                                                     | 1.251                                |                                         | 262                         | 26                 | 9.298                                             | 6.928                    |
| Intesa S.p.A.                                                      | 237                                  |                                         | 180                         | 182                | 2.097                                             | 4.408                    |
| Coingas S.p.A.                                                     | 111                                  |                                         | 80                          | 9                  | 1.759                                             | 4.408                    |
| Viva Energia S.p.A.                                                | 114                                  |                                         | 2                           | 701                | 395                                               | 1.756                    |
| <b>Soci</b>                                                        | <b>1.713</b>                         |                                         | <b>524</b>                  | <b>918</b>         | <b>13.549</b>                                     | <b>17.500</b>            |
| Nuova Sirio S.r.l.                                                 | 10                                   | 230                                     |                             |                    |                                                   |                          |
| <b>Società sottoposte a controllo congiunto</b>                    | <b>10</b>                            | <b>230</b>                              |                             |                    |                                                   |                          |
| Monte Urano S.r.l.                                                 | 94                                   |                                         |                             |                    |                                                   |                          |
| Blugas Infrastrutture S.r.l.                                       | 1.667                                | 4.153                                   |                             |                    |                                                   |                          |
| A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l.                               | 293                                  | 490                                     |                             | 9                  |                                                   |                          |
| SIG S.r.l.                                                         | 103                                  |                                         |                             |                    |                                                   |                          |
| Bisenzio Ambiente S.r.l.                                           | 16                                   |                                         |                             |                    |                                                   |                          |
| Sei Toscana S.r.l.                                                 | 2.219                                | 2.688                                   |                             | 891                |                                                   |                          |
| <b>Società collegate</b>                                           | <b>4.392</b>                         | <b>7.331</b>                            |                             | <b>900</b>         |                                                   |                          |
| <b>Totale</b>                                                      | <b>6.115</b>                         | <b>7.561</b>                            | <b>524</b>                  | <b>1.818</b>       | <b>13.549</b>                                     | <b>17.500</b>            |
| <b>Incidenza percentuale sulla corrispondente voce di bilancio</b> | <b>1,51%</b>                         | <b>54,32%</b>                           | <b>22,12%</b>               | <b>0,48%</b>       | <b>3,86%</b>                                      | <b>20,66%</b>            |

### Descrizione delle principali operazioni con parti correlate

Le principali transazioni poste in essere con parti correlate sono effettuate secondo i medesimi criteri e sono relative ad operazioni con i Soci, con società a controllo congiunto e società collegate e vengono di seguito riepilogate:

#### Principali operazioni con i Soci

- Contratti di servizio in essere con i soci Consiag S.p.A., Coingas S.p.A. ed Intesa S.p.A. (i “Contratti di servizio”);
- Riaddebito di costi per personale comandato da società del Gruppo Estra ai soci Consiag S.p.A. ed Intesa S.p.A.;

- Contratti di affitto passivo per locazione delle sedi aziendali di Prato, Arezzo e Siena del gruppo ESTRA, rispettivamente dai Soci Consiag S.p.A., Coingas S.p.A. ed Intesa S.p.A. (i **“Contratti di affitto”**);
- Contratti di finanziamento in essere con i Soci Consiag S.p.A. e Coingas S.p.A. (i **“Contratti di finanziamento”**);
- Contratto di vendita di energia elettrica al socio Intesa S.p.A. per i consumi degli impianti di pubblica illuminazione di cui Intesa S.p.A. è gestore affidatario da parte dei Comuni.

*Principali operazioni con società sottoposte a controllo congiunto*

- Contratti di finanziamento a medio lungo termine volti a supportare le attività operative e gli investimenti delle società Nuova Sirio S.r.l.

*Principali operazioni con società collegate*

- Contratti di finanziamento a medio lungo termine volti a supportare le attività operative e gli investimenti delle società collegate. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota di commento alla voce attività finanziarie non correnti.

In particolare, i **“Contratti di servizio”** disciplinano la prestazione in via continuativa da parte di ESTRA di alcuni servizi complessivamente qualificabili come servizi amministrativi e tecnici per i Soci e per alcune partecipate dei soci stessi. Nello specifico alcuni dei servizi prestati sono relativi a Amministrazione e Bilancio, Finanza, Affari legali e societari, sistemi informativi e attività di segreteria, protocollo e archivio.

I contratti hanno durata annuale e sono soggetti a tacito rinnovo di pari durata; i corrispettivi sono determinati sulla base di valori di mercato in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di Contabilità Regolatoria disciplinata da AEEGSI.

Nell'erogazione dei servizi, ESTRA si obbliga a eseguire le prestazioni scaturenti dal contratto in conformità agli standard e alle norme dettate dalle procedure aziendali e dalla prassi, ai metodi e alle procedure di legge ed al livello di competenza, diligenza, prudenza e precauzione richiesto a un soggetto esperto e competente impegnato a eseguire prestazioni simili in circostanze e condizioni analoghe. I contratti prevedono un obbligo per le parti alla reciproca collaborazione, nel rispetto dei criteri di correttezza e buona fede, ed a coordinarsi al fine di garantire la qualità, l'efficienza e l'economicità dei servizi. I corrispettivi complessivi riconosciuti dai soci per l'esercizio 2022 ammontano ad euro 545 migliaia.

I **“Contratti di affitto”** disciplinano le locazioni passive delle sedi aziendali di Prato, Arezzo e Siena del gruppo ESTRA, rispettivamente dai Soci Consiag S.p.A., Coingas S.p.A. ed Intesa S.p.A.. I contratti con i Soci Intesa e Consiag hanno durata di tre anni a partire dal 01 gennaio 2019, rinnovabili tacitamente per ulteriori tre. Il contratto con il Socio Coingas ha durata di 6 anni a partire dal 01 gennaio 2020. I corrispettivi complessivi riconosciuti ai soci per l'esercizio 2022 ammontano ad Euro 2.114 migliaia. I corrispettivi sono soggetti a revisione annuale in ragione del 75% della variazione dell'indice ISTAT del costo della vita verificatosi nell'anno precedente.

I **“Contratti di finanziamento”** fanno riferimento a due finanziamenti in essere tra Estra S.p.A. e i Soci Consiag S.p.A. e Coingas S.p.A. e ad un finanziamento in essere tra Bisenzio Ambiente S.r.l. e Consiag S.p.A. aventi le seguenti caratteristiche:

- Contratto di finanziamento in essere tra Estra e il Socio Consiag S.p.A. di originari Euro 15.000 migliaia rimborsabile in 24 rate semestrali a partire dal 30 giugno 2015, con quote capitale costanti al tasso annuale del 3%
- Contratto di finanziamento in essere tra Estra e il Socio Coingas S.p.A. di originari Euro 1.850 migliaia, rimborsabile in 20 rate semestrali a partire dal 30 giugno 2015, con quote capitale costanti al tasso annuale del 3%
- Contratto di finanziamento in essere tra Bisenzio Ambiente S.r.l. e il Socio Consiag S.p.A. di originari Euro 1.000 migliaia rimborsabile in 14 rate semestrali a partire dal 30 giugno 2023, con quote capitale costanti al tasso Euribor (6 mesi) maggiorato di uno spread di 310 bps.

Estra è libera in ogni tempo di estinguere, totalmente o parzialmente, il proprio debito attraverso versamenti ulteriori rispetto alle rate semestrali, senza che siano addebitate penali di alcun tipo.

Costituisce ritardato pagamento quello effettuato tra il quarto e il centottantesimo giorno dalla scadenza della rata. Dopo il centottantesimo giorno subentra il “mancato pagamento” e così anche una sola rata che superi tale ritardo costituisce facoltà per il creditore di richiedere il rimborso immediato dell'intero debito.

In caso di ritardo nel pagamento della rata, verranno applicati gli interessi di mora pari al 4% oltre al tasso pattuito del 3% per il rimborso, o se inferiore il tasso di mora commerciale.

### Dirigenti con responsabilità strategica

L'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 dal Gruppo Estra a favore dei Dirigenti Strategici è pari ad Euro 1.324 migliaia, incluso il Direttore Generale Paolo Abati, dirigente strategico oltre che membro del Consiglio di Amministrazione.

## 16. Compensi agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione

Nella tabella seguente sono riportati i compensi agli Amministratori, ai Sindaci e alla Società di Revisione per l'esercizio 2022 e 2021.

| Beneficiari          | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 |                                    |        | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 |                                    |        |
|----------------------|--------------------------------------|------------------------------------|--------|--------------------------------------|------------------------------------|--------|
|                      | Presso la capogruppo                 | Presso le altre società del gruppo | Totale | Presso la capogruppo                 | Presso le altre società del gruppo | Totale |
| Amministratori       | 247                                  | 375                                | 622    | 343                                  | 274                                | 617    |
| Collegio Sindacale   | 94                                   | 296                                | 390    | 94                                   | 293                                | 387    |
| Società di revisione | 193                                  | 273                                | 466    | 151                                  | 280                                | 431    |

Di seguito è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 riconosciuti alla Società di revisione legale e alle entità appartenenti alla sua rete, inclusi gli "altri servizi" forniti ad Estra Spa e alle società controllate dalla Società di revisione legale, EY S.p.A. e dai soggetti appartenenti alla sua rete. Alla EY S.p.A. non sono stati attribuiti incarichi non consentiti ai sensi delle normative applicabili.

| Tipologia del servizio     | Soggetto che ha erogato il servizio | Destinatario        | Compensi 2022 (€ migliaia) |
|----------------------------|-------------------------------------|---------------------|----------------------------|
| Revisione legale dei conti | Revisore della capogruppo           | Società capogruppo  | 116                        |
|                            |                                     | Società controllate | 163                        |
| Servizi di attestazione    | Revisore della capogruppo           | Società capogruppo  | 77                         |
|                            |                                     | Società controllate | 44                         |
| Altri servizi              | Revisore della capogruppo           | Società capogruppo  | -                          |
|                            | Rete del revisore della capogruppo  | Società capogruppo  | -                          |
| <b>Totale</b>              |                                     |                     | <b>400</b>                 |

<sup>1</sup> I servizi di attestazione fanno riferimento alla revisione sui prospetti redatti per le finalità della Delibera n. 137 del 24 marzo 2016 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ex AEEGSI) resi alla Capogruppo ed alle società controllate, alla revisione limitata della Dichiarazione non Finanziaria resa alla Capogruppo, alla revisione contabile del prospetto delle spese sostenute per attività di ricerca e sviluppo dalla Capogruppo, alla revisione contabile del prospetto dei saldi a credito e a debito della Capogruppo con enti locali, all'emissione di parere su recesso socio ex art. 2437 reso a una controllata ed all'acconto per le attività svolte per l'emissione di confort letter sull'emissione obbligazionaria perfezionata in data 14 aprile 2022.

## 17. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si evidenziano i seguenti fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

### 17.1 Acquisizione del controllo di Monte Urano Energia S.r.l.

In data 13 gennaio, il Gruppo tramite la controllata Prometeo S.p.A. ha completato l'acquisizione del 100% delle quote della società Monte Urano Energie S.r.l., rilevando al corrispettivo di Euro 840 migliaia la partecipazione al 51% del capitale sociale detenuta dal Comune di Monte Urano.

La società è titolare di circa 3.000 clienti gas naturale e 800 clienti energia elettrica.

## **17.2 Variazione della compagine sociale di Estra S.p.A.**

Con atto del 26 gennaio 2023 si è perfezionata la fusione per incorporazione, con efficacia dal 01 febbraio 2023, di Consiag S.p.A., Publiservizi S.p.A. e Acqua Toscana S.p.A. in Alia Servizi Ambientali S.p.A..

Per effetto dell'incorporazione di Consiag S.p.A., Alia Servizi Ambientali S.p.A. è subentrata nella titolarità della partecipazione al 39,50% al capitale sociale di Estra S.p.A. nonché di tutti gli attivi, passivi e rapporti di qualsiasi natura in essere.

Alia Servizi Ambientali S.p.A., concessionaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell'art. 26, comma 6 della legge regionale toscana n. 61/2007, per l'area di competenza dell'ATO Toscana Centro, è partecipata dai Comuni di Firenze (37,1%), Prato (18,1%), Pistoia (5,54%), Empoli (3,4%) ed altri comuni toscani (35,9%).

Prato, 27 aprile 2023

**p. il Consiglio di Amministrazione**  
Il Direttore Generale  
Paolo Abati

# E.S.TR.A. S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e  
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della  
E.S.T.R.A. S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo E.S.T.R.A. (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla E.S.T.R.A. S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

| Aspetti chiave                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Risposte di revisione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Riconoscimento dei ricavi maturati per vendita di gas ed energia elettrica e dei crediti per fatture da emettere</p> <p>I ricavi delle vendite comprendono la stima dei ricavi maturati relativi al gas e all'energia elettrica consumati dai clienti e non ancora fatturati al 31 dicembre 2022, oltre ai ricavi maturati e già fatturati ai clienti, in base a prefissati calendari di lettura del consumo, effettivo o stimato, nel corso dell'anno. La stima dei ricavi maturati e non ancora fatturati è contabilizzata nei crediti verso clienti, come stanziamento per fatture da emettere, che includono anche il residuo di stanziamenti riferiti ad esercizi precedenti.</p> <p>Il riconoscimento dei ricavi maturati ma non ancora fatturati implica processi e modalità di valutazione e determinazione delle stime basati su assunzioni a volte complesse. Infatti, i metodi utilizzati dal Gruppo per stimare i consumi tra la data dell'ultima lettura di ciascun cliente e il 31 dicembre, e quindi per valorizzare i ricavi maturati, si basano su assunzioni ed algoritmi di calcolo articolati, che interessano una combinazione di dati estratti dai sistemi informatici gestionali e di dati extracontabili. In particolare, la stima dei ricavi maturati ma non ancora fatturati è determinata quale differenza tra i consumi già fatturati ai clienti entro la fine dell'esercizio e le quantità di gas ed energia elettrica immesse nella rete di distribuzione, misurate sulla base dei dati resi disponibili a fine esercizio dai trasportatori, soggetti a potenziali revisioni in esercizi successivi come previsto dalla normativa di riferimento, nonché sulla base di previsioni interne di consumo dei clienti. Tale differenza è valorizzata, a seconda della tipologia di clientela, sulla base dell'incidenza dei rispettivi volumi già fatturati e della relativa tariffa media in vigore nel corso dell'esercizio. In considerazione della complessità della stima dei ricavi maturati ma non ancora fatturati, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> | <p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, fra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'analisi della procedura e dei controlli chiave, compresi quelli relativi ai presidi informatici, posti in essere dalle principali società del Gruppo in merito alla rilevazione dei ricavi per vendita di gas ed energia elettrica ed esecuzione di sondaggi di conformità sui controlli chiave, tra i quali le verifiche sui consumi effettivi e stimati fatturati ai clienti;</li> <li>• le procedure di validità su un campione dei dati utilizzati dalla Direzione per determinare i ricavi maturati, ma non ancora fatturati, incluso il riscontro delle informazioni rese disponibili dai trasportatori sui volumi immessi nella rete di distribuzione, dei dati estratti dai sistemi informatici e la verifica dei calcoli;</li> <li>• l'analisi critica delle assunzioni utilizzate dalla Direzione anche rispetto all'esercizio precedente;</li> <li>• il confronto della stima degli esercizi precedenti con i dati successivamente consuntivati e l'analisi degli scostamenti al fine di supportare l'attendibilità del processo di stima attuale.</li> </ul> <p>Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio.</p> |

La nota 3.2 "Stime contabili significative" del

bilancio consolidato al 31 dicembre 2022  
riporta l'informativa sui principi di rilevazione  
dei ricavi per vendita di gas ed energia elettrica  
adottati dal Gruppo.

## Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo E.S.T.R.A. S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o

- forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
  - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
  - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
  - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
  - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

L'assemblea degli azionisti della E.S.T.R.A. S.p.A. ci ha conferito in data 12 gennaio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società

nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della E.S.T.R.A. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n.58 del Gruppo E.S.T.R.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo E.S.T.R.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e la specifica sezione sul governo societario sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo E.S.T.R.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della E.S.T.R.A. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione consolidata non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Firenze, 11 maggio 2023

EY S.p.A.



Andrea Eronidi  
(Revisore Legale)